



ANNUARIO
DELLA
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
ECONOMICI E COMMERCIALI
DI TRIESTE



ANNO ACCADEMICO 1932-33
(IX DALLA ELEVAZIONE A REGIA UNIVERSITÀ)



TRIESTE
TIPOGRAFIA DEL P. N. F.
1933 - XI



RELAZIONE

SULL'ANNO ACCADEMICO 1931-32

LETTA DAL RETTORE PROF. MANLIO UDINA

NELL'AULA MAGNA

IL 20 NOVEMBRE 1932-XI



*Eccellenze, Illustri colleghi,
Signore e Signori, Studenti carissimi,*

È per noi motivo di viva soddisfazione vedere qui raccolti, come ogni anno, a questa nostra solennità accademica, le Gerarchie civili e militari e quanto di più eletto può offrire Trieste in tutti i campi dell'attività cittadina: indice palese dell'interessamento benevolo con cui si seguono le vicende di questa Università e di come se ne riconoscono le funzioni preminenti nel campo della scienza e della coltura in questa nostra città. A tutti il nostro grazie più sentito.

Ed è insieme, per noi, motivo di legittimo compiacimento poter accogliere quest'anno i cortesi intervenuti in un'Aula resa maggiormente degna, per decoro esteriore, del nome Augusto cui s'intitola e della funzione cui è destinata. La nostra volontà di renderla tale, sorretta dal consenso del Consiglio di amministrazione, ha trovato nel comm. ing. Ferdinando Forlati, Regio Sovraintendente alle Antichità ed Opere d'arte, un interprete felicissimo. Egli ha voluto con simpatico atto offrire l'illuminata e disinteressata opera sua e della Sovraintendenza, ed è stato con vera passione coadiuvato dall'egregio architetto Gildo Buri.

Come di prammatica, compito del Rettore in questa cerimonia è anzitutto quello di riferire sull'attività universitaria del decorso anno accademico. Lo faccio a distanza di qualche settimana dalla mia riconferma a Rettore per un secondo biennio, riconferma accettata per puro spirito di disciplina e di sommissione a quelle che possono essere le esigenze dell'ufficio in questo momento - nonostante il grave sacrificio ch'essa mi costa, per il danno che ne deriva alla mia attività scientifica -, ma altresì con senso di gratitudine per la fiducia addimostratami dal Governo e con la volontà di non demeritarla del tutto.

Anche quest'anno, il rendiconto - possiamo dirlo con piena coscienza - è soddisfacente sotto quasi tutti gli aspetti. In un periodo quale quello che attraversiamo, non possiamo che essere in una fase di raccoglimento, ma raccoglimento operoso e preparatorio del migliore domani che ci troverà senza dubbio ancor meglio pronti alle necessità del tempo, non già di stasi e tanto meno di regresso, come a tante altre istituzioni oggi invece accade.

Per quanto riguarda gli insegnamenti di materie fondamentali, abbiamo completato i quadri dei professori di ruolo per le materie economiche col nominare titolare della cattedra di Statistica metodologica, demografica ed economica il chiarissimo prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, riuscito nella terna dei vincitori del concorso per la stessa cattedra nella Facoltà economica di Venezia. E non è improbabile che a qualche altra cattedra il Consiglio decida di provvedere stabilmente, tra brevi giorni, valendosi dell'esito dei concorsi universitari in atto.

Pochi i mutamenti sostanziali che posso sin d'ora annunziare per l'anno accademico ora iniziato: chi vi parla ha rinunciato all'incarico dell'insegnamento delle Istituzioni di diritto pubblico

perchè non aveva piena coscienza di poterlo impartire degnamente a causa delle molteplici cure da cui è assorbito, e il prof. Salvatore Scoca - cui rivolgo il ringraziamento mio e quello dei colleghi della Facoltà per il modo encomiabile con cui ha assolto l'incarico affidatogli - ha dovuto rinunciare all'insegnamento della Scienza delle finanze e Diritto finanziario in seguito al suo trasferimento all'Avvocatura Generale dello Stato a Roma. Ad ambedue le cattedre sarà adeguatamente provveduto tra breve.

Sono stati istituiti durante l'anno, per la prima volta, e regolarmente tenuti, due corsi di coltura militare: di Diritto penale militare, affidato al dott. Umberto Meranghini, Regio Avvocato militare presso il Tribunale militare di Trieste, e di Storia ed arte militare aerea, affidato al capitano dell'Aeronautica Vincenzo Lioy, direttore dell'Istituto per i figli degli aviatori in San Pietro di Gorizia.

Sono stati ammessi per la prima volta ad esercitare la libera docenza in questa Università, dal corrente anno accademico, i professori Bruno de Finetti, di Analisi infinitesimale, e Giorgio Manni, di Politica commerciale. Frattanto, ha conseguito la libera docenza, in Merceologia, il dott. Ferdinando Trost, il cui valore è soltanto pari alla modestia e all'appassionato amore per la ricerca scientifica.

Hanno vinto il concorso ai posti di assistente effettivo nei rispettivi Istituti, e vi sono stati nominati dall'inizio del decorso anno accademico, i dottori Teobaldo Zennaro e Mario de Vergottini; quest'ultimo passato ora all'Università di Roma. Questo anno, poi, è stata proposta l'apertura del concorso per altri due posti di assistente, di cui uno per le materie di Diritto privato ed uno per la Tecnica commerciale.

Il numero degli studenti iscritti nell'anno accademico testè decorso è stato notevolmente superiore a quello di tutti gli anni precedenti: 571, di cui 31 stranieri, esclusi da queste cifre 138 studenti fuori corso, aventi pagato regolarmente le tasse. Il numero degli studenti stranieri è rimasto stazionario, cioè inferiore a quello avutosi fino ad alcuni anni fa: la diminuzione verificatasi negli ultimi anni deve ascriversi soprattutto a ragioni di ordine economico e soltanto in piccola parte politico.

Gli esami di profitto furono complessivamente 2985, nei quali furono promossi 2551 studenti e riprovati 434 (circa il 14%: un po' meno dell'anno precedente).

Vennero conferite 56 lauree: 24 a maggioranza, 24 a pieni voti legali, 4 a pieni voti assoluti e 4 con lode.

A titolo d'onore cito gli studenti Achille Di Giorgio, Edoardo Grassi, Bruno Maestro e Sergio Monteneri che conseguirono i pieni voti e la lode.

Durante l'anno cominciarono a funzionare effettivamente le due nuove istituzioni assistenziali a favore degli studenti previste dai Regolamenti universitari: la Cassa Scolastica, che ha conferito fino ad ora N. 17 assegni per lire 7125, a studenti meritevoli e bisognosi; e l'Opera Universitaria, che ha assegnato N. 9 contributi straordinari alle organizzazioni studentesche o sussidi straordinari a singoli studenti, per lire 8710.

Ricorderò ancora con particolare compiacimento che il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa ha istituito di recente, per onorare la memoria di Arnaldo Mussolini, una borsa annuale di lire 10.000 a favore di laureati dell'Università che intendono recarsi nelle piazze estere a scopo di perfezionamento: una nuova prova questa dell'interessamento e della simpatia con cui l'Ente ed in particolare S. E. il Prefetto che lo

presiede ed il gr. uff. dott. Guido Segre che ne è il Vicepresidente, seguono le sorti di questo nostro Istituto di alta coltura economica. Sono inoltre di imminente pubblicazione i decreti di riconoscimento delle Fondazioni intitolate alla dott. Anita Sforza ed a Giacomo Venezian.

Il quadro continua a non essere molto roseo per ciò che riguarda il collocamento dei nostri laureati, conseguenza naturale della crisi economica in primo luogo, ed in parte di altre cause. Circa queste ultime, principale mi sembra sia quella del numero eccessivo dei laureati stessi rispetto alle reali esigenze della Nazione: male, però, comune a tutte le Facoltà ed Istituti superiori di grado universitario, che potrebbe essere eliminato soltanto diminuendo il numero degli ammissibili agli Istituti Superiori, dato che una rigorosa selezione nel corso degli studi c'è già. Tale rimedio - è una cosa ormai risaputa - urta più che altro contro ostacoli di ordine finanziario, in quanto i bilanci universitari, in non piccola parte, sono basati sui proventi delle tasse degli studenti. In definitiva, quindi, soltanto mutando il sistema della finanza universitaria, gli Istituti d'istruzione superiore potrebbero accogliere con tutta tranquillità gli eventuali provvedimenti restrittivi cui accenno. Localmente, infine, il disagio si ritiene maggiormente risentito per le più gravi ripercussioni della crisi economica e per un minore apprezzamento della laurea conferita dalla nostra Facoltà economica - che è una delle più efficienti d'Italia - dovuto ad una certa confusione di idee causata dal ricordo della preesistente istituzione creata per iniziativa di un benemerito cittadino, il cui nome ci è rimasto legato un po' come una camicia di Nesso, ma la cui attuazione munifica - almeno per i tempi di allora - ha avuto se non altro il merito di costituire il germe di questa Facoltà universitaria che lo Stato

italiano ha fondato a redenzione avvenuta. Io credo che anche su questo punto si esageri e che, comunque, si tratti di un male passeggero guaribile soltanto per opera del tempo.

Piuttosto, una confusione d'idee d'ordine più generale credo di poter riscontrare anche là dove meno la si potrebbe aspettare, circa le funzioni d'una Facoltà universitaria, anche se di scienze economiche e commerciali. In molti, infatti, è radicata l'idea che anche gli Istituti d'istruzione superiore debbano essere soltanto una fabbrica di buoni impiegati, di bravi professionisti e forse anche una specie di ufficio di collocamento degli stessi. Io credo che - prescindendo dalla necessaria preparazione scientifica per le funzioni di grado più elevato - a tale compito, delle buone scuole medie a indirizzo professionale potrebbero bastare. Si dimentica, invece, forse dai più, che gli Istituti d'Istruzione superiore sono fatti anche per promuovere la ricerca scientifica - la quale finisce sempre per giovare alla cosiddetta pratica della vita -. Questo è vero pure per gli Istituti superiori del genere del nostro, secondo la stessa espressa volontà del legislatore: dispone infatti l'articolo primo del Regolamento generale degli Istituti superiori di Scienze economiche e commerciali, approvato col R. D. 25 luglio 1925, n. 1227, che "gli Istituti superiori di Scienze economiche e commerciali hanno per fine di *promuovere l'alta coltura economica e commerciale e fornire la preparazione scientifica* per le professioni e gli uffici direttivi attinenti alla attività economica e commerciale„. A questa precipua funzione di tali istituti superiori, la nostra Università non è certamente venuta meno, quando si pensi alla quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche dovute annualmente ai nostri professori ed assistenti; quando si pensi che la nostra Università ha preparato in questi ultimi anni ben otto liberi docenti - di cui forse qualcuno assai prossimo alla sospirata cattedra di ruolo -

ed ha dato, tra i suoi laureati, assistenti non solo ad altre università italiane, ma persino ad una Università del Nord America. Questa digressione può essere opportuna affinché si abbia una visione meno ristretta della nostra funzione.

Ma prima di finire la digressione stessa voglio ancora accennare ad una causa di disagio dei laureati in generale di questa Regione, che è imputabile proprio agli stessi. Come è noto, da qualche anno a questa parte cominciano ad aprirsi sempre più numerosi i concorsi ad uffici degli Enti pubblici ed in ispecie dello Stato. Ebbene, le cifre relative dimostrano che ancora è scarsissima la partecipazione dei giovani di queste terre, mentre sarebbe molto augurabile, nell'interesse loro e della Regione, una loro maggiore affluenza ai concorsi stessi. Ciò vale anche per i nostri laureati, i quali, forse, talvolta persino ignorano che ben pochi sono gli uffici pubblici ad essi preclusi. Essi preferiscono qualche volta l'attesa dell'incerta occupazione o forme d'attività il cui profitto troppe volte si rivela precario e transeunte. Essi non sentono ancora abbastanza l'orgoglio di servire lo Stato, di essere cioè i soli veramente liberi tra i lavoratori perchè lo Stato è di tutti e nello stesso tempo al di sopra di tutti.

Per ritornare alla cronaca, dirò ancora che pure quest'anno si è dato il maggiore sviluppo alle pubblicazioni periodiche da noi curate e che notevole è stato l'incremento della Biblioteca universitaria cui sono rivolte le nostre più vive attenzioni.

Tra gli avvenimenti accademici degni di nota, ricorderò la solenne commemorazione del compianto collega prof. Giulio Morpurgo, tenuta dal prof. Giuseppe Testoni, il 10 marzo, in questa Aula; e la commemorazione goethiana tenuta pure in quest'Aula dal prof. Federico Sternberg il 14 marzo; la commemorazione del Cinquantenario dalla morte di Garibaldi, tenuta agli studenti da

Ferdinando Pasini, le conferenze del prof. Vittorio Franchini in ricorrenza del bicentenario dalla nascita di Giorgio Washington e la interessante conferenza del prof. Israele Zoller sui gradi di parentela e la denominazione delle parti del corpo. Numerose sono state pure le conferenze tenute altrove dai nostri professori e che per brevità tralasciamo di elencare.

Non posso poi far a meno di ricordare qui tra i nostri avvenimenti più memorabili, e preminente tra essi, l'assunzione al Sottosegretariato di Stato per le Corporazioni dell'illustre e carissimo collega on. prof. Alberto Asquini, primo Rettore di questa Università e che noi amiamo considerare ancora della nostra famiglia, com'egli ancora si compiace di considerarsi tale.

Anche nel decorso anno l'Università è stata rappresentata da me o da qualche altro membro del Consiglio accademico alle principali manifestazioni culturali, scientifiche o politiche, sia nazionali che locali ed anche internazionali. Ricorderò la nostra partecipazione al II Convegno di Studi sindacali e corporativi a Ferrara, ai Corsi internazionali di alta cultura economica a Londra, al Congresso internazionale di Diritto comparato dell'Aja, alla XXI Riunione della Società italiana per il Progresso delle Scienze, tenutasi a Roma in occasione del Decennale, al II Congresso Nazionale di Scienza delle Assicurazioni di Trieste.

Abbiamo continuato a mantenere stretto contatto con il Gruppo Universitario Fascista, che ha intensificato la sua proficua funzione di organizzazione dalla massa studentesca secondo le direttive del Regime, ed abbiamo dato ad esso, in varie occasioni, il nostro appoggio anche materiale oltre che morale. Mi piace qui segnalare la magnifica affermazione degli universitari triestini ai Littoriali di Bologna per l'anno decimo, cui ebbi la ventura di assistere personalmente per invito di S. E. Starace; che

molto opportunamente colse l'occasione per riunire a convegno, assieme al Ministro, i Rettori di tutte le Università italiane. E una simpatica collaborazione mi è stata data anche dal non numeroso ma attivo Gruppo universitario dell'Azione Cattolica italiana, che prosegue, con piena comprensione delle esigenze della rinnovata vita della Nazione, la sua opera di perfezionamento culturale e spirituale dei propri iscritti.

Oltre a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale che mi furono sempre larghi del loro autorevole e cordiale appoggio, debbo qui ringraziare tutte le Autorità cittadine, che seguirono con vivo interessamento la nostra attività, e, tra le Autorità civili, in particolar modo l'onorevole Podestà e il Preside della Provincia.

* * *

Questo è quanto dovevo riferire rispetto al passato. Per l'avvenire non formulo programmi a lunga scadenza, anche perchè in questo momento di certi problemi è meglio discorrere a cose compiute. La meta più prossima e non difficilmente raggiungibile, se continuerà a sorreggermi il consenso del Consiglio d'amministrazione, è quella della sistemazione, ancora tutta da farsi, di alcuni Istituti scientifici che hanno assoluto bisogno di spazio. Altri problemi da risolvere con una certa urgenza sono l'emana-zione del Regolamento interno che dovrà disciplinare lo stato giuridico ed economico del personale assistente e del personale tecnico e subalterno, e la stipulazione della convenzione tra lo Stato e gli enti che continuano a contribuire al mantenimento della Università, nonchè l'augurabile costituzione d'un Consorzio tra gli Enti e l'Università a fini particolari, quali possono essere l'incremento dell'attività degli Istituti scientifici universitari e la non solo formale ma effettiva, fissazione in sede - mi si perdoni

l'espressione - dei professori, creando quei motivi di attrazione e di interessamento alla vita dell'ambiente locale che questo, per altri aspetti, non può ancora dare.

Per intanto posso affermare con tranquilla coscienza che la mia permanenza a questo posto è sicura garanzia che il prestigio e il decoro della Università, alle cui sorti ho l'onore di presiedere, saranno mantenuti e fermamente tutelati.

Con tali propositi, nel nome Augusto di S. M. il Re, dichiaro aperto l'anno accademico 1932-33 e invito il chiarissimo professore Pierpaolo Luzzatto Fegiz a tenere il discorso inaugurale.



Eccellenze, Signore e Signori,

1 - La tendenza a crescere o a diminuire di una popolazione si misura di solito con l'eccedenza delle nascite sulle morti o delle morti sulle nascite. Ed infatti, a prescindere dai movimenti migratori, il bilancio demografico di un'annata è dato dalle entrate, cioè dal numero dei nati vivi, meno le uscite, che sono le morti. Il saldo, positivo o negativo, dovrebbe dare l'aumento o la diminuzione del patrimonio, cioè della popolazione. Ma questa è, come ognuno vede, contabilità primitiva, che non tiene conto delle variazioni nelle attività patrimoniali. Le nascite sono come una rendita, il cui ammontare dipende non solo dai tassi di fecondità nelle varie classi di età, ma anche dall'ammontare di queste classi, e dalla proporzione fra maschi e femmine. Le morti, d'altro canto, sono come un'annualità passiva, che non dipende solo dalla forza della mortalità, ma anche dalla composizione per età e sesso della popolazione. Ed è chiaro, ad esempio, che una popolazione composta prevalentemente di maschi o di bambini e vecchi darebbe ben poche nascite. È dunque necessario, prima di valutare le prospettive di sviluppo di una popolazione, esaminare se, a prescindere dalla tendenza della fecondità e della mortalità, il numero assoluto delle nascite o delle morti sia destinato ad aumentare o a diminuire negli anni successivi, in seguito ad una corrispondente variazione di grandezza delle relative classi di età.

Quando si pensi, ad esempio, che metà circa delle nascite complessive provengono da donne dai 20 ai 30 anni di età, e che tali donne rappresentano meno della dodicesima parte della popolazione, appare chiaro che le variazioni numeriche di questa piccola minoranza sono decisive per lo sviluppo della popolazione.

Ma, per non parlare più a lungo in termini astratti, vogliamo considerare un esempio concreto. E scegliamo la Germania, per la quale l'aspetto dinamico di tutti i fenomeni demografici è apparso in piena luce durante gli ultimi decenni.

2 - La Germania aveva avuto, nel quinquennio precedente la guerra, circa 2 milioni di nascite all'anno, equivalenti a circa 29 nati per 1000 abitanti. L'eccedenza annuale delle nascite sulle morti era allora di oltre 800.000 all'anno, (ovvero 700.000 se si considera solo l'attuale territorio). E poichè le immigrazioni superavano leggermente le emigrazioni, la popolazione aumentava rapidamente. Durante la guerra la natalità discese ad un livello bassissimo, e si può calcolare a circa 3 milioni e mezzo la deficienza di nascite che ne risultò. Subito dopo la guerra, la natalità ebbe una ripresa transitoria, e raggiunse nel 1920 i 26 nati per 1000 abitanti. Ma nel 1924 i nati per 1000 abitanti non erano più che 20, e nel 1931 solo 16, una cifra alquanto inferiore a quella che dà la Francia, e press'a poco uguale alla natalità della infecunda Parigi. L'eccedenza delle nascite sulle morti, nel territorio attuale, è stata nel 1931 di circa 300.000 individui, equivalenti a 4.7 per 1000 abitanti, dunque un terzo circa dell'eccedenza degli ultimi anni prebellici.

Questa cifra, per quanto impressionante, dà tuttavia un quadro ancora troppo favorevole della situazione. L'eccedenza di nascite sussiste certamente, ma essa risulta da quello che, in gergo contabile, si direbbe un bilancio truccato. ¹⁾ Infatti le nascite

sono ancora relativamente numerose, perchè sono tuttora numerose le classi giovani, costituite dai nati negli anni di espansione che precedettero la guerra. Un'osservazione analoga può farsi per le morti. Il tasso medio di mortalità è oggi così basso (circa 11 per mille ab.) non solo per i progressi dell'igiene e della terapia, ma anche perchè sono relativamente scarse, in confronto ad una popolazione normale, le classi di età che danno il maggior tributo di morti, cioè bambini sotto un anno e vecchi.

Ma quali sono le prospettive? Si osservi il grafico. ²⁾ La prima figura mostra la popolazione, divisa per età, nel 1930. Una popolazione normale, com'era quella della Germania nel 1910, raffigurata sul grafico mediante una linea doppia, ha la forma di una piramide, perchè in ogni classe di età vi sono, per effetto della mortalità, meno individui che nella precedente, e più che nella successiva. Ma la situazione attuale è ben diversa. Fra i 18 ed i 30 anni circa si addensa una popolazione numerosissima, quella dei nati fra il 1900 ed il 1914. Nelle età successive si osserva, per i maschi, una profonda incisione: mancano i morti in guerra. Nelle età precedenti, una ferita ancora più profonda: mancano i *non-nati* durante la guerra. Infine, nelle età giovanili, vediamo generazioni di anno in anno più esigue, conseguenza inevitabile della continua diminuzione delle nascite del dopoguerra.

Ed ora appena possiamo valutare il bilancio vitale della Germania. Le classi di età riproduttiva sono ora molto numerose, e ad esse si deve il numero relativamente alto di nati; le classi più esposte alla morte sono invece scarse. Ma fra pochi anni le donne delle generazioni prebelliche cominceranno ad uscire dalla età feconda, e saranno sostituite, nella età giovani, da un numero sempre più piccolo di future madri. Intanto andrà aumentando la proporzione di vecchi, e la mortalità complessiva dovrà inevitabilmente aumentare. Sulla popolazione attuale grava quella che il

BURGDÖRFER ha chiamato "l'ipoteca della morte,,. Quando le attuali classi dai 20 ai 40 anni saranno invecchiate, l'ipoteca verrà a scadere, e le morti supereranno le nascite. Se la fecondità continuerà a diminuire anche nei prossimi anni, la popolazione assumerà verso il 1945 la struttura che risulta dalla fig. 2. ³⁾

Ora è bene ricordare che questi calcoli e questi ragionamenti prescindono totalmente dai movimenti migratori. Gli emigranti sono di regola giovani, e quindi una forte *emigrazione* renderebbe la situazione ancora più sfavorevole, ed accelererebbe la decadenza demografica del paese, mentre un'aumento dell'*immigrazione* potrebbe far aumentare la popolazione non solo direttamente, ma anche indirettamente, col fare aumentare il tasso di natalità. Ma lo scopo di queste considerazioni non è già di fare delle profezie, ma solo di indicare delle tendenze. È chiaro, infatti, che lo sviluppo demografico della Germania è legato da molteplici rapporti di dipendenza reciproca alla futura storia politica ed economica dell'Europa e del mondo intero, e che le tendenze che oggi si delineano possono cambiare. Quando si pensi, per esempio, che ai confini della Germania vi è un popolo, che con 30 milioni di abitanti ha più nascite della Germania coi suoi 64 milioni, e che ad un certo momento la concorrenza economica internazionale può rendere non solo conveniente, ma necessaria per l'economia germanica una forte immigrazione polacca, si comprenderà che lo schema che abbiamo delineato può addirittura capovolgersi in breve tempo, in seguito ad impreveduti sviluppi nella situazione mondiale.

Tuttavia alcune delle ripercussioni di ordine sociale ed economico della diminuzione delle nascite e del progressivo invecchiamento della popolazione tedesca appartengono ormai al presente o al futuro prossimo. Basti pensare alle industrie che sono in qualche modo collegate col numero dei matrimoni e

delle nascite, come le edilizie e quelle dell'ammobigliamento, ed in genere a tutte le industrie che lavorano per il mercato interno e per le quali la popolazione significa non solo *mano d'opera*, ma anche *consumo*. E si può ricordare che la proporzione fra classi di età produttiva ed improduttiva sta spostandosi a sfavore delle prime, e che per le assicurazioni sociali già si delinea uno squilibrio fra entrate ed uscite.

3 - Ma, a parte la loro importanza attuale, questi fatti sono degni di studio per certi insegnamenti di metodo che se ne possono trarre. Nei tempi così detti *normali*, quando la natalità, la mortalità e gli altri fenomeni demografici sono quasi costanti, o variano in modo regolare, sembra facile ridurre la demografia a pochi schemi semplici ed a leggi che sembrano consentire persino delle previsioni esatte. Ma dopo un periodo di violente oscillazioni come quello esaminato, si considerano invece con molto scetticismo le formule che dovrebbero dare la sintesi di questo insieme di relazioni perennemente mutevoli. Certo vi sono fenomeni demografici che sembrano riducibili a forma di legge; ma queste leggi sono o schemi matematici, la cui verità non dipende dai fatti osservati, oppure descrizioni approssimate, ossia leggi empiriche, il cui valore dipende in gran parte dalla durata dell'osservazione.

E qui conviene ricordare che tutti i fenomeni demografici sono stati studiati per un tempo troppo breve per essere considerati stabili, e raffigurati mediante leggi empiriche. Negli esperimenti di fisica è possibile mantenere praticamente costante una grande quantità di elementi, ed osservare come varia uno di essi in funzione di un altro o di pochi altri, opportunamente scelti. Anche negli esperimenti di biologia è possibile ridurre artificialmente ad un minimo le variabili in gioco, ed osservarne le relazioni. Tali esperimenti possono essere condotti in condizioni oggettive e soggettive praticamente immutate per un tempo assai lungo

rispetto al periodo di oscillazione del fenomeno osservato. Un secolo di osservazioni termometriche ci dà 36.500 massimi diurni ed altrettanti notturni; pochi giorni di osservazione al microscopio permetterebbero di vedere milioni di generazioni successive di batteri. Di fronte a ciò stanno forse 6.000 anni di osservazioni storiche, equivalenti a circa 200 generazioni, e pochi decenni di osservazioni statistiche, che coprono una frazione insignificante della storia dell'umanità. Durante questo tempo, non solo l'ambiente è andato mutando senza posa, ma è mancata pure l'unità di metodo data dall'identità dell'osservatore, a differenza di quanto avviene negli esperimenti fisici, chimici o biologici. In queste condizioni, la ricerca di leggi storiche, ed in particolare di leggi demografiche, appare un compito troppo ambizioso, e, per ora, prematuro. Prima di cercare la legge, bisogna raccogliere i fatti.

Tuttavia, fra le teorie demografiche che ogni tanto vengono messe in circolazione, ve ne sono alcune di cui si ammette generalmente che contengano *qualche cosa di vero*. Così la teoria di Malthus, così le teorie della natalità differenziale, dello sviluppo logistico e ciclico di cui ci occuperemo fra poco.

Senonchè, come abbiamo già detto, quanto vi è di vero in queste teorie o è un vero a priori, cioè un vero logico e matematico, indipendente dai fatti, oppure è un vero storico, una descrizione di fatti avvenuti: forme intermedie non sono possibili. Ma è tempo ormai di lasciare le proposizioni generali, e di venire agli esempi.

4 - *La teoria della fertilità differenziale*. Questa si può considerare come l'espressione di una corrente di pensiero che si riattacca ai nomi di DARWIN, di GALTON, e di PEARSON. Essa dice, in sostanza, che una determinata parte della popolazione, avente certi caratteri antropologici o sociali, tende a riprodursi più rapidamente dell'altra parte. Quindi, ammettendo che la

fecondità sia in certa misura ereditaria, quella determinata qualità che si suppone associata con l'alta fecondità tende a diffondersi rapidamente nella popolazione. ³⁾

Da queste premesse seguono importanti conseguenze di ordine biologico, politico e sociale. Se è vero, ad esempio, che i portatori di qualità patologiche o antisociali tendono a riprodursi più rapidamente dei portatori di qualità eugeniche, il libero gioco degli istinti tenderebbe a far peggiorare la razza. Sarebbe quindi giustificato, nell'interesse di una nazione, ogni provvedimento inteso a limitare o a impedire la riproduzione di certi individui.

Ora è indubbio che la prolificità può essere associata in un dato momento con certi caratteri antropologici o sociali; senonchè si tratta spesso di caratteri male definibili, risultanti dalla combinazione accidentale di molti attributi elementari. Ora, di tali attributi, quei pochi che si possono considerare ereditari in senso biologico, non appaiono collegati in modo definito con la prolificità. ⁴⁾

In altri casi, risulta addirittura evidente che la pretesa legge è dovuta ad un equivoco. Per es. l'anomalia congenita chiamata 'mongolismo', e accompagnata di regola da idiozia, è relativamente frequente fra i nati di ordine elevato (che hanno in media genitori abbastanza anziani). ⁵⁾ Ora, essendo i parti di ordine elevato più frequenti là dove la natalità è più alta, ed essendo la natalità per lo più elevata fra i poveri, si potrà avere una correlazione spuria fra povertà e mongolismo, che potrebbe portare alla conclusione, del tutto errata, che la miseria sia la causa del mongolismo.

Indubbiamente vi sono in ogni popolazione gruppi fecondi e gruppi infecundi, ma i caratteri con i quali la fecondità è associata sono numerosi e continuamente variabili, ed è ben

difficile formulare per alcuni di questi una legge differenziale *valevole per ogni tempo ed in ogni luogo.*

Così per es. si può mostrare che:

a) La fertilità differenziale dei ricchi e dei poveri in alcune città moderne si può ridurre alla maggior fecondità dei contadini in confronto a quella dei cittadini, in quanto nelle classi povere sono relativamente più numerosi gli immigrati dalle campagne. ⁶⁾ Nè con ciò la questione è risolta, perchè contadino può essere sinonimo d'individuo sia socialmente che antropologicamente diverso dal cittadino, e sorge la difficoltà di definire tale diversità.

b) Quando a criterio della differenzialità si prende il fatto di essere fisicamente o intellettualmente "*inferiore,*" o "*superiore,*" la legge si dimostra o falsa o indeterminata: *falsa*, quando per inferiori s'intendano i deficienti, i pazzi, i criminali ecc., dei quali non si può affermare che abbiano sempre più figli delle persone normali di *uguale condizione sociale* ⁷⁾; *indeterminata*, quando i caratteri differenziali sono il colore della pelle, o l'abilità o l'intelligenza, perchè questi non sono caratteri genetici semplici, e manca una misura assoluta di riferimento.

c) Infine, in qualunque senso si prenda la legge, essa appare legata a determinate condizioni di tempo e di luogo. Nella fase di espansione industriale e di urbanesimo che precedette la guerra, le popolazioni rurali smaltivano l'eccesso della loro natalità nelle grandi città, dove davano luogo alla formazione di collettività operaie con certi caratteri rurali. Ma, cessata l'immigrazione in seguito alla grave crisi industriale, il proletario cessò di essere rurale nel senso suindicato, e la natalità diminuì fortemente anche in questi gruppi. Così vediamo in Germania un capovolgimento della cosiddetta legge della fertilità differenziale, nel senso che sono i più ricchi e non i più poveri ad avere più figli. ⁸⁾

5 - Un'altra teoria proposta per la prima volta nel 1838 dal matematico belga VERHULST e riproposta recentemente dal biologo americano PEARL, è quella dello sviluppo logistico della popolazione. ⁹⁾

Il PEARL studiò le leggi di accrescimento di certi organismi in ambienti limitati, ed in particolare lo sviluppo della mosca della banana. Partendo da una coppia di mosche racchiuse in un vaso, il PEARL contò tutte le generazioni successive e raffigurò graficamente il risultato. La curva ottenuta, quando si segnino sull'asse delle ascisse i giorni e sull'asse delle ordinate il numero delle mosche viventi, ha la forma di S inclinato ed abbastanza regolare. In altre parole, la curva, che è detta *logistica*, cresce prima lentamente, poi rapidamente, e poi di nuovo lentamente, fino ad avvicinarsi da ultimo ad un asintoto superiore.

Il PEARL esprime questa legge di accrescimento con una formula matematica, e trova che tale formula descrive benissimo anche l'accrescimento di talune popolazioni umane. Così p. es. la popolazione dell'Algeria sarebbe passata dal 1856 al 1921 attraverso un intero ciclo logistico; la popolazione della Francia si troverebbe nella fase finale di tale ciclo, e la popolazione degli Stati Uniti nella fase intermedia di un ciclo che ha per asintoto superiore circa 200 milioni di abitanti.

Ora noi abbiamo qui un esempio di una teoria demografica che si risolve da un lato in una formula matematica e dall'altro in una descrizione più o meno esatta di fatti storici. Come formula matematica, la curva logistica ci dice soltanto come varia una funzione $y = f(x)$, che abbia un limite superiore L , quando il suo tasso relativo di variazione, cioè $\frac{\Delta y}{\Delta t}$: y si supponga sempre proporzionale al rapporto fra $(L - y)$ ed il limite superiore L .

Come descrizione di fatti storici, la logistica non è altro che una formula d'interpolazione, che riesce a descrivere con

discreta approssimazione alcune serie osservate. Ma, come è stato dimostrato dal KNIBBS e dal VINCI ¹⁰⁾, le proprietà interpolatrici della curva dipendono esclusivamente dalla sua flessibilità e dal fatto che essa è nella prima parte concava, poi sensibilmente retta, ed infine convessa, e può essere quindi fatta passare per le più diverse serie di dati.

Ma è facile constatare che, anche come formula empirica d'interpolazione, la logistica è spesso meno efficace di altre formule scelte caso per caso. Così, per quanto essa descriva abbastanza bene lo sviluppo della popolazione dell'Inghilterra e Wales dal 1801 al 1911, una parabola fino al 1871 ed una retta dal 1871 in poi la descrivono molto meglio ¹¹⁾.

Anche questa teoria contiene dunque "qualche cosa di vero,,. Ma quello che vi è di vero e che quindi è teoria, non ha niente a che fare con la popolazione, e quello che riguarda la popolazione non è vero. E poichè la formula non è neppure una di quelle ipotesi costruttive che permettono alla scienza di progredire, essa non sembra meritevole dell'interesse che continua ancora a suscitare.

6 - Un'altra teoria degna di essere ricordata è la teoria ciclica della popolazione. È merito del GINI di aver rilevato in numerosi scritti, ed in un libro dal suggestivo titolo di "*Nascita, evoluzione e morte delle nazioni*,, che l'incremento totale delle popolazioni del globo non risulta da uno sviluppo parallelo di tutte le popolazioni, ma dal vario sovrapporsi di *cicli* di diversa ampiezza e durata. Mentre una popolazione si espande, un'altra rimane stazionaria ed una terza decade o si estingue. Ora questi fatti avrebbero un substrato biologico.

Cercheremo di riassumere brevemente il pensiero del GINI in proposito. L'organismo umano è costituito da due specie di

cellule, le cellule somatiche e le cellule germinali. Le prime formano il corpo, e con esso si evolvono e muoiono; le seconde, destinate a generare il nuovo individuo, danno luogo a loro volta a cellule somatiche e cellule germinali, e così via, di generazione in generazione. A differenza delle cellule somatiche, quelle germinali o plasma germinativo, sarebbero dunque in certo senso eterne. Ora il GINI avanza l'ipotesi che anche il plasma germinativo abbia una vita simile a quella degli organismi, passi cioè attraverso le fasi della giovinezza, della maturità e della vecchiaia. A questa evoluzione corrisponderebbe un'evoluzione dei caratteri della popolazione considerata, ed in particolare un'evoluzione della forza genetica. La nazione giovane è giovane in senso biologico, ed è caratterizzata da un'eccezionale vigore e da un'alta natalità; nella nazione vecchia il vigore si va spegnendo, ed essa non si riproduce più con la medesima rapidità, non già perchè i suoi membri non lo vogliono, ma perchè, in sostanza, non lo possono. La così detta "limitazione volontaria" della prole, sarebbe dunque, in senso biologico, involontaria. Dalle numerose osservazioni raccolte dal GINI e da altri appare che molte popolazioni, primitive e civili, si trovano attualmente in quella fase di decadenza demografica che precede l'estinzione. ¹²⁾

Numerose osservazioni cliniche mostrerebbero inoltre che, nelle collettività più "civili", la diminuzione delle nascite si accompagna ad un affievolimento della capacità di generare, sia nei maschi che nelle femmine. ¹³⁾

Questa teoria permette di spiegare il lento ed irregolare sviluppo dell'umanità dal lontanissimo periodo della sua apparizione sulla terra; spiega pure la rapida ascesa di certe popolazioni e la decadenza, spesso ugualmente rapida, di altre.

Ora è innegabile che, finora, le collettività viventi in territori determinati non si sono sviluppate secondo leggi semplici, per es.

in modo lineare o parabolico, ma piuttosto in modo ciclico, cioè con fasi di rapido accrescimento, seguite da periodi di stasi o di regresso. Senonchè questa non è che una prima approssimazione della realtà, ed uno studio più minuto dei fatti ci riporta, come sempre, alla semplice storia (demografica) delle singole collettività. Se poi invece di considerare come popolazione l'aggregato vivente in successive epoche in un determinato territorio, si volesse considerare l'insieme dei discendenti da un determinato ceppo, senza riguardo al territorio, anche tale storia diventerebbe estremamente difficile per non dire impossibile. Comunque, senza discutere l'ipotesi biologica, ci limitiamo a fare alcune osservazioni pregiudiziali.

Si tratta in primo luogo della definizione di nazione. Il GINI la definisce come *“un gruppo di persone che ha un'individualità propria, non solo dal punto di vista politico e sociale, ma anche dal punto di vista biologico,,.”* ¹⁴⁾ Nella nota a questo passo l'A. precisa il suo pensiero, ed osserva che *“l'individualità politica e sociale porta con sè inevitabilmente un certo grado di isolamento, che ha per effetto di far assumere alla nazione peculiari caratteristiche biologiche,,.”* La teoria si riferisce dunque alla razza, ed è estensibile alla nazione solo in quanto essa abbia assunto, per effetto dell'isolamento, un'omogeneità tale, rispetto a certi caratteri, da farne una razza. Ora è pacifico che non esiste nessuna nazione che sia composta da un'unica razza. Persino l'Inghilterra, che da 10 secoli è una nazione e che, essendo circondata dal mare, è sempre stata molto più isolata dei paesi continentali, è divisa in parecchi gruppi etnici, ben distinti.

La teoria si deve restringere dunque alle razze, concepite come popolazioni purificate mediante l'isolamento. Ma che cosa è una razza? Gli allevatori di animali ed i produttori di varietà vegetali, ottengono razze ossia *linee pure* mediante incroci ed

isolamento. Ma si tratta sempre di linee pure rispetto a determinati caratteri genetici ben definiti, come il colore delle piume o la forma della cresta nei galli, o il colore del frutto nei piselli; ed in secondo luogo, queste linee sono *pure* solo in senso empirico, e l'apparizione di cosiddette *mutazioni* rivela spesso la presenza di fattori ereditari che sembravano scomparsi. Che dire allora delle linee pure o razze umane? Nessun carattere morfologico o biochimico permette di classificarle in modo univoco. Individui, che per forma della testa o colore della pelle apparterebbero ad una razza, vanno classificati invece, in base alla prova di agglutinazione del sangue o alla struttura microscopica dei capelli, in gruppi diversi.

Ora, se è difficile definire una popolazione come razza pura rispetto ad uno o due caratteri, è addirittura impossibile concepire una razza che sia pura rispetto agli infiniti caratteri fisici e psichici in cui si risolve l'individualità umana. E ciò, a prescindere dal fatto che solo pochissimi fra i caratteri fisici, e nessuno fra quelli psichici, sono definibili e misurabili.

Poichè dunque nazione e razza non sono entità biologicamente determinate, non si può parlare, in senso biologico, della loro nascita, evoluzione e morte. Ma in un senso meno materiale questi cicli, per quanto sfuggano alle precise misurazioni della scienza, esistono indubbiamente. Essi sono legati talora alla vita di un uomo, o alla storia di una famiglia, o all'evoluzione di un'idea religiosa o politica; altre volte a scoperte tecniche, alla apertura di nuove vie di traffico, a rivolgimenti sociali e politici, a guerre, pestilenze, catastrofi. I fenomeni biologici, cioè la graduale trasformazione della razza, l'aumento o la diminuzione della fecondità, che accompagnano e seguono questi grandi rivolgimenti, ne sono piuttosto degli elementi, degli aspetti, che non delle cause. Altrimenti il destino dei popoli sarebbe scritto per tutti i

secoli nel sangue e nel plasma germinativo dei viventi, e non potrebbe essere modificato che da casuali o voluti incroci con altri popoli. La volontà individuale e collettiva, lo spirito delle leggi e delle religioni, le arti e le scienze non conterebbero invece per nulla.

Ma certo nessuno pensa di spogliare a tal punto la storia di ogni contenuto spirituale, per ridurla ad una combinazione accidentale di cellule o ad un'evoluzione fatale del plasma: vi è nell'uomo qualche cosa che sfugge ad ogni misurazione e ad ogni pesatura, e che dipende bensì dal passato, dall'eredità biologica, dall'ambiente, ma che è capace anche di sovrapporsi con forza creatrice ad ogni ostacolo, e di improntare di sè il futuro. Di fronte a questo *quid* si spuntano gli strumenti della scienza, ed anche lo statistico ed il demografo devono sgombrare il campo.

7 - Ritorniamo alla Germania. Ecco una Nazione in cui si erano avuti, negli ultimi anni di pace, 2 milioni di nascite all'anno, con un'eccedenza di 800 mila nati sui morti. Ed ecco che dopo 20 anni, mentre le razze che vivono nel paese sono rimaste le stesse, non solo, ma la metà circa della popolazione riproduttiva è costituita *dalle medesime persone*, questa Nazione, già tanto feconda, è diventata infeconda e, con un milione di nascite all'anno ed un'eccedenza di 300.000 nati, sta per entrare nella fase stazionaria che precede la decadenza demografica. Orbene, come si può spiegare questo fatto con una ineluttabile evoluzione biologica?

Chi può ignorare la grande guerra perduta, il disastro economico, l'inflazione, le accanite lotte politiche? Chi vorrà negare che, di fronte ad una simile catastrofe, ben poco possono contare, nel determinare gli atteggiamenti dei cittadini, i fattori biologici ereditari? Chi non vede, invece, che si tratta di una specie

di adattamento degli individui all'ambiente mutato, di una rivoluzione spirituale e non di una evoluzione biologica?

Tuttavia si può obiettare, che il fatto stesso dell'intervento di considerazioni di opportunità nel campo degli istinti genetici, dimostra l'affievolimento degli istinti stessi. Ora questo si può ammettere, ma non occorre invece ammettere che l'affievolimento degli istinti derivi dalla degenerazione biologica della razza. Gli istinti genetici perdono di forza *relativamente ad altri istinti*, perchè l'ambiente cambia, perchè le nuove forme della lotta per l'esistenza richiedono nuovi adattamenti, nuove abitudini, nuovi istinti. Come si può ammettere, infatti, che una forza biologica preesistente abbia fatto diventare d'un tratto infecunde quelle stesse persone che erano fecondissime 10 anni prima?

Siamo dunque di fronte a fenomeni spirituali, strettamente connessi, è vero, con fenomeni economici e biologici, ma che, studiati coi metodi della biologia o per mezzo di schemi astratti, rimarranno sempre dei libri chiusi.

* * *

Questa può sembrare una conclusione agnostica, ed invece non lo è. Quando si afferma che la demografia non può trovare leggi eterne, e si risolve da un lato in matematica applicata, e dall'altro nella descrizione di fenomeni concreti ossia storici, non si sminuisce affatto questa disciplina, ma anzi la si spoglia di quanto può avere d'indefinito e di metafisico.

Invero, quando nei laboratori di statistica penetra quello spirito inquisitivo ed imparziale che è il presupposto di ogni attività scientifica, diventa applicabile anche ad essi quanto Lord Kelvin diceva dei laboratori di fisica e di chimica: «Le loro indagini non lasciano margine per vaghe distinzioni fra verità, mezza verità e falsità. Ogni risultato è vero. Ciò che non è provato è vero non è un risultato».

NOTE

¹⁾ *“Die verschleierte biologische Rohbilanz,“*: termine usato dal BÜRODÖRFER (vedi sotto).

²⁾ I calcoli ed i grafici sono ricavati dai seguenti lavori di F. BÜRODÖRFER: *Volk ohne Jugend*, Berlino 1932; *Die neue Bevölkerungsentwicklung Deutschlands*, “Bundesblatt der Kinderreichen,“, 4/V/1932; *Vorausberechnungen über die deutsche Bevölkerungsentwicklung bis zum Ende des 20. Jahrhunderts*. “Atti del Congr. internaz. per gli studi sulla popolazione,“, Roma 1933.

³⁾ Per la trattazione teorica dei problemi della fertilità differenziale si vedano specialmente gli articoli sparsi nella Rivista “Biometrika,“ (Londra), fondata da K. PEARSON ed altri nel 1901. Molti aspetti pratici della questione sono esaminati nelle riviste di eugenica, particolarmente nella “Eugenics Review,“, pubblicata a Londra dalla Eugenics Society. Vari aspetti sociologici ed economici del problema vennero studiati da C. GINI in numerosi scritti, fra cui: *Il diverso accrescimento delle classi sociali e la concentrazione della ricchezza*. “Giornale degli Economisti,“ 1909; *Indici di concentrazione e di dipendenza*. “Biblioteca degli Economisti,“, V.ª serie, 1910.

⁴⁾ I seguenti caratteri patologici si possono considerare, assieme a pochi altri, ereditari in senso genetico: diabete insipido, brachidattilia, piede equino, daltonismo, albinismo, emofilia. Caratteri apparentemente ereditari, che invece dipendono probabilmente da influenze prenatali, sono p. es. il sordomutismo ed il cretinismo. Cfr. L. HOBGEN, *Genetic principles in medicine and social science*, Londra 1931, Cap. II.

⁵⁾ L. HOBGEN, op. cit. Cap. IV.

⁶⁾ Cfr. fra l'altro P. LUZZATTO-FEOIZ, *La Popolazione di Trieste*. Istituto Statistico Economico, 1929; pag. 54.

⁷⁾ Recenti dati sulla prolificità degli alienati sono contenuti nella comunicazione del Prof. G. ANTONINI, *Contributo alle ricerche sulla natalità degli alienati* al Congresso internazionale per gli studi sulla popolazione (Roma 1931). Dalla Tavola II della bozza di stampa presentata al Congresso risulta che per ogni 1000 ricoverati si hanno 2331 figli (prolificità attuale; non risulta se lorda o netta). Tale cifra viene posta in confronto col numero medio di figli per tutte le famiglie del Regno; sono considerate come aventi un figlio le famiglie di tre membri, come aventi due figli quelle di quattro membri e così via. Si avrebbero così in media 3291 figli per ogni 1000 famiglie. Ma il calcolo è errato per le seguenti ragioni: 1) Non si tiene conto della diversa distribuzione per età e stato civile dei ricoverati da un lato e di tutti gli altri capi famiglia dall'altro. 2) Il confronto avrebbe dovuto essere fatto con le famiglie naturali anziché con le famiglie presenti. 3) Le percentuali sono

calcolate sulle sole famiglie con almeno tre membri, mentre sono state omesse quelle con uno o due membri che, accettando il procedimento dello Autore, avrebbero dovuto figurare tra le famiglie senza figli. Eliminando gli errori ad 2) e 3), il numero medio dei figli per ogni famiglia naturale risulta di 2,6, dunque di poco superiore a quello che si trova per i ricoverati. Tuttavia, non potendosi tener conto della distribuzione per età e della provenienza regionale e sociale dei ricoverati, nessuna conclusione sicura è possibile. Se però si considera che la prolificità attuale dei ricoverati dovrebbe coincidere con la loro prolificità totale (perchè, dopo accolti nell'Ospedale, essi non hanno di solito altri figli), mentre la prolificità totale dell'insieme dei matrimoni è sempre superiore alla prolificità attuale alla data del censimento, si deve concludere che i ricoverati hanno *meno* figli della media dei non ricoverati. Naturalmente i ricoverati non sono che una frazione degli anormali.

*) F. BURGDÖRFER, *Geburtenrückgang bei Arm und Reich*, in "Festschrift für D. Wolf zum 20 April 1932,, Stuttgart 1932.

NUMERO MEDIO DEI FIGLI SECONDO IL REDDITO IN COMUNI
DI VARIA ORANDEZZA (GERMANIA)

1928

CLASSI DI REDDITO (Marchi)	Numero dei figli per 100 contribuenti aventi diritto a riduzione *)				
	In media nel Reich	Nei comuni con abitanti			Berlino
		fino a 2000 ab.	2000 a 5000	1000 mila e oltre	
fino a 1500	133	157	138	78	56
1501 - 3000	157	204	166	93	69
3001 - 5000	153	221	172	99	73
5001 - 8000	141	211	165	103	77
8001 - 12000	130	184	158	110	90
12001 - 16000	127	169	158	113	94
16001 - 25000	128	163	154	115	99
25001 - 50000	131	157	158	121	106
50001 - 100000	134	170	153	125	110
100001 e oltre	139	174	157	132	128
Qualunque	144	182	157	96	75

*) I contribuenti coniugati hanno diritto ad una lieve riduzione d'imposta per il coniuge e per ciascun figlio minore di anni 21.

Dalla tavola appare che nei comuni con meno di 2000 abitanti (che sono prevalentemente rurali) e per i redditi fra 3000 e 50000 Marchi, il numero dei figli *diminuisce* col crescere del reddito, mentre a Berlino si osser-

va il fenomeno inverso. Si deve tuttavia ricordare che in molte professioni il reddito varia coll'età, e cioè cresce fino ad un certo limite col crescere dell'età. E poichè anche il numero medio dei figli viventi cresce, fino ad un certo limite, col crescere dell'età dei genitori, ne può risultare una correlazione positiva fra reddito e numero dei figli. Tale correlazione dovrà essere più sensibile nella capitale e nei grandi centri, dove vi sono molti impiegati, il cui reddito cresce appunto coll'età.

L'inversione della "legge" della fertilità differenziale si verifica anche a Stoccolma. Il Dr. K. A. EDIN ha rilevato il numero dei nati nel decennio 1919-1929 da 1778 matrimoni celebrati nel 1919, ed ha ottenuto per le varie classi i seguenti tassi di fecondità (nati per 1000 donne coniugate): *Classe povera*: 117; *classe media inferiore*: 119; *classe media superiore*: 136; *classe agiata*: 163. (K. A. EDIN, *The fertility of the social classes in Stockholm in the years 1919-29*; in "Problems of Population", edite al by G. H. L. F. Pitt-Rivers, Londra 1932).

⁹⁾ P. F. VERHULST, *Notice sur la loi que la population suit dans son accroissement* - "Correspondence math. et phis. publ. par A. Quetelet, 1838. - R. PEARL and L. J. REED, *On the mathematical theory of population growth* "Metron", Vol. 3, 1929. - R. PEARL, *The biology of population growth*, New York 1925.

¹⁰⁾ G. H. KNIBBS, *The laws of growth of a population*, "Journ. American Statistical Association", Dec. 1926 - March 1927. - F. VINCI, *Previsioni demografiche*. "Studi del Lab. di Stat. del R. Ist. Sup. di Venezia", - N. 1, 1927.

¹¹⁾ G. H. KNIBBS, op. cit., I parte, pag. 394.

¹²⁾ C. GINI, *I fattori demografici dell'evoluzione delle Nazioni*, Torino, 1912; *Le leggi di evoluzione della popolazione*, "Economia", 1924; *Nascita, evoluzione e morte delle Nazioni*, Roma, 1930; *Le basi scientifiche del problema delle popolazioni*, Catania, 1931.

¹³⁾ Cfr. GINI, *Nascita, morte ecc.*, Note al cap. II.

¹⁴⁾ Cfr. GINI, *Nascita, morte ecc.*

ELENCO DEI DISCORSI INAUGURALI

a) R. ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI

- 1920-21 — Prof. Dott. GIOVANNI SPADON, *Le istituzioni di commercio.*
- 1921-22 — Prof. Avv. GABRIELE SALVIOLI, *Sui conflitti di legislazione tra le nuove e le vecchie provincie del Regno.*
- 1922-23 — Prof. Dott. ROBERTO CESSI, *Aspetti economici nella storia del Risorgimento italiano.*
- 1923-24 — Prof. Dott. GUSTAVO DEL VECCHIO, *Il pensiero economico di Giacomo Venezian.*

b) R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ECONOMICI E COMMERCIALI

- 1924-25 — Prof. Avv. ANTONIO BRUNETTI, *Lineamenti del diritto aeronautico.*
- 1925-26 — Prof. GIULIO MORPURGO, *La merceologia nella lotta economica e nella difesa nazionale.*
- 1926-27 — Prof. Avv. ATTILIO GARINO CANINA, *Un principe restauratore e precursore: Emanuele Filiberto.*
- 1927-28 — Prof. Dott. FRANCESCO DE GOBBIS, *Il problema dei bilanci delle società anonime in correlazione alla svalutazione e rivalutazione della moneta.*
- 1928-29 — Prof. Dott. GIORGIO B. ROLETTA, *La geografia come scienza utilitaria.*
- 1929-30 — Prof. Avv. MANLIO UDINA, *Le recenti annessioni territoriali al Regno d'Italia nel diritto pubblico interno e internazionale.*

NB. Per i discorsi inaugurali tenuti nell'antica Scuola superiore di commercio Revoltella, v. l'Annuario precedente.

- 1930-31 — Prof. Dott. VITTORIO FRANCHINI, *L'organizzazione economica della Nazione per la guerra.*
- 1931-32 — Prof. Dott. GIOVANNI SPADON, *Il progetto di riforma del I libro del Codice civile e il Concordato con la S. Sede.*
- 1932-33 — Prof. Dott. PIERPAOLO LUZZATTO FEOIZ, *La dinamica della popolazione.*

STATUTO DELL'UNIVERSITÀ



STATUTO

DELLA R. UNIVERSITÀ DI TRIESTE

(approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1930, n. 1984, e modificato con Regio Decreto 27 ottobre 1932, n. 2085)

TITOLO I.

ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1

L'Università degli studi economici e commerciali di Trieste è costituita dalla Facoltà di scienze economiche e commerciali ed ha per fine di promuovere l'alta coltura economica e commerciale e fornire la preparazione scientifica all'esercizio della professione in materia di economia e commercio, nonchè alle professioni ed agli uffici direttivi attinenti all'attività economica e commerciale.

Art. 2.

L'Università conferisce dopo un quadriennio di studi la laurea in scienze economiche e commerciali.

Successivamente alla laurea possono conseguirsi diplomi di specializzazione presso le Scuole di cui all'art. 12.

Art. 3.

Gli insegnamenti costitutivi dell'Università sono fondamentali e complementari. Gli insegnamenti fondamentali sono obbligatori, sia per la frequenza che per l'esame, agli effetti del conseguimento della laurea.

Art. 4.

Sono insegnamenti fondamentali:

1. Diritto commerciale;
2. Diritto internazionale;
3. Diritto marittimo;
4. Diritto sindacale e corporativo;
5. Economia politica;
6. Geografia politica ed economica;
7. Istituzioni di diritto privato;
8. Istituzioni di diritto pubblico;
9. Matematica finanziaria;
10. Merceologia;
11. Politica economica;
12. Ragioneria generale ed applicata;
13. Scienza delle finanze e diritto finanziario;
14. Statistica metodologica, demografica ed economica;
15. Storia economica;
16. Tecnica commerciale.

Sono insegnamenti complementari:

1. Complementi di matematica generale;
2. Elementi di chimica;
3. Economia e legislazione agraria;
4. Istituzioni di diritto processuale;
5. Ragioneria pubblica e contabilità di Stato.

Art. 5.

Fra gl' insegnamenti fondamentali sono biennali i seguenti: Diritto commerciale; Economia politica; Geografia politica ed economica; Matematica finanziaria; Merceologia; Ragioneria generale ed applicata; Statistica metodologica, demografica ed economica; Tecnica commerciale.

Tutti gli altri sono annuali.

Art. 6.

Fanno inoltre parte dell'ordine degli studi gl' insegnamenti di lingua e di letteratura italiana ed i seguenti insegnamenti di lingue straniere: francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo, serbocroato, cecoslovacco ed ungherese.

Art. 7.

Delle due lingue straniere di cui ogni studente deve seguire il corso a norma dell'art. 24 una deve essere l'inglese o la tedesca.

Per gli studenti che non abbiano frequentato una scuola media con lingua d'insegnamento italiana, è obbligatoria la frequenza e l'esame degli insegnamenti della lingua e della letteratura italiana. La seconda lingua può essere scelta fra quelle di cui è impartito l'insegnamento, ad eccezione della lingua dell'istituto medio nel quale hanno conseguito il titolo di studio.

Ciascun insegnamento linguistico è triennale; l'insegnamento della letteratura italiana è annuale.

Art. 8.

L'esame di tecnica commerciale è scritto e orale.

Gli esami di lingue devono essere sostenuti distintamente sulla materia di ciascun anno e sono pure scritti e orali.

Non può essere ammesso alla prova orale chi non abbia ottenuto almeno la sufficienza nella prova scritta e lo studente, ammesso alla prova orale, quando venga riprovato in questa, deve ripetere anche la prova scritta.

Art. 9.

Il Consiglio accademico, sentito il parere del rispettivo titolare, delibera sulla unicità o duplicità dell'esame delle altre materie biennali, ed inoltre determina per quali altre materie gli esami debbano essere accompagnati da prove scritte od esperimenti pratici.

Art. 10

Lo studente che non abbia superati gli esami nelle materie propedeutiche non può essere ammesso a sostenere l'esame su quelle materie che presuppongono la conoscenza delle prime.

È in facoltà dello studente indicare, avvertendone il professore prima dell'inizio della sessione, su quale corso, fra quelli svolti sulla materia, intenda sostenere l'esame e sempre che abbia ottenuta l'attestazione di frequenza per il corso indicato.

L'esame è sostenuto prevalentemente sul programma del corso, ma deve essere ordinato in modo da accertare la maturità intellettuale del candidato e la sua preparazione organica nella materia d'esame, senza limitarsi alle nozioni impartite dal professore nel corso seguito dallo studente.

Art. 11.

L'ordine di svolgimento degli insegnamenti nel quadriennio, che viene comunicato mediante il manifesto annuale, è stabilito dal Consiglio accademico il quale determina quali insegnamenti sono propedeutici dando a questi ed agli insegnamenti istituzionali la precedenza rispetto agli altri.

Art. 12.

Nell'Università possono essere tenute le seguenti Scuole annuali di specializzazione, con gl' insegnamenti per ciascuna indicati:

- a) *Assicurazioni*: Applicazioni speciali della matematica alle assicurazioni - Assicurazioni sociali - Economia politica (corso speciale) - Legislazione comparata della previdenza e delle assicurazioni - Statistica (corso speciale) - Tecnica delle assicurazioni;
- b) *Banca*: Economia della banca e del credito - Legislazione sulle banche, sul credito e sulle operazioni di banca e borsa - Ragioneria bancaria - Tecnica bancaria;
- c) *Pubblica amministrazione*: Diritto costituzionale - Diritto internazionale - Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione - Scienza delle finanze e contabilità di Stato - Storia politica, diplomatica e coloniale - Geografia commerciale e coloniale;
- d) *Esportazione e trasporti*: Diritto ferroviario - Economia dei trasporti - Geografia economica (corso speciale) - Merceologia (corso speciale) - Tecnica del commercio di esportazione - Tecnica doganale - Tecnica mercantile dei trasporti;
- e) *Amministrazione ed economia industriale*: Assicurazioni nelle industrie - Diritto industriale e legislazione del lavoro - Geografia delle comunicazioni e statistica industriale - Igiene industriale - Merceologia e tecnologia industriale - Organizzazione scientifica del lavoro - Tecnica amministrativa - Ragioneria industriale;
- f) *Preparazione professionale in materia di economia e commercio*: Diritto civile - Diritto corporativo e legislazione del lavoro - Diritto fallimentare - Procedura civile - Ragioneria professionale - Ragioneria pubblica e contabilità di Stato.

Ogni insegnamento potrà comprendere cicli integrativi di lezioni, di conferenze e di esercitazioni su speciali materie stabilite annualmente dal Consiglio accademico in relazione alle particolari finalità scientifiche o pratiche di ciascun corso.

Il Rettore, udito il Consiglio accademico, può accordare a persone non aventi la qualità di professori dell' Università di tenervi letture scientifiche, purchè si tratti di professori di ruolo, o liberi docenti di altre Università o Istituti superiori. Egli può, inoltre, con le stesse modalità, invitare a tenervi letture scientifiche persone di sicura e riconosciuta competenza anche estranee all' insegnamento universitario.

Art. 13.

L'insegnamento a titolo privato può essere esercitato, secondo le norme vigenti sull'istruzione superiore, per tutte le materie fondamentali e complementari comprese nell'ordine degli studi nonchè per le materie ad esse strettamente connesse, previa deliberazione del Consiglio accademico.

Art. 14.

I corsi dei liberi docenti hanno effetti legali quando siano impartiti secondo le disposizioni contenute nel presente statuto, e possono tenere luogo del corso ufficiale quando siano dichiarati pareggiati dal Consiglio accademico.

Art. 15.

Ogni libero docente deve presentare, per l'approvazione, entro il mese di maggio, il programma del corso che intende svolgere nell'anno successivo.

Per le discipline l' insegnamento delle quali richieda il sussidio di musei e laboratori, il libero docente deve unire al programma la prova di essere fornito dei necessari mezzi sperimentali e dimostrativi.

I liberi docenti che vi siano tenuti devono presentare il decreto di abilitazione e comprovare di aver pagato la tassa di esercizio di cui alla tabella *F* del R. D. 30 settembre 1923, n. 2102.

Il decreto di abilitazione rimane depositato presso la segreteria fino a quando il docente non chieda di trasferire il suo insegnamento ad altro Ateneo.

Il termine di cui al 1° comma del presente articolo è prorogato fino al 1° ottobre per i liberi docenti che per la prima volta intendono svolgere un corso nella R. Università di Trieste.

Art. 16.

I corsi pareggiati devono essere per estensione di materia, per durata e per numero di ore settimanali di lezioni uguali ai corrispondenti corsi ufficiali.

TITOLO II.

STUDENTI ED ESAMI

Art. 17.

Possono essere ammessi all'Università coloro che hanno superato l'esame di maturità del liceo classico o scientifico o l'esame di abilitazione dell'Istituto tecnico o dell'Istituto commerciale o l'esame di licenza dell'Istituto nautico.

Art. 18.

Lo studente al momento dell'immatricolazione riceve dalla segreteria, oltre la tessera, un libretto d'iscrizione nel quale ogni anno deve segnare i corsi che intende seguire. Sullo stesso libretto la segreteria fa annotazione delle tasse e sopratasse pagate.

Ad attestare la frequenza dello studente al corso il professore appone, in fine d'anno, la propria firma sul libretto d'iscrizione.

Il libretto deve essere presentato alle Commissioni esaminatrici le quali vi attestano il risultato delle prove sostenute.

Art. 19.

Alle Scuole di specializzazione possono essere ammessi i laureati in scienze economiche e commerciali. Possono altresì esservi ammessi i laureati di altre Facoltà o Istituti superiori, da determinarsi dal Consiglio accademico, avuto riguardo alle finalità proprie di ciascun corso.

Non è consentita la contemporanea iscrizione a più corsi di specializzazione.

Il Consiglio accademico determina annualmente i corsi di quali Scuole, in numero non superiore a due, abbiano a tenersi nell'anno accademico successivo.

Per le Scuole di specializzazione è dovuta la tassa d'iscrizione in lire 150, la sopratassa per esami speciali in lire 50, la sopratassa per l'esame di diploma in lire 25 e la tassa di diploma in lire 200.

Art. 20.

Gli esami speciali, di laurea e di diploma hanno luogo in due sessioni a norma delle vigenti disposizioni, in giorni fissati dal Consiglio accademico.

Art. 21.

Le commissioni per gli esami speciali, compresi gli esami di lingue, sono composte da tre membri ciascuna. Uno di essi è il professore ufficiale della disciplina o chi in sua assenza viene dal Consiglio accademico delegato a supplirlo; gli altri due sono nominati dal Rettore su proposta del Consiglio accademico. In ogni caso, almeno uno dei membri della commissione deve essere professore di ruolo.

Ogni commissione è presieduta dal professore ufficiale della materia o da chi in sua assenza è dal Consiglio accademico delegato a supplirlo.

Un aiuto o assistente può essere chiamato a far parte di una Commissione esaminatrice soltanto per sostituire il professore della materia di esame, dal quale egli dipende. L'aiuto o assistente, però, non può mai presiedere la Commissione.

Art. 22.

Ogni Commissione per gli esami di laurea è, di regola, composta di undici membri compreso il Rettore che ne ha la presidenza. Sei dei componenti la Commissione sono scelti dal Consiglio accademico tra i professori dell'Università; gli altri quattro sono nominati dal Rettore, sulla proposta del Consiglio accademico, fra i professori di ruolo delle Regie Università ed Istituti superiori, tra i liberi docenti, o, tra altre persone estranee di riconosciuta competenza.

La Commissione potrà, però, essere costituita da un numero di membri minore di undici, ma non mai inferiore a sette, dei quali non meno di cinque saranno professori ufficiali dell'Università.

Art. 23.

Le commissioni per gli esami dei diplomi di specializzazione sono nominate, sentito il Consiglio accademico, dal Rettore, che ne ha la presidenza, tra i professori ufficiali dell'Università.

Il numero dei membri, compreso il Rettore, può variare da cinque a sette.

Art. 24.

I laureati delle altre Facoltà o Istituti superiori possono essere iscritti all'anno di corso che il Consiglio accademico determinerà caso per caso con l'obbligo di sostenere tutti gli esami di materie fondamentali che non abbiano già superato presso la Facoltà o Istituto superiore di provenienza.

Art. 25.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- a) avere frequentato i corsi per il numero d'anni prescritto;
- b) avere ottenuto l'approvazione negli esami speciali di tutti gli insegnamenti fondamentali oltre che nelle due lingue prescelte a norma dell'art. 7, e in almeno uno degli insegnamenti complementari.

Art. 26.

L'esame di laurea consiste:

- a) nella discussione di una dissertazione scritta, svolta dal candidato sopra un tema vertente su una delle materie fondamentali, ad eccezione delle Istituzioni di diritto privato e di diritto pubblico, e da lui scelto con l'approvazione del professore della materia;
- b) nella discussione inoltre di due tesine su temi scelti, con l'approvazione del professore della materia, in materie diverse tra loro e da quella della dissertazione scritta.

La dissertazione di laurea deve essere depositata in Segreteria quindici giorni prima della sessione d'esami, in tre copie. La Segreteria, dopo aver accertato la regolarità dell'iscrizione del candidato nell'elenco dei laureandi, ne trasmette una copia al Rettore il quale designa il relatore.

Unitamente alla dissertazione scritta il candidato deve presentare in Segreteria il titolo delle tesine, su apposito modulo recante la firma di approvazione dei professori con cui sono state concordate.

Le dissertazioni di laurea debbono essere conservate nell'archivio della Segreteria.

Art. 27.

L'esame di diploma di specializzazione consiste nella discussione di una dissertazione scritta svolta dal candidato su argomento da lui scelto, con l'approvazione del professore della materia, in una disciplina della Scuola di specializzazione corrispondente.

Art. 28.

Tutti gli esami orali sono pubblici.

Terminato l'esame ed allontanato il candidato ed il pubblico, la Commissione delibera prima sull'approvazione, poi sui punti di merito.

Ogni membro della Commissione dispone di dieci punti.

Il voto di semplice idoneità è indicato con sei decimi del totale dei punti di cui la Commissione dispone.

E approvato a pieni voti legali colui che ottiene i nove decimi dei punti.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione discute sulla convenienza di accordare la lode, che deve essere approvata all'unanimità.

Negli esami speciali, compresi gli esami di lingue, il voto deve essere espresso in trentesimi.

Negli esami di laurea il voto deve essere espresso in relazione al massimo di centodieci, anche se la Commissione è composta di un numero di membri inferiore ad undici.

Negli esami di diploma il voto deve essere espresso in relazione al massimo di settanta, anche se la Commissione è composta di un numero di membri inferiore a sette.

TITOLO III.

ISTITUTI SCIENTIFICI

Art. 29.

Fanno parte dell'Università i seguenti istituti scientifici:

1. Istituto economico-statistico;
2. Istituto e laboratorio merceologico;
3. Istituto di ragioneria e tecnica commerciale;
4. Istituto di geografia;
5. Istituto di diritto internazionale e legislazione comparata;
6. Gabinetto di storia economica.

Art. 30.

Gli Istituti hanno lo scopo di addestrare e perfezionare studenti e studiosi nelle ricerche scientifiche, di integrare con esercitazioni pratiche gli insegnamenti delle varie discipline e di contribuire in genere al progresso delle medesime con pubblicazioni e iniziative opportune.

Art. 31.

Ogni Istituto è diretto da un professore di ruolo designato dal Consiglio accademico tra i titolari delle cattedre che vi fanno capo. La nomina è fatta per un biennio e può essere successivamente confermata.

Art. 32.

Sono ammessi a frequentare i singoli Istituti gli studenti ed i laureati della Facoltà, nonchè gli studenti e laureati di altre Facoltà ed eventualmente gli studiosi estranei che, in base a regolare domanda, ne ottengono l'autorizzazione dal Direttore.

Art. 33.

Ogni Istituto ha un proprio regolamento interno emanato e modificato dal Direttore, previa approvazione del Consiglio accademico.

Art. 34.

Chi frequenta un Istituto deve osservare le norme disciplinari e didattiche contenute nel rispettivo regolamento interno o impartite dal Direttore. In caso di trasgressione può essere sospeso o escluso dalla frequenza, inteso il Consiglio accademico.

Art. 35.

A chi frequenti un Istituto per almeno tre mesi, il Direttore può rilasciare un attestato delle ricerche eseguite e dei risultati raggiunti.

REGOLAMENTO DELLA CASSA SCOLASTICA



REGOLAMENTO
DELLA CASSA SCOLASTICA DELLA R. UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

(approvato con Decreto Prorettorale 30 gennaio 1931-IX)

Art. 1.

Presso la R. Università di Trieste è istituita, dal 1° novembre 1930-IX, la *Cassa scolastica* allo scopo di fornire ai giovani di disagiate condizioni economiche i mezzi per far fronte, in tutto o in parte, al pagamento delle tasse, delle soprattasse e dei contributi.

Art. 2.

Alla *Cassa scolastica* sono devoluti:

- a) il dieci per cento dell'ammontare delle tasse d'immatricolazione e d'iscrizione effettivamente riscosse e non rimborsate e dei contributi di qualsiasi natura;
- b) le elargizioni di enti o di privati;
- c) le somme che l'Università crederà di erogare a carico del proprio bilancio.

Art. 3.

La *Cassa scolastica* ha bilancio e gestione distinti da quelli della R. Università ed è amministrata da un *Direttorio* composto:

- a) del Rettore, presidente;
- b) di due professori di ruolo dell'Università;
- c) di due studenti dell'Università;
- d) del Capo della Segreteria o di chi ne fa le veci, il quale esercita anche le funzioni di segretario del *Direttorio*.

Art. 4.

I due professori sono nominati dal Rettore su proposta del Consiglio accademico; durano in carica un biennio e possono essere riconfermati.

I due studenti sono scelti dal Rettore fra gli studenti iscritti nell'Università che non abbiano fatto domande di assegni alla Cassa scolastica; durano in carica un anno e non possono essere riconfermati.

Qualora i membri del Direttorio, senza giustificati motivi, non intervengano a tre sedute consecutive decadono dall'ufficio.

Se uno od entrambi gli studenti conseguono la laurea, cessano immediatamente dalla carica e sono sostituiti. In caso di vacanze si provvede a norma del presente articolo. Il membro che subentra compie il periodo del membro cessante.

Le adunanze del Direttorio non sono valide se non intervengono almeno quattro dei suoi membri che lo compongono.

Art. 5.

La contabilità della Cassa scolastica è tenuta dall'impiegato della Segreteria della R. Università, incaricato delle funzioni di economo, secondo le norme della Legge di contabilità generale dello Stato, in quanto siano applicabili.

Art. 6.

L'anno finanziario della Cassa scolastica coincide con quello dell'Università.

Il bilancio preventivo dovrà essere approvato dal Direttorio entro il mese di luglio.

Il conto consuntivo dovrà essere approvato dal Direttorio entro il mese di dicembre dell'esercizio successivo.

Tanto il bilancio preventivo che il conto consuntivo dovranno essere comunicati al Consiglio di amministrazione dell'Università.

Art. 7.

Allo studente di disagiata condizione economica che, nell'insieme delle prove per il conseguimento dell'esame di maturità, abbia riportato una media di nove decimi dei punti e non meno di otto decimi in ciascun esame, può essere accordato un assegno pari all'ammontare delle tasse, soprattasse e contributi da pagarsi nel primo anno.

Può essergli accordato un assegno pari alla metà delle dette tasse e soprattasse, quando nell'insieme delle prove anzidette abbia riportato non meno di otto decimi in ciascun esame.

Art. 8.

I laureati o diplomati, che si iscrivano per il conseguimento di una nuova laurea o di un nuovo diploma, potranno ottenere un assegno pari alla tassa d'immatricolazione, d'iscrizione ed alla sopratassa d'esami ed ai contributi per l'anno di corso al quale si iscrivono, quando, oltre alle disagiate condizioni economiche, provino di aver ottenuto, nel complesso dell'esame di laurea o di diploma e di tutti gli esami obbligatori dell'ultimo anno del corso da essi seguito, la media di nove o di otto decimi, secondo che aspirino all'assegno totale o alla metà di esso, e non meno di otto decimi per ciascun esame.

Art. 9.

Negli anni successivi al primo, lo studente può ottenere assegni uguali all'ammontare delle tasse, sopratasse e contributi, quando: abbia superato tutti gli esami speciali nelle materie dell'anno precedente, conseguendo una media di nove decimi e non meno di otto decimi in ciascun esame se aspira all'assegno totale; ovvero un minimo di otto decimi in ciascun esame se aspira ad ottenere l'assegno pari alla metà del precedente.

Art. 10.

L'assegno pari alla sopratassa per l'esame di laurea e di diploma o alla metà di essa può concedersi allo studente che, negli esami delle materie dell'ultimo anno di corso, abbia conseguito le votazioni che si richiedono per l'assegno totale o parziale delle tasse negli anni di corso successivi al primo.

L'assegno pari alla tassa di diploma o alla metà di essa può concedersi allo studente che abbia riportato i nove decimi o gli otto decimi nell'esame di laurea o di diploma.

Art. 11.

Non può concedersi alcun assegno allo studente al quale nel corso dell'anno sia stata inflitta una pena disciplinare universitaria, o che sia stato riprovato in un esame.

L'assegno è direttamente versato dalla Cassa scolastica alla Cassa dell'Università.

Nel caso in cui lo studente o il laureato, al quale viene conferito l'assegno, abbia già provveduto in tutto o in parte al pagamento delle relative tasse o sopratasse o contributi, l'assegno sarà corrisposto, nella misura corrispondente alle tasse, sopratasse o contributi già versati, a lui direttamente o al padre o al tutore, se lo studente stesso sia minorennе.

Art. 12.

La domanda per ottenere l'assegno deve, per il primo anno, essere presentata al Rettore, in carta da bollo da L. 3.—, insieme alla domanda d'immatricolazione.

Per gli anni successivi al primo, la domanda dovrà essere presentata al Rettore insieme alla domanda d'iscrizione.

La domanda per ottenere l'assegno pari alla soprattassa per l'esame di laurea o di diploma o alla metà di essa non potrà essere accolta se presentata oltre il termine di sei mesi dopo superati gli esami speciali dell'ultimo anno, e quella per assegni pari alla tassa di diploma o alla metà di essa non potrà essere accolta se presentata tre mesi dopo l'esame relativo.

Art. 13.

Alla domanda di assegno totale o parziale lo studente deve unire un attestato del Comune, in cui la sua famiglia ha domicilio, ed uno dell'Agente delle Imposte, che certifichino lo stato della sua famiglia e provino le condizioni disagiate di essa.

Il certificato del Comune dovrà essere rilasciato su un modulo (all. A) che viene dato gratuitamente dalla Segreteria.

Art. 14.

Il Direttorio, presi in esame i documenti, che verranno completati con un modulo (all. B.), riempito dalla Segreteria, può richiedere, ove lo creda necessario, ulteriori informazioni alle Autorità governative. Esso decide sulle domande caso per caso, tenendo conto del numero dei figli che la famiglia contemporaneamente fa istruire in Istituti nei quali si paghino tasse scolastiche, e di tutte le altre condizioni che servano a determinare il grado di agiatezza della famiglia.

Art. 15.

Il conferimento degli assegni ha luogo in base alle disponibilità della Cassa e su giudizio inappellabile del Direttorio.

Art. 16

Qualora lo studente durante il corso dell'anno accademico si trasferisca ad altra Università od Istituto, la Cassa scolastica verserà a tale Università od Istituto, le quote relative all'assegno concesso allo studente per quell'anno accademico.

REGOLAMENTO DELL'OPERA UNIVERSITARIA

REGOLAMENTO
PER L'OPERA DELLA R. UNIVERSITÀ DI TRIESTE

(approvato con Decreto Prorettoriale 30 gennaio 1931-IX)

Art. 1.

Presso la R. Università di Trieste è istituita l'Opera dell'Università allo scopo di promuovere ed attuare l'assistenza scolastica nelle varie sue forme.

Art. 2.

Essa è retta secondo le disposizioni degli art. 56 e 58 del R. D. 30 settembre 1923, n. 2102, sull'ordinamento dell'istruzione superiore, e secondo le norme del presente Regolamento.

Art. 3.

All'Opera dell'Università sono devoluti:

a) i proventi delle tasse e delle elargizioni di cui all'art. 58 del predetto Decreto;

b) le elargizioni di enti o di privati;

c) le somme che potrà assegnare all'Opera il Consiglio di amministrazione della R. Università sul proprio bilancio;

d) gli interessi che si matureranno sulle somme di spettanza dell'Opera.

NB. È in corso la modifica del Regolamento per metterlo in armonia con le recenti disposizioni legislative e ministeriali che recano notevoli mutamenti all'ordinamento delle Opere universitarie.

Art. 4.

I proventi di cui alla lettera *a)* dell' articolo precedente comprendono:

a) l' annua tassa di L. 20.— dovuta da ogni cittadino italiano che abbia conseguito la laurea presso la R. Università di Trieste e che sia iscritto negli albi degli esercenti una professione o presso i Sindacati riconosciuti ai sensi della Legge 3 aprile 1926, n. 563, o che abbia impiego comunque retributivo alle dipendenze di società commerciali o industriali;

b) le somme di Lire 200.— eventualmente pagate a titolo di riscatto a norma dell' art. 12 del R. D. L. 18 ottobre 1928, n. 2478;

c) le elargizioni dei laureati.

Ai laureati che versano all' Opera dell' Università un' elargizione non inferiore a Lire 1000.— è conferito dal Rettore il titolo di Benemerito dell' Università.

Art. 5.

L' Opera dell' Università può concedere:

a) sussidi annui di studio ai giovani più meritevoli e più bisognosi;

b) assegni ai giovani laureati che intendono seguire speciali studi;

c) premi d' incoraggiamento per pubblicazioni o per ricerche originali ai laureati dell' Università;

d) sussidi per l' organizzazione o per il funzionamento della mensa e della casa dello studente;

e) eventuali sussidi od assegni straordinari per altre iniziative che siano giudicate utili alla scienza ed al maggior incremento dell' Università.

Art. 6.

L' Opera è amministrata dal Consiglio di amministrazione della R. Università con bilancio e gestione distinti.

Art. 7.

Una Commissione composta del Rettore della R. Università, di un membro nominato dal Consiglio accademico e di un membro nominato dal Consiglio di amministrazione anche estraneo a coloro che li compongono, procederà ogni anno all' esame delle domande presentate per ottenere assegni dall' Opera e formulerà le proposte per l' assegnazione dei benefici, sulle quali si pronuncerà poi definitivamente il Consiglio di amministrazione.

Alle adunanze della Commissione partecipa, a titolo consultivo, anche il Capo della Segreteria dell' Università, il quale esercita le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 8.

Non oltre il mese di giugno di ogni anno il Consiglio di amministrazione delibererà sulle erogazioni da farsi dall'Opera dell'Università.

Art. 9.

Non potranno farsi assegnazioni alla mensa ed alla casa dello studente ove queste istituzioni non siano rette da appositi regolamenti e riconosciute e vigilate dalle Autorità Accademiche.

Art. 10.

Per il conferimento di assegni o borse di studio potranno anche non seguirsi le norme che valgono per la Cassa scolastica.

Art. 11.

Le domande per il conferimento di premi o borse di studio per pubblicazioni o per ricerche originali dovranno essere corredate da una proposta motivata del professore o dei professori della disciplina trattata, o dei docenti sotto la direzione dei quali le pubblicazioni furono eseguite o debbano continuarsi.

Art. 12.

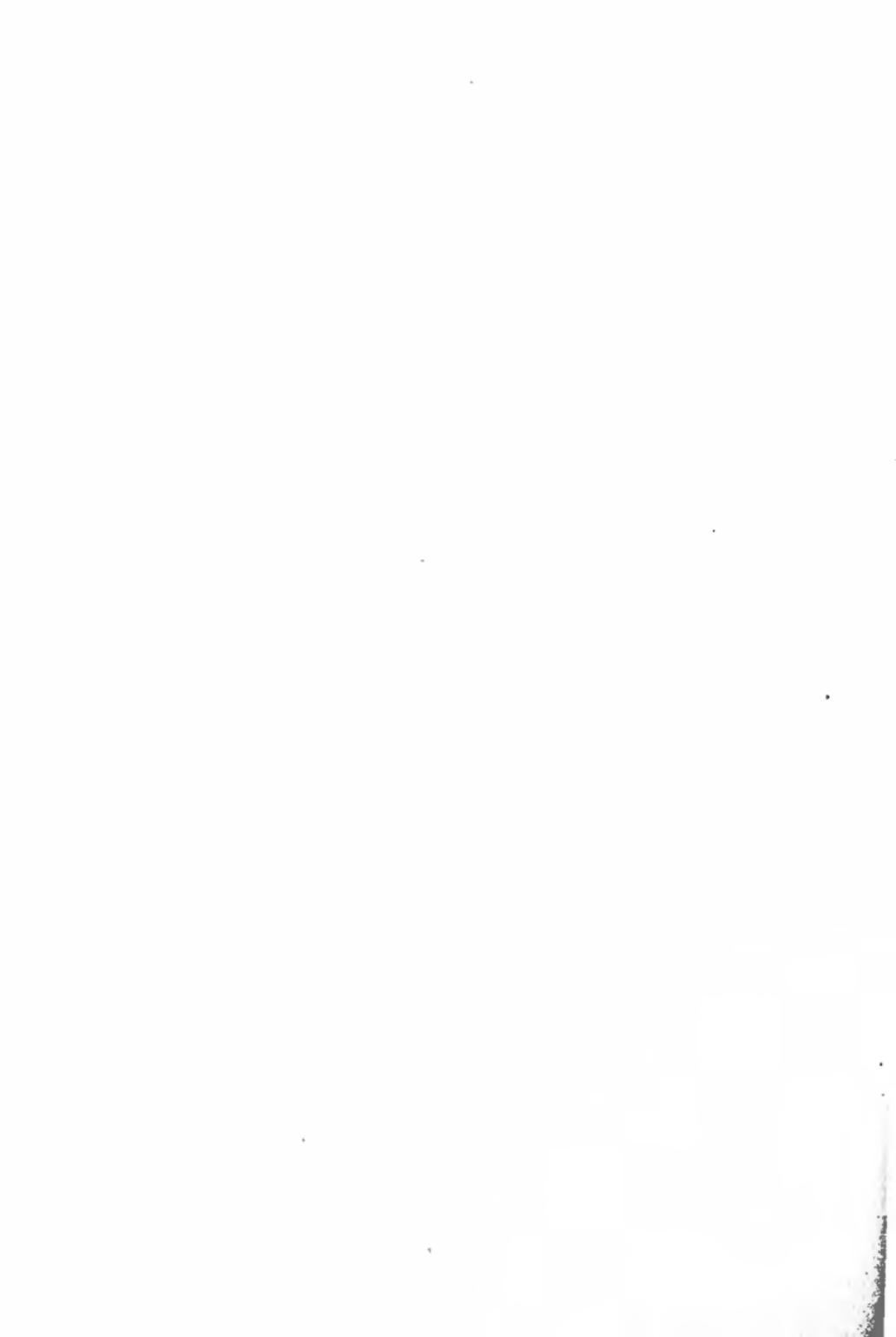
Le proposte della Commissione, per quanto riguarda la loro destinazione, sono impegnative per il Consiglio di amministrazione, il quale potrà anche disporre di ulteriori erogazioni.

Art. 13.

L'anno finanziario dell'Opera dell'Università coincide con quello dell'Università.

Entro il mese di luglio la Commissione dovrà redigere una relazione illustrativa dell'attività dell'Opera.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E VARIE



LEGGE 16 giugno 1932, n. 812. *Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227, contenente disposizioni sull'istruzione superiore* (in «Gazzetta Ufficiale», del 16 luglio 1932-X, n. 163).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico:

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227, contenente disposizioni sull'istruzione superiore, con le seguenti modificazioni:

Il primo comma dell'art. 3 è sostituito dal seguente:

L'art. 63 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, è sostituito dal seguente ed è esteso agli Istituti superiori agrari, di medicina veterinaria e di scienze economiche e commerciali:

«Ogni Università o Istituto superiore ha un regolamento interno nel quale sono contenute le norme relative al funzionamento amministrativo, contabile e interno dell'Università o Istituto e quelle per il personale posto a carico del suo bilancio, ferme restando le disposizioni di legge concernenti i professori e gli assistenti».

Il secondo comma dell'art. 3 è sostituito dal seguente:

«Il regolamento è emanato, ed occorrendo modificato, con decreto del rettore o direttore, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, udito il Consiglio dei professori delle Facoltà, Scuole e Istituti interessati, nonchè, ove esista, il Senato accademico».

L'ultimo comma dello stesso art. 3 è sostituito dal seguente:

«Rimangono in vigore per gli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali le disposizioni del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, dell'art. 41 del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1618, e del R. decreto 3 giugno 1926, n. 1022, per il personale ivi contemplato».

Dopo il primo comma dell'art. 7 è aggiunto il comma seguente:

«Occorre a tal uopo il consenso del Consiglio di amministrazione dell'Istituto da cui il professore proviene».

L'ultimo comma dell'art. 10 è sostituito dal seguente:

«I decreti relativi saranno emanati su conforme parere del Consiglio superiore dell'educazione nazionale e conterranno le modalità dell'aggregazione, fusione o soppressione».

Dopo il secondo comma dell'art. 11 è aggiunto il comma seguente:

«Negli Istituti superiori d'ingegneria che rilascino diplomi di laurea di architetto può essere costituita una Facoltà di architettura su parere conforme del Consiglio superiore dell'educazione nazionale».

L'ultimo comma dello stesso art. 11 è sostituito dal seguente:

«Quando sia richiesto il parere del Consiglio superiore dell'educazione nazionale per le questioni concernenti cattedre di architettura e Facoltà di architettura, alla Sezione prima vengono aggregati uno o più membri della quinta».

L'art. 13 è sostituito dal seguente:

«Fermo restando il numero dei posti di professori di ruolo assegnati alla Facoltà di lettere e filosofia della R. Università di Roma, sono ridotti da nove a sette i posti che, nella Facoltà stessa, sono riservati ad insegnamenti che si riferiscono agli studi di paleontologia, di archeologia e di storia dell'arte ai sensi dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 novembre 1924, n. 2359».

Nel primo comma dell'art. 14 alla parola «marzo» è sostituita la parola «aprile».

Il secondo comma dell'art. 26 è sostituito dal seguente:

«Ai posti di aiuto e assistente può provvedersi, oltre che per concorso, mediante trasferimento di aiuti e assistenti di ruolo appartenenti ad altri Istituti d'istruzione superiore, semprechè trattisi di cattedra corrispondente a quella cui l'aiuto o assistente è addetto o ad una parte di essa, previa richiesta del professore interessato e col consenso dell'aiuto o dell'assistente. Non sono dovute in tal caso indennità di trasferimento».

Il quarto comma dello stesso art. 26 è sostituito dal seguente:

«Gli aiuti e assistenti assunti in servizio in seguito a concorso, oltre quanto è stabilito per il loro passaggio nei ruoli degli Istituti medi d'istruzione,

possono, dopo cinque anni di lodevole servizio, ottenere il passaggio in altre carriere delle pubbliche Amministrazioni: tali carriere, come pure le modalità del passaggio, saranno determinate con decreto Reale, da emanarsi su proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro per le finanze e con gli altri Ministri interessati. Il passaggio nei ruoli dei professori degli Istituti medi d'istruzione può aver luogo indistintamente per tutti gl' Istituti medi dipendenti dal Ministero dell'educazione nazionale e può essere consentito anche per coloro che furono assunti in servizio senza concorso, purchè essi siano riusciti vincitori in un concorso a cattedre d'insegnamento negli Istituti medesimi. L'assunzione nel ruolo dei professori degli Istituti medi d'istruzione ha luogo con grado di ordinario e per l'insegnamento di materie o gruppi di materie che, a giudizio del Comitato esecutivo della sezione prima del Consiglio superiore, siano corrispondenti alle cattedre cui gl' interessati erano addetti in qualità di aiuti o assistenti».

L' art. 30 è sostituito dal seguente:

«Con decreto Reale, emanato su proposta del Ministro per l'educazione nazionale di concerto con quello per le finanze, il contributo corrisposto dallo Stato ai Regi istituti superiori agrari e di medicina veterinaria sarà aumentato, tenendo conto dell'importo, ragguagliato ad anno, delle competenze fisse e continuative spettanti al personale assistente, tecnico e subalterno in servizio presso ciascun Istituto al 31 ottobre 1931 e tenuto conto, inoltre, della spesa per i posti vacanti calcolata in base allo stipendio e supplemento di servizio attivo iniziali per i posti di assistente, tecnico e subalterno».

All' art. 35 è aggiunto il seguente comma:

«I giovani provenienti dai Licei scientifici italiani all'estero e dalla Sezione liceo scientifico del Regio istituto d'istruzione media di Bengasi, possono essere iscritti presso qualunque Facoltà o Scuola».

Dopo l' art. 36 è aggiunto il seguente art. 36-bis:

«Al primo comma dell' art. 32 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento dei Regi Istituti superiori di scienze economiche e commerciali è aggiunto il seguente:

«Sono altresì ammessi:

a) i giovani che hanno conseguito il diploma di perito agrario secondo l'ordinamento previsto dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3214, e che sono in possesso: del titolo di ammissione al liceo classico, o del certificato di promozione al secondo corso del liceo scientifico o al secondo corso di Istituto tecnico o commerciale;

b) i giovani che hanno conseguito il diploma di perito agrario secondo l'ordinamento previsto dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3214, che

hanno inoltre frequentato uno dei corsi di specializzazione presso scuole medie agrarie specializzate e che sono in possesso del titolo di ammissione all'Istituto tecnico superiore o al liceo scientifico o del certificato di promozione alla quinta ginnasiale.

«Possono essere ammessi ai Regi istituti superiori agrari con le norme dell'art. 36 della presente legge anche i licenziati delle scuole medie agrarie specializzate a corso quadriennale istituite secondo il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3214, i quali siano in possesso del titolo di ammissione al liceo classico o del certificato di promozione al secondo corso del liceo scientifico».

All'art. 37 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«Tuttavia ai singoli corsi linguistici dell'Istituto orientale di Napoli possono essere iscritti studenti delle Facoltà universitarie subordinatamente all'orario dei loro studi. Possono gli studenti stessi conseguire per tali corsi un certificato di profitto, quando abbiano superato i relativi esami.»

Il primo comma dell'art. 38 è sostituito dal seguente:

«Il corso biennale di studi propedeutici d'ingegneria può essere seguito presso tutte le Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, presso le Regie scuole d'ingegneria di Milano e di Torino, presso la Regia accademia navale di Livorno, la Regia accademia militare di artiglieria e genio di Torino e la Regia accademia aeronautica di Caserta».

Il secondo comma dell'art. 39 è sostituito dal seguente:

«Coloro i quali, pure avendo adempiuto a tale obbligo, non sostengano per otto anni consecutivi esami, debbono rinnovare l'iscrizione ai corsi e ripetere le prove già superate».

Il secondo comma dell'art. 40 è sostituito dal seguente:

«Il provento delle sopratasse di cui al comma precedente è devoluto al bilancio dell'Università o Istituto superiore».

All'art. 44 è aggiunto il seguente comma:

«La disposizione di cui al comma precedente non si applica agli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di insegnante negli Istituti medi d'istruzione, di avvocato, di procuratore e di notaio».

Il numero 2 dell'art. 49 è sostituito dal seguente:

«2° che gli studenti abbiano superato con una media non inferiore ai sette decimi gli esami che costituiscono titolo per l'ammissione all'Università o Istituto, ovvero gli esami consigliati dalla Facoltà o Scuola per l'anno precedente, o un numero corrispondente di esami, qualora abbiano seguito un diverso piano di studi, e non siano stati respinti in alcuna prova».

Il secondo comma dell'art. 54 è sostituito dal seguente:

«L'ammontare della tassa è di Lire 250.-. L'effettuato pagamento deve essere dimostrato all'atto della consegna del titolo di abilitazione, ovvero, per le professioni per le quali non si fa luogo al rilascio del titolo, all'atto dell'iscrizione nell'albo o nel ruolo professionale».

Il quarto comma dello stesso art. 54 è sostituito dal seguente:

«Ai laureati o diplomati che versino all'Opera dell'Università o Istituto presso cui hanno conseguito la laurea o il diploma, una elargizione non inferiore a Lire 1000.-, è conferito dal rettore o direttore il titolo di benemeriti dell'Opera dell'Università o Istituto medesimo».

L'ultimo comma dello stesso art. 54 è sostituito dal seguente:

«Fermo restando quanto è disposto dall'art. 87-bis, il R. decreto-legge 18 ottobre 1928, n. 2478, è abrogato».

Il primo comma dell'art. 55 è sostituito dal seguente:

«È riconosciuta personalità giuridica alle Opere delle Università e degli Istituti d'istruzione superiore. Esse sono amministrate da un direttorio presieduto dal rettore o direttore dell'Università o Istituto superiore. Nel regolamento generale universitario saranno stabilite norme per la costituzione del Direttorio e per il funzionamento delle Opere».

Al primo comma dell'art. 59 alle parole:

«Regia Accademia fascista di educazione fisica», sono sostituite le seguenti: «Regia Accademia fascista di educazione fisica e giovanile».

In fine del secondo comma dello stesso art. 59 è aggiunto il periodo seguente:

«La vigilanza sulla Regia Accademia fascista di educazione fisica e giovanile è esercitata dal Ministero dell'educazione nazionale attraverso il Sottosegretariato per l'educazione fisica e giovanile».

La lettera *a)* del primo comma dell'art. 60 è sostituita dalla seguente:

«*a)* l'insegnamento delle lingue vive e particolarmente di quelle dei popoli dell'Asia e dell'Africa, nonché l'insegnamento delle discipline coloniali».

Le lettere *c)* e *d)* del primo comma dello stesso art. 60 sono rispettivamente sostituite dalle seguenti:

c) la preparazione e la cultura coloniale dei funzionari civili e militari e di privati che debbano o vogliano esercitare il loro ufficio e la loro attività nelle Colonie italiane di diretto dominio o all'estero;

d) di contribuire con scuole di perfezionamento, con borse di studio, pubblicazioni ed altri mezzi, alla diffusione ed al progresso degli studi per

la conoscenza del paese e dei popoli dell' Asia e dell' Africa ed in particolare delle Colonie italiane di diretto dominio».

L' ultimo comma dello stesso art. 60 è sostituito dal seguente :

«La Regia Accademia fascista di educazione fisica e giovanile di Roma ha per fine :

a) d' impartire la cultura e l' istruzione necessaria per formare gli insegnanti di educazione fisica per ogni ordine e grado di scuole, nonchè di preparare gli istruttori e i dirigenti dell' Opera Nazionale Balilla ;

b) di promuovere il progresso delle scienze biologiche applicate all' educazione fisica ;

c) di perfezionare la cultura scientifica e tecnica degli insegnanti di educazione fisica e, in generale, di tutti coloro che esplicano la loro attività nel campo dell' educazione giovanile».

Dopo l' art. 60 è aggiunto il seguente art. 60-bis :

«Lo stato giuridico dei professori di ruolo della Regia scuola normale superiore di Pisa, comprese le procedure per le nomine, è regolato dalle norme vigenti per i professori di ruolo degli altri Istituti d'istruzione superiore. Le stesse norme valgono per i trasferimenti.

«Agli effetti dei concorsi i professori della Scuola sono considerati come professori delle rispettive Facoltà universitarie».

Dopo l' art. 75 è aggiunto il seguente art. 75-bis :

«Gli attuali professori di ruolo della Regia scuola normale superiore di Pisa possono ottenere il trasferimento in altri Istituti d'istruzione superiore quando siano compresi in una terna di concorso universitario».

L' art. 81 è sostituito dal seguente :

«Il personale assistente, tecnico e subalterno, appartenente ai ruoli statali, in servizio alla data del 31 ottobre 1931, presso i Regi istituti superiori agrari e di medicina veterinaria, rimarrà in servizio in uno speciale ruolo transitorio, conservando il trattamento economico a carico dello Stato, al quale sarà rimborsata la spesa effettiva da parte degli Istituti in cui il personale stesso presta servizio».

«Riguardo al personale assistente appartenente ai ruoli anzidetti si applicano, per i trasferimenti e per le promozioni da assistente ad aiuto, le disposizioni dell' art. 26 del presente decreto. Le disposizioni dello stesso articolo, relative ai passaggi ad altri ruoli, non sono applicabili se non a coloro che siano stati nominati in seguito a concorso, salvo per gli aiuti ed assistenti che siano riusciti vincitori in concorsi a cattedre d' insegnamento in Istituti medi d' istruzione».

L'art. 82 è sostituito dal seguente:

«Con decreto del Ministero per l'educazione nazionale, di concerto con quello per l'agricoltura e le foreste, potrà disporsi, entro l'anno 1932, il passaggio di personale proveniente dal ruolo dei segretari contabili delle Regie stazioni sperimentali agrarie all'ufficio di segretario capo nei ruoli del personale di segreteria dei Regi istituti superiori agrari e di medicina veterinaria, semprechè il detto personale sia fornito di un titolo accademico».

All'art. 83 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«Il personale subalterno, che si trovi nelle condizioni di cui ai commi precedenti, potrà essere trasferito ad altri ruoli statali».

L'art. 85 è sostituito dal seguente:

«Agli studenti, che si siano immatricolati nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore a tutto l'anno accademico 1930-31, sono applicabili fino al compimento degli studi le disposizioni della legge 14 giugno 1928, n. 1312, senza le limitazioni di cui al comma primo dell'art. 49 del presente decreto».

Dopo l'art. 67 è aggiunto il seguente art. 87-bis:

«Per la riscossione delle somme dovute dai contribuenti, di cui agli art. 86 e 87, si applica la procedura coattiva, a mezzo di ruolo, prevista dal R. decreto-legge 18 ottobre 1928, n. 2478. La procedura medesima resta inoltre in vigore per la riscossione delle quote annuali dovute, a norma del citato R. decreto-legge 18 ottobre 1928, n. 2478, sino a tutto il 1931 dai laureati e diplomati iscritti presso i Sindacati commerciali e industriali o aventi impiego comunque retributivo alla dipendenza di Società commerciali o industriali».

Nella tabella B l'importo della sopratassa esami di profitto del corso a) del Regio Istituto orientale di Napoli indicato in lire 180.- è modificato in lire 150.-.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE

*Mussolini - Giuliano - Mosconi
Balbo*

Visto, il Guardasigilli: *Rocco.*

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 1569. *Autorizzazione alla Regia Università degli studi economici e commerciali di Trieste ad accettare una donazione di L. 10.000.— per l' istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al nome di Giacomo Venezian.* (Pubblicato in sunto nella «Gazzetta Ufficiale» del 14 dicembre 1932, n. 287).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il risultato della sottoscrizione promossa fra i componenti il corpo accademico della R. Università di Bologna e fra privati estimatori, allo scopo di onorare la memoria del compianto prof. Giacomo Venezian, mediante l'istituzione, presso la R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste, di una borsa di studio da assegnarsi ogni due anni ad uno studente dell'Università stessa;

Veduto il pubblico istrumento in data 23 aprile 1932, per notaio Spadon di Trieste, col quale è stata fatta donazione alla R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste per il fine suindicato di due certificati del Debito Pubblico Italiano 5%, di complessive L. 10.000.— nominali, acquistati colle somme ricavate dalla sottoscrizione anzidetta;

Veduta l'istanza con la quale il Rettore della R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste ha chiesto che l'Università stessa sia autorizzata ad accettare la donazione come sopra disposta in suo favore;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Veduto il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste è autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000.— nominali in titoli del Debito Pubblico Italiano 5%, disposta in suo favore con pubblico istrumento del 25 aprile 1932, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al nome di Giacomo Venezian e da conferirsi ogni due anni ad uno studente dell'Università stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE ·

Ercole

Visto, il Guardasigilli: *De Francisci*.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1932 - Anno XI

STATUTO
DELLA «FONDAZIONE GIACOMO VENEZIAN»

Art. 1.

Presso la R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste è istituita una Fondazione che assume il nome di «*Fondazione Giacomo Venezian*».

Art. 2.

Il patrimonio della Fondazione è formato dalla somma di L. 10.000.— (diecimila) raccolto con pubblica sottoscrizione fra il Corpo accademico della R. Università di Bologna e privati estimatori di Giacomo Venezian allo scopo di onorarne degnamente la memoria ed il nome con l'istituzione di *premi o*

borse a favore degli studenti di quella Università o Istituto superiore che fosse per sorgere in Trieste italiana.

Con i frutti del patrimonio è istituita una borsa di studio da assegnarsi ogni due anni in L. 1.000.— (mille).

I titoli al portatore costituenti il capitale donato saranno convertiti in titolo nominativo del Debito Pubblico Italiano intestato alla R. Università di Trieste, con annotazione di vincolo a favore della Borsa di studio «Giacomo Venezian».

Art. 3.

La Borsa di studio sarà aggiudicata ogni due anni ad uno studente iscritto presso la R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste.

Art. 4.

Per il conferimento della Borsa di studio dovrà essere aperto ogni due anni un concorso mediante pubblico bando. Gli aspiranti dovranno presentare domanda, in carta da bollo da lire tre, al Rettore dell'Università di Trieste, allegandovi i seguenti documenti:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Certificato penale;
4. Certificato degli studi percorsi;
5. Certificato della Segreteria della R. Università di Trieste da cui risulti l'iscrizione all'Università stessa;
6. Certificato del Comune, in cui ha domicilio la famiglia dello studente, ed uno dell'Agente delle imposte, che attestino lo stato della famiglia e provino le condizioni disaggiate di essa.

Le domande con tutti i documenti sopra elencati dovranno pervenire alla Segreteria dell'Università entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando di concorso.

Art. 5.

La Borsa di studio verrà conferita in ragione di merito, con riflesso alle condizioni economiche, dal Consiglio d'amministrazione della R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste, su proposta di una Commissione giudicatrice composta: dal Rettore dell'Università o un suo

delegato, presidente; da un membro nominato dal Consiglio d'amministrazione e da un membro nominato dal Consiglio accademico.

A parità di condizioni sarà preferito chi si trova in condizioni economiche più disagiate.

Art. 6.

Il vincitore del concorso si obbligherà a frequentare l'anno di corso al quale è iscritto. L'inosservanza di questo obbligo importerà decadenza dalla Borsa di studio.

Art. 7.

La Borsa di studio verrà pagata in tre rate posticipate con effetto dal 1° novembre di ogni anno. La terza rata verrà pagata dopo superati gli esami prescritti per l'anno di corso al quale l'aggiudicatario è iscritto.

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 1570. *Autorizzazione alla Regia Università degli studi economici e commerciali di Trieste ad accettare una donazione di L. 10.000.— per l'istituzione di un premio annuale da intitolarsi al nome della dottoressa Anita Sforza.* (Pubblicato in sunto nella «Gazzetta Ufficiale» del 14 dicembre 1932, n. 287).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D' ITALIA

Veduto il pubblico istrumento 25 aprile 1932, per notaio Spadon di Trieste, col quale la signora Nerina Tarabochia vedova Sforza ed il sig. prof. Manlio Udina hanno fatto donazione alla R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste di un certificato di Debito Pubblico Italiano 5 %, di L. 10.000.— nominali, acquistato, in parte col provento della sottoscrizione all'uopo promossa fra i professori ed assistenti della Università stessa e fra amici ed estimatori della compianta dott. Anita Sforza ed in parte con danaro elargito dalla predetta signora Nerina Tarabochia vedova Sforza, per l'istituzione di un premio annuale intitolato al nome di «Anita Sforza» e da conferirsi, per concorso, a quel laureato della suddetta Università che abbia presentato e discusso la migliore tesi di laurea in diritto internazionale;

Veduta l'istanza con la quale il Rettore della R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste ha chiesto che l'Università stessa sia autorizzata ad accettare la donazione come sopra disposta in suo favore;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Veduto il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste è autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000.— nominali disposta in suo favore dai signori Nerina Tarabochia vedova Sforza e prof. Manlio Udina, con atto pubblico del 25 aprile 1932, per l'istituzione di un premio annuale intitolato al nome della dott. «Anita Sforza» e da conferirsi, per concorso, a quel laureato dell'Università stessa, che abbia presentato e discusso la migliore tesi di laurea in diritto internazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE

Ercole

Visto, il Guardasigilli: *De Francisci.*

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1932 - Anno XI

STATUTO

DELLA «FONDAZIONE DOTT. ANITA SFORZA»

Art. 1.

Per onorare la memoria della compianta dott. Anita Sforza, già assistente all'Istituto di diritto internazionale e legislazione comparata della R. Università di Trieste, è istituita presso l'Università stessa una fondazione perpetua, denominata «*Fondazione dott. Anita Sforza*».

La fondazione si propone di dare incremento agli studi di diritto internazionale e, in genere, di materie giuridiche fra gli studenti dell'Università di Trieste, mediante il conferimento di uno o più premi annui, secondo le modalità contenute nel presente statuto e nel relativo regolamento.

Art. 2.

Il patrimonio della fondazione è costituito da un capitale iniziale in titoli del debito pubblico del valore nominale di L. 10.000.— (diecimila) donato dalla famiglia e in parte raccolto mediante elargizioni di professori ed assistenti dell'Università di Trieste e di amici ed estimatori dell'Estinta e versate a questo scopo al Rettore dell'Università.

È costituito inoltre da ulteriori eventuali offerte che potessero pervenire, allo scopo indicato all'art. 1 da enti e privati e dagli accrescimenti di cui all'art. 8.

Art. 3.

Il patrimonio della fondazione, e cioè tanto il capitale iniziale, quanto i successivi apporti e incrementi, è intangibile e dovrà essere investito in titoli nominativi del debito pubblico intestati alla R. Università di Trieste con annotazione del vincolo a favore dei *premi* «dott. Anita Sforza».

Art. 4.

L'intera rendita del patrimonio sarà impiegata nell'istituzione di un premio annuale da assegnarsi mediante concorso al laureato dell'Università di Trieste che abbia presentato e discusso nell'anno accademico pel quale il concorso viene bandito, la migliore tesi di laurea in Diritto internazionale, salvo quanto è disposto all'art. 9.

Art. 5.

Il conferimento del premio o dei premi sarà fatto in base al giudizio insindacabile e definitivo d'una commissione composta dal professore di Diritto internazionale della R. Università di Trieste, presidente, e da quattro altri membri di cui uno designato dalla famiglia della dott. Anita Sforza e gli altri tre nominati al principio di ogni anno accademico dal Rettore dell'Università fra i professori di materie giuridiche.

Art. 6.

Il concorso sarà bandito e il relativo bando sarà pubblicato ogni anno a cura del Rettore dell'Università con le modalità stabilite nel regolamento, e in ogni caso non oltre 15 giorni dall'inizio di ciascun anno accademico; il termine per la presentazione delle domande dei concorrenti e dei lavori sarà stabilito in modo che il conferimento del premio possa aver luogo entro 15 giorni dalla chiusura della sessione autunnale degli esami di laurea.

Art. 7.

Quando fra i lavori presentati non ve ne sia alcuno che emerga in modo notevole sugli altri, sarà facoltà della commissione di dividere il premio. La commissione potrà inoltre non far luogo all'assegnazione del premio se ritenga che nessuno dei lavori presentati ne sia meritevole.

Art. 8.

Nel caso che il concorso vada deserto o non si faccia luogo all'assegnazione del premio in base al cpv. dell'articolo precedente, l'ammontare del premio andrà ad accrescere il patrimonio della fondazione.

Art. 9.

Qualora per effetto degli ulteriori apporti ed accrescimenti previsti negli art. 2 e 8 del presente Statuto, il patrimonio della fondazione risultasse considerevolmente aumentato, il Consiglio di amministrazione su conforme proposta del Consiglio accademico della Università, potrà istituire, con la rendita risultante, un maggior numero di premi, ma non inferiore ciascuno a L. 500.—, che potranno in tale caso essere attribuiti anche a coloro che abbiano presentato e discusso tesi di laurea, oltre che di diritto internazionale, di altre materie giuridiche, con ciò però che l'ammontare complessivo dei premi messi a concorso per dissertazioni di laurea in diritto internazionale sia almeno il doppio dell'ammontare dei premi messi a concorso per dissertazioni nelle altre materie complessivamente considerate.

Art. 10.

Nel caso che accanto all'attuale Facoltà di scienze economiche e commerciali, altre Facoltà e Scuole venissero ad aggiungersi all'Università di Trieste, ai concorsi indetti potranno prender parte laureati di tutte le Facoltà e Scuole che comprendano nei loro insegnamenti il diritto internazionale, e, nell'ipotesi prevista all'articolo precedente, materie giuridiche in genere.

In tal caso, della commissione di cui all'art. 5 faranno parte tutti i professori di diritto internazionale delle varie Facoltà, spettando la presidenza al più elevato in grado, e gli altri membri nominati dal Rettore saranno scelti in modo che tutte le Facoltà siano possibilmente rappresentate. La relativa nomina sarà fatta dal Rettore, sentiti i presidi delle Facoltà o Scuole facenti capo all'Università.

Art. 11.

Le altre norme per l'attuazione del presente Statuto saranno stabilite nel regolamento da emanarsi dal Rettore su deliberazione del Consiglio di amministrazione, previa conforme proposta del Consiglio accademico dell'Università.

Con lo stesso procedimento esso potrà essere modificato quando lo esigano le circostanze a condizione però che siano rispettate le disposizioni del presente Statuto.

Art. 12.

Qualora per il decorso del tempo o per mutate condizioni di fatto si rendesse impossibile il raggiungimento degli scopi che la fondazione si propone, il patrimonio della stessa sarà devoluto all'incremento dell'alta coltura a Trieste, secondo la destinazione che verrà stabilita dal Podestà.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1932, n. 2085. *Modifiche allo statuto della Regia Università degli Studi economici e commerciali di Trieste* (in «Gazzetta Ufficiale», del 30 maggio 1933-XI, n. 125).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste, approvato con R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1984;

Vedute le proposte di modifiche avanzate dalle autorità accademiche della Regia università predetta;

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, approvato con R. decreto 28 agosto 1924, n. 1618, ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227;

Veduto il R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1176;

Veduto il R. decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227, convertito nella legge 16 giugno 1932, n. 812;

Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste, approvato con il R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1984, è modificato nel modo seguente:

Sono soppressi gli articoli 23 e 24.

In conseguenza della soppressione dei detti articoli e delle aggiunte che saranno disposte è modificata la numerazione degli articoli successivi e dei loro riferimenti.

Art. 2 - È aggiunto il seguente comma:

«Successivamente alla laurea possono conseguirsi diplomi di specializzazione presso le Scuole di cui all'art. 12».

Art. 3. - È sostituito dal seguente:

«Gli insegnamenti costitutivi dell'Università sono fondamentali e complementari. Gli insegnamenti fondamentali sono obbligatori sia per la frequenza che per l'esame agli effetti del conseguimento della laurea».

Art. 4. - È sostituito dal seguente:

«Sono insegnamenti fondamentali:

1. Diritto commerciale;
2. Diritto internazionale;
3. Diritto marittimo;
4. Economia politica;
5. Geografia politica ed economica;
6. Diritto sindacale e corporativo;
7. Istituzioni di diritto privato;
8. Istituzioni di diritto pubblico;
9. Matematica finanziaria;
10. Merceologia;
11. Politica economica;
12. Ragioneria generale ed applicata;
13. Scienza delle finanze e diritto finanziario;
14. Statistica metodologica, demografica ed economica;
15. Storia economica;
16. Tecnica commerciale.

Sono insegnamenti complementari:

1. Complementi di matematica generale;
2. Elementi di chimica;
3. Economia e legislazione agraria;
4. Istituzioni di diritto processuale;
5. Ragioneria pubblica e contabilità di Stato».

Art. 5. - È sostituito dal seguente:

«Fra gli insegnamenti fondamentali sono biennali i seguenti: ragioneria generale ed applicata; statistica metodologica, demografica ed economica; tecnica commerciale; diritto commerciale; economia politica; geografia politica ed economica; matematica finanziaria; merceologia.

Tutti gli altri sono annuali».

Art. 6. - È sostituito dal seguente:

«Fanno inoltre parte dell'ordine degli studi gl'insegnamenti di lingua e di letteratura italiana ed i seguenti insegnamenti di lingue straniere: francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo, serbo-croato, cecoslovacco ed ungherese».

Art. 7. - I. Nel secondo comma le parole «e l'esame dell'insegnamento della lingua italiana» sono sostituite con le parole »e l'esame degli insegnamenti della lingua e della letteratura italiana».

II. L'ultimo comma è così modificato:

«Ciascun insegnamento linguistico è triennale; l'insegnamento della letteratura italiana è annuale».

Gli articoli 8 e 9 sono sostituiti dai seguenti:

«Art. 8. - L'esame di tecnica commerciale è scritto e orale.

Gli esami di lingue devono essere sostenuti distintamente sulla materia di ciascun anno e sono pure scritti e orali.

Non può essere ammesso alla prova orale chi non abbia ottenuto almeno la sufficienza nella prova scritta e lo studente, ammesso alla prova orale, quando venga riprovato in questa, deve ripetere anche la prova scritta».

Art. 9. - Il Consiglio accademico, sentito il parere del rispettivo titolare, delibera sulla unicità o duplicità dell'esame delle altre materie biennali, ed inoltre determina per quali altre materie gli esami debbano essere accompagnati da prove scritte od esperimenti pratici».

Art. 10. - Sono aggiunti i seguenti commi:

«È in facoltà dello studente indicare, avvertendone il professore prima dell'inizio della sessione, su quale corso, fra quelli svolti sulla materia, intenda sostenere l'esame e sempre che abbia ottenuta l'attestazione di frequenza per il corso indicato.

L'esame è sostenuto prevalentemente sul programma del corso, ma deve essere ordinato in modo da accertare la maturità intellettuale del candidato e la sua preparazione organica nella materia d'esame, senza limitarsi alle nozioni impartite dal professore nel corso seguito dallo studente».

Art. 11. Le ultime parole «ed istituzionali dando ad essi la precedenza» sono sostituite con le parole «dando a questi ed agli insegnamenti istituzionali la precedenza rispetto agli altri».

Art. 12. - I. Il primo comma è sostituito dal seguente:

«Nell'Università possono essere tenute le seguenti Scuole annuali di specializzazione, con gl'insegnamenti per ciascuna indicati:»

II. Nell'elenco degli insegnamenti della Scuola di specializzazione in banca la denominazione dell'insegnamento di «economia della moneta e del credito» è modificata in quella di «economia della banca e del credito».

III. Nell'ultimo comma la parola «serie» è sostituita con le parole «cicli integrativi».

IV. È aggiunto il seguente comma:

«Il Rettore, udito il Consiglio accademico, può accordare a persone non aventi la qualità di professori dell'Università di tenervi letture scientifiche, purchè si tratti di professori di ruolo, o liberi docenti di altre Università o Istituti superiori. Egli può, inoltre, con le stesse modalità, invitare a tenervi letture scientifiche persone di sicura e riconosciuta competenza anche estranee all'insegnamento universitario».

Art. 19. - È sostituito dal seguente:

«Alle Scuole di specializzazione possono essere ammessi i laureati in scienze economiche e commerciali. Possono altresì esservi ammessi i laureati di altre Facoltà o Istituti superiori, da determinarsi dal Consiglio accademico, avuto riguardo alle finalità proprie di ciascun corso.

Non è consentita la contemporanea iscrizione a più corsi di specializzazione.

Il Consiglio accademico determina annualmente i corsi di quali Scuole, in numero non superiore a due, abbiano a tenersi nell'anno accademico successivo.

Per le Scuole di specializzazione è dovuta la tassa d'iscrizione in lire 150, la sopratassa per esami speciali in lire 50, la sopratassa per l'esame di diploma in lire 25, e la tassa di diploma in lire 200».

Art. 20. - Le parole «e di laurea» sono sostituite con le parole «di laurea e di diploma».

Art. 21. - I primi due commi sono così sostituiti:

«Le commissioni per gli esami speciali, compresi gli esami di lingue, sono composte da tre membri ciascuna. Uno di essi è il professore ufficiale della disciplina o chi in sua assenza viene dal Consiglio accademico delegato a supplirlo; gli altri due sono nominati dal rettore su proposta del Consiglio accademico. In ogni caso, almeno uno dei membri della commissione deve essere professore di ruolo.

Ogni commissione è presieduta dal professore ufficiale della materia o da chi in sua assenza è dal Consiglio accademico delegato a supplirlo».

Art. 22. - Nell'ultimo comma la parola «professori» è sostituita con le parole «professori ufficiali».

Dopo il detto articolo è inserito il seguente:

«Art. 23. - Le Commissioni per gli esami dei diplomi di specializzazione sono nominate, sentito il Consiglio accademico, dal rettore, che ne ha la presidenza, tra i professori ufficiali dell'Università.

Il numero dei membri, compreso il rettore, può variare da cinque a sette».

Art. 24 (già 25). - È sostituito dal seguente:

«I laureati delle altre Facoltà o Istituti superiori possono essere iscritti all'anno di corso che il Consiglio accademico determinerà caso per caso con l'obbligo di sostenere tutti gli esami di materie fondamentali che non abbiano già superato presso la Facoltà o Istituto superiore di provenienza».

Art. 25 (già 26). - La disposizione di cui alla lettera *b*) è sostituita dalla seguente:

«*b*) avere ottenuto l'approvazione negli esami speciali di tutti gli insegnamenti fondamentali oltre che nelle due lingue prescelte a norma dell'art. 7, e in almeno uno degli insegnamenti complementari».

Art. 26 (già 27). - È sostituito dal seguente.

«L'esame di laurea consiste:

a) nella discussione di una dissertazione scritta, svolta dal candidato sopra un tema vertente su una delle materie fondamentali, ad eccezione delle istituzioni di diritto privato e di diritto pubblico, e da lui scelto con l'approvazione del professore della materia;

b) nella discussione inoltre di due tesine su temi scelti, con l'approvazione del professore della materia, in materie diverse tra loro e da quella della dissertazione scritta.

La dissertazione di laurea deve essere depositata in segreteria quindici giorni prima della sessione d'esami, in tre copie. La segreteria, dopo aver accertato la regolarità dell'iscrizione del candidato nell'elenco dei laureandi, ne trasmette una copia al rettore il quale designa il relatore.

Unitamente alla dissertazione scritta il candidato deve presentare in segreteria il titolo delle tesine, su apposito modulo recante la firma di approvazione dei professori con cui sono state concordate.

Le dissertazioni di laurea debbono essere conservate nell'archivio della segreteria».

Dopo il suddetto articolo è inserito il seguente:

«Art. 27. - L'esame di diploma di specializzazione consiste nella discussione di una dissertazione scritta svolta dal candidato su argomento da lui scelto, con l'approvazione del professore della materia, in una disciplina della Scuola di specializzazione corrispondente».

Art. 28. - I. Il settimo comma è sostituito dal seguente:

«Negli esami speciali, compresi gli esami di lingue, il voto deve essere espresso in trentesimi».

II. Alla fine dell' articolo è aggiunto il seguente comma:

«Negli esami di diploma il voto deve essere espresso in relazione al massimo di settanta, anche se la commissione è composta di un numero di membri inferiori a sette».

Art. 29. - I. La denominazione dell' «Istituto di ragioneria e tecnica mercantile e bancaria», di cui al n. 3. è modificata in quella di «Istituto di ragioneria e tecnica commerciale».

II. È aggiunto, col. n. 6, il «Gabinetto di storia economica».

Dopo il suddetto articolo sono inseriti i seguenti:

«Art. 30. - Gli Istituti hanno lo scopo di addestrare e perfezionare studenti e studiosi nelle ricerche scientifiche, di integrare con esercitazioni pratiche gli insegnamenti delle varie discipline e di contribuire in genere al progresso delle medesime con pubblicazioni e iniziative opportune».

«Art. 31. - Ogni Istituto è diretto da un professore di ruolo designato dal Consiglio accademico tra i titolari delle cattedre che vi fanno capo. La nomina è fatta per un biennio e può essere successivamente confermata».

«Art. 32. - Sono ammessi a frequentare i singoli Istituti gli studenti ed i laureati della Facoltà, nonché gli studenti e laureati di altre Facoltà ed eventualmente gli studiosi estranei che, in base a regolare domanda, ne ottengono l' autorizzazione dal direttore».

«Art. 33. - Ogni Istituto ha un proprio regolamento interno emanato e modificato dal direttore, previa approvazione del Consiglio accademico».

Art. 34 (già 30). - Il primo periodo è sostituito dal seguente:

«Chi frequenta un Istituto deve osservare le norme disciplinari e didattiche contenute nel rispettivo regolamento interno o impartite dal direttore».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE

Ercole

Visto, il Guardasigilli: *De Francis*.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 58 - *Mancini*.

Leggi e Decreti con disposizioni riguardanti le Facoltà di scienze economiche e commerciali, pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» durante il 1932:

REGIO DECRETO 13 novembre 1931, n. 1848: *Variazioni alla ripartizione dei posti di professore di ruolo a carico dello Stato nelle Regie Università e nei Regi Istituti superiori.* («Gazzetta Ufficiale» 1932, n. 119).

LEGGE 16 GIUGNO 1932, n. 812: *Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227, contenente disposizioni sull'istruzione superiore.* («Gazzetta Ufficiale» 1932, n. 163).

REGIO DECRETO 22 ottobre 1931, n. 1609: *Modifiche allo Statuto del Regio Istituto superiore di scienze sociali e politiche «Cesare Alfieri» di Firenze.* («Gazzetta Ufficiale» 1932, n. 8).

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 1569: *Autorizzazione alla Regia Università degli studi economici e commerciali di Trieste ad accettare una donazione per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al nome di Giacomo Venezian.* («Gazzetta Ufficiale» 1932, n. 287).

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 1570: *Autorizzazione alla Regia Università degli studi economici e commerciali di Trieste ad accettare una donazione per l'istituzione di un premio annuale da intitolarsi alla dottoressa Anita Sforza.* («Gazzetta Ufficiale» 1932, n. 287).

BORSE DI STUDIO

BORSE DI STUDIO CONFERITE DALL' UNIVERSITÀ

BORSE DI STUDIO DELLA FONDAZIONE GIOVANNI GOICH

È aperto il concorso per l'anno accademico 1932-33 a due borse di studio della Fondazione Giovanni Goich, istituita dagli eredi di Giovanni Goich per onorarne la memoria.

Le due borse di studio di annue Lire 1250 (milleduecentocinquanta) ciascuna, sono da conferirsi a due studenti - nativi o pertinenti della Regione Giulia - iscritti presso la R. Università degli Studi economici e commerciali di Trieste.

Gli aspiranti devono presentare domanda in carta da bollo da Lire 3 al Rettorato della R. Università allegando i seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita e di pertinenza della Regione Giulia;
- 2) Certificato di cittadinanza italiana;
- 3) Certificato penale;
- 4) Certificato degli studi percorsi;
- 5) Certificato della Segreteria della R. Università di Trieste da cui risulti l'iscrizione all'Università stessa.

Le domande con tutti i documenti sopra elencati dovranno pervenire alla Segreteria entro il 31 gennaio 1933-XI.

Le borse di studio verranno conferite in ragione di merito dal Consiglio d'amministrazione della R. Università degli Studi economici e commerciali di Trieste, su proposta di una speciale Commissione giudicatrice, composta dal Rettore dell'Università o un suo delegato, presidente; da un membro nominato dal Consiglio accademico e da un membro nominato dal Consiglio d'amministrazione.

A parità di condizioni avrà la preferenza lo studente di condizioni economiche più disagiate.

I vincitori del concorso si obbligano a frequentare i corsi dell'anno al quale si sono iscritti. L'inosservanza di questo obbligo importa la decadenza della borsa di studio.

Gli studenti aggiudicatari delle borse di studio avranno diritto di conservarle negli anni successivi fino al termine degli studi, qualora comprovino di aver superato gli esami prescritti per i singoli anni con una votazione non inferiore ai 24/30.

Le borse di studio verranno pagate in rate trimestrali anticipate con effetto dal 15 novembre di ogni anno. La terza rata verrà pagata dopo superati gli esami.

*Le due borse di studio vennero assegnate agli studenti:
Bonifacio Bruno del IV Anno e Borri Mario del II Anno.*

BORSE DI STUDIO DELLA FONDAZIONE EMERICO STEINER

È aperto il concorso ad una borsa di studio di Lire 1000 (mille) della Fondazione Comm. Dott. Emerico Steiner da conferire per l'anno accademico 1932-33 ad uno studente di cittadinanza italiana o cecoslovacca iscritto presso la R. Università degli Studi economici e commerciali di Trieste.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda, in carta da bollo da Lire 3, al Rettore della R. Università di Trieste allegando i seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita;
- 2) Certificato di cittadinanza italiana o cecoslovacca;
- 3) Certificato penale;
- 4) Certificato degli studi percorsi;
- 5) Certificato della Segreteria della R. Università di Trieste da cui risulti l'iscrizione in qualità di studente ordinario all'Università stessa.

Le domande con tutti i documenti sopra elencati dovranno pervenire alla Segreteria dell'Università di Trieste entro il 31 gennaio 1933-XI.

La borsa di studio verrà conferita in ragione di merito, con riflesso alle condizioni economiche, dal Consiglio di amministrazione della R. Università degli Studi economici e commerciali di Trieste, su proposta di una speciale Commissione giudicatrice, composta dal Rettore dell'Università o un suo delegato, presidente; da un membro nominato dal Consiglio di amministrazione e da un membro nominato dal Consiglio accademico.

A parità di condizioni avrà la preferenza lo studente iscritto al II Anno, di condizioni economiche più disagiate.

Il vincitore del concorso si obbligherà a frequentare i corsi dell'anno al quale è iscritto.

L'inosservanza di quest'obbligo importerà la decadenza della borsa di studio.

Lo studente aggiudicatario della borsa di studio avrà diritto di conservarla negli anni successivi fino al termine degli studi qualora comproui di aver superati gli esami prescritti per i singoli corsi con una votazione non inferiore ai 24/30.

La borsa di studio verrà pagata in rate posticipate con effetto dal 15 novembre di ogni anno. - La terza rata verrà pagata dopo superati gli esami.

La borsa venne assegnata allo studente Gius Tiberio del III Anno.

Saranno, inoltre, pubblicati tra breve i bandi di concorso per le due fondazioni, intitolate rispettivamente alla «*DOTT. ANITA SFORZA*» ed a «*GIACOMO VENEZIAN*», che sono state riconosciute coi RR. DD. 20 ottobre 1932, n. 1569 e n. 1570.

La prima di Lire 500 (cinquecento) verrà conferita annualmente quale premio per la migliore tesi di laurea di Diritto internazionale; la seconda di Lire 1000 (mille) verrà conferita ogni due anni ad uno studente meritevole e bisognoso, di cittadinanza italiana, regolarmente iscritto all'Università.

BORSE DI STUDIO CONFERITE DA ALTRI ENTI

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI TRIESTE

Fondazione Costantino barone de Reyer - Lire 1000 (mille)
- allo studente *Reggente Albino* del II Anno.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI TRIESTE

Fondazione Margherita Capuano - Lire 300 (trecento) - allo
studente *Meneghelo Romano* del III Anno.

Fondazione Girolamo Grego - Lire 1500 (millecinquecento)
- allo studente *Farina Oliviero* del IV Anno.

Fondazione Girolamo Grego - Lire 1500 (millecinquecento)
- allo studente *Grego Marcello* del IV Anno.

Fondazione Girolamo Grego - Lire 1500 (millecinquecento)
- allo studente *Lucano Fabio* fuori corso.

Fondazione Girolamo Grego - Lire 1500 (millecinquecento)
- allo studente *Pangherz Giorgio* fuori corso.

Fondazione Kohen Fano - Lire 375 (trecentosettantacinque)
- allo studente *Bonifacio Giorgio* del II Anno.

Fondazione Babette Wallmann - Lire 1000 (mille) - allo
studente *Bolasco Giorgio* del I Anno.

Fondazione Babette Wallmann - Lire 1000 (mille) - allo
studente *Abrami Gualtiero* del II Anno.

Fondazione Babette Wallmann - Lire 1000 (mille) - allo
studente *Borri Mario* del II Anno.

Fondazione Babette Wallmann - Lire 1000 (mille) - allo
studente *Galassi Giorgio* del II Anno.

Fondazione Babette Wallmann - Lire 2000 (duemila) - allo
studente *Pavesi Bruno* del II Anno.

Fondazione Babette Wallmann - Lire 1000 (mille) - allo
studente *Schironi Guido* del II Anno.

Fondazione Babette Wallmann - Lire 2000 (duemila) - allo
studente *Meneghello Romano* del III Anno

AUTORITÀ ACCADEMICHE

INDICAZIONI DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI E DELLE ONORIFICENZE

- ✠ Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.
- ☞ Ordine della Corona d'Italia.
- ⚔ Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro
- ◌ Medaglia d'argento
- Medaglia di bronzo
- + Croce di guerra
- ∞ Promozione per merito di guerra.
- ≡ Distintivo di guerra con le stellette.
- VG Volontario di guerra

SERIE DEI DIRETTORI
DELLA SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
FONDAZIONE REVOLTELLA
(7 ottobre 1877 - 7 novembre 1920)

- † SAUER prof. CARLO M. — 1877-1893.
† LUNARDELLI Cav. prof. avv. CLEMENTE — 1893-1899.
† PICCOLI Senatore Comm. prof. dott. GIORGIO — 1899-1912.
SAVORGAN Comm. prof. FRANCO — 1912-1914.
† MORPURGO Comm. prof. GIULIO — 1914-1920.

SERIE DEI DIRETTORI
DEL R. ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI COMMERCIALI
(R. Decreto Legge 7 novembre 1920, n. 1667)

- † MORPURGO Comm. prof. GIULIO { 7 novembre 1920 -
SPADON Comm. prof. dott. GIOVANNI { 28 febbraio 1921.
LUZZATTO prof. dott. GINO — 1 marzo 1921 - 15 gennaio 1922.
ASQUINI Gr. Cord. prof. avv. ALBERTO — 16 gennaio 1922 - 7 agosto 1924.

SERIE DEI RETTORI
DELLA R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ECONOMICI
E COMMERCIALI

(R. Decreto 8 agosto 1924, n. 1338)

- ASQUINI Gr. Cord. prof. avv. ALBERTO — 8 agosto 1924 -
31 ottobre 1926.
† MORPURGO Comm. prof. GIULIO — 1° novembre 1926 -
30 novembre 1930.
UDINA Comm. prof. avv. MANLIO — 1° dicembre 1930.

SERIE DEI PRESIDENTI
DEL CURATORIO DELLA SCUOLA SUPERIORE
DI COMMERCIO FONDAZIONE REVOLTELLA

(7 ottobre 1877 — 7 novembre 1920)

- † SCRINZI DI MONTECROCE barone Comm. dott. GIOVANNI BATTISTA —
1877-1885.
- † LUZZATTO dott. MOISÈ — 1885-1903.
- † BENUSSI GIORGIO A. G. — 1904.
- † RICCHETTI Comm. avv. dott. ETTORE — 1904-1915.
- † ARCHI Gr. Uff. CARLO T. — 1915-1919.
- † HORTIS Senatore Gr. Cord. dott. ATTILIO — 1919-1920.

SERIE DEI PRESIDENTI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL R. ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI COMMERCIALI

(R. Decreto Legge 7 novembre 1920, n. 1667)

- † HORTIS Senatore Gr. Cord. dott. ATTILIO — 7 novembre 1920 - 28 feb-
braio 1923.
- SEGRÈ-SARTORIO Senatore conte Gr. Cord. SALVATORE — 1 marzo 1923 -
7 agosto 1924.

SERIE DEI PRESIDENTI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ECONOMICI
E COMMERCIALI

(R. Decreto 8 agosto 1924, n. 1338)

- SEGRÈ-SARTORIO Senatore conte Gr. Cord. SALVATORE — 8 ago-
sto 1924 - 15 dicembre 1929.
- ARA Gr. Uff. avv. CAMILLO — 16 dicembre 1929.

RETTORE

UDINA avv. dott. MANLIO, da Visignano (Pola), Cav. *, Comm. **1937**, membro effettivo dell'Istituto italiano di diritto internazionale, membre associé de l'Académie diplomatique internationale di Parigi, membro del Tribunale arbitrale italo-austriaco, già membro del Consiglio centrale dell'Istituto coloniale fascista, socio dell'Istituto di studi legislativi di Roma, membro della Società istriana di archeologia e storia patria.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Rettore, predetto, *presidente*.

SPADON not. dott. GIOVANNI, da Trieste, Comm. **1939**, presidente del Consiglio Notarile del Distretto di Trieste e Capodistria, socio corrispondente della Pontificia Accademia Tiberina.

BRUNETTI avv. dott. ANTONIO, da Venezia, Comm. **1939**, socio effettivo dell'Ateneo Veneto di Venezia, membro del Tribunale arbitrale italo-austriaco, membro dell'Associazione Italiana di Diritto marittimo, socio della International Law Association di Londra, già membro della Commissione Reale per la Riforma dei Codici.

MENGARINI dott. PUBLIO, da Tivoli (Roma), già ordinario di Politica economica e di Economia politica nel R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Catania.

ROLETTO dott. B. GIORGIO, da Bobbio Pellice (Torino), Cav. , , membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, membro della Société d'Histoire vaudoise, corrispondente dell'Institut de Géographie Alpine, corrispondente de l'Institut d'études rhodaniennes di Lione, membro del Comitato scientifico del Club Alpino Italiano.

FRANCHINI dott. VITTORIO, da Borgo Panigale (Bologna), Cav. , Comm. , libero docente di Storia del diritto italiano nella R. Università di Roma, corrispondente del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento italiano, socio corrispondente della R. Deputazione di Storia patria per le provincie modenesi, membro della R. Commissione araldica romagnola, segretario della Sezione legislativa e della Sezione indagini industriali del Comitato di mobilitazione civile presso la Commissione suprema di difesa, *segretario*.

CORSANI dott. GAETANO, da Prato (Firenze), .

LUZZATTO FEQIZ dott. PIERPAOLO, da Trieste, libero docente di Statistica nella R. Università di Bologna, vicepresidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Trieste.

FASIANI dott. MAURO, da Torino, libero docente di Scienza delle finanze e diritto finanziario nella R. Università di Torino.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARA avv. dott. CAMILLO, Gr. Uff. , , membro effettivo dell'Istituto di Studi legislativi di Roma, presidente della Commissione reale per il Collegio degli avvocati di Trieste e Capodistria, delegato del Ministero della Educazione Nazionale, *presidente*.

PITACCO dott. GIORGIO, Senatore del Regno, Gr. Cord. , Gr. Uff. *, +, Podestà di Trieste, delegato del Comune di Trieste, *vicepresidente*.

UDINA MANLIO, predetto, Rettore, *membro di diritto*.

BANELLI on. cap. GIOVANNI, Deputato al Parlamento, Comm. *, Gr. Cord. , , , +, +, , , delegato del Ministero dell' Educazione Nazionale.

FRIGESSI DI RATTALMA dott. ARNOLDO, Gr. Uff. , delegato del Consiglio Provinciale dell' Economia Corporativa di Trieste.

MORPURGO EDGARDO, Gr. Cord. , Cav. , delegato del Consiglio Provinciale dell' Economia Corporativa di Trieste.

SPADON GIOVANNI, predetto, delegato del Consiglio Accademico.

TAMARO avv. dott. REMIGIO, Comm. , membro del Consiglio superiore forense, delegato del Comune di Trieste, *segretario*.

DIRETTORIO DELLA CASSA SCOLASTICA

UDINA MANLIO, predetto, Rettore, *presidente*.

MENGARINI PUBLIO, predetto, rappresentante del Consiglio Accademico.

ROLETTO GIORGIO, predetto, rappresentante del Consiglio Accademico.

BELTRAME EURO, rappresentante degli studenti.

MILETTI VLADIMIRO, rappresentante degli studenti.

NODALE ATTILIO (vedi Personale amministrativo), *segretario*.

COMMISSIONE PER L'OPERA UNIVERSITARIA

UDINA MANLIO, predetto, Rettore, *presidente*.

FRANCHINI VITTORIO, predetto, rappresentante del Consiglio
Accademico.

TAMARO REMIGIO, predetto, rappresentante del Consiglio di
Amministrazione.

PERSONALE INSEGNANTE ED ASSISTENTE

PROFESSORI DI RUOLO

a) ordinari:

SPADON GIOVANNI, predetto, di *Istituzioni di Diritto privato*.

BRUNETTI ANTONIO, predetto, di *Diritto commerciale*.

MENGARINI PUBLIO, predetto, di *Economia politica*.

ROLETTO B. GIORGIO, predetto, di *Geografia politica ed economica*.

UDINA MANLIO, predetto, di *Diritto internazionale*.

FRANCHINI VITTORIO, predetto, di *Storia economica*.

CORSANI GAETANO, predetto, di *Tecnica mercantile e bancaria*.

b) straordinari:

LUZZATTO FEGIZ PIERPAOLO, predetto, di *Statistica metodologica, demografica ed economica*.

FASIANI MAURO, predetto, di *Scienza delle finanze e diritto finanziario*.

PROFESSORE STRAORDINARIO FUORI RUOLO

BARTOLOMUCCI ALFREDO, già professore nella Università Imperiale e lettore nell'Istituto Superiore di Kieff (Russia), di *Lingua russa*.

PROFESSORI INCARICATI

a) **Materie fondamentali:**

CORSANI GAETANO, predetto, di *Computisteria, Ragioneria generale ed applicata.*

GIROLA avv. dott. CARLO, libero docente di Diritto amministrativo, di *Istituzioni di diritto pubblico.*

MENGARINI PUBLIO, predetto, di *Politica economica.*

SIBIRANI dott. FILIPPO, Cav. *, \mathbb{M} , accademico onorario della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, già ordinario di Analisi infinitesimale nella R. Università di Pavia e di Matematica finanziaria nella R. Università di Trieste, già membro del Consiglio superiore per l'Istruzione economica e commerciale, membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ordinario di Matematica finanziaria presso l'Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Bologna, di *Matematica finanziaria.*

TESTONI dott. GIUSEPPE, cav. \mathbb{M} , socio dell'Accademia pugliese di Scienze, della Società agraria Napoleonica di Bologna, dell'Associazione italiana di Chimica industriale ed applicata, già ordinario di Merceologia e chimica merceologica nel R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Bari, Rettore dell'Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Bologna, di *Merceologia.*

TREVISANI dott. RENATO, Cav. *, Comm. \mathbb{M} , membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni, Segretario generale della

Confederazione nazionale fascista delle Imprese di comunicazioni interne, membro della Commissione speciale permanente presso il Ministero delle Corporazioni per la legislazione sul lavoro, l'assistenza, la previdenza sociale e la cooperazione, membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Direttore della Rivista «Politica Sociale», di *Istituzioni corporative*.

VIDALI avv. dott. DINO, libero docente di Diritto marittimo, di *Diritto marittimo*.

b) Materie complementari:

FRANCHINI VITTORIO, predetto, di *Istituzioni di Diritto processuale*.

GRIGNASCHI EMILIO, di *Complementi di Matematica elementare*.

PERMUTTI dott. MARIO, Cav. Uff. , di *Ragioneria professionale*.

PICOTTI dott. MARIO, Cav. , chimico - capo dell'Istituto Geofisico del R. Comitato Talassografico Italiano, membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, segretario della Sezione nazionale di Oceanografia, relatore per la chimica oceanografica nella Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mare Mediterraneo - Parigi, presidente della Società Adriatica di Scienze naturali, di *Elementi di chimica*.

TAMARO dott. DOMENICO, Cav. Uff. , già Direttore di I. Cl. delle RR. Scuole pratiche di Agricoltura, di *Economia e tecnologia agraria*.

c) **Lingue:**

BARÒ Y MAS avv. dott. JOSÉ, di *Lingua spagnola*.

BUDINIS dott. CORNELIO, membro onorario del corpo accademico del R. Istituto di Belle Arti di Urbino, R. Ispettore onorario dei Monumenti per la provincia di Trieste, segretario della Commissione provinciale dei Monumenti, di *Lingua ungherese*.

BUKÄČEK dott. GIUSEPPE, professore ordinario di lingua e letteratura céca nell'Accademia di commercio di Brno (Cecoslovacchia), di *Lingua cecoslovacca*.

JOYCE STANISLAO, di *Lingua inglese*.

PASINI dott. FERDINANDO, Comm. , libero docente di Lingua e Letteratura italiana presso la R. Università di Pisa, socio della R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie (Venezia), della R. Deputazione Toscana di Storia Patria (Firenze), dell'Ateneo Veneto di Venezia, dell'Accademia Veneto - Trentino - Istriana (Padova), dell'Accademia degli Agiati (Rovereto), della Società di Studi trentini (Trento), rappresentante, per la Venezia Giulia, della R. Università italiana per stranieri di Perugia, già preside del R. Liceo Femminile «Riccardo Pitteri» di Trieste, professore ordinario del R. Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste, di *Letteratura italiana* e comandato per la *Lingua italiana*.

SUBAK dott. GIULIO, officier d'Académie, professore ordinario di Lingua tedesca nel R. Istituto Commerciale di Trieste, di *Lingua francese* e comandato per la *Lingua tedesca*.

URBANI UMBERTO, Cav. dell'Ordine del Leon Bianco della Repubblica Cecoslovacca, di *Lingua serbo-croata*.

d) Corsi di coltura militare:

BONOLA AUGUSTO, cav. , °, †, , Ten. Colonnello A. A. R. N., comandante del IV. Storno da Caccia dell' Aeroporto di Merna, di *Storia ed arte militare aerea*.

MERANGHINI avv. dott. UMBERTO, Cav. Uff. *, , , R. avvocato militare presso il Tribunale militare di Trieste, membro della Pontificia Accademia Tiberina, di *Diritto penale militare*.

e) Corsi di specializzazione:

1. Assicurazioni.

BRUNETTI ANTONIO, predetto, di *Legislazione comparata della previdenza e delle assicurazioni*.

LUZZATTO FEGIZ PIERPAOLO, predetto, di *Statistica* (corso speciale).

MENGARINI PUBLIO, predetto, di *Economia politica* (corso speciale sul Mercato finanziario) (conf.).

SIBIRANI FILIPPO, predetto, di *Applicazioni speciali della matematica alle assicurazioni*.

SPADON GIOVANNI, predetto, di *Tecnica delle assicurazioni*.

ZENNARO dott. TEOBALDO, Cav. , di *Assicurazioni sociali*.

2. Amministrazione ed economia industriale.

BIANCO ZAY dott. ing. ARMINO, , di *Organizzazione scientifica del lavoro*.

- CORSANI GAETANO, predetto, di *Tecnica amministrativa e ragioneria industriale* (conf.).
- FRANCHINI VITTORIO, predetto, di *Diritto industriale e legislazione del lavoro* (conf.).
- MUSSAFIA dott. ing. GIUSEPPE, procuratore delle Assicurazioni Generali di Trieste, di *Assicurazioni nelle industrie*.
- ROLETTO B. GIORGIO, predetto, di *Geografia delle comunicazioni*.
- SADINI dott. GIOVANNI, °, [ve], caposezione all'Ufficio Municipale d'Igiene di Trieste, di *Igiene industriale*.
- TESTONI GIUSEPPE, predetto, di *Merceologia e tecnologia industriale*.

f) **Corso facoltativo:**

- DU BAN dott. GUIDO, Comm. [ve], di *Stenografia*.

LIBERI DOCENTI

- COSTA dott. DOMENICO, Cav. [ve], +, [ve], direttore del Laboratorio chimico-merceologico del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, membro della Commissione centrale per i chimici presso il Ministero di Grazia e Giustizia, di *Chimica bromatologica*.
- CUMIN dott. GUSTAVO, di *Geologia* e di *Geografia generale*.
- FINETTI DE dott. BRUNO, di *Analisi infinitesimale*.
- MANNI dott. GIORGIO, Cav. [ve], di *Politica commerciale*.
- STERNBERG-MONTALDI dott. FEDERICO, di *Letteratura tedesca*.
- TROST dott. FERDINANDO, di *Merceologia*.

ASSISTENTI

a) effettivi:

CUMIN GUSTAVO, predetto, di *Geografia politica ed economica*.

PERMUTTI MARIO, predetto, di *Computisteria, ragioneria generale ed applicata*.

TROST FERDINANDO, predetto, di *Merceologia*.

ZENNARO TEOBALDO, predetto, all'*Istituto di Diritto internazionale e legislazione comparata*.

b) volontari:

AMIGONI dott. CARLO, di *Istituzioni di diritto privato*.

ARA dott. ELIANA, all'*Istituto di Diritto internazionale e legislazione comparata*.

COSCIANI dott. CESARE, di *Scienza delle finanze e diritto finanziario*.

COZZI dott. FULVIO, di *Istituzioni di diritto pubblico*.

DEBEUZ dott. VITTORIO, all'*Istituto merceologico*.

DE ROSA dott. UMBERTO, all'*Istituto di Ragioneria e tecnica mercantile e bancaria*.

DONUSBERGHI dott. EGONE, vicepretore onorario, di *Diritto commerciale*.

FABRIZI dott. CARLO, di *Tecnica mercantile e bancaria*.

GOITANI dott. PAOLO, Cav. , all'*Istituto di Geografia*.

LANEVE dott. IRIS, straordinaria nel R. Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca» di Trieste, di *Storia economica*.

LAURINI dott. MINO, all' *Istituto di Diritto internazionale e legislazione comparata*.

MEDANI dott. PAOLO, di *Statistica metodologica, demografica ed economica*.

SCALA dott. CARLO, Cav. , di *Economia politica*.

SPOSITO dott. FERRUCCIO, all' *Istituto di Ragioneria e tecnica mercantile e bancaria*.

TEDESCHI dott. BRUNO, , titolare stabile nel R. Istituto Commerciale di Trieste, Segretario della Sezione di Trieste della Mathesis, di *Matematica finanziaria*.

COADIUTORI

DE FANIS avv. dott. GALLIANO, , all' *Istituto di Diritto internazionale e legislazione comparata*.

ONGARO dott. GIULIANO, all' *Istituto di Geografia*.

QUARANTOTTO-GAMBINI dott. ALVIXE, all' *Istituto di Diritto internazionale e legislazione comparata*.

VENUTTI dott. DANILO, all' *Istituto di Ragioneria e tecnica mercantile e bancaria*.

TABELLA D'ANZIANITÀ DEI PROFESSORI DI RUOLO E FUORI RUOLO

No. d'ord.	COGNOME E NOME	DECORRENZA		Grado attuale	Anzianità nel grado attuale
		della prima ammissione in servizio	della nomina a ordinario		
	<i>a) Materie fondamentali:</i>				
1	Spadon Giovanni	15 ottobre 1908	16 ottobre 1909	IV	15 ottobre 1924
2	Brunetti Antonio	16 gennaio 1922	16 gennaio 1925	V	1 febbraio 1933
3	Mengarini Publio	16 gennaio 1927	16 gennaio 1930	VI	16 gennaio 1930
4	Roletto Giorgio	16 ottobre 1927	16 ottobre 1930	VI	16 ottobre 1930
5	Udina Manlio	1 marzo 1928	1 marzo 1931	VI	1 marzo 1931
6	Franchini Vittorio	16 ottobre 1929	16 ottobre 1932	VI	16 ottobre 1932
7	Corsani Gaetano	1 marzo 1928	1 marzo 1933	VI	1 marzo 1933
8	Luzzatto Fegiz Pierpaolo	1 dicembre 1931	—	VII	1 dicembre 1931
9	Fasiani Mauro	1 dicembre 1932	—	VII	1 dicembre 1932
10	vacante	—	—	—	—
11	vacante	—	—	—	—
	<i>b) Materie complementari:</i>				
12	vacante	—	—	—	—
13	vacante	—	—	—	—
	<i>c) Fuori ruolo:</i>				
1	Bartolomucci Alfredo	1 dicembre 1931	—	VII	1 dicembre 1931

TABELLA DEI PROFESSORI DI RUOLO CHE APPARTENNERO ALLA R. UNIVERSITÀ

N.	COGNOME E NOME	CATTEDRA	Sedi successive	Sede attuale
1	Asquini Alberto	Diritto commerciale	—	U. Padova
2	Cessi Roberto	Storia del commercio	—	U. Padova
3	De Gobbis Francesco	Computisteria e ragioneria gen. ed appl.	—	I. S. Torino
4	Del Vecchio Gustavo	Economia pol., Scienza delle fin. e dir. fin.	—	U. Bologna
5	Garino-Capina Attilio	Politica economica; Economia politica	U. Pisa	I. S. Torino
6	Livi Livio	Statistica met., dem. ed econ.	U. Roma	U. Firenze
7	Luzzatto Gino	Geografia econ. e comm. e Storia del comm.	—	I. S. Venezia
8	Morpurgo Giulio	Merceologia	—	decesso
9	Osti Giuseppe	Istituzioni di diritto privato	U. Padova	U. Bologna
10	Salvioli Gabriele	Istituzioni di diritto pubbl. e Dir. internaz.	—	U. Pisa
11	Sibirani Filippo	Matematica finanziaria	—	I. S. Bologna
12	Testoni Giuseppe	Merceologia	—	I. S. Bologna

Nota: U = Università; I. S. = Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali.

TABELLA D'ANZIANITÀ DEI LIBERI DOCENTI .

N.	COGNOME E NOME	M A T E R I A	Data del decreto di nomina
1	Pasini Ferdinando	Letteratura italiana	D. M. 30 giugno 1912
2	Sternberg Federico	Letteratura tedesca	D. M. 25 agosto 1920
3	Cumin Gustavo	Geologia	D. M. 31 gennaio 1927
	" "	Geografia generale	D. M. 22 aprile 1932
4	Costa Domenico	Chimica bromatologica	D. M. 26 marzo 1928
5	Picotti Mario	Chimica talassografica	D. M. 13 marzo 1929
6	Girola Carlo	Diritto amministrativo	D. M. 30 gennaio 1930
7	Vidali Dino	Diritto marittimo	D. M. 8 febbraio 1930
8	Finetti de Bruno	Analisi infinitesimale	D. M. 22 maggio 1931
9	Manni Giorgio	Politica commerciale	D. M. 26 gennaio 1932
10	Trost Ferdinando	Merceologia	D. M. 10 dicembre 1932

PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SERVIZIO

SEGRETERIA

NODALE dott. ATTILIO, Cav. Uff. ~~III~~, ~~III~~, *segretario-capo*.

CIABATTINI dott. rag. MARIO, ~~+~~, ~~II~~, *segretario*.

BENEDETTI rag. GIORGIO, *aggiunto applicato*.

DE IURCO IRA, *aggiunta applicata*.

GRIZ ANNA, *aiuto di segreteria* (giornaliera).

ECONOMATO

NODALE ATTILIO, predetto, *economista incaricato*.

BERTOLIZIO rag. GIOVANNI, *contabile*.

BIBLIOTECA

CADALBERT dott. BRUNO, *bibliotecario*.

MERLATO dott. GIOVANNI, *aggiunto bibliotecario* (giornaliero).

PERSONALE DI SERVIZIO

COSMINA VINCENZO, *bidello-capo*.

DESTEFANI RODOLFO, *bidello*.

PICCINI ZULIMO, *bidello*.

STIFANICH FERRARA PIERINA, *inserviente* (giornaliera).

WALDERSTEIN BRUNO, *inserviente* (giornaliero).

BIBLIOTECA

UDINA MANLIO, *direttore.*

CADALBERT BRUNO, *bibliotecario.*

MERLATO GIOVANNI, *aggiunto bibliotecario.*

La Biblioteca della R. Università di Trieste è ormai la più importante Biblioteca specializzata della Regione per le materie economiche, giuridiche e tecniche. Dal 1° gennaio 1933 essa comprende 13.919 volumi, 729 opuscoli e 329 pubblicazioni periodiche; numero cospicuo, ove si pensi che si tratta in gran parte di acquisti fatti in questi ultimi anni, avendo la Biblioteca ereditato dall'antica Scuola superiore di commercio Revoltella appena alcune centinaia di volumi. Cura precipua delle autorità accademiche è di portare rapidamente la Biblioteca universitaria, per le materie anzidette, all'altezza delle più importanti consorelle.

Nel corso del 1933 la suppellettile libraria si è notevolmente accresciuta per nuovi acquisti e per numerosi doni e omaggi fatti all'Università. Sono entrati complessivamente 994 volumi, 277 opuscoli e 9 nuovi periodici. Le richieste per l'uso dei libri nella sala di lettura hanno raggiunto la cifra di 8474 ed i prestiti esterni il numero di 1504.

La Biblioteca possiede i seguenti periodici (di quelli segnati con l'asterisco si possiede la collezione completa sin dal primo anno di pubblicazione):

1. *Accountant (The)* - Londra, 1927 ss.
2. *Adria. Ill. Monatsschrift f. Landes «Volkskunde»* - Trieste, 1907-1914.
3. *Affaires (Les)* - Parigi, 1932 ss.
4. *Alpe (L')* - Milano, 1929 ss.
5. *American (The) Economic Review* - St. Albans a. Evanston, 1926.
6. *American (The) Historical Review* - New-York, 1925-26.
7. *American (The) Journal of International Law* - Washington, 1925 ss.
8. *Amministratore (L') giudiziario* - Roma, 1931 ss.
9. *Angewandte Chemie* - Berlino, 1932 ss.
10. *Annales de Droit commercial et industriel français, étranger et international* - Parigi 1920-27.
11. *Annales de Géographie* - Parigi, 1928 ss.
12. *Annali di Chimica applicata* - Roma, 1926 ss.
13. *Annali di Economia* - Milano, 1925-31.
14. * *Annali della R. Università di Trieste* - Trieste, 1929 ss.
15. *Archeografo Triestino* - Trieste, 1869-1902 e 1905 ss.
16. *Archiv des öffentl. Rechts* - Tübingen, 1932 ss.
17. *Archiv für die Geschichte des Sozialismus u. der Arbeiterbewegung* - Lipsia, 1910-1921.
18. *Archives sociologiques* - Bruxelles, 1913-1914.
19. * *Archivio giuridico* - Modena, 1868 ss.
20. * *Archivio di Studi Corporativi* - Pisa, 1930 ss.
21. *Archivio Muratoriano* - Città di Castello, 1916 ss.
22. *Archivio Veneto* - Venezia, 1871-1882 (incompleto).
23. *Archivio Veneto-Tridentino* - Venezia, 1909-25.
24. *Argentina (L')* - Buenos Aires, 1927 ss.
25. *Atene e Roma* - Firenze, 1930 ss.
26. *Atti dell'Ateneo Veneto* - Venezia, 1873, 1877 (incompleti) e 1898.
27. *Atti della R. Accademia dei Lincei* - Roma, 1876-1885.
28. *Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti* - Venezia, 1868, 1875 e 1882 ss.
29. *Atti e Memorie della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti* - Padova, 1901-1924.
30. * *Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria* - Parenzo, 1885 ss.
31. *Atti parlamentari* - Roma, 1932 ss.
32. «*Austria*» - *Archiv f. volkswirtschaftliche Gesetzgebung u. Statistik für Industrie, Handel u. Verkehr* - Vienna, 1856-1856, 1900-1909.
33. *Aviazione (L') civile* - Roma, 1932 ss.
34. *Barometro economico* - Roma, 1930 ss.

35. *Betriebswirtschaft (Die)* - Stoccarda, 1930 ss. (prima «Zeitschrift f. Handelswissenschaften u. Handelspraxis»).
36. * *Bibliografia fascista* - Roma, 1926 ss. (incompleto).
37. *Bibliografia scientifico-tecnica italiana* - Bologna, 1928 ss.
38. *Bibliographie der Sozialwissenschaften* - Dresda, 1906, 1906-07.
39. *Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze - Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa* - Firenze, 1886-1897, 1919.
40. *Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele di Roma - Bollettino delle opere moderne straniere acquistate dalle Biblioteche pubbliche governative del Regno d'Italia* - Roma, 1886-1889, 1891.
41. *Blätter f. die gesamte Sozialwissenschaften, Bibliographisches Zentralorgan* - Berlino, 1905-12.
42. *Bollettino dei Tribunali arbitrali misti* - Roma, 1925.
43. *Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste* - Trieste, 1928 ss.
44. *Bollettino della Camera di Commercio e Industria di Trieste* - Trieste, 1925-28.
45. *Bollettino del Lavoro e della Previdenza Sociale* - Roma, 1924 ss.
46. *Bollettino delle Leggi e degli Atti del Governo per Trieste, città immediata dell'Impero e per il Litorale* - Trieste, 1851-1859.
47. *Bollettino delle Leggi dell'Impero per i Paesi e Regni rappresentati nel Consiglio dell'Impero* - Vienna, 1896-1908, 1914-15.
48. *Bollettino dell'Istituto di Cultura Italiana* - Praga, 1923-1925.
49. *Bollettino della Biblioteca del Ministero dell'Economia Nazionale* - Roma, 1926-1928.
50. *Bollettino della R. Società Geografica Italiana* - Roma, 1923 ss.
51. *Bollettino della Società Adriatica di Scienze Naturali* - Trieste, 1875-1892, 1895-1896, 1898, 1926 ss.
52. * *Bollettino mensile di Statistica dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia* - Roma, 1927 ss.
53. *Bollettino d'Informazioni Economiche del Ministero delle Colonie* - Roma, 1920-27.
54. *Bollettino di Notizie economiche* - Roma, 1922 ss.
55. * *Bollettino quindicinale dei prezzi* - Roma, 1927 ss.
56. *Bollettino Ufficiale della R. Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie concianti* - Napoli-Torino, 1923 ss.
57. *Brantechnische Reiseskizzen* - Lipsia, 1889-1907.
58. *Bulletin commercial* - Bruxelles (Office commercial de l'État), 1927 ss.
59. *Bulletin de la Chambre de Commerce Belge en Italie* - Milano, 1926 ss. (incompleto).
60. *Bulletin de Droit Tchecoslovaque* - Praga, 1925 ss. (incompleto).
61. *Bulletin de la Société italienne pour les études de Droit industriel* - Città di Castello, 1926-28.

62. *Bulletin de l'Institut International de Coopération intellectuelle* - Parigi, 1926 ss.
63. *Bulletin mensuel de la Société de Législation comparée* - Parigi, 1923 ss.
64. *Bulletin périodique* - Liegi, 1929 ss.
65. *Bulletin trimestrel de l'Institut des Actuaires français* - Parigi, 1925 ss.
66. *Business organisation a. management* - Londra, 1927-1930.
67. *Calore (Il). Rassegna tecnica mensile dell'Associazione per il controllo della combustione* - Roma, 1928 ss.
68. *Cappello (Il). Rassegna mensile dell'industria del copricapo* - Roma, 1929 ss.
69. «*Ce Fastu*» - *Bollettino Ufficiale della Società Filologica friulana* - Udine, 1928 ss.
70. *Chemiker-Zeitung* - Cöthen, 1889 ss. (incompleto).
71. *Chemische (Die) Fabrik* - Berlino, 1929 ss.
72. *Chemische (Die) Industrie* - Berlino, 1929 ss.
73. *Cirenaica illustrata* - Bengasi, 1932 ss.
74. «*Citrus*» - *Rivista della Camera Agrumaria* - Messina, 1928 ss.
75. * *Colt:ra Geografica (La)* - Trieste, 1930-31.
76. *Commercial Bulletin* - Boston, 1925 ss.
77. «*Commercio*» - Roma, 1928 ss.
78. *Comptabilité (La) et les affaires* - Parigi, 1927 ss.
79. *Conto riassuntivo del Tesoro* - Roma, 1926 ss.
80. *Corte (La) di Cassazione* - Milano, 1924-29.
81. *Critica (La)* - Bari, 1903-13.
82. *Deutsche Juristen-Zeitung* - Berlino, 1932 ss.
83. *Deutsche Rundschau f. Geographie u. Statistik* - Vienna, 1883-1895.
84. *Dingler's Polytechnisches Journal* - Stoccarda, 1853-91, 1892-
85. * *Diritto (Il) aeronautico* - Roma, 1924-30.
86. * *Diritto (Il) commerciale* - Genova, 1883-1921, 1925 ss.
87. *Diritto fallimentare (Il)* - Milano 1930 ss.
88. *Diritto del Lavoro (Il)* - Roma, 1929 ss.
89. *Diritto ferroviario (Il)* - Roma, 1922-1928.
90. * *Diritto e Pratica commerciale* - Roma, 1922 ss.
91. * *Diritto e Pratica tributaria* - Roma, 1926 ss.
92. *Diritto (Il) marittimo* - Genova, 1923 ss.
93. * *Droit (Le) maritime français* - Parigi, 1923 ss.
94. *Economia (L') Nazionale* - Milano, 1929 (incompleto).
95. «*Economica*» - Londra, 1924-1926.
96. *Economic Geography* - Manchester, 1929 ss.
97. *Economic Journal (The)* - Londra, 1924 ss.
98. *Economic Review* - Tokyo, 1926 ss.

99. *Economist (The)* - Londra, 1926 ss
100. *Economista (L')* - *Gazzetta settimanale* - Firenze, 1874-1877, 1890-1915.
101. *Economiste (L') français* - Parigi, 1908-1914.
102. *Educozione fascista* - Roma, 1929 ss.
103. * *Entscheidungen des k. k. Obersten Gerichts - u. Cassationshofes in Civil - und Strafsachen* - Vienna, 1885-1898.
104. * *Entscheidungen des Ober-Seeamts und der Seeämter des Deutschen Reichs* - Amburgo, 1879-1892.
105. * *Entscheidungen des k. k. Obersten Gerichts als Cassationshofes* - Vienna, 1900-1918.
106. * *Entscheidungen des k. k. Obersten Gerichtshofes in Zivil - und Justizverwaltungssachen* - Vienna, 1901-1918.
107. * *Entscheidungen des Reichsgerichts in Zivilsachen* - Lipsia, 1880-1899.
108. *Esplorazione (L') commerciale* - Milano, 1925-1928.
109. *Erte und Wirtschaft* - Berlino, 1930 ss.
110. *Eugenics Review* - Londra, 1932 ss.
111. * *Europa (L') orientale* - Roma, 1921 ss.
112. *Exportation* - Bruxelles, 1929 ss.
113. *Factory a. Industrial Management* - Chicago, 1927 ss.
114. *Ferrovie (Le) italiane* - Roma, 1905-1911, 1922 ss.
115. *Filangieri (Il)* - *Rivista giuridica, dottrinale e pratica* - Milano, 1878-1883, 1894-1915 (1914 e 1915 incompleti).
116. *Foro (Il) amministrativo* - Roma, 1925-26, 1932 ss.
117. * *Foro (Il) delle nuove provincie* - Padova, 1922-1929.
118. * *Foro (Il) delle Venezie* - Padova, 1930 ss.
119. *Foro (Il) delle Puglie* - Bari, 1922-1926.
120. *Foro (Il) italiano e Repertorio* - Roma, 1893-98, 1900-03, 1905-09, 1922 ss.
121. * *Foro italiano (Massimario del)* - Roma, 1931, ss.
122. *Foro (Il) Veneto* - Padova, 1916-1929.
123. «Gaea» - *Zeitschrift zur Verbreitung u. Hebung naturwissenschaftlichen geographischer u. technischer Kenntnisse* - Colonia, 1865-1884.
124. *Gazzetta dei Tribunali* - Trieste, 1877-1890.
125. *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* - Roma, 1921 ss.
126. *Geografia (La)* - Novara, 1927 ss.
127. *Geographical (The) Journal* - Londra, 1928-29.
128. *Geographical (The) Magazine* - Washington, 1931 ss.
129. *Geographical Review* - New-York, 1928-1930.
130. *Geographie (La)* - Parigi, 1924-31
131. *Gesetze u. Verordnungen der Landesbehörden für das österreichisch - illirische Küstenland* - Trieste, 1866-1916.
132. *Giornale degli Economisti e Rivista di Statistica* - Roma, 1909 ss.

133. * *Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari* - Roma, 1931.
134. *Giornale di Chimica Industriale ed applicata* - Milano, 1927 ss.
135. *Giornale di Farmacia* - Trieste, 1896-1905.
136. *Giornale di Matematica finanziaria* - Torino, 1919 ss.
137. *Giurisprudenza italiana* - Torino, 1870 ss.
138. * *Giurisprudenza italiana (Massimario della)* - Torino, 1931 ss.
139. *Giustizia (La) penale* - Roma, 1923-1926.
140. *Giustizia (La) tributaria* - Roma, 1924 ss.
141. *Grotte (Le) d'Italia* - Postumia, 1929 ss.
142. *Handelsmuseum (Das)* - Vienna, 1916-17 (incompleto).
143. *Illuminotecnica - Rivista italiana di illuminazione* - Milano, 1929 ss.
144. *Illustration (L') économique et financière* - Parigi, 1921.
145. *Industria (L') chimica* - Roma, 1929 ss.
146. *Informazioni sociali - Rivista internazionale del lavoro* - Roma, 1922-31.
147. *Istria (L') agricola* - Parenzo, 1908-1915, 1921-1922.
148. *Italia Augusta (poi Italin) - Rassegna dei Combattenti* - Roma, 1926-1930
149. *Jahrbücher für Nationalökonomie und Statistik* - Jena, 1922 ss.
150. *Jahresberichte für neue deutsche Literaturgeschichte* - Berlino, 1892-1919 (vol. I-XXVI).
151. *Jherings Jahrbücher für die Dogmatik des bürgerlichen Rechts* - Jena 1923 ss.
152. *Journal des Assurances* - Parigi, 1852, 1859-1903.
153. *Journal du Droit International* - Parigi, 1920 ss.
154. *Journal de la Société de Statistique de Paris* - Parigi, 1926 ss.
155. *Journal of Accountancy (The)* - New-York, 1929 ss.
156. *Journal (The) of Political Economy* - Chicago, 1926 ss.
157. *Journal of the Royal Statistical Society* - Londra, 1926 ss.
158. *Kyoto University Economic Review* - Kyoto, 1927 ss.
159. * *Landesgesetze und Verordnungsblatt* - Vienna, 1861-1900 (vol. I-XXV).
160. * *Lex - Legislazione italiana* - Torino, 1915 ss.
161. *Leipziger Zeitschrift für deutsches Recht* - Monaco, 1924-1929.
162. * *Leonardo* - Rassegna bibliografica - Roma, 1930-1931
163. *Manchester Guardian Commercial (The)* - Manchester, 1922 ss.
164. *Marmi, Pietre, Graniti* - Carrara, 1932.
165. *Massimario di Giurisprudenza del Lavoro* - Roma, 1930 ss.
166. *Mathematische Annalen* - Berlino, 1926 ss.
167. *Memorie geografiche - Supplemento alla Rivista Geografica Italiana* - Firenze, 1907-1909.
168. * *«Mercurio» - Rivista mensile di studi applicati al commercio* - Torino, 1922-28.
169. * *«Metron» - Rivista internazionale di Statistica* - Roma, 1920 ss.

170. *Miniera (La) Italiana* - Roma, 1923 ss.
171. *Mitteilungen der Geographischen Gesellschaft in Wien* - Vienna, 1913-1918, 1926 ss.
172. *Moderni Stàt (L'Etat moderne)* - Praga, 1928 ss.
173. *Mon Bureau - Le Magazin de l'organisation commerciale et industrielle* - Parigi, 1927-1931.
174. *Moniteur (Le) des Assurances* - Parigi, 1869-1903 (vol. II-XXXV).
175. *Monitore dei Tribunali* - Milano, 1923-1926.
176. *Naše Reč* - Praga, 1924 ss.
177. *Niemeyers Zeitschrift für Internntionnelles Recht* - Kiel, 1929 ss.
178. *Notiziario chimico-industriale* - Roma, 1926-28.
179. *Notiziario doganale e commerciale - Circolare quindicinale del Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano* - Milano, 1930 ss.
180. *Nuova Antologia di Scienze, Lettere ed Arti* - Roma, 1867-1901, 1930 ss.
181. *Nuova Rivista Storica* - Milano, 1918 ss.
182. * *Oltremare (L')* - Roma, 1927 ss.
183. *Organisation (L')* - Parigi, 1932 ss.
184. *Osservatore (L') Triestino* - Trieste, 1927 ss.
185. *Petermann's (Dr. A.) - Mitteilungen aus Justus Pethers' Geographischer Anstalt - Gothe*, 1929 ss.
186. *Piccolo (II)* - Trieste, 1927 ss.
187. *Piccolo (II) della Sera* - Trieste, 1927.
188. *Politica Sociale* - Roma, 1931 ss.
189. «*Polenia-Italia*» - Varsavia, 1928 ss.
190. *Popolo (II) di Trieste* - Trieste, 1927 ss.
191. *Procedura (La) penale Italiana - Supplemento alla Giustizia penale* - Roma, 1923-26.
192. *Quaderno mensile dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Tre Venezie* - Venezia, 1922-29.
193. *Quarterly (The) Journal of Economics* - Cambridge, Mass., 1926 ss.
194. *Quarterly (The) Review* - Londra, 1926 ss.
195. *Rassegna bibliografica delle Scienze giuridiche* - Napoli, 1928 ss.
196. *Rassegna economica delle Colonie (prima Bollettino d'Informazioni economiche)* - Roma, 1928 ss.
197. *Rassegna della previdenza sociale infortunistica e assicurazioni sociali, ecc.* - Roma, 1922-1926.
198. *Rassegna di Diritto e di Economia* - Milano, 1924-25.
199. *Rassegna Storica del Risorgimento* - Roma, 1920-24.
200. * *Recueil des cours de l'Académie de Droit International de la Haye* - Parigi, 1923 ss.
201. * *Recueil des décisions des Tribunaux arbitraux mistes* - Parigi, 1922 ss.

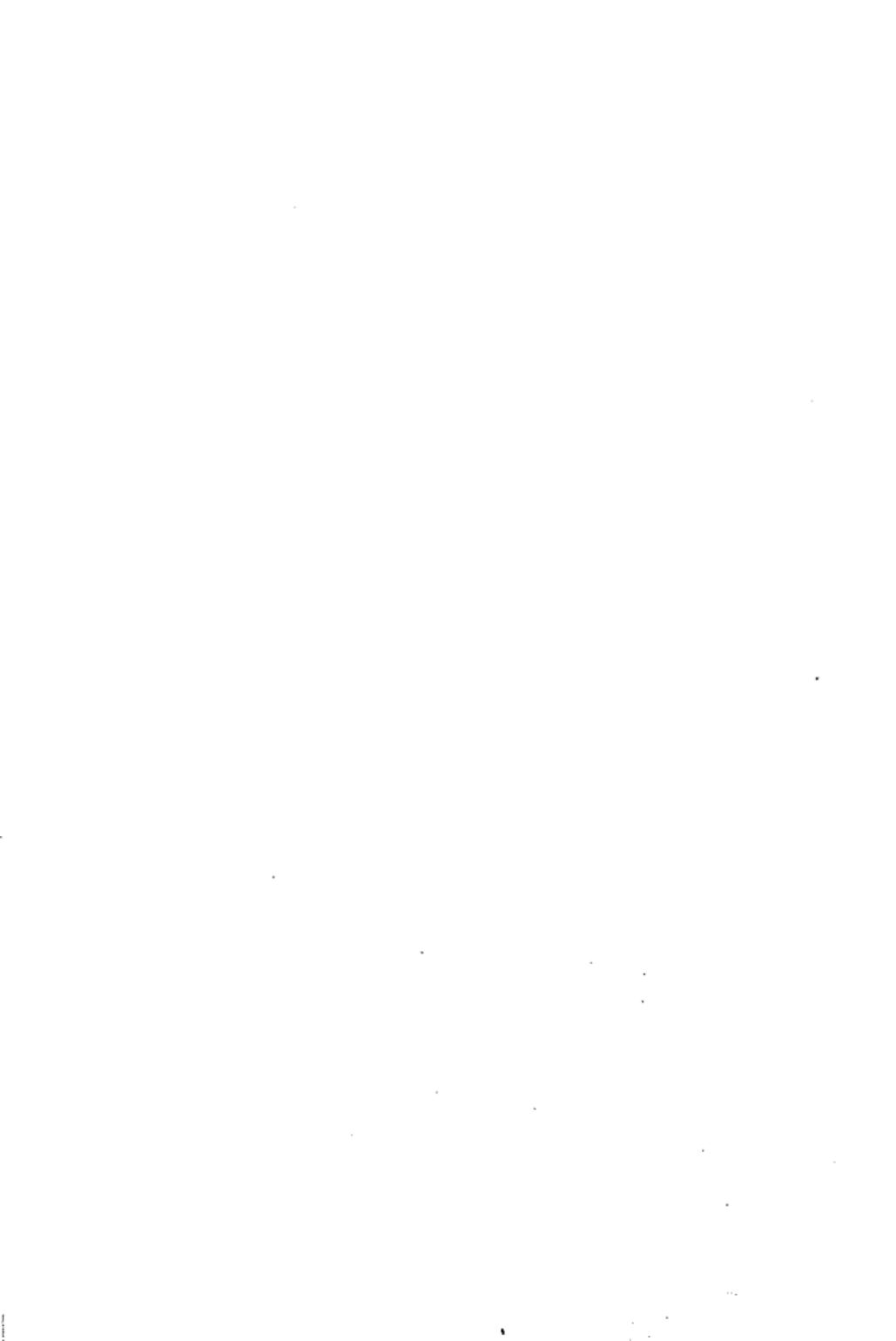
202. * *Recueil mensuel de l'Institut International du Commerce* - Bruxelles, 1922 ss.
203. * *Reichs-Gesetz-Blatt für das Kneisertum Österreich* - Vienna, 1848-1918.
204. *Rendiconti del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere* - Milano, 1916-1924.
205. *Review (The) of Economic Statistics* - Cambridge, 1931 ss.
206. * *Revue de Droit maritime comparé* - Parigi, 1923 ss.
207. * *Revue de Droit International* - Parigi, 1927 ss.
208. *Revue de Droit International et de Législation comparée* - Bruxelles, 1923 ss.
209. *Revue de Droit International privé* - Parigi, 1927 ss.
210. *Revue d'Economie politique* - Parigi, 1926 ss.
211. *Revue de Géographie Alpine* - Parigi, 1933 ss.
212. *Revue de l'Exposition de Liège* - Liegi, 1929 ss.
213. *Revue de Science et de Législation financière* - Parigi, 1903-1920, 1926 ss.
214. *Revue des Balkans* - Parigi, 1928-29 (incompleto).
215. *Revue des Sociétés - Jurisprudence, doctrine, législation française et étrangère* - Parigi, 1922 ss.
216. *Revue des ventes et des transports* - Parigi, 1927-28.
217. *Revue de Droit public et de la Science politique* - Parigi, 1930 ss.
218. *Revue Economique Internationale* - Bruxelles, 1927 ss.
219. *Revue générale de Droit International public* - Parigi, 1925 ss.
220. * *Revue International pour l'Enseignement Commercial* - Zurigo, 1927 ss.
221. *Revue International du Droit Maritime* - Parigi, 1920-22.
222. *Revue juridique d'Alsace et de Lorraine* - Parigi, 1923-29.
223. *Revue trimestrelle de Droit civil* - Parigi, 1923 ss.
224. * *Ricerca (La) scientifica* (prima *Bollettino d'Informazioni del Consiglio Naz. delle Ricerche*) - Roma, 1930 ss.
225. *Riforma (La) sociale* - Torino, 1913-1915, 1921 ss.
226. * *Rivista bancaria* - Milano, 1921 ss.
227. * *Rivista coloniale* - Roma, 1906-1927.
228. *Rivista dei Ragionieri* - Padova, 1922-1925.
229. * *Rivista delle Colonie Italiane* - Roma, 1927 ss.
230. *Rivista delle Comunicazioni ferroviarie* - Roma, 1925 ss.
231. * *Rivista del Diritto commerciale e del Diritto generale delle Obbligazioni* - Milano, 1903 ss.
232. *Rivista della Tripolitania* - Tripoli, 1924-1925.
233. * *Rivista di Diritto aeronautico* - Roma, 1932 ss.
234. * *Rivista di Diritto civile* - Milano, 1909 ss.
235. *Rivista di Diritto, Economia e Commercio* - Roma, 1929 ss.
236. * *Rivista di Diritto internazionale* - Roma, 1906 ss.

237. * *Rivista di Diritto privato* - Padova, 1930 ss.
238. * *Rivista di Diritto processuale civile* - Padova, 1924 ss.
239. *Rivista di Diritto pubblico* - Bologna, 1890.
240. * *Rivista di Diritto pubblico e della pubblica amministrazione in Italia* - Milano, 1909 ss.
241. *Rivista della Emigrazione* - Pesaro, 1909-1917.
242. *Rivista di Finanza moderna e di pubblici servizi* - Milano, 1922 ss.
243. *Rivista di Legislazione fiscale e Giurisprudenza notarile* - Roma, 1922 ss.
244. *Rivista di Letterature slave* - Roma, 1930 ss.
245. * *Rivista di Politica economica* - Roma, 1921 ss.
246. *Rivista di Ragioneria e Studi affini* (prima *Rivista dei Ragionieri*) - Padova, 1925-1928.
247. *Rivista di Sociologia* - Roma, 1929 ss.
248. * *Rivista Europea* - Firenze, 1877-1880.
249. *Rivista Geografica Italiana* - Firenze, 1926 ss.
250. *Rivista internazionale delle Istituzioni economiche e sociali* (Pubblicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura) - Roma, 1923-1927.
251. *Rivista internazionale di Filosofia del Diritto* - Roma, 1923 ss.
252. *Rivista Italiana di Ragioneria* - Roma, 1922 ss.
253. *Rivista Italiana di Statistica* - Bologna, 932 ss.
254. *Rivista Italiana per le Scienze Giuridiche* - Roma, 1930 ss.
255. *Rivista marittima* - Roma, 1894-1915, 1921 ss.
256. * *Rivista mensile della Città di Trieste* - Trieste, 1928 ss.
257. *Rivista pedagogica* - Roma, 1930.
258. *Rivista Storica Italiana* - Torino, 1897 ss.
259. *Sammlung der Gesetze u. Verordnungen des czechoslovakischen Staates* - Praga, 1918-1926.
260. * *Sammlung von Entscheidungen der k. k. Gewerbegerichte* - Vienna, 1900-1917 (vol. I-XVIII).
261. *Schola et Vita - Organo de Accademia pro Interlingua* - Milano, 1929 ss.
262. «*Scientia*» *Rivista internazionale di sintesi scientifica* - Bologna, 1907 ss.
263. *Scuola (La) positiva - Rivista di Diritto e Procedura penale* - Milano, 1922 ss.
264. *Sinossi giuridica* - Roma, 1922-26.
265. *Slovansky Prehled* - Praga, 1927 ss.
266. *Società delle Nazioni - Bollettino mensile* - Ginevra, 1926 ss.
267. *S. d. N. - Bulletin mensuel de Statistique* - Ginevra, 1926 ss.
268. *S. d. N. - Bulletin trimestriel de Renseignement sur l'oeuvre des organisations internationales* - Ginevra, 1926 ss.
269. *S. d. N. - Compte Rendu de l'Assemblée* - Ginevra, 1929 ss.
270. *S. d. N. - Journal de l'Assemblée* - Ginevra, 1929 ss.

271. * S. d. N. - *Journal officiel* - Ginevra, 1920 ss.
272. S. d. N. - *Liste bimensuelle d'Articles Séléctionnés* - Ginevra, 1929 ss.
273. * S. d. N. - *Liste mensuelle des ouvrages catalogués à la Bibliothèque de la S. d. N.* - Ginevra, 1928 ss.
274. S. d. N. - *Rapport épidémique mensuel de la Section d'hygiène du Secrétariat* - Ginevra, 1926 ss.
275. * S. d. N. - *Recueil des Traités* - Ginevra, 1920.
276. * S. d. N. - *Recueil pédagogique* - Ginevra, 1929 ss.
277. * S. d. N. - *Relève Epidémiologique hebdomadaire* - Ginevra, 1930 ss.
278. S. d. N. - *Résumé mensuel des travaux* - Ginevra, 1926 ss.
279. * S. d. N. - *Résumé mensuel des Travaux de l'Organisation Internationale du Travail* - Ginevra, 1928 ss.
280. S. d. N. - *Questions générales* - Ginevra, 1926 ss.
281. S. d. N. - *I. A. Commissions Administratives* - Ginevra, 1926 ss.
282. S. d. N. - *I. B. Minorités* - Ginevra, 1926 ss.
283. S. d. N. - *II. Questions économiques et financières* - Ginevra, 1926 ss.
284. S. d. N. - *III. Hygiène* - Ginevra, 1926 ss.
285. S. d. N. - *IV. Questions Sociales* - Ginevra, 1926 ss.
286. S. d. N. - *V. Questions Juridiques* - Ginevra, 1926 ss.
287. S. d. N. - *VI. Mandats* - Ginevra, 1926 ss.
288. S. d. N. - *VI. B. Esclavage* - Ginevra, 1926 ss.
289. S. d. N. - *VII. Questions Politiques* - Ginevra, 1926 ss.
290. S. d. N. - *VIII. Communications et Transit* - Ginevra, 1926 ss.
291. S. d. N. - *IX. Désarmement* - Ginevra, 1926 ss.
292. S. d. N. - *X. Administration financière de la Société* - Ginevra, 1926 ss.
293. S. d. N. - *XI. Opium et autres drogues nuisibles* - Ginevra, 1926 ss.
294. S. d. N. - *XII. A. Coopération Intellectuelle* - Ginevra, 1926 ss.
295. S. d. N. - *XII. B. Bureaux Internationaux* - Ginevra, 1926 ss.
296. S. d. N. - *XIII. Réfugiés* - Ginevra, 1926 ss.
297. *Sole (II)* - Milano, 1928 ss.
298. *Somalia (La) Italiana* - Mogadiscio, 1924-29.
299. *Studi di Diritto industriale* - Roma, 1923 ss.
300. * *Studi di Diritto pubblico e corporativo* - Roma, 1928.
301. *Studi goriziani* - Gorizia, 1928.
302. *Studi Sassaresi* - Sassari, 1923-1026.
303. *Studi Senesi* - Siena, 1921-1926.
304. *Temi Emiliana e Annali della Giurisprudenza emiliana* - Parma, 1924-1926.
305. *Temi Genovesi* - Genova, 1922-26.
306. *Terre, Air, Mer - La Géographie* - Parigi, 1932 ss.
307. *Times (The) Imperial and Foreign trade, Engineering Supplement* - Londra, 1921-1930.

308. *Tōhoku (The Mathematical Journal)* - Sendai, 1928 ss.
309. *Tropenpflanzer (Der)* - Berlino, 1901 ss.
310. *Učelni Listy* - Praga, 1924 ss.
311. *Ungarische Jahrbücher* - Berlino, 1932 ss.
312. *Universalità Fascista (già Università Fascista)* - Roma, 1931 ss.
313. *Università (L') Italiana* - Bologna, 1929 ss.
314. *Universo (L')* - Firenze, 1921-1929.
315. *U. R. S. S. en construction* - Mosca, 1930.
316. *Vie (Le) d' Italia* - Milano, 1921 ss.
317. *Vie del mondo* - Roma, 1929 ss.
318. *Vie économique des Soviets* - Parigi, 1929 ss. (incompleto).
319. *Vierteljahrshefte zur Konjunkturforschung* - Berlino, 1927 ss.
320. *Vierteljahrsschrift für Sozial u. Wirtschaftsgeschichte* - Stoccarda, 1923 ss.
321. * *Verordnungsblatt des k. k. Justizministeriums* - Vienna, 1885-1918.
322. * *Weltwirtschaftliches Archiv* - Jena, 1913-1922, 1924 ss.
323. *Wirtschaftliche Nachrichten* - Vienna, 1923-1929.
324. * *Wirtschaftsdienst* - Amburgo, 1925 ss.
325. *Wirtschaft und Statistik* - Berlino, 1929 ss.
326. *Zeitschrift der Gesellschaft f. Erdkunde zu Berlin* - Berlino, 1930 ss.
327. *Zeitschrift für angewandte Chemie* - Lipsia, 1918 ss.
328. *Zeitschrift für Betriebswirtschaft* - Berlino, 1927 ss.
329. *Zeitschrift für das gesamte Handelsrecht und Konkursrecht* - Stoccarda, 1881 ss.
330. *Zeitschrift für Geopolitik* - Berlino, 1930 ss.
331. *Zeitschrift für Handelswissenschaften und Handelspraxis* - Stoccarda, 1927-1929.
332. *Zeitschrift für Handelswissenschaftliche Forschung* - Lipsia, 1922-1926.
333. *Zeitschrift für Nationalökonomie* - Vienna, 1933 ss.
334. * *Zeitschrift für öffentliches Recht* - Vienna e Berlino, 1919 ss.
335. *Zeitschrift für vergleichende Rechtswissenschaft* - Stoccarda, 1870-1889.
336. *Zeitschrift für Völkerrecht* - Breslavia, 1914 ss.

Donarono pubblicazioni alla Biblioteca, fra altri: Ministero degli Affari Esteri; Ministero dell' Aeronautica; Ministero della Pubblica Istruzione Cecoslovacca; Ambasciata di Polonia; Università Cattolica, di Milano; Consolato Belga di Trieste; Consolato Cecoslovacco di Trieste; Consolato di Columbia di Trieste; Legazione di Venezuela di Trieste; Magazzini Generali di Trieste; Assicurazioni Generali di Trieste; Prof. Publio Mengarini; Prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz; Prof. Antonio Marchi.



ISTITUTI SCIENTIFICI



ISTITUTO ECONOMICO-STATISTICO

MENGARINI PUBLIO
LUZZATTO FEOIZ PIERPAOLO } *condirettori.*
SCALA CARLO, *assistente volontario.*
MEDANI PAOLO, *id.*

L'Istituto fu fondato nel 1925 col titolo di «Istituto Statistico-Economico», quale ente autonomo; dal 1° gennaio 1931 esso fa parte degli istituti scientifici universitari.

L'Istituto ha sede nel palazzo dell'Università, ed ha il compito di eseguire ricerche di carattere economico e statistico sotto la guida dei direttori e degli assistenti e con la collaborazione degli studenti.

L'Istituto, che è diretto attualmente dai professori titolari delle cattedre di Economia politica e di Statistica, è fornito di macchine calcolatrici e di una ricca collezione di opere statistiche, fra cui oltre 450 periodici, a disposizione di tutti gli studiosi.

I principali periodici posseduti dall'Istituto sono i seguenti:

1. *Annali di Statistica dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia* - Roma.
2. *Aperçu mensuel du commerce extérieur de la République Tchecoslovaque* - Praga.
3. *Boletín de Estadística* de Ministerio de Trabajo y Previsión - Madrid.
4. *Boletín de Hacienda* - Ministerio de Hacienda, Crédito Público - Quito.
5. *Bollettino di Informazioni commerciali dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione* - Roma.
6. *Bollettino mensile di Statistica dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia* - Roma.
7. *Bollettino mensile di Statistica agraria e forestale dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia* - Roma.
8. *Bollettino dei prezzi dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia* - Roma.
9. *Bollettino Statistico mensile per la Provincia di Milano* - Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano - Milano.
10. *Bollettino ufficiale delle Società per azioni* - Ministero delle Corporazioni - Roma.
11. *Bulletin de la Banque Nationale de Tchecoslovaquie* - Praga.
12. *Bulletin économique et financier de la Banque d'Athènes* - Atene.
13. *Bulletin mensuel de la Direction Générale de Statistique* - Lisbona.
14. *Bulletin mensuel de Statistique de la Direction Générale de la Statistique du Royaume de Bulgarie* - Sofia.
15. *Bulletin statistique de la Roumanie* - Bucarest.
16. *Bulletin statistique mensuel Hongrois* - Budapest.
17. *Commerce Extérieur de la République Polonaise et de la V. L. de Dantzig* - Varsavia.
18. *Commercio* - Rivista mensile della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio - Roma.
19. *Economia (L') Nazionale* - Milano.
20. *Energia (L') Elettrica* - Milano.
21. *Epargne (L') du Monde* - Organe mensuel de l'Institut International de l'Epargne - Milano.
22. *Giornale (II) Economico* - Roma.
23. *Indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia, Francia, Inghilterra, Germania e Stati Uniti* - Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano - Milano.
24. *Indici settimanali di borsa* - Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano - Milano.
25. *Informations statistiques de l'Office Central de Statistique* - Varsavia.
26. *Labour Report* - Canberra.
27. *Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Milano* - Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano - Milano.

28. *Mitteilungen des Direktoriums der Österreichischen Nationalbank* - Vienna.
29. *Moniteur officiel du Commerce et de l'Industrie* - Parigi.
30. *Monthly Abstract of statistics of Dominions of New Zealand* - Wellington.
31. *Monthly Agricultural and Economic Statistics* - Cairo.
32. *Monthly Report on Current Economic Conditions of the Tokyo Chamber of Commerce and Industry* - Tokio.
33. *Monthly summary of the Foreign Trade* - Cairo.
34. *Organizzazione (L') scientifica del lavoro* - Roma.
35. *Polish (The) Economist* - Varsavia.
36. *Quarterly Return of Shipping, Cargo and Passenger. Traffic in the Ports of Egypt and Suez Canal Transit* - Cairo.
37. *Quarterly Summary of Australian Statistics* - Commonwealth Bureau of Censuses and Statistics - Canberra.
38. *Revue (La) économique de Belgrade* - Belgrado.
39. *Revue Hongroise de Statistique* - Budapest.
40. *Revue mensuelle du Bureau Central de Statistique des Pays Bas* - L'Aia.
41. *Rivista delle Casse di Risparmio* - Roma.
42. *Rivista Internazionale di Agricoltura* - Roma.
43. *Rivista Internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie* - Milano.
44. *Statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione* - Ministero delle finanze - Roma.
45. *Statistik des Aussenhandels Österreichs* - Vienna.
46. *Statistique mensuelle du commerce extérieur de la Turquie* - Ankara.
47. *Technical Bulletin* - U. S. Department of Agriculture - Washington.
48. *Vierteljahreshefte zur Statistik des Deutschen Reiches* - Berlino.
49. *Weltwirtschaftliches Archiv* - Kiel.
50. *Yokohama (The) Trade Review* - Yokohama.

REGOLAMENTO DELL' ISTITUTO ECONOMICO-STATISTICO

1. - Possono frequentare l' Istituto i professori, assistenti e coadiutori, gli studenti regolarmente iscritti all' Università e le persone che ne abbiano avuto espressa autorizzazione dal direttore o dal vice-direttore o, in assenza di entrambi, dall' assistente.

2. - Le pubblicazioni esistenti presso l' Istituto potranno essere consultate nell' Istituto stesso, verso presentazione del modulo di richiesta debitamente riempito e firmato. Potranno essere asportate dall' Istituto solo in via eccezionale, previa autorizzazione del direttore o del vice-direttore.

3. - L' Istituto è aperto tutti i giorni non festivi dalle 16 alle 19. Gli studenti che eseguono ricerche per conto dell' Istituto potranno avervi accesso anche in altre ore, previo accordo col direttore o con l' assistente.

ISTITUTO E LABORATORIO MERCEOLOGICO

TESTONI GIUSEPPE, *direttore incaricato.*

TROST FERDINANDO, *assistente.*

DEBEUZ VITTORIO, *assistente volontario.*

Nel corso dell'anno vennero compiuti da parte del Direttore i lavori sul burro e sull'olio d'oliva come lubrificante, e dall'assistente le ricerche sull'analisi dei pentosani, sulla determinazione spettrofotometrica degli alcool superiori nei distillati alcoolici, e su un coppale brasiliano. Attualmente l'Istituto esplica la sua attività continuando la serie di indagini sui grassi, sui distillati alcoolici, sulle resine e su nuovi metodi analitici.

Nei limiti dei fondi disponibili si arricchisce di apparecchi scientifici necessari ai lavori in corso, e di materiale sia didattico che bibliografico.

L'Istituto dà continuamente ospitalità a studenti che intendono discutere tesi o tesine sperimentali preparandoli ed assistendoli nell'esecuzione di lavori d'analisi e ricerche.

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DELL' ISTITUTO MERCEOLOGICO

(Approvato dal Ministero dell'Economia Nazionale con foglio del 7 luglio 1927-V, n. 3073)

Il Laboratorio merceologico della R. Università accoglie gli studenti regolarmente iscritti, i quali abbiano una cultura chimica sufficiente per eseguire prove e ricerche nel campo della chimica, della merceologia e della tecnologia, nonchè persone qualificate estranee all'Università che intendano eseguire lavori o ricerche scientifiche nell'ambito dell'attività del Laboratorio.

Chi desidera frequentare il Laboratorio deve fare domanda scritta al Direttore, informandolo dei lavori che intende eseguire; sull'ammissione decide il Direttore, il quale stabilisce l'ammontare di una cauzione.

Gli allievi lavorano esclusivamente sotto il controllo del Direttore o dell'Assistente addetto al Laboratorio.

Il Laboratorio è aperto solamente nelle ore fissate dal Direttore.

Il Laboratorio dispone, per ora, di dodici posti.

Tasse di frequenza :

1. Per gli studenti regolarmente iscritti all'Università :
Per il posto trimestrali Lire 30.—
Per i reagenti » » 20.—
2. Per gli estranei all'Università :
Per il posto trimestrali Lire 60.—
Per i reagenti » » 20.—

Il consumo dei preparati non compresi nel reagentario deve pagarsi separatamente. Tutte le rotture o i guasti di apparecchi, senza eccezione, devono essere risarciti.

Le tasse prescritte si versano anticipatamente ogni trimestre alla Segreteria dell'Università, insieme alla cauzione stabilita dal Direttore, che verrà restituita allo spirare del termine di iscrizione, detratto il corrispondente di eventuali ammanchi o rotture di apparecchi.

Chi frequenta il Laboratorio è tenuto a seguire le norme del presente Regolamento e la disciplina imposta dal Direttore per quanto riguarda l'ordine e le norme di sicurezza.

ISTITUTO DI GEOGRAFIA

ROLETTO GIORGIO, *direttore.*

CUMIN GUSTAVO, *assistente.*

GOITANI PAOLO, *assistente volontario.*

ONGARO GIULIANO, *conduttore.*

L'Istituto di Geografia si propone:

1) di completare la cultura geografico-economica degli studenti che intendono dedicare la loro attività avvenire nelle aziende mercantili; esso viene contemporaneamente in aiuto di quei giovani che provengono dalle scuole medie dove il programma di geografia è poco svolto o addirittura assente;

2) di dar modo ai giovani di approfondirsi in ricerche - anche a loro scelta - di determinati argomenti geografici d'indole utilitaria e pratica, tenendo presente che l'avvenire commerciale dei popoli giovani e la floridezza dei popoli già commercialmente forti traggono la forza dalle profonde conoscenze della geografia economica delle diverse contrade del mondo. Le esercitazioni verranno quindi svolte con intendimenti assolutamente pratici, in modo che gli studenti si formino idee chiare sulla vera fisionomia e potenzialità dei diversi mercati, delle diverse produzioni, dei mezzi del commercio mondiale, ecc.;

3) di essere parte inscindibile dell'insegnamento della merceologia e della tecnica commerciale, colle quali discipline la geografia economica ha difatti punti di contatto e di interferenza; e, attraverso questa operosità didattica e pratica;

4) di seguire attentamente e conseguentemente tutto lo svolgersi della vita economica nelle zone che più intimamente hanno contatto coll'emporio triestino, in modo che l'Istituto venga a costituire un osservatorio commerciale, al quale i giovani studenti ed eventualmente i commercianti interessati possano attingere largamente e proficuamente.

Oltre ai periodici avuti in deposito dalla Biblioteca universitaria, l'Istituto possiede in proprio le seguenti pubblicazioni periodiche:

1. *Atlantica* - New-York.
2. *Augustea* - Roma.
3. *Bollettino mensile del Gruppo Lloyd-Cosulich* - Trieste.
4. *Bulletin de la Société Géographique* - Marsiglia.
5. *Commercio (II)* - Roma.
6. *Comune (II) di Bologna* - Bologna.
7. *Economia (L') italiana* - Roma.
8. *Erde und Wirtschaft* - Berlino.
9. *Grotte (Le) d'Italia* - Trieste.

10. *Mediterrané (La)* - Marsiglia.
11. *Mitteilungen der Geographischen Gesellschaft* - Amburgo.
12. *Notiziario economico della Cirenaica* - Bengasi.
13. *Oltremare (L')* - Roma.
14. *Pensiero (Il) missionario* - Roma.
15. *Porta Orientale* - Trieste.
16. *Problemi Siciliani* - Palermo.
17. *Pubblicazioni dell'Istituto di Geografia* - Roma.
18. *Rivista (La) delle Colonie italiane* - Roma.
19. *Sul mare* - Trieste.
20. *Universo (L')* - Firenze.

ISTITUTO DI DIRITTO INTERNAZIONALE E LEGISLAZIONE COMPARATA

UDINA MANLIO, *direttore.*

ZENNARO TEOBALDO, *assistente.*

ARA ELIANA, *assistente volontaria.*

LAURINI BENIAMINO, *assistente volontario.*

DE FANIS GALLIANO, *coadiutore.*

QUARANTOTTO - GAMBINI ALVIXE, *id.*

L'Istituto promuove le ricerche scientifiche nel campo del diritto internazionale, pubblico e privato, ed è centro di raccolta e di studio del materiale legislativo estero, con particolare riguardo agli Stati dell'Europa centro-orientale.

In passato, l'Istituto aveva dedicato specialmente attenzione ai problemi dell'unificazione fra le vecchie e le nuove provincie del Regno, curando perciò soprattutto lo studio comparativo del diritto italiano e austriaco. Con l'anno accademico 1928-29, invece, essendosi attuata l'estensione di tutta la legislazione italiana alle provincie redente, il campo d'indagine in materia di

legislazione comparata è stato considerevolmente ampliato, convergendo gli studi dell'Istituto soprattutto sul diritto dei nuovi Stati succeduti all'Impero austro-ungarico, di maggiore interesse sia dal punto di vista teorico che pratico. Inoltre, nello scorso anno accademico, è stata iniziata e condotta a termine la raccolta del materiale (documenti ufficiali, trattazioni dottrinali, relazioni di enti) relativo al progetto delle nuove disposizioni preliminari al Codice civile, e promossa un'inchiesta fra tutte le istituzioni più importanti ad esso interessate. Nello stesso tempo furono condotte dal Direttore e dagli assistenti e coadiutori delle ricerche nel campo generale del Diritto internazionale e della comparazione giuridica, per le quali, cessato il «Bollettino» dell'Istituto, pubblicato in appendice a «Il Foro delle Nuove Provincie», fu iniziata la pubblicazione di una serie di monografie estratte dagli «Annali» della R. Università.

Anche durante l'anno accademico testè decorso, nell'Istituto non furono tenuti corsi di lezioni e conferenze oltre a quelle svolte dal titolare nei corsi ordinari e ad un corso di esercitazioni di Diritto internazionale privato tenuto dall'assistente dott. Teobaldo Zennaro. Gli studenti, come negli anni scorsi, vi furono addestrati soprattutto allo studio delle fonti ed agevolati nella preparazione delle dissertazioni di laurea, secondo un piano organico prestabilito: così, attualmente, esse hanno per fine, quasi esclusivamente, la trattazione delle materie più importanti del diritto internazionale finanziario.

Piace ancora ricordare qui che con R. D. 20 ottobre 1932, n. 1570, l'Università è stata autorizzata ad accettare la donazione volta ad onorare la memoria della compianta assistente dell'Istituto dott. Anita Sforza, con l'attribuzione d'un Premio annuale ad essa intitolato da conferirsi a coloro che avranno svolta la migliore tesi di laurea in diritto internazionale.

La dotazione delle opere dottrinali e delle pubblicazioni periodiche, italiane e straniere, sia avute in deposito dalla biblioteca universitaria che acquistate o ricevute in dono dall'Istituto, aumenta progressivamente, secondo un piano preordinato di sviluppo e di completamento, per le pubblicazioni uscite anteriormente al sorgere dell'Istituto, per il quale si può ritenere che già ora, per il numero dei periodici e delle opere dottrinali più recenti nelle discipline curate dall'Istituto, esso sia ad uno dei primi posti tra gli istituti simili delle altre Università italiane. Di grande importanza deve considerarsi pure lo schedario per autore e per materia, in via di formazione, relativo a tutte le opere e articoli di riviste giuridiche esistenti nell'Istituto e nella Biblioteca universitaria, che comporterà l'elaborazione di circa 50.000 schede.

Oltre ai numerosi periodici di Diritto internazionale, pubblico e privato, di Diritto pubblico interno e di Legislazione comparata avuti in deposito dalla Biblioteca universitaria, l'Istituto possiede in proprio le seguenti pubblicazioni periodiche:

1. *Acta iuris hungarici* - Budapest
2. *Acta scandinavica juris gentium* - Copenhagen
3. *Annuaire de documentation coloniale comparée* - Bruxelles
4. *Annuaire de la Société des Nations* - Ginevra
5. *Annuaire de l'Association yougoslave de droit international* - Belgrado
6. *Annuaire de législation étrangère* - Parigi
7. *Annuaire de législation française* - Parigi
8. *Annuaire de l'Institut de droit international* - Gand
9. *Annuaire de l'Institut international de droit public* - Parigi
10. *Annuario di diritto comparato e di studi legislativi* - Roma
11. *Bulletin de la Société de législation comparée* - Parigi
12. *Bulletin de la Société d'études législatives* - Parigi
13. *Bulletin de l'Institut intermédiaire international* - L'Aia
14. *Jahrbuch des öffentlichen Rechts der Gegenwart* - Tubinga
15. *Jahrbuch des Völkerrechts* - Kiel

16. *Journal du droit international* - Parigi
17. *Mitteilungen der Deutschen Gesellschaft für Völkerrecht* - Berlino
18. *Publications de la Cour permanente de justice internationale* - L'Aia
19. *Publications de la Société des Nations* - Ginevra
20. *Publications de l'Organisation internationale du travail* - Ginevra
21. *Revista de drept international* - Bucarest
22. *Revue de droit international, de sciences diplomatiques et politiques* - Ginevra
23. *Revue trimestrelle de l'Institut belge de droit comparé* - Bruxelles
24. *Rivista di diritto internazionale privato e processuale* - Genova
25. *The British Yearbook of International Law* - Oxford
26. *Zeitschrift für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht* - Berlino
27. *Zeitschrift für ausländisches und internationales Privatrecht* - Berlino
28. *Zeitschrift für Ostrecht* - Breslavia
29. *Zeitschrift für vergleichendes Rechtswissenschaft* - Stoccarda

ISTITUTO DI RAGIONERIA E DI TECNICA MERCANTILE E BANCARIA

- CORSANI GAETANO, *direttore.*
PERMUTTI MARIO, *assistente.*
DE ROSA UMBERTO, *assistente volontario.*
FABRIZI CARLO, *id.*
SPOSITO FERRUCCIO, *id.*
VENUTTI DANILO, *coadiutore.*

L'attività dell'Istituto di Ragioneria e di Tecnica mercantile e bancaria è indirizzata alla raccolta di dati concreti sull'organizzazione, i fatti tipici della gestione e i procedimenti di controllo economico nei vari ordini d'impresa, al duplice fine della elaborazione scientifica e delle esercitazioni didattiche. Indagini larghe vengono pertanto sistematicamente compiute sull'attività

delle imprese che operano in Italia e all'estero in determinate branche dell'industria agricola, estrattiva e manifatturiera, nel commercio mercantile, nella banca e nel trasporto, e i giovani sono posti a contatto con le più tipiche e suggestive manifestazioni della vita aziendale. A questo fine vengono anche organizzate, nei limiti del possibile, visite ad imprese e ad istituti che presiedono allo svolgimento dei traffici.

Particolarmente curata è la raccolta degli schemi tipici di contratto di compra-vendita, di trasporto e di assicurazione, degli usi e consuetudini commerciali dei principali mercati, e degli statuti, regolamenti, situazioni, bilanci e relazioni di società commerciali. A rendere più efficaci le esercitazioni bancarie è stato predisposto un completo modulario relativamente al funzionamento degli uffici in un grande Istituto di credito.

In via di formazione è uno schedario bibliografico che viene accuratamente elaborato.

Specialmente notevoli, per il rafforzamento della cultura tecnica dei giovani, sono gli studi complessi, iniziati da poco tempo in questa R. Università, a cui collaborano, ciascuno nel proprio campo di ricerche, soprattutto gli Istituti di Geografia economica e di Merceologia.

L'esistenza e lo sviluppo dell'Istituto sono assicurati dalla cooperazione di Amministrazioni comunali, dei Consigli provinciali dell'economia corporativa e delle Camere di commercio all'estero, degli addetti commerciali presso le Ambasciate, di numerose società commerciali, nazionali ed estere; e dalla volenterosa cooperazione di molti studenti, che hanno compreso l'utilità culturale e pratica che l'Istituto rappresenta per loro.

GABINETTO DI STORIA ECONOMICA

FRANCHINI VITTORIO, *direttore*,

LANEVE IRIS, *assistente volontaria*.

Il Gabinetto ha lo scopo di addestrare i giovani nelle ricerche scientifiche e di avviarli allo studio delle fonti della letteratura della Storia economica.

Il Direttore dirige i lavori, che consistono in esercitazioni teoriche e pratiche, ricerche, dissertazioni, conferenze, dispute e conversazioni scientifiche. Nel Gabinetto, in via di ulteriore sistemazione, sono già raccolte tutte le opere di Storia economica oltre a quelle di Storia politica, distratte dalla Biblioteca universitaria, in guisa da mettere alla portata dei giovani gli strumenti delle esercitazioni e dei lavori. A disposizione dei discenti vi ha un assistente con funzioni di bibliotecaria e con il compito di richiamare loro i lineamenti della Storia politica, al fine di rendere più agevole di penetrare e cogliere l'intima struttura dei singoli istituti economici nella loro evoluzione cronologica, inquadrandoli nell'ambiente politico-giuridico in cui sono sorti e si sono sviluppati.

I lavori del Gabinetto, oltre che servire ad una buona preparazione delle dissertazioni e tesi di laurea, tendono a promuovere studi speciali e ricerche monografiche, con il particolare intento di ricostruire, nella loro successione attraverso i tempi, i contorni e la essenza delle istituzioni economiche e commerciali di Trieste e delle Venezie.

GABINETTO DI MATEMATICA FINANZIARIA

SIBIRANI FILIPPO, *direttore incaricato.*

TEDESCHI BRUNO, *assistente volontario.*

Il Gabinetto di Matematica finanziaria è stato istituito per i seguenti scopi:

a) completare la cultura di quei giovani che provengono da scuole medie ove il programma di matematica sia mancante di alcune di quelle nozioni che nel corso di matematica generale e finanziaria si debbono ritenere note;

b) indirizzare gli studenti nello studio di questioni particolari;

c) addestrare i giovani nell'uso delle tavole e proutuari necessari nei calcoli finanziari e attuariali;

d) intrattenere singolarmente gli allievi in quelle forme di esercizi che per la loro natura non possono con profitto essere fatti collettivamente nel corso ordinario di esercitazioni.

Il Gabinetto ha curato lo schedario delle opere di Matematica e di Fisica posseduti da Istituti e da privati della città. Lo schedario è depositato in Biblioteca a disposizione degli studiosi.

SEMINARIO PER GLI STUDENTI STRANIERI

Il Seminario, affidato alle cure del prof. Ferdinando Pasini, ha lo scopo precipuo d'integrare le lezioni impartite nei corsi ordinari di lingua e di letteratura italiana. Esso viene in aiuto agli studenti stranieri che ignorano o quasi il nostro idioma e la nostra cultura, intrattenendoli quotidianamente in esercitazioni pratiche di lingua e infondendo in loro una miglior conoscenza delle condizioni intellettuali, culturali e sociali del nostro Paese.



SCUOLA SINDACALE

Le Scuole sindacali, create per iniziativa del Ministero delle Corporazioni e poste sotto la sua alta vigilanza, hanno lo scopo di dare ai giovani, forniti d'una cultura generale adeguata, la necessaria preparazione specifica alle funzioni sindacali. Il diploma da esse rilasciato, al termine degli studi e ad esami superati, costituisce titolo per la partecipazione ai concorsi banditi dalle Associazioni sindacali per l'assunzione dei funzionari.

Ma, per l'ordinamento degli studi ed il carattere degli insegnamenti impartiti, le Scuole sindacali adempiono altresì alla funzione di scuole integratrici di altri studi già fatti o in via di compiersi, e sono particolarmente indicate a tutti coloro che desiderano approfondire la conoscenza dei nuovi istituti e ordinamenti dello Stato fascista corporativo.

Fin dalla loro costituzione le Scuole sindacali - e così questa di Trieste - sono state ospitate nelle Università, dalle quali traggono anche la maggior parte degli insegnanti; dall'anno accademico 1930-31, pur continuando ad avere il carattere di scuole non universitarie, con indirizzo prevalentemente professionale, esse sono state più intimamente collegate ed appoggiate alla vita degli Atenei, con la chiamata dei Rettori delle Università alla presidenza delle Giunte di vigilanza; con l'anno accademico 1931-32 tale collegamento si è ulteriormente accentuato essendo stata affidata ai Rettori delle Università, oltre che la presidenza del Comitato direttivo, la direzione delle Scuole stesse.

DIRETTORE

UDINA MANLIO, predetto, Rettore dell'Università.

COMITATO DIRETTIVO

UDINA MANLIO, predetto, Rettore dell'Università e Direttore della Scuola, *presidente*;

LUZZATTO FEGIZ PIERPAOLO, predetto, delegato del Vicepresidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Trieste;

ZENNARO TEOBALDO, predetto, rappresentante dell'Istituto fascista di cultura, *segretario*.

CORPO INSEGNANTE

a) Corsi fondamentali:

COCEANI Comm. Dott. BRUNO, di Contributi sindacali;

FRANCHINI VITTORIO, predetto, di Elementi di diritto privato;

GIONTA Cav. uff. Dott. FRANCESCO, di Principi di legislazione sui rapporti individuali di lavoro e sulla previdenza ed assistenza sociale;

PERMUTTI MARIO, predetto, di Elementi di ragioneria;

SCALA CARLO, predetto, di Elementi di economia politica;

TREVISANI RENATO, predetto, di Politica economica corporativa;

UDINA MANLIO, predetto, di Istituzioni di diritto pubblico;

ZENNARO TEOBALDO, predetto, di Diritto corporativo.

b) Corsi integrativi:

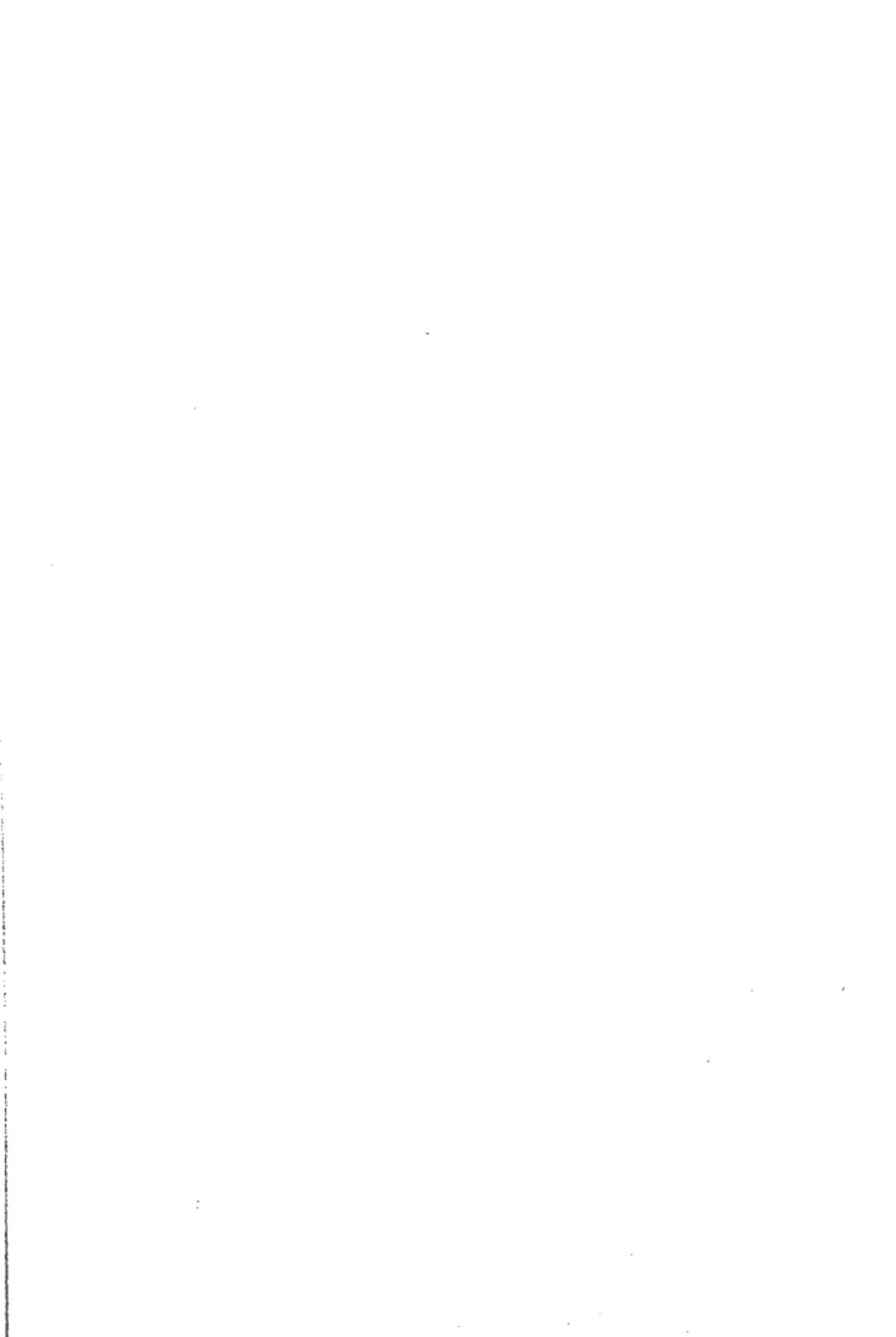
FASIANI MAURO, predetto, di Problemi di finanza corporativa;

LUZZATTO FEGIZ PIERPAOLO, predetto, di Statistica del lavoro
e della disoccupazione;

MENGARINI PUBLIO, predetto, di Economia politica applicata alla
funzione del credito e del risparmio;

SEGRETERIA

BENEDETTI GIORGIO, predetto, *segretario*.



ANNALI DELLA R. UNIVERSITÀ

UDINA MANLIO, predetto, *direttore responsabile*.

ZENNARO TEOBALDO, predetto, *segretario di redazione*.

Gli Annali della R. Università di Trieste, fondati nel 1929, accolgono le pubblicazioni di carattere scientifico, tecnico e letterario dei professori ed assistenti dell'Università o Istituti superiori che già appartennero ad essa. In via eccezionale essi pubblicano le dissertazioni di laurea, o estratti da esse, che siano state dichiarate degne di stampa.

Collaborarono finora agli Annali, presentando memorie originali: Alberto Asquini - Antonio Brunetti - Giuseppe Bukáček - Roberto Cessi - Fulvio Cozzi - Gustavo Cumin - Fabio Cusin - Francesco De Gobbis - Egone Donușberghi - Vittorio Franchini - Giulio Morpurgo - Ferdinando Pasini - Giorgio Roletto - Salvatore Scoca - Anita Sforza - Filippo Sibirani - Federico Sternberg Montaldi - Giulio Subak - Bruno Tedeschi - Ferdinando Trost - Mario de Vergottini - Manlio Udina - Dino Vidali - Teobaldo Zennaro.

Gli Annali della R. Università di Trieste escono a liberi intervalli, in 3 o 4 fascicoli annui, di oltre 300 pagine complessive.

Sono destinati specialmente in cambio di periodici esteri e nazionali e in dono a coloro che offrono opere all'Università.

Delle opere inviate in dono alla Direzione degli Annali viene fatta recensione, se inviate in due copie, o ne viene dato annunzio nella rubrica bibliografica, se inviate in una copia sola.

La Direzione degli Annali riceve, finora, in cambio le seguenti pubblicazioni periodiche, nazionali e straniere:

1. *Annales de l'Université de Grenoble* - Grenoble.
2. *Annali della Facoltà di Giurisprudenza della R. Università di Perugia* - Perugia.
3. *Annali del Seminario giuridico-economico della R. Università di Bari* - Bari.
4. *Annali della R. Università di Macerata* - Macerata.
5. *Annali dell'Università di Camerino* (Sezione di Scienze giuridiche) - Camerino.
6. *Annali del R. Istituto Superiore Navale* - Napoli.
7. *Annali di Economia* - Milano.
8. *Annali di Scienze politiche* - Pavia.
9. *Annuario della Reale Accademia d'Italia* - Roma.
10. *Annuario di Politica estera* - Pavia.
11. *Anzeiger der Akademie der Wissenschaften in Wien* - Vienna.
12. *Archivio di Studi corporativi* - Pisa.
13. *Archivio scientifico del R. Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali* - Bari.
14. *Atti dell'Accademia delle Scienze veneto-trentino-istriana* - Padova.
15. *Atti della R. Accademia delle scienze* (Classe di Scienze morali, storiche e filosofiche) - Torino.
16. *Atti della R. Accademia di Scienze morali e politiche* - Napoli.
17. *Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, lettere ed arti* - Venezia.
18. *Atti della Società italiana per il progresso delle scienze* - Roma.
19. *Atti della Società ligustica di Scienze e lettere* - Genova.
20. *Atti e Memorie della R. Accademia di Scienze, lettere ed arti di Modena* - Modena.
21. *Atti e Memorie della R. Accademia Virgiliana* - Mantova.
22. *Atti e Memorie della Società istriana di Archeologia e Storia patria* - Pola.
23. *Bollettino delle sedute dell'Accademia Gioenia di Scienze naturali* - Catania.
24. *Bollettino dell'Istituto di Coltura italiana «Vittorio Emanuele III»* - Avana.
25. *Bollettino d'informazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche* - Roma.
26. *Bollettino Parlamentare* - Roma.
27. *Bulletin de l'Institut des Sciences économiques de l'Université Catholique de Louvain* - Lovanio.
28. *Commentari dell'Ateneo di Brescia* - Brescia.
29. *Dissertationen der Universität Leipzig* - Lipsia.
30. *Foro (II) della Lombardia* - Milano.
31. *Kieler Vorträge* - Kiel.
32. *Memorie della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna* - Bologna.

33. *Memoria della R. Accademia d'Italia* (Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali) - Roma.
34. *Memorie dell'Ateneo di Salò* - Salò.
35. *Mitteilungen des Jenaer Instituts für Wirtschaftsrecht* - Jena.
36. *Political Science Quarterly* - New York.
37. *Pubblicazioni della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Modena - Modena.*
38. *Pubblicazioni del R. Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali di Firenze* - Firenze.
39. *Pubblicazioni dell'Università cattolica del Sacro Cuore* - Milano.
40. *Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere* - Milano.
41. *Rendiconto delle sessioni della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna* - Bologna.
42. *Revista de la Facultad de Ciencias económicas de la Universidad Nacional del Litoral* - Rosario de Santa Fe.
43. *Revue de l'Université de Bruxelles* - Bruxelles.
44. *Rivista giuridica del Medio ed Estremo Oriente e Giustizia coloniale* - Roma.
45. *Rivista internazionale di Scienze sociali e discipline ausiliarie* - Milano.
46. *Sonderausgaben aus den Sitzungsberichten der preussischen Akademie der Wissenschaften* - Berlino.
47. *Schriften der Friedrich-Wilhelms-Universität* - Berlino.
48. *Studi economico-giuridici della R. Università di Cagliari* - Cagliari.
49. *Studies in the Social sciences of the Illinois University* - Urbana.
50. *Studi nelle Scienze giuridiche e sociali* - Pavia.
51. *Studi sassaresi* - Sassari.
52. *Studi senesi* - Siena.
53. *Studi urbinati* - Urbino.
54. *Temi emiliana* - Parma.
55. *Trabajos de seminario de la Facultad de ciencias económicas de Rosario* - Rosario de Santa Fe.
56. *Ungarische Jahrbücher* - Berlin
57. *Veröffentlichungen des Banktechnischen Institutes an der Hochschule für Welthandel in Wien* - Vienna.



PUBBLICAZIONI DEI PROFESSORI

NB. Dei professori nominati nell'anno accademico 1932-33 sono indicate anche le pubblicazioni anteriori. Lo stesso dicasi per le pubblicazioni degli assistenti e coordinatori di cui al capitolo successivo.

A) Professori di ruolo

BRUNETTI ANTONIO

Diritto fallimentare italiano - Roma, Soc. Ed. del Foro Italiano, 1932.

Appellabilità della sentenza che non concede i benefici di legge, in «Foro delle Venezie» - Padova, 1932, fasc. 1-2.

Osservazioni e proposte in materia di assicurazioni marittime. Relazione al Congresso di Scienze delle Assicurazioni, in «Diritto e pratica commerciale» - Trieste, 1932, I, n. 5.

Il caso dell'«Atlantique» ed il compenso ai salvatori, in «Rivista di Diritto commerciale» - Milano, 1933, fasc. 1-2.

Locazione d'immobile soggetto ad esecuzione ed amministrazione fallimentare, in «Foro italiano» - Roma, 1933, fasc. 1.

CORSANI GAETANO

La produzione e il commercio dei marmi italiani - La gestione aziendale sotto l'aspetto economico-tecnico - San Cascian Val di Pisa, Soc. Ed. Toscana, 1933.

FASIANI MAURO

Sulla teoria dell'esenzione del risparmio dall'imposta, in «Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino» - Torino, 1928.

Sulla doppia tassazione del risparmio, in «Riforma sociale» - Torino, 1928.

Riflessioni su di un punto della teoria dell'illusione finanziaria, in «Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino» - Torino, 1929.

Elementi per una teoria della durata del processo traslativo dell'imposta, in «Giornale degli Economisti» - Roma, 1929.

Di alcuni effetti dell'estinzione del debito pubblico mediante un'imposta sul capitale, in «Riforma Sociale» - Torino, 1929.

Di un particolare aspetto delle imposte sul consumo, ibidem, 1930.

A proposito degli effetti dell'esenzione dall'imposta delle case di nuova costruzione, ibidem, 1931.

A proposito d'una divergenza d'opinioni fra alcuni scrittori di finanza, in «Rivista di Politica economica» - Roma, 1931.

Contributo ad alcuni punti della teoria della traslazione delle imposte sui «profitti» e sui «redditi», in «Studi Saresani» - Sassari, 1931.

Contributo alla teoria dell'«uomo corporativo», ibidem, 1932.

Di un fenomeno di attrito, in «Rivista Italiana di statistica, economia e finanza» - Roma, 1932.

Velocità nelle variazioni della domanda e dell'offerta e punti di equilibrio stabile e instabile, in «Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino» - Torino, 1932.

Schemi teorici ed «esponibilità» finanziari, in «Riforma sociale» - Torino, 1932.

Der gegenwärtige Stand der reinen Theorie der Finanzwissenschaft in Italien, in «Zeitschrift für Nationalökonomie» - Vienna, 1932.

FRANCHINI VITTORIO

Riflessi di vita economica romana nel secolo XV (La Dogana di Ripa e Ripetta), in «Annali della R. Università di Trieste» - Trieste, 1932, vol. IV.

Le arti di mestiere in Bologna nel secolo XIII - Trieste, Ed. dalla R. Università, 1932.

Aspetti e momenti della funzione del porto di Trieste attraverso i tempi - Roma, Tip. del Ministero della Marina, 1932.

I patti commerciali di Venezia con Bologna e con talune città della Romagna. - Bologna, Tip. Azzoguidi, 1932.

La mobilitazione industriale dell'Italia in guerra (contributo alla storia economica della guerra 1915-18) - Roma, Poligrafico dello Stato, 1932.

Precedenti storici del prezzo corporativo (Il significato economico di «giusto prezzo» nella legislazione precomunale ed in quella statutaria) - Roma, Tip. del Senato, 1932.

La storia della grande industria in Italia e la funzione dell'artigianato (Nota bibliografica) - Roma, Tip. Poliglotta, 1932.

L'artigianato nell'economia sociale corporativa - Roma, Tip. del Senato, 1932.

L'apprendistato negli Statuti medievali - Roma, Tip. Poliglotta, 1933.

ROLETTO GIORGIO

La depopulation des Alpes italiennes, in «Bulletin Rural» - Genève, 1931.

Stati Atlantici dell'America del Sud, in «Terra e Nazione» - Milano, 1932.

I prodotti del clima mediterraneo - Padova, Cedam, 1932.

Recensioni e articoli vari su giornali e riviste italiane e straniere.

UDINA MANLIO

Elementi di Diritto internazionale privato italiano - Roma, Anonima Romana Editoriale, 1933.

Collaborazione all'Enciclopedia Italiana (Treccani); *Direzione degli Annali della R. Università di Trieste*.

Recensioni e cenni bibliografici nella «Rivista di Diritto internazionale» (Roma), nell'«Archivio giuridico» (Modena) e negli «Annali della R. Università di Trieste».

B) Professori fuori ruolo

BARTOLOMUCCI ALFREDO

Riflessioni sul dissidio ortografico nella lingua russa, in «Annali della R. Università di Trieste» - Trieste, 1932, vol. IV fasc. 3-4.

C) Professori incaricati

BIANCO ZAY ARMINO

Razionalismo del lavoro e crisi economica, in «Bollettino mensile dei Sindacati fascisti ingegneri ed architetti delle Tre Venezie» - Trieste, 1933.

Taylorismo, ibidem.

BARÒ Y MAS JOSÉ

Trieste, su passato y su presente, in «Revista Uruguay» - Trieste, 1930.

BUKÁČEK JOSEF

In ceco:

Mussolini nello specchio della sua prosa e dei suoi colloqui, in «Lidové noviny» - Brno (Cecoslovacchia), 1933, 15/VIII.

La storia del liberalismo mondiale (B. Croce: Storia della Europa), ibidem, 1933, 1/IX.

La filosofia di G. Leopardi, ibidem, 1933, 14/III.

Tre voci italiane sulla Cecoslovacchia: Brughier, G. B. Angioletti, Pedrazzi, in «Lumir» - Praga, aprile 1933.

In italiano:

Un insigne cultore di letteratura cecoslovacca (A. Cronia, Petr Bezzue), ne «Il Piccolo della Sera» - Trieste, giugno 1932.

La donna e la terra italiane esaltate da Giulio Zeyer, in «Tribuna» e ne «Il Piccolo della Sera» - Trieste, agosto 1932.

Dante in Cecoslovacchia, ibidem, dicembre 1932.

GIROLA CARLO

Sulla responsabilità civile aeronautica nei confronti dello Stato, in «Rivista di diritto turistico» - Roma, 1929, parte I, n. 1.

Il decreto penale dell'Intendenza di finanza, in «Studi Urbinati» - Urbino, 1929, n. 3-4.

Teoria del decentramento amministrativo - Torino, Tip. Bocca, 1929.

Sanzioni penali e sanzioni amministrative, in «Rivista di diritto pubblico» - Milano, 1929, fasc. VIII.

Enti parastatali, in «Studi Urbinati» - Urbino, 1929, n. 3-4.

Le sanzioni finanziarie, in «Monitore dei Tribunali» - Milano, 1930, n. 3.

Il Partito Nazionale Fascista, in «Studi Urbinati» - Urbino 1930, n. 1-2.

Sui caratteri distintivi delle persone giuridiche pubbliche, in «Temi Emiliana» - Parma, 1930, n. 11-12.

La vendita dei beni immobili di un ente morale istituito erede, in «Foro della Lombardia» - Milano, 1931, fasc. 3.

Sulla natura giuridica dei sindacati di assicurazione mutua infortuni, in «Rivista di diritto commerciale» - Milano, 1931, parte II, n. 9-10.

Sulla pignorabilità degli stipendi degli impiegati di istituti autonomi per le case popolari, in «Temi Emiliana» - Parma, 1931, n. 5.

Caratteri giuridici del Jockey Club Italiano e del regolamento per le corse, in «Temi della Lombardia» - Milano, 1931, vol. IX, fasc. 11.

Reato di contrabbando e decisione in sede amministrativa, in «Rivista italiana di Diritto penale» - Roma, 1931, n. 1-2.

Le consuetudini costituzionali, in «Studi Urbinati» - Urbino, 1931, n. 3-4.

Funzione pubblica e servizio pubblico nel nuovo codice penale, in «Rivista italiana di Diritto penale» - Roma, 1932, n. 4.

I servizi di pubblica necessità, nel volume per le onoranze al prof. Cammeo - Padova, Cedam, 1932.

Personalità giuridica e rappresentanza in giudizio dei consorzi fra province e comuni, in «Temi Emiliana» - Parma, 1932, n. 12.

Pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio, in «Rivista italiana di Diritto penale» - Roma, 1932, n. 2.

Recensioni e note illustrative, in «Rivista di diritto civile» (Milano), in «Studi Urbinati» (Urbino) e in «Archivio giuridico» (Modena).

MERANGHINI UMBERTO

In tema di coordinamento delle leggi penali militari coi nuovi codici penale e di procedura penale, in «Rivista di diritto e procedura penale militare» - Palermo, 1932.

La giustizia militare in tempo di guerra, ibidem.

Diritto e procedura penale militare - Diritto penale militare: parte generale - Trieste, 1932.

PASINI FERDINANDO

Frase che vanno capite, in «Bollettino della Scuola» - Roma, dicembre 1931.

Letteratura di confine, in «L' Educazione Fascista» - Roma, 1932.

Ufficio della letteratura in terra di confine, in «La Porta Orientale» - Trieste, 1932.

Luigi Valli poeta dei «Ritmi», in «Rinnovamento» - Catania - 1932.

«*Faust*» italiano, ibidem.

L' Italia davanti a Garibaldi, in «Annuario della R. Università di Trieste» - Trieste, 1931-32.

Irredentismo trentino: Guglielmo Ranzi e il monumento a Dante in Trento, in «Le Tre Venezie» - Venezia, 1932.

Le confessioni di un gran poeta (Goethe), in «Il Resto del Carlino» - Bologna, 7 dicembre 1932.

Il padre di Volfrango Goethe e il suo «Viaggio in Italia», ibidem, 7 luglio 1932.

Giovanni Prati stroncato in un libro per le scuole, in «Il Brennero» - Trento, 2 ottobre 1932.

L' Aretino e il Machiavelli nel teatro di Alfredo Mortier, in «Il Pensiero» - Bergamo, giugno 1932.

Silvio Benco vincitore del gran premio Mussolini, ibidem, maggio 1932.

«*La sete di Dio*» di Rino Alessi, ibidem, luglio 1932.

«*Tutti dicono che...*» di Aldo Mayer, in «L' Italia letteraria» - Roma, 5 giugno 1932.

Poesia cosmica, in «Trentino» - Trento, 1932.

Ritorno di eroi: Gino Sauda, ibidem.

Articoli e recensioni sparsi nel «Brennero» (Trento), «Trentino» (Trento), «Studi Trentini» (Trento), «Il Piccolo della Sera» (Trieste), «Il Popolo di Trieste» (Trieste), «La Porta Orientale» (Trieste), «Il Pensiero» (Bergamo), «L'Italia letteraria» (Roma), «Annali della R. Università di Trieste» (Trieste), ecc.

PICOTTI MARIO

L'alto Adriatico nelle recenti indagini talassografiche, in «Atti della Società Italiana per il Progresso delle Scienze» - Roma, 1932.

Indice di rifrazione e salinità delle acque marine, in «Ricerca scientifica» - Roma, 1932.

La clorometria dell'acqua di mare attraverso le misure dell'indice di rifrazione, in «Atti della Società Italiana per il Progresso delle Scienze» - Roma, 1932.

Giulio Morpurgo: l'uomo e la sua opera, in «Bollettino della Società Adriatica di Scienze Naturali» - Trieste, 1932, vol. XXXI.

SIBIRANI FILIPPO

Ricerca della massima probabilità nel problema delle prove ripetute nel caso di n eventi indipendenti di probabilità costante, in «Atti del Congresso internazionale dei Matematici» - Bologna, 1932.

Intorno alle assicurazioni sulla vita con rimborso di premi capitalizzati. Comunicazione presentata alla Ventunesima Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, in «Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari» - Roma, 1932.

Una questione relativa all'interpolazione lineare, in «Bollettino dell'Unione Matematica Italiana» - Bologna, 1932.

SUBAK GIULIO

Due appunti di grammatica storica tedesca, in «Annali della R. Università di Trieste» - Trieste, 1931, vol. III, fasc. 3-4.

Sulla «Silloge linguistica dedicato alla memoria di Graziadio Isaia Ascoli», in «Archeografo Triestino» - Trieste, 1932.

TESTONI GIUSEPPE

Commemorazione del prof. Giulio Morpurgo, in «Annuario della R. Università di Trieste» - Trieste, 1931-32.

Corso di chimica merceologica inorganica e organica, dispense edite dal G. U. F. di Bologna - Bologna, 1932.

Recensioni varie.

TREVISANI RENATO

Compimento corporativo, in «Gerarchia» - Roma, novembre 1930.

Lettera a Carlo Costamagna sulla «rivoluzione sindacale», in «Politica sociale» - Roma, gennaio 1931.

Noi e Ginevra: una posizione da definire, ibidem, giugno 1931.

L'assistenza invernale ai disoccupati, ibidem, dicembre 1931.

Il convegno di Ferrara, in «Gerarchia» - Roma, maggio, 1932.

Ritorno alla terra, in «Politica sociale» - Roma, dicembre 1932.

Il contratto collettivo di lavoro in regime corporativo, in «Atti del Secondo Convegno di Studi sindacali e corporativi» - Volume II - Comunicazioni - Roma, 1932.

Federico List e l'economia corporativa, ibidem.

L'organisation économique des transports dans l'Etat corporatif italien, in «Compte-rendu des travaux du XV Congrès de l'Association internationale permanente des Congrès de navigation (Venise, 1931)» - Roma, 1932.

La razionalizzazione e lo Stato corporativo - Relazione al V° Congresso internazionale di Organizzazione scientifica del lavoro (Amsterdam, luglio 1932) - Roma, 1932.

Orari di lavoro e disoccupazione: un problema internazionale e una realizzazione fascista, in «Gerarchia» - Roma, febbraio 1933.

VIDALI DINO

L'indennità di disoccupazione in seguito a naufragio, in «Annali della R. Università di Trieste» - Trieste, 1931, vol. III, fasc. 1-2.

Assistenza e salvataggio di nave per opera di persona dello equipaggio, in «Foro italiano» - Roma, 1932, vol. LVII, fasc. 18.

Varie note ed osservazioni in diverse riviste giuridiche.

URBANI UMBERTO

«Jean Maria Plojhar» (traduzione dal cecoslovacco di Giulio Zeyer) - Trieste, Celvi, 1932.

Articoli e recensioni sparse ne «Il Piccolo della Sera» (Trieste), nella «Rivista delle letterature slave» (Roma) e nella «Europa Orientale» (Roma).

D) Liberi docenti

COSTA DOMENICO

I vini della Provincia di Trieste, in «Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Trieste» - Trieste, marzo 1932.

La ricerca della farina di estrazione di soia come adalterante dei prodotti alimentari, ibidem, luglio 1932.

Il Museo Merceologico del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Trieste, ibidem, settembre 1932.

Gli insetti danneggiatori delle merci (II edizione ampliata), ibidem, dicembre 1932.

Il Laboratorio chimico merceologico di Trieste nel quinquennio 1928-1932, ibidem, gennaio 1933.

CUMIN GUSTAVO

Il gruppo del Monte Nero di Caporetto, in «Annali della R. Università di Trieste» - Trieste, 1932, vol. IV, fasc. 1-2.

La geografia del rame, in «Bollettino della R. Società Geografica italiana» - Roma, 1932.

DE FINETTI BRUNO

Considerazioni matematiche sull'ereditarietà mendeliana, in «Metron» - Roma, 1926, vol. VI, n. 1.

Probabilità che il M. C. D. di n numeri scelti ad arbitrio sia un numero dato, in «Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere» - Milano, 1927, vol. LX, fasc. 11-15.

Conservazione e diffusione dei caratteri mendeliani. Nota I - Caso panmittico. Nota II - Caso generale, in «Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei» - Roma, 1927, vol. V, fasc. 11-12.

Alcune conseguenze statistiche delle leggi di Mendel, in «Rivista di Biologia» - Milano, 1928, vol. IX, fasc. 4-5.

Sulle probabilità numerali e geometriche, in «Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere» - Milano, 1928, vol. LXI, fasc. 16-20.

Funzione caratteristica di un fenomeno aleatorio, in «Bollettino dell'Unione Matematica italiana» - Bologna, 1929, n. 2.

Sulle operazioni dell'analisi vettoriale che non dipendono dalle nozioni metriche, in «Atti della Pontificia Accademia delle Scienze Nuovi Lincei» - Roma 1929, sess. VI.

Sulle funzioni a incremento aleatorio, in «Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei» - Roma, 1929, vol. X, fasc. 3-4.

Sulla possibilità di valori eccezionali per una legge di incrementi aleatori, ibidem, fasc. 7-8.

Caratteristica di un'omografia vettoriale, ibidem.

Studio delle omografie vettoriali in relazione alle radici di $In(a-x) = 0$, ibidem.

Sul comportamento di $e^{\lambda a}$ e sul concetto di omografia stabile, in «Atti della Pontificia Accademia delle Scienze Nuovi Lincei» - Roma, 1929, fasc. suppletivo.

Integrazione delle funzioni a incremento aleatorio, in «Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei» - Roma, 1929, vol. X, fasc. 11.

Curve tipiche iperoscaltatrici, in «Bollettino dell'Unione Matematica Italiana» - Bologna, 1930, n. 1.

Sui passaggi al limite nel calcolo delle probabilità, in «Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere» - Milano, 1930, vol. LXIII, fasc. 2-5.

Calcolo della differenza media (de Finetti-Paciello), in «Metron» - Roma, 1930, vol. VIII, n. 3.

L'equilibrio stabile in un campo di velocità, in «Atti della Pontificia Accademia delle Scienze Nuovi Lincei» - Roma, 1930, sess. IV.

Sulla proprietà conglomerativa delle probabilità subordinate, in «Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere» - Milano, 1930, vol. LXIII, fasc. 6-10.

Sulla stabilità dei punti-zero in un campo vettoriale piano, in «Bollettino dell'Unione Matematica Italiana» - Bologna 1930, n. 3.

Sul concetto di numero delle dimensioni di un sistema lineare, «Atti della Pontificia Accademia delle Scienze Nuovi Lincei» - Roma, 1930, sess. VI.

Spazi astratti metrici (DM), ibidem.

Introduzione matematica alla statistica metodologica. Dispense riprodotte col Cyclostyle, 1930.

A proposito dell'estensione del teorema delle probabilità totali alle classi numerabili, in «Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere» - Milano, 1930, vol. LXIII, fasc. 11-15.

Le funzioni caratteristiche di legge istantanea, in «Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei» - Roma, 1930, vol. XII, fasc. 7-8.

Problemi determinati e indeterminati nel calcolo delle probabilità, ibidem, fasc. 9.

Fondamenti logici del ragionamento probabilistico, in «Bollettino dell'Unione Matematica Italiana» - Bologna 1930, n. 5.

Ancora sull'estensione alle classi numerabili del problema delle probabilità totali, in «Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere» - Milano. 1930, vol. LXIII, fasc. 16-18.

Funzione caratteristica di un fenomeno aleatorio, in «Memorie della R. Accademia Nazionale dei Lincei» - Roma, 1931, vol. IV, fasc. 5.

Calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana (Corrado Gini e Bruno de Finetti), in «Annali di Statistica» - Roma, 1931, vol. X.

Sulla determinazione dei parametri di una curva logistica, ibidem.

Sui metodi proposti per il calcolo della differenza media, in «Metron» - Roma, 1931, vol. IX, n. 1-2.

Probabilismo - Saggio critico sulla teoria della probabilità e sul valore della scienza, in «Logos», Rivista internazionale di filosofia - Napoli, 1931.

Sul concetto di media, in «Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari» - Roma, 1931, vol. II, n. 3.

Sul significato soggettivo della probabilità, in «Fundamenta Mathematicae» - Varsavia, 1931, T. XVII.

Sui fondamenti logici del ragionamento probabilistico, in «Atti della Società Italiana per il Progresso delle Scienze» - Roma, 1930, vol. II.

Le leggi differenziali e la rinunzia al determinismo, in «Rendiconti del Seminario Matematico» - Roma, 1931, vol. VII, s. II.

Le funzioni caratteristiche di legge istantanea dotate di valori eccezionali, in «Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei» - Roma, 1931, vol. XIV, fasc. 7-8.

Probabilità fuori dagli schemi di urne, in «Periodico di Matematiche» - Bologna, 1932 vol. XII, n. 1.

Sulla legge di probabilità degli estremi, in «Metron» - Roma, 1932, vol. IX, n. 3-4.

Funzione caratteristica di un fenomeno aleatorio, in «Atti del Congresso Internazionale dei Matematici» - Bologna 1932, vol. VI.

A proposito di un caso limite della legge di Makeham, in «Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari» - Roma, 1933, vol. IV, n. 1.

MANNI GIORGIO

Il turismo, la pubblicità e la propaganda. Relazione al VI° Congresso Nazionale del Rotary Club d'Italia - Trieste, 1930 e in «Il Rotary» - Milano, 1930.

Sulla teoria dei costi comparati - Trieste, Officine Grafiche dell'Editoriale Libreria, 1931.

TROST FERDINANDO

Ricerche su un copale brasiliano (Nota preliminare), in «Bollettino della Società Adriatica di Scienze Naturali» - Trieste, 1932, vol. XXXI.

Sui metodi di determinazione degli alcool superiori nei distillati alcoolici, in «Annali della R. Università di Trieste» - Trieste, 1932, vol. IV, fasc. 3-4.

Ricerche su un coppale brasiliano - Nota I. - Sugli acidi amorfi e delle loro modificazioni durante il processo di fusione, in «Bollettino della Società Adriatica di Scienze Naturali» - Trieste, 1933, vol. XXXII.



PUBBLICAZIONI DEGLI ASSISTENTI

COSCIANI CESARE

Recensioni di: M. Pugliese, La finanza e i suoi compiti extra-fiscali negli Stati moderni, in «Rassegna bibliografica delle scienze giuridiche, sociali e politiche» - Napoli, 1932; A. De Stefani, Manuale di finanza, Bologna 1931, in «Annali della R. Università di Trieste» - Trieste, 1932.

DONUSBERGHI EGONE

Recensioni di: Hernemann G. W., Die Formen der Rechtsausübung, in «Jehring's Jahrbücher für die Dogmatik des bürgerl. Rechtes, 1931», in «Annali della R. Università di Trieste» - Trieste, 1932; Senkpiehl F., Zwischenspediteur und Unterspediteur, ibidem.

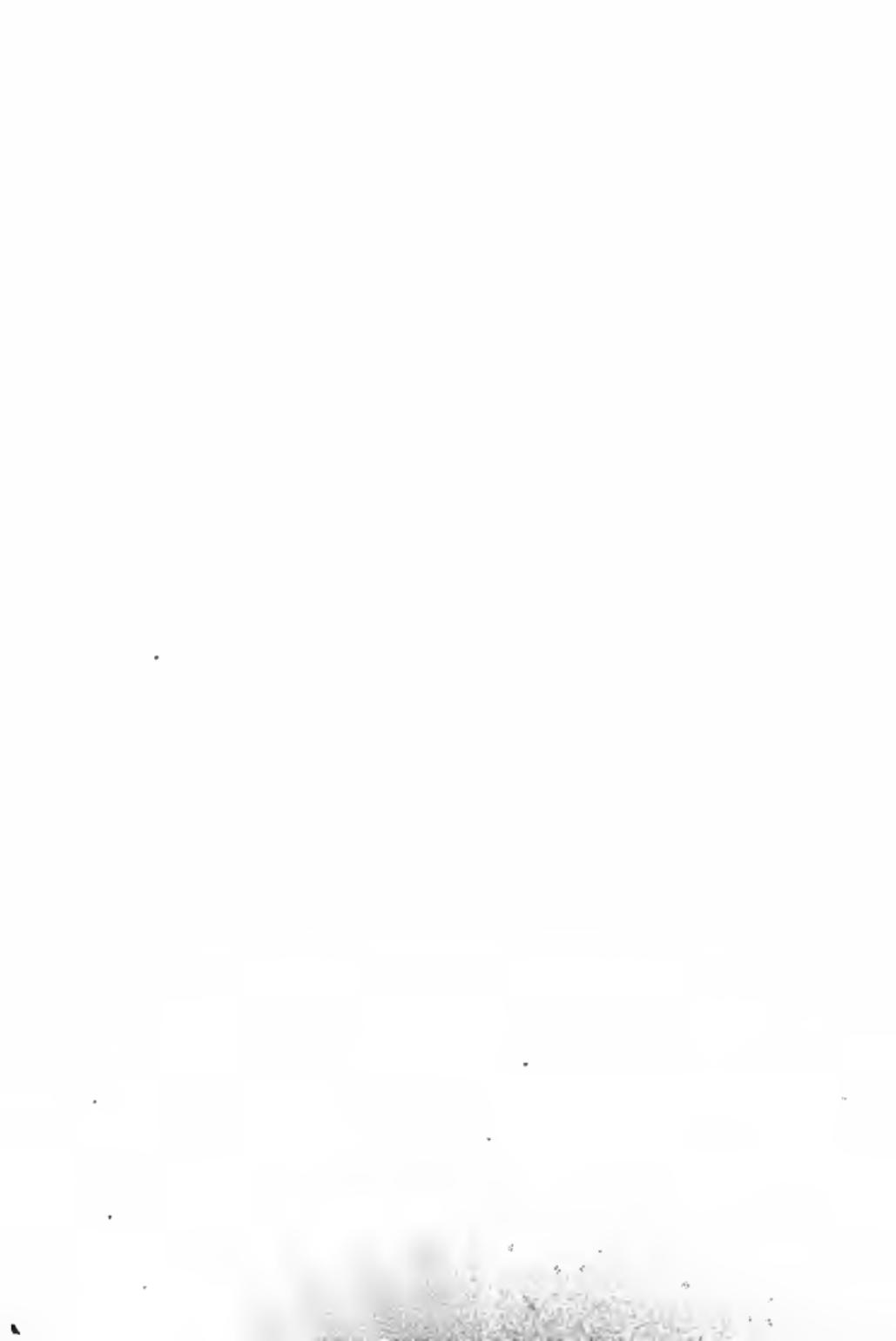
LANEVE IRIS

Il porto di Trieste nel secolo XVIII, in «Collana di scienze politiche» diretta da Pietro Vaccari, Serie E, vol. V - Ed. Treves, Pavia, 1930.

TEDESCHI BRUNO

Sopra un tipo di disuguaglianze, in «Bollettino di Matematica» - Bologna, 1933, fasc. 1.

Calcolo della funzione generatrice di alcune somme di valori, in «Bollettino dell'Unione Matematica Italiana» - Bologna, 1933, n. 1.



CALENDARIO
PER L'ANNO ACCADEMICO 1932-33

CALENDARIO PER L'ANNO

NOVEMBRE 1932	DICEMBRE	GENNAIO 1933	FEBBRAIO	MARZO	APRILE
* 1 Mart. <i>Ognissanti.</i> <i>Principio dell'anno accademico</i>	1 Giov. 2 Ven. 3 Sab.	* 1 Dom. v 2 Lun. v 3 Mart.	1 Merc. 2 Giov. 3 Ven.	1 Merc. 2 Giov. 3 Ven.	1 Sab. * 2 Dom.
2 Merc. <i>Commemoraz. dei defunti</i>	* 4 Dom. 5 Lun. 6 Mart.	v 4 Merc. v 5 Giov. * 6 Ven.	4 Sab. * 5 Dom. 6 Lun.	4 Sab. * 5 Dom. 6 Lun.	3 Lun. 4 Mart.
* 3 Giov. <i>S. Giusto Patrono della Città</i>	7 Merc. * 8 Giov. <i>Concezione della B. V. M.</i>	v 7 Sab. * 8 Dom. <i>Epifania Anniv. della morte di S. M. la Regina Madre</i>	7 Mart. 8 Merc. 9 Giov.	7 Mart. 8 Merc. 9 Giov.	5 Merc. 6 Giov. 7 Ven.
* 4 Ven. <i>Festa Nazion.</i>	9 Ven. 10 Sab.	v 7 Sab. * 8 Dom. <i>Genettico di S. M. la Regina</i>	10 Ven. * 11 Sab. <i>Anniv. della Conciliaz.</i>	10 Ven. 11 Sab.	8 Sab. * 9 Dom.
5 Sab. <i>Chiusura delle iscrizioni ai corsi per l'anno accad. 1932-33</i>	* 11 Dom. 12 Lun.	9 Lun. 10 Mart.	12 Dom. 13 Lun.	12 Dom. 13 Lun.	10 Lun. 11 Mart.
6 Dom. 7 Lun. <i>Inizio delle lezioni</i>	13 Mart. 14 Merc.	11 Merc. 12 Giov.	14 Mart. 15 Merc.	14 Mart. 15 Merc.	v 13 Giov.
8 Mart. 9 Merc.	15 Giov. 16 Ven.	13 Giov. 12 Ven.	16 Merc. 16 Giov.	16 Giov. 17 Ven.	v 14 Ven.
10 Giov. 11 Ven.	17 Sab.	14 Sab.	17 Ven. 18 Sab.	17 Ven. 18 Sab.	v 15 Sab.
<i>Genettico di S. M. il Re</i>	* 18 Dom. 19 Lun.	* 15 Dom. 16 Lun.	* 19 Dom. 20 Lun.	* 19 Dom. 20 Lun.	* 16 Dom. <i>Pasqua di Resurrezione</i>
12 Sab.	v 20 Mart. 21 Merc.	17 Mart. 18 Merc.	21 Mart. 22 Merc.	21 Mart. 22 Merc.	v 17 Lun.
* 18 Dom. 14 Lun.	22 Giov. 23 Ven.	19 Giov. 20 Ven.	23 Giov. 24 Ven.	23 Giov. 24 Ven.	v 18 Mart.
15 Mart. 16 Merc.	v 24 Sab.	21 Sab.	25 Sab.	25 Sab.	v 19 Merc.
17 Giov. 18 Ven.	* 25 Dom. <i>Natale</i>	* 22 Dom. 23 Lun.	* 26 Dom. 27 Lun.	* 26 Dom. 27 Lun.	v 20 Giov.
19 Sab.	v 26 Lun. v 27 Mart.	24 Mart. 25 Merc.	v 28 Mart. <i>Ultimo giorno di carnevale</i>	v 28 Mart. <i>Anniv. della Fondaz. dei Fasci</i>	* 21 Ven.
* 20 Dom. 21 Lun.	v 28 Merc. v 29 Giov.	26 Giov. 27 Ven.		28 Mart.	<i>Natale di Roma</i>
22 Mart. 23 Merc.	v 30 Ven. v 31 Sab.	28 Sab.		28 Mart.	v 22 Sab.
24 Giov. 25 Ven.		* 29 Dom. 30 Lun.		29 Merc.	* 23 Dom.
26 Sab.		31 Mart.		30 Giov.	24 Lun.
* 27 Dom. 28 Lun.				31 Ven.	25 Mart.
29 Mart. 30 Merc.					26 Merc.
					27 Giov.
					28 Ven.
					29 Sab.
					* 30 Dom.

Il segno * indica i giorni festivi, la lettera v gli altri giorni di vacanza.

MAGGIO	GIUGNO	LOGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBBE
1 Lun. <i>Apertura delle iscrizioni agli esami della sessione estiva</i>	1 Giov. <i>Inizio degli esami della sessione estiva</i>	1 Sab.	1 Mart. <i>Apertura delle iscrizioni ai corsi per l'anno accad. 1933-34</i>	1 Ven. <i>Apertura delle iscrizioni agli esami della sessione autunnale</i>	* 1 Dom. <i>Inizio degli esami della sessione autunnale</i>
2 Mart.	2 Ven.	* 2 Dom.	2 Merc.	2 Sab.	2 Lun.
3 Merc.	3 Sab.	3 Lun.	3 Giov.	* 3 Dom.	3 Mart.
4 Giov.	* 4 Dom.	4 Mart.	4 Ven.	4 Lun.	4 Merc.
5 Ven.	<i>Festa Nazionale</i>	5 Merc.	5 Sab.	5 Mart.	5 Giov.
6 Sab.	5 Lun.	6 Giov.	* 6 Dom.	6 Merc.	6 Ven.
* 7 Dom.	6 Mart.	7 Ven.	7 Lun.	7 Giov.	7 Sab.
8 Lun.	7 Merc.	8 Sab.	8 Mart.	8 Ven.	* 8 Dom.
9 Mart.	8 Giov.	9 Dom.	9 Merc.	9 Sab.	9 Lun.
10 Merc.	9 Ven.	10 Lun.	10 Giov.	* 10 Dom.	10 Mart.
11 Giov.	10 Sab.	11 Lun.	11 Ven.	11 Lun.	11 Merc.
12 Ven.	* 11 Dom.	12 Mart.	12 Sab.	12 Mart.	12 Giov.
13 Sab.	12 Lun.	13 Mart.	* 13 Dom.	13 Merc.	* 13 Dom.
* 14 Dom.	13 Mart.	14 Mart.	14 Lun.	14 Giov.	<i>Anniversario della scoperta dell'America</i>
15 Lun.	14 Merc.	15 Merc.	* 15 Mart.	* 15 Ven.	13 Ven.
16 Mart.	* 15 Giov.	16 Dom.	<i>Assunzione della B. V. M.</i>	<i>Genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario</i>	14 Sab.
17 Merc.	<i>Corpus Domini</i>	17 Lun.	16 Merc.	16 Sab.	* 15 Dom.
18 Giov.	16 Ven.	18 Mart.	17 Giov.	* 17 Dom.	16 Lun.
19 Ven.	17 Sab.	19 Merc.	18 Ven.	18 Lun.	17 Mart.
20 Sab.	* 18 Dom.	20 Giov.	19 Sab.	19 Mart.	18 Merc.
<i>Chiusura delle iscrizioni agli esami della sessione estiva</i>	19 Lun.	21 Ven.	* 20 Dom.	20 Merc.	19 Giov.
* 21 Dom.	20 Mart.	22 Sab.	21 Lun.	21 Giov.	20 Ven.
22 Lun.	21 Merc.	23 Dom.	22 Mart.	22 Merc.	21 Sab.
23 Mart.	22 Giov.	24 Lun.	23 Merc.	23 Giov.	* 22 Dom.
* 24 Merc.	23 Ven.	25 Mart.	24 Giov.	24 Merc.	23 Lun.
<i>Annivers. della entrata in guerra dell'Italia</i>	24 Sab.	26 Merc.	25 Ven.	<i>Chiusura delle iscrizioni agli esami della sessione autunnale</i>	24 Mart.
* 25 Giov.	* 25 Dom.	27 Giov.	26 Sab.	26 Ven.	25 Merc.
<i>Ascensione di Gesù Cristo</i>	26 Lun.	28 Ven.	* 27 Dom.	27 Sab.	26 Giov.
26 Ven.	27 Mart.	29 Sab.	28 Lun.	* 24 Dom.	27 Ven.
27 Sab.	28 Merc.	30 Mart.	29 Mart.	25 Lun.	* 28 Sab.
* 28 Dom.	* 29 Giov.	31 Lun.	30 Merc.	26 Mart.	<i>Annuale della Marcia su Roma Festa Nazionale</i>
29 Lun.	<i>SS. Pietro e Paolo</i>		31 Giov.	27 Merc.	* 29 Dom.
30 Mart.	30 Ven.			28 Giov.	30 Lun.
31 Merc.				29 Ven.	31 Mart.
<i>Termine delle lezioni</i>				30 Sab.	<i>Termine dell'anno accademico</i>

ORDINE DEGLI STUDI
ED ORARI

ANNI DI CORSO E MATERIE D'INSEGNAMENTO	INSEGNANTI	Ore di lezioni
I Anno		
Computisteria, ragioneria generale ed applicata	Prof. Corsani Gaetano	3
Economia politica	" Mengarini Publio	3
Geografia politica ed economica	" Roletto B. Giorgio	3
Istituzioni di diritto privato	" Spadon Giovanni	3
Istituzioni di diritto pubblico	" Girola Carlo	3
Matematica finanziaria	" Sibirani Filippo	5
Statistica metodologica, demografica ed economica	" Luzzatto Fegiz Pierpaolo	3
Complementi di matematica elementare (facoltativo)	" Grignaschi Emilio	2
Elementi di chimica (facoltativo)	" Picotti Mario	2
Lingua cecoslovacca	" Bukáček Giuseppe	3
" francese	" Subak Giulio	3
" inglese	" Joyce Stanislao	3
" italiana	" Pasini Ferdinando	3
" russa	" Bartolomucci Alfredo	3
" serbo-croata	" Urbani Umberto	3
" spagnola	" Baró Y Mas José	3
" tedesca	" Subak Giulio	3
" ungherese	" Budinis Cornelio	3

¹⁾ Compresa le esercitazioni.

DEGLI STUDI

ANNI DI CORSO E MATERIE D'INSEGNAMENTO	INSEGNANTI	Ore di lezioni settimanali
II Anno		
Computisteria, ragioneria generale ed applicata	Prof. Corsani Gaetano . . .	5 ¹⁾
Diritto commerciale	„ Brunetti Antonio . . .	3
Economia politica	„ Mengarini Publio . . .	3
Geografia politica ed economica	„ Roletto B. Giorgio . . .	3
Matematica finanziaria	„ Sibirani Filippo . . .	5 ¹⁾
Merceologia	„ Testoni Giuseppe . . .	3
Statistica metodologica, demografica ed economica	„ Luzzatto Fegiz Pierpaolo	3
Lingua cecoslovacca	„ Bukáček Giuseppe . . .	3
„ francese	„ Subak Giulio	3
„ inglese	„ Joyce Stanislao	3
„ italiana	„ Pasini Ferdinando . . .	3
„ russa	„ Bartolomucci Alfredo .	3
„ serbo-croata	„ Urbani Umberto	3
„ spagnola	„ Barò Y Mas Josè	3
„ tedesca	„ Subak Giulio	3
„ ungherese	„ Budinis Cornelio	3

¹⁾ Compresa le esercitazioni.

ANNI DI CORSO E MATERIE D'INSEONAMENTO	INSEONANTI	Ore di lezioni settimanali
III Anno		
Diritto commerciale	Prof. Brunetti Antonio . . .	3
Diritto internazionale	" Udina Manlio	3
Istituzioni corporative	" Trevisani Renato	3
Merceologia	" Testoni Giuseppe	3
Scienza delle finanze e Diritto finanziario	" Fasiani Mauro	3
Storia economica	" Franchini Vittorio	3
Tecnica mercantile e bancaria	" Corsani Gaetano	6 ¹⁾
Istituzioni di diritto processuale (facolt.)	" Franchini Vittorio	3
Lingua cecoslovacca	" Bukáček Giuseppe	3
" francese	" Subak Giulio	3
" inglese	" Joyce Stanislao	3
" italiana	" Pasini Ferdinando	3
" russa	" Bartolomucci Alfredo	3
" serbo-croata	" Urbani Umberto	3
" tedesca	" Subak Giulio	3
IV Anno		
Diritto marittimo	Prof. Vidali Dino	3
Politica economica	" Mengarini Publio	3
Tecnica mercantile e bancaria	" Corsani Gaetano	6 ¹⁾
Letteratura italiana	" Pasini Ferdinando	3
Economia e tecnologia agraria (facolt.)	" Tamaro Domenico	2
Ragioneria professionale (facoltativo)	Dott. Permutti Mario	2

¹⁾ Compresa le esercitazioni.

DEGLI STUDI

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E MATERIE D'INSEGNAMENTO	INSEGNANTI	Ore di lezioni settimanali
1) Assicurazioni.		
Applicazioni speciali della matematica alle assicurazioni	Prof. Sibirani Filippo	1
Assicurazioni sociali	Dott. Zennaro Teobaldo	2
Economia politica (corso speciale sul Mercato finanziario) (conf.)	Prof. Mengarini Publio	1
Legislazione comparata della previdenza e delle assicurazioni	„ Brunetti Antonio	2
Statistica (corso speciale)	„ Luzzatto Fegiz Pierpaolo	3
Tecnica delle assicurazioni	„ Spadon Giovanni	3
2) Amministrazione ed economia industriale.		
Assicurazioni nelle industrie	Ing. Mussafia Giuseppe	1
Diritto industriale e legislazione del lavoro (conf.)	Prof. Franchini Vittorio	2
Geografia delle comunicazioni e statistica industriale	Prof. Ròletto B. Giorgio	3
Igiene industriale	Dott. Sadini Giovanni	1
Merceologia e tecnologia industriale	Prof. Testoni Giuseppe	2
Organizzazione scientifica del lavoro	Ing. Bianco Zay Armino	1
Tecnica amministrativa e Ragioneria industriale (conf.)	Prof. Corsani Gaetano	2

—NB.— Per gli studenti che provengono da scuole italiane è obbligatorio frequentare le lezioni e sostenere gli esami in due lingue straniere tra cui una deve essere la lingua tedesca o inglese; per gli studenti che hanno compiuto gli studi secondari all'estero è obbligatorio lo studio della lingua italiana e di una seconda lingua straniera di cui è impartito l'insegnamento ad eccezione della lingua nazionale del Paese nel quale hanno conseguito il titolo di studio secondario.

ORARIO SCOLASTICO DEI CORSI COMUNI

GIORNI	ORE	ANNI DI CORSO			
		I	II	III	IV
		Materie	Materie	Materie	Materie
Lunedì	8-9	Rag. gen. ed applic.	{ Lingua cecoslovacca Lingua serbo-croata		
	9-10	{ Lingua serbo-croata Lingua cecoslovacca Lingua russa	Rag. gen. ed applic.	Lingua italiana	
	10-11	Economia politica	Economia politica	{ Lingua cecoslovacca Lingua serbo-croata Lingua russa	Letteratura italiana
	11-12	Stat. met. dem. ed econ.	Stat. met. dem. ed econ.	Lingua francese	Politica economica
	12-13	Lingua tedesca			
	15-16	Lingua francese	Matematica finanziaria		
	16-17	Matematica finanziaria	Geografia pol. ed econ.	Diritto internazionale	Eser. Tec. merc. e banc.
	17-18	Geografia pol. ed econ.	Diritto commerciale	Diritto commerciale	
Martedì	18-19			Istituzioni corporative	
	8-9	Rag. gen. ed applic.			
	9-10	Istit. di diritto privato			Ragioneria profess.
	10-11	Complem. matem. elem.	Lingua italiana	Diritto internazionale	
	11-12	Lingua italiana	Diritto commerciale	Diritto commerciale	
	12-13		Lingua russa	Lingua tedesca	
	15-16	Matematica finanziaria	Lingua inglese	Tecn. mercant. e banc.	Diritto marittimo
	16-17	Geografia pol. ed econ.	Matematica finanziaria	Lingua inglese	Tecn. mercant. e banc.
	17-18	Lingua inglese	Geografia pol. ed econ.	Storia economica	
	18-19	{ Lingua ungherese Lingua spagnola	Lingua francese	Istit. di diritto process.	
Mercoledì	19-20		{ Lingua ungherese Lingua spagnola		
	8-9	Geografia pol. ed econ.	Diritto commerciale	Diritto commerciale	
	9-10	Matematica finanziaria	Geografia pol. ed econ.	Tecn. mercant. e banc.	
	10-11	Economia politica	Economia politica	Diritto internazionale	Tecn. mercant. e banc.
	11-12	Lingua francese	Matematica finanziaria	Storia economica	Politica economica
	12-13	Elementi di chimica	Lingua francese	Istit. di diritto process.	Diritto marittimo
	15-16	Lingua russa	Eserc. Rag. gen. ed applic.	Lingua francese	
	16-17		Eserc. Rag. gen. ed applic.	Lingua russa	Econ. e tecn. agraria
	17-18	Eserc. Rag. gen. ed applic.	Lingua tedesca	Lingua italiana	Eser. Tec. merc. e banc.
	18-19			Eser. Tec. merc. e banc.	

OBBLIGATORI PER L'ANNO ACCADEMICO 1932-1933

GIORNI	ORE	ANNI DI CORSO			
		I	II	III	IV
		Materie	Materie	Materie	Materie
Giovedì	8-9	Rag. gen. ed applic.		Istit. di diritto process.	
	9-10	Istit. di diritto privato	Rag. gen. ed applic.	Storia economica	
	10-11	Stat. met. dem. ed econ.	Lingua italiana	{ Lingua cecoslovacca Lingua russa Lingua serbo-croata	Tecn. mercant. e banc.
	11-12	Lingua italiana	{ Lingua cecoslovacca Lingua russa Lingua serbo-croata	Tecn. mercant. e banc.	Diritto marittimo
	12-13	{ Lingua cecoslovacca Lingua serbo-croata	Stat. met. dem. ed econ.	Lingua tedesca	
	15-16	Istit. di diritto pubblico		Lingua inglese	
	16-17	Lingua inglese	Merceologia	Merceologia	Letteratura italiana
	17-18	Lingua tedesca	Lingua inglese	Scienza delle finanze	
	18-19	{ Lingua ungherese Lingua spagnola	Eserc. Matematica finan.	Ea. Tecn. merc. e banc.	
	19-20	Eserc. Matemat. finan.	{ Lingua ungherese Lingua spagnola		
Venerdì	8-9	Eserc. Rag. gen. ed applic.			
	9-10	Istit. di diritto privato	Rag. gen. ed applic.		
	10-11	Economia politica	Economia politica	Lingua francese	Ragioneria profess. Politica economica
	11-12	Stat. met. dem. ed econ.	Lingua tedesca		
	12-13	Elementi di chimica	Stat. met. dem. ed econ.		
	15-16		Lingua francese	Scienza delle finanze	
	16-17	Istit. di diritto pubblico	Merceologia	Merceologia	Econ. e tecn. agraria
	17-18	Eserc. Matematica finan.	Lingua italiana	Lingua tedesca	
	18-19	Lingua italiana	Eserc. Matemat. finan.	Istituzioni corporative	
	Sabato	8-9	Complem. matem. elem.	Merceologia	Merceologia
9-10		Istit. di diritto pubblico			
10-11		{ Lingua cecoslovacca Lingua russa Lingua serbo-croata		Istituzioni corporative	
11-12		Lingua francese	{ Lingua cecoslovacca Lingua russa Lingua serbo-croata		
12-13		Lingua tedesca		{ Lingua cecoslovacca Lingua serbo-croata Lingua inglese	Letteratura italiana
15-16					
16-17		Lingua inglese	Lingua inglese	Scienza delle finanze	Es. Tecn. merc. e banc.
17-18		{ Lingua ungherese Lingua spagnola	Lingua tedesca	Lingua italiana	
18-19			{ Lingua ungherese Lingua spagnola	Eserc. Tec. merc. e cano.	

ORARIO DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DI ASSICURAZIONI

GIORNI	ORE	MATERIE
Lunedì	18 - 19	Legislazione comparata della previdenza e delle assicurazioni
	19 - 20	Applicazioni speciali della matematica alle assicurazioni
Martedì	18 - 19	Statistica
	19 - 20	Legislazione comparata della previdenza e delle assicurazioni
Mercoledì	18 - 19	Assicurazioni sociali
	19 - 20	Tecnica delle assicurazioni
Giovedì	18 - 19	Statistica
	19 - 20	Tecnica delle assicurazioni
Venerdì	17 - 18	Tecnica delle assicurazioni
	18 - 19	Assicurazioni sociali
Sabato	17 - 18	Statistica
	18 - 19	Economia politica (Mercato finanziario)

N.B. — Il Corso verrà integrato con le conferenze di:

- *Calcolo delle probabilità* da tenersi dal Prof. Bruno de Finetti.
- *Esercitazioni di Matematica attuariale* da tenersi dal Dott. Mosè Jacob.
- *Tecnica del calcolo delle riserve* da tenersi dal Dott. Attilio Valentinuzzi.
- *Tecnica delle assicurazioni vita* da tenersi dal Dott. Pietro Smolensky.

**ORARIO DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE
IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE ED ECONOMIA
INDUSTRIALE**

G I O R N I	O R E	M A T E R I E
Lunedì	15 - 16	Geografia delle comunicazioni
	18 - 19	Igiene industriale
Martedì	18 - 19	Geografia delle comunicazioni
	19 - 20	Diritto industriale e Legislazione del lavoro
Mercoledì	9 - 10	Diritto industriale e Legislazione del lavoro
	15 - 16	Geografia delle comunicazioni
	18 - 19	Tecnica amministrativa e Ragioneria industriale
Giovedì	9 - 10	Tecnica amministrativa e Ragioneria industriale
	15 - 16	Assicurazioni nelle industrie
Venerdì	17 - 18	Organizzazione scientifica del lavoro
	18 - 19	Merceologia e tecnologia industriale
Sabato	9 - 10	Merceologia e tecnologia industriale

N. B. — Il Corso verrà integrato con le conferenze di:

«*Diritto amministrativo*» da tenersi dal Prof. Manlio Udina

«*Statistica industriale*» da tenersi dal Prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz

«*Storia dell'organizzazione industriale italiana*» da tenersi dal Prof. Olgiero Roletto.

PROGRAMMI DEI CORSI

A) MATERIE FONDAMENTALI

Diritto commerciale

(II e III anno)

Concetto e definizione del diritto commerciale - Fonti -
Materia di commercio - Atti di commercio obbiettivi, subbiettivi,
misti - Il commerciante, definizione, incompatibilità, diritti ed
obblighi - Classificazione degli atti di commercio obbiettivi -
Operazioni di scambio - Operazioni d'intermediazione sul credito,
operazioni di banca - Operazioni d'intermediazione sul rischio,
assicurazioni - Operazioni d'intermediazione sul lavoro, imprese -
Operazioni attinenti alla navigazione - Dei titoli di credito -
Della cambiale - Dell'assegno bancario, circolare, ecc. - Delle
società di commercio, generalità - Società in nome collettivo -
in accomandita semplice - a garanzia limitata - Delle anonime -
Costituzione, funzionamento, amministrazione, scioglimento, liqui-
dazione - Delle associazioni commerciali.

Prof. Antonio Brunetti

Diritto internazionale

(III anno)

A. Parte generale: I) Introduzione; II) I soggetti; III) Gli
oggetti; IV) Cenni sugli organi; V) Cenni sugli atti; VI) Cenni
sui modi di risoluzione delle controversie internazionali.

B. Parte speciale: I principi fondamentali del diritto internazionale privato. Le norme del diritto internazionale privato italiano civile, commerciale e processuale.

Prof. Manlio Udina

Diritto marittimo

(IV anno)

Esame delle fonti legislative, sia private che pubbliche (con speciale riguardo al libro II del codice di commercio, al codice per la marina mercantile e al relativo regolamento); dei maggiori contratti del traffico marittimo e del regime speciale delle obbligazioni nascenti dalla navigazione; delle convenzioni internazionali riguardanti la navigazione e delle leggi interne che ne derivarono; del diritto della navigazione comparato a delle più importanti questioni de lege ferenda.

Prof. Dino Vidali

Economia politica

(I e II anno)

Parte generale: Bisogni, beni ed utilità - Variazioni dell'utilità marginale - Formazione del prezzo quando la quantità offerta è fissa - Formazione del prezzo quando la quantità offerta è variabile - Formazione del prezzo in caso di monopolio - Prezzi multipli - Prezzo e costo. Variazione del costo in funzione della qualità - Teoria delle combinazioni di beni strumentali. Classificazione dei beni strumentali - Del prezzo di alcune categorie di beni strumentali. Rendita. Interesse. Salario. Profitto - Interdipendenza dei prezzi. Teoria dell'equilibrio economico - Le crisi.

Parte speciale: La moneta: Funzioni della moneta - Capacità d'acquisto della moneta - La teoria quantitativa della moneta -

Effetti delle variazioni della capacità di acquisto della moneta - La fabbricazione dei mezzi di pagamento e la loro classificazione - I sistemi monetari concreti - Monometallismo e bimetallismo, completo e zoppo - Legge di Gresham - Ordinamento concreto della emissione di banconote - La riforma monetaria italiana.

Il mercato finanziario e le banche: Le funzioni del mercato finanziario - Gli organi del mercato finanziario - Le banche e gli Istituti finanziari - Funzioni delle banche - Differenze tra il tipo di banca continentale e quella inglese - La Borsa, caratteri ed ordinamenti - Le operazioni di borsa - Variazioni nei prezzi di borsa.

Le crisi: I fenomeni ciclici nell'economia - Cause ed effetti delle crisi - Fenomeni che le accompagnano.

Prof. Publio Mengarini

Geografia politica ed economica

(I anno)

Geografia generale come propedeutica alla Geografia politico-economica - Le industrie italiane del dopo-guerra - Problemi di geografia politica ed economica - Le zone franche francesi - Il blocco economico del Sud-America - Il problema del Pacifico - Il petrolio - I confini politici in genere e quelli orientali d'Italia in particolare.

(II anno)

Le condizioni politico-economiche degli Stati dell'Europa centrale ed occidentale - La penisola iberica e quella balcanica - I prodotti mediterranei: l'olivo - Problemi di Geografia politica ed economica: le zone franche francesi - Il blocco economico del Sud-America - Il problema del Pacifico - Il problema danubiano - I confini politici in genere e quelli orientali d'Italia in particolare.

Prof. Giorgio Roletto

Istituzioni corporative

(III anno)

Rapporti logici fra economia e diritto nello Stato fascista - Definizione, metodo, oggetto, limiti e fonti delle istituzioni corporative - Esame critico delle principali dottrine dello Stato - Lo stato corporativo - Il diritto corporativo - Le fonti del diritto corporativo - La Carta del lavoro - Struttura delle associazioni professionali - Organi di collegamento - Contratto individuale e contratto collettivo di lavoro - Magistratura del lavoro - Funzioni delle associazioni professionali e degli istituti corporativi - Economia corporativa e scienza economica - Esame critico delle principali dottrine economiche - La sintesi superatrice del corporativismo - Il principio e gli orientamenti della politica economica e corporativa - Il corporativismo nella presente crisi economica.

Prof. Renato Trevisani

Istituzioni di diritto privato

(I anno)

Il diritto privato nelle terre redente secondo le leggi precedenti - Unificazione parziale dopo l'annessione - Estensione successiva di tutte le leggi - Disposizioni transitorie - Le leggi tavolari, differenze dal sistema ipotecario.

Il Concordato con la S. Sede e coesistenza delle norme del diritto civile e del diritto canonico.

Disposizioni generali sulle leggi - Le persone e le cose - La cittadinanza - Il domicilio - L'assenza e la dichiarazione di morte - La famiglia - La tutela - Il matrimonio - Il divorzio - I patti nuziali.

La proprietà, sue specie e sue limitazioni - Le servitù - L'eredità - Le obbligazioni - I contratti in generale - Norme spe-

ciali di singoli contratti con particolare raffronto al codice di commercio - La prescrizione e l'usucapione.

Il progetto del nuovo codice civile.

Prof. Giovanni Spadon

Istituzioni di diritto pubblico

(1 anno)

I. Introduzione: Nozioni preliminari. Il diritto pubblico interno. Le fonti del diritto pubblico interno italiano.

II. Lo Stato: Generalità. Suoi elementi costitutivi. Formazione, modificazione ed estinzione dello Stato. Gli organi costituzionali dello Stato italiano in particolare. Le funzioni fondamentali dello Stato. La condizione degli enti pubblici stranieri ed ecclesiastici all'interno.

III. Gli Enti pubblici minori: Generalità. Gli enti autarchici territoriali. Gli enti autarchici istituzionali.

IV. I principi fondamentali della giustizia amministrativa in Italia.

Prof. Carlo Girola

Matematica finanziaria

(1 anno)

Calcolo combinatorio - Sistemi di equazioni lineari - Richiami sulla teoria dei numeri irrazionali - Corrispondenza biunivoca fra i numeri reali e i punti di una retta - Insieme di numeri - Successioni - Limiti - Serie - Elementi di geometria analitica del piano - Funzioni di una variabile, rappresentazione cartesiana, continuità - Funzioni razionali intere - Equazioni algebriche - Funzioni razionali fratte - Derivate e differenziali - Funzioni derivabili - Formula di Taylor - Massimi e minimi - Integrale defi-

nito - Area - Integrale indefinito - Elementi di geometria analitica dello spazio - Funzioni di due variabili - Derivate parziali - Funzioni composte - Massimi e minimi delle funzioni di più variabili - Sviluppi in serie - Approssimazioni numeriche - Interpolazione - Metodo dei minimi quadrati - Cenno sulle equazioni differenziali.

(Il anno)

Probabilità matematica - Problema delle prove ripetute - Variabile casuale - Teorema di Bernoulli - I regimi di capitalizzazione semplice, composta, continua - Rendite certe - Perpetuità - Rendite continue - Prestiti rimborsabili ad epoca fissa - Vari tipi di ammortamento a rate di prestiti - Nuda proprietà ed usufrutto di un prestito - Prestiti divisi in titoli nelle loro molteplici forme e problemi relativi - Nuda proprietà, usufrutto, valore di un'obbligazione di data età - Tavole di sopravvivenza e di mortalità - Funzioni biometriche relative ad una testa o ad un gruppo di teste - Rendite vitalizie - Assicurazioni sulla vita dell'uomo nelle loro molteplici forme - Premi puri e di tariffa - Controassicurazione - Riserva matematica - Riscatto e riduzione di polizza.

Prof. Filippo Sibirani

Merceologia

(II e III anno)

Generalità sull'alimentazione - Cereali, farine, pane e paste alimentari - Legumi - Amidi e fecole - Destrine - Zuccheri - Fermentazione alcoolica, vino, birra, sidro - Aceto - Spiriti industriali, acquaviti e liquori - Nervini, caffè, the, cacao, ecc. - Cioccolata - Carni e prodotti che ne derivano - Uova - Latte e latticini - Sostanze grasse e prodotti della loro lavorazione industriale - Droghe.

Prof. Giuseppe Testoni

Politica economica

(IV anno)

Il baratto tra gruppi non concorrenti. La dottrina dei costi comparati. La bilancia del dare e dell'avere nel commercio internazionale - L'intervento della moneta negli scambi internazionali. Teoria dei cambi esteri - Relazioni tra il mercato finanziario interno ed il mercato dei cambi. La manovra del saggio dello sconto e le operazioni sul mercato libero - Politica doganale. Protezionismo e liberismo. Restrizioni ed incoraggiamenti al commercio con l'estero - Il meccanismo doganale e la tecnica delle tariffe doganali.

Prof. Publio Mengarini

Ragioneria generale ed applicata

(I anno)

Ragioneria generale: Amministrazione economica e azienda - Funzioni economico-amministrative - Organizzazione dell'azienda - L'inventario e le valutazioni dei beni patrimoniali - In particolare dei metodi di ammortamento - La rilevazione contabile: i sistemi e i metodi di scrittura - Le previsioni speciali nelle imprese - I bilanci di previsione nelle aziende di erogazione, e in particolare in quelle dipendenti - I rendiconti - Esercitazioni pratiche.

Computisteria: Interesse e sconto - La moneta - Cambi esteri - Fondi pubblici e privati - Operazioni di borsa - Conti correnti - Esercitazioni pratiche.

(II anno)

Ragioneria applicata: Le società commerciali - Le imprese mercantili - Le imprese industriali - Le imprese di forniture, di costruzioni e di servizi pubblici - Le aziende divise - Le associazioni in partecipazione - I bilanci delle società anonime - Il contenuto e la forma del bilancio - In particolare delle valutazioni - Il bilancio e le disposizioni di legge, nazionali ed estere.

Prof. Gaetano Corsani

Scienza delle finanze e Diritto finanziario

(III anno)

Scienza pura delle finanze, finanza applicata, commento di economisti agli istituti finanziari e diritto finanziario: concetti e osservazioni - Lo svolgimento storico dei sistemi finanziari - Le varie spiegazioni teoriche di tale svolgimento - Le teorie edonistiche della finanza pubblica (De Viti, De Marco, Sax, Schignan, Mazzola) - Le teorie della produttività dell'imposta (Stein, Dietzel, Einaudi, Fetter) - Le teorie politiche dell'imposta (Conigliani, Murray) - La teoria delle illusioni finanziarie (Puviani) - La teoria sociologica (Pareto, Borgetta, Sensini) - Gli effetti delle imposte - La teoria della traslazione e della capitalizzazione - La teoria della pressione dell'imposta - La finanza straordinaria: le imposte straordinarie e i debiti pubblici - Finanza applicata: il sistema tributario italiano - Finanza corporativa.

Prof. Mauro Fasiani

Statistica metodologica, demografica ed economica

(I anno)

Il metodo scientifico - Oggetto della statistica - Metodi di rilevazione - Critica e classificazione dei dati - Rappresentazioni grafiche - Serie di tempo e seriazioni - Curve di frequenza - Misura della tendenza centrale, della variabilità e della asimmetria - Elementi del calcolo delle probabilità - Curva esponenziale - Tavole d'integrali della curva di Gauss - Le perequazioni - Le interpolazioni meccaniche e analitiche - Determinazione di tendenze evolutive e di periodicità - Teoria della correlazione - Il problema delle previsioni statistiche - Teoria dei saggi - Teoria dei numeri indici.

(II anno)

Presupposti biologici - Sguardo d'insieme ai fenomeni demografici - Durata della vita: tavole di mortalità - Casi statistici delle assicurazioni sulla vita - Natalità e fecondità: tavole di fecondità - Struttura della popolazione - Variazioni nella struttura della popolazione per effetto di variazioni nella mortalità e nella fecondità - Le migrazioni.

La famiglia - Popolazione produttiva e improduttiva - Struttura professionale - Reddito individuale e familiare - La distribuzione dei redditi - Consumi - Risparmio - Circolazione delle classi sociali - Urbanesimo - Crisi demografiche.

Prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz

Storia economica

(III anno)

Parte antica (Cina, India, Mesopotamia, Egitto, Fenicia, Palestina, Grecia, Etruria, l'Elleneismo, Cartagine e Roma, Impero Romano).

Medioevo: Invasioni barbariche. L'oriente nell'alto medioevo - L'impero liggico e l'età feudale - I Comuni. Fortune delle città marinare - Le corporazioni delle arti - I commerci dell'Europa medioevale - Commercio ed industria delle varie regioni italiane prima delle grandi scoperte geografiche - Istituti di diritto commerciale in Italia nel basso medioevo - Commerci ed industrie delle altre parti d'Europa - I grandi viaggi e le grandi scoperte e le conseguenze economiche e commerciali derivatene - Il primato marittimo, commerciale e coloniale delle potenze nord-occidentali d'Europa - La supremazia dell'Olanda - L'Inghilterra nel secolo XVI e XVII - La Francia sino alla morte di Luigi XIV - Gli inizi dell'età contemporanea - Caratteristiche e lineamenti.

Prof. Vittorio Franchini

Tecnica mercantile e bancaria

(III anno)

Parte prima: Istituzioni mercantili - Le operazioni di compravendita, di trasporto, di assicurazione e di deposito.

Parte seconda: Le imprese mercantili e le imprese manifatturiere, come coordinazioni economiche in atto. I fenomeni del costo e del ricavo e le indagini di convenienza economica. I rischi d'impresa sotto l'aspetto economico-tecnico. Rischi non connessi o non immediatamente connessi all'andamento dei mercati: la loro oggettiva considerazione, i trasferimenti assicurativi e l'assicurazione interna. Rischi dipendenti dalle vicende di mercato. Le operazioni di «copertura» sui vasti mercati organizzati. Le vie d'impresa in generale e il loro carattere contingente. Le uniformità che si rilevano nell'azione degli operatori. Indagini riferentisi alle dimensioni delle imprese e alla loro localizzazione. Fenomeni d'integrazione orizzontale e verticale e di concentrazione commerciale.

(IV anno)

Parte prima: Istituzioni bancarie. I diversi sistemi del credito.

Parte seconda: L'impresa bancaria come coordinazione economica in atto nel campo del credito commerciale. Le forme caratteristiche in cui si esplica la funzione d'impiego di capitali monetari. Operazioni mobilizzatrici del credito mercantile ed operazioni di «finanziamento» a breve scadenza. L'assorbimento di capitali monetari. La liquidità bancaria. Operazioni straordinarie di provvista. I servizi resi dalle banche. Il fenomeno del costo e del ricavo e le indagini di convenienza economica. I rischi nell'impresa bancaria. Le vie d'impresa e le uniformità che si rilevano nell'azione degli operatori. La fissazione delle condizioni regolatrici dell'operazione fondamentale di provvista e di quelle d'impiego in particolare. Esame comparativo

delle vie seguite nell'assorbimento e nell'impiego di capitali monetari. Le negoziazioni che hanno per oggetto cambi e valori mobiliari. Dimensioni e localizzazione delle imprese. I fenomeni della concentrazione bancaria. L'attività degli istituti di credito speciali.

Prof. Gaetano Corsani

B) MATERIE COMPLEMENTARI

Complementi di matematica elementare

(1 anno)

Complementi di matematica elementare e di matematica statistica, con riguardo ai corsi di matematica generale e di statistica metodologica.

Prof. Emilio Grignaschi

Elementi di chimica

(1 anno)

Successivamente ad una graduale esposizione di alcuni fondamentali concetti fisici e chimici vengono studiati l'idrogeno e l'ossigeno, gli alogeni e gli altri elementi del gruppo dell'ossigeno allo scopo di trattare, nel momento didatticamente più opportuno, i concetti basilari della chimica generale.

Lo studio degli altri metalloidi, dei metalli e delle loro combinazioni viene svolto seguendo l'ordine naturale e tenendo costantemente presente il sistema periodico degli elementi, al quale fa seguito un breve riassunto delle recenti acquisizioni sulla struttura della materia e della fisica nucleare.

Chiude il corso un breve ciclo di lezioni di chimica organica svolgente successivamente i temi: meccanismi molecolari dei composti del carbonio e metodi per la loro identificazione.

Cenni generali sulla serie alifatica e sui composti ciclici del carbonio.

Prof. Mario Picotti

Economia e tecnologia agraria

(IV anno)

Il patrimonio agricolo nazionale. Superficie e popolazione. Ripartizione del suolo per coltura. Valutazione della ricchezza agricola nazionale - Rapporti economici dell'agricoltura italiana con quella degli altri paesi d'Europa e fuori d'Europa nelle Colonie. La politica agraria del momento attuale - L'ambiente economico sociale fattore indiretto della produzione agraria. L'organizzazione economica e tecnica - Le funzioni tecniche ed economiche delle piante e degli animali domestici - L'ordinamento dell'azienda agraria. Sistemi di amministrazione. I contratti agrari - L'industrializzazione delle colture più importanti d'Italia.

Prof. Domenico Tamaro

Istituzioni di diritto processuale

(III anno)

Nozioni generali: Delle leggi di procedura e della loro applicazione. Dell'azione giudiziaria. Degli atti e provvedimenti giudiziari. Forme e termini degli atti processuali - Procedura civile: Procedimento di dichiarazione. Della competenza. Forme di procedimento di prima istanza. Mezzi per impugnare le sentenze. Interruzione e cessazione del procedimento. Giudizi arbitrari - Procedimento di esecuzione.

Prof. Vittorio Franchini

Ragioneria professionale

(IV anno)

Costituzioni, fusioni e liquidazioni di società commerciali - Il fallimento - Il concordato preventivo e il piccolo fallimento - Liquidazioni ereditarie - Perizie civili e penali.

Dott. Mario Permutti

C) CORSI DI COLTURA MILITARE

Diritto penale militare

La pena militare: il sistema penale militare - Le sanzioni disciplinari nel sistema penale militare (diritto penale disciplinare militare) - Le pene morali: la degradazione - la destituzione - le dimissioni - la mozione - la sospensione dall'impiego - La pena di morte - Le pene restrittive della libertà personale (reclusione militare, carcere militare, pene restrittive comuni) - Le pene pecuniarie ed onerose - La sostituzione delle pene militari in comuni e viceversa nel sistema penale militare - Calcolo e graduazione delle pene militari - Loro decorrenza - Conseguenze della condanna particolarmente in ordine alle pene accessorie - Esercitazioni pratiche in ciascuna lezione particolarmente sulla applicazione delle pene militari.

Dott. Umberto Meranghini

Storia ed arte militare aerea

Introduzione al corso di storia ed arte militare aerea - L'aeronautica nella storia - La sostentazione nell'atmosfera, il più leggero ed il più pesante dell'aria - L'Aeronautica italiana, sua costituzione organica - Aeroplani e idrovolanti nazionali e motori usati in aviazione - L'armamento degli aerei ed impianti supplementari di bordo - Organizzazioni aeroportuali - Le organizzazioni aeronautiche nelle nazioni straniere più importanti - L'Aviazione civile italiana e straniera e sua importanza agli effetti della difesa della Nazione - La massa aerea ed il dominio del cielo - Il bombardamento - La caccia, la difesa aerea e contro-aerea - L'esplorazione aerea nel campo strategico e nel campo

tattico - La fotografia aerea - La cooperazione aeromarittima -
L'Aviazione nelle colonie - La posizione geografica dell'Italia
nei confronti dell'offesa aerea - Iperaviazione e superaviazione.

Ten. Col. Augusto Bonola

D) LINGUE

Lingua italiana

(I anno)

Lettura: «Racconti» di Francesco Chiesa. Nozioni di gram-
matica fonetica.

(II anno)

Lettura: Hecker, «Il piccolo italiano». Grammatica morfologica.

(III anno)

Lettura: Manzoni, «I promessi sposi». Grammatica: sintassi.

Prof. Ferdinando Pasini

Letteratura italiana

(IV anno)

I grandi autori del Trecento e Cinquecento.

Seminario. Esercitazioni stilistiche. Conversazioni. Scrittori
contemporanei.

Prof. Ferdinando Pasini

Cecoslovacco

(I anno)

La divisione e la caratteristica delle lingue slave - Fonda-
mentali nozioni storiche - Grammatica (specialmente i verbi e i
sostantivi) - Lettura nonchè elementi di conversazione.

(II anno)

Completamento delle nozioni grammaticali - Lettura e conversazione - Fondamenti di corrispondenza commerciale - Lettura di giornali.

(III anno)

Storia e letteratura cecoslovacca - Relazioni culturali ceco-italiane - Corrispondenza commerciale - Lettura di giornali e di brani scelti dagli scrittori viventi ed antichi.

Prof. Josef Bukáček

Francese

(I anno)

Ripetizione della morfologia e della sintassi della lingua moderna sulla scorta di letture, conversazioni e rifacimenti di testi semplici di graduale aumento delle difficoltà. Sinonimi, omonimi e gruppi di parole appartenenti allo stesso tema etimologico.

(II anno)

Lettura ed interpretazione di racconti tolti da giornali quotidiani (un'ora settimanale) - Discussione dei documenti e delle lettere concernenti la compra-vendita, il deposito, il trasporto e l'assicurazione di merci in borsa e fuori borsa.

(III anno)

Traduzione di articoli di giornali italiani, massimamente racconti, in francese - Discussione dei documenti e delle lettere concernenti gli affari di banca e quelli della borsa valori.

Prof. Giulio Subak

Inglese

(I anno)

Nozioni elementari di morfologia e sintassi.

(II anno)

Grammatica inglese. Termini inglesi riguardanti la compravendita e la spedizione di merci, il magazzinaggio, l'avaria, il sistema monetario. Corrispondenza inglese.

(III anno)

Grammatica inglese. Istituzioni di commercio: l'assicurazione, la banca, le lettere di cambio, la borsa, il ministero del commercio, ecc.

Prof. Stanislaus Joyce

Russo

(I anno)

Caratteri cirilliani - Lezioni graduali di conversazione e di scrittura basata sul metodo diretto - Declinazione dei nomi e dei pronomi - Coniugazione dei verbi (presente, imperativo) - Enunciazione delle regole di grammatica compatibili con l'indole elementare del corso.

(II anno)

Esercitazioni scritte e orali sulla lingua dell'uso vivo e comune - Teoria del verbo - Declinazioni e coniugazioni - Parti invariabili del discorso - Lettura e commento di brani tratti dal Puskin e dal Tolstoi.

(III anno)

Reggimento delle preposizioni - Qualche regola di sintassi - Nozioni di tecnica bancaria e mercantile - Corrispondenza commerciale.

Prof. Alfredo Bartolomucci

Serbocroato

(I anno)

Grammatica e sintassi della lingua serbocroata - Esercizi di lettura e scrittura cirilliana.

(II anno)

Saggi di letteratura serba e croata moderna, in base alla propria pubblicazione «Scrittori jugoslavi». Degli scrittori serbi in particolare l'autore di «Sangue impuro», Borisav Stankovic, Jovan Ducic, Milan Rakic, Branislav Nusic, e dei croati Ivan Mazuranic, Ivo Vojnovic, Silvije Kranjcevic e l'autore dei drammi romani «Finis Reipublicae», dott. Ante Tresic Pavicic.

(III anno)

Corrispondenza commerciale - Geografia della Jugoslavia

Prof. Umberto Urbani

Spagnolo

(I anno)

Fonologia (alfabeto - lettere doppie - dittonghi e tritonghi - segni di punteggiatura - separazione delle sillabe - l'accentatura - l'h nella lingua spagnola) - Le parti del discorso: il nome (numero - genere - nomi alternati) - l'articolo - l'aggettivo (gradi degli aggettivi, ecc.) - Verbi ausiliari: avere, essere - i pronomi (specie di pronomi - la sua declinazione, ecc.) - Il verbo in genere - Coniugazioni regolari - Forma passiva - Coniugazione riflessiva.

Parte pratica: 17 compiti, 22 brani di lettura, 10 esercizi di conversazione e redazione.

(II anno)

Verbi irregolari - Falsi irregolari - Verbi difettivi e impersonali - Il participio attivo e passivo - Participi irregolari - Verbi

con doppio participio, regolari e irregolari - Avverbio - Modi avverbiali.

Parte pratica: Lettura commentata e dettato di brani spagnoli - Conversazione - Traduzione dall'italiano in spagnolo.

Prof. Josè Barò y Mas

Tedesco

(I anno)

Esposizione dei principali fenomeni grammaticali, fonetici, ortografici, morfologici e sintattici con esercizi elementari sulla scorta del Baumgartner, Das erste Jahr Deutsch, ed esercitazioni di conversazioni e di riproduzione per imitazione sulla scorta di testi scelti.

(II anno)

Lettura ed interpretazione di racconti tolti da giornali quotidiani (un'ora settimanale) - Discussione dei documenti e delle lettere concernenti la compra-vendita, il deposito, il trasporto e l'assicurazione di merci in borsa e fuori borsa.

(III anno)

Traduzione di articoli di giornali italiani, massimamente racconti, in francese - Discussione dei documenti e delle lettere concernenti gli affari di banca e quelli della borsa valori.

Prof. Giulio Subak

Ungherese

(I anno)

Rapporti culturali italo-ungheresi - Particolarità delle lingue ugro-finniche - Organismo grammaticale ungherese - Caratteristiche principali nella fonologia e nella morfologia - Alfabeto ungherese - Armonia vocalica - Vocali alte e basse, brevi e lunghe -

L'articolo, il pronome, gli aggettivi qualificativi e quantitativi - Il verbo. La doppia coniugazione: soggettiva ed oggettiva - I verbi in -ik - L'avverbio - I suffissi e le posposizioni - La formazione delle parole - Esercizi di traduzione per l'applicazione delle regole grammaticali apprese.

(II anno)

Ripetizione delle nozioni grammaticali apprese nel primo anno ed esercizi di traduzione - Uso particolare di alcuni verbi - Lettura di brani di prose e di poesie ungheresi - Spiegazione dei medesimi in lingua ungherese - Esercizi di conversazione in lingua ungherese.

Prof. Cornelio Budinis

E) CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

1) Assicurazioni:

Applicazioni speciali della matematica alle assicurazioni

Concetto di variabile e di funzione - Funzioni continue e discontinue - Derivata e differenziale - Regole di derivazione - Integrale definito secondo Riemann - Integrale indefinito e regole d'integrazione - Integrali doppi - Integrale di Stieltjes - Serie e prodotti infiniti - Differenze finite - Interpolazione - Perequazione di tavole statistiche - Equazioni differenziali del 1° ordine - Nozioni di probabilità, ragionamento probabilistico - Logica degli «eventi» - Teorema delle probabilità totali - Problemi in cui si presentano «eventi ugualmente probabili» - Frequenza, problemi di carattere statistico - Probabilità subordinate, teorema delle probabilità composte, eventi dipendenti e indipendenti, probabilità delle cause - Problema delle prove ripetute (caso di Bernoulli) -

Numeri aleatori (caso elementare, valori possibili in numero finito) - Speranza matematica, scostamento quadratico - Teorema di Tchebichef - Applicazione al problema delle prove ripetute, teorema di Bernuilli - Funzione caratteristica (sempre per il caso elementare) - Numeri aleatori (caso continuo, caso generale) - Speranza matematica nel caso generale - Funzione caratteristica - La legge normale come legge limite - La stabilità della legge normale - Teoria degli errori - Fenomeni aleatori - Conclusioni ed osservazioni circa il significato e il valore pratico della teoria delle probabilità - Il principio dell'equivalenza - Rappresentazione delle principali forme d'assicurazione mediante la variabile casuale e mediante i valori di commutazione - Rendite annue, frazionate e continue - Le principali forme d'assicurazione nel continuo - Le leggi di mortalità continue, leggi di Gompertz e Makeham e la perequazione mediante esse - Le assicurazioni su due teste e l'applicazione della legge di Gompertz e Makeham - Calcolo dei premi puri e lordi - La riserva matematica - Le formule ricorrenti per il calcolo di questa - Premio di rischio e premio di risparmio - L'equazione differenziale della riserva matematica e delle principali forme d'assicurazione.

Prof. Filippo Sibirani

Assicurazioni sociali

Previdenza ed assistenza sociale - Generalità - Caratteri e forme delle assicurazioni sociali - Precedenti storici - Fonti del rapporto giuridico e assicurativo e dell'obbligo dell'assicurazione - Legge e contratto collettivo di lavoro - Il rapporto assicurativo e la sua struttura pubblicista e contrattuale - Soggetti del rapporto assicurativo: imprenditore, assicuratore e assicurato - Concetto d'impresa agli effetti dell'obbligo assicurativo - Concetto di prestatore d'opera - Gli organi dell'assicurazione: Casse nazio-

nali, mutue assicuratrici, sindacati liberi e obbligatori - Casse interne e interaziendali - Il rischio in generale - Le varie forme del rischio: Infortuni industriali e agricoli - Concetto d'infortunio: causa violenta e occasione di lavoro - Malattie professionali - Invalidità, vecchiaia e morte - Tubercolosi - Malattia (in particolare l'assicurazione obbligatoria di malattia nelle N. P.) - Maternità - Disoccupazione - Istituzioni e organi connessi alle assicurazioni sociali, in particolare: Patronato nazionale per l'assistenza sociale e Uffici di collocamento.

Dott. Teobaldo Zennaro

Economia politica **(Corso speciale sul Mercato finanziario)**

Caratteristiche del mercato finanziario - Classificazione secondo criteri economici delle operazioni che si svolgono su di esso: investimento, assicurazione su base speculativa, commercio speculativo, giuoco - Le persone che operano sul mercato finanziario - Effetti delle operazioni che si svolgono sul mercato finanziario: trasferimento e ripartizione dei rischi, formazione di un mercato continuo di valori - Se la speculazione riesca effettivamente ad attenuare le oscillazioni dei prezzi - Operazioni «al coperto» ed «allo scoperto»: loro effetti - Speculazione leale e sleale: agiotaggio - Elementi che influiscono sul corso dei valori - Conclusioni generali intorno al mercato finanziario.

Prof. Publio Mengarini

Legislazione comparata della previdenza e delle assicurazioni

Concetto economico e giuridico - La genesi storica - Elementi dell'assicurazione in generale: rischio nell'assicurazione danni e vita - Premio - Indennità - Scopo d'intermediazione -

I soggetti del rapporto d'assicurazione: l'assicuratore - Le società - Il controllo statale - L'assicurato - Il contratto di assicurazione: generalità, la prova del contratto, elementi del contratto - Obbligazioni dell'assicurato - Obbligazioni dell'assicuratore - Estinzione del contratto - La riassicurazione: varie forme, funzionamento e disciplina - Le singole polizze: la polizza incendi, la polizza di responsabilità civile, la polizza inarittima su corpi, la polizza su facoltà, la polizza infortuni.

Prof. Antonio Brunetti

Statistica (Corso speciale)

Le collettività statistiche - Rappresentazioni grafiche - Serie omograde ed eterograde - Variabili aleatorie - Distribuzione di frequenza - Teoria degli errori - Tendenza centrale - Medie - Dispersione - Perequazione - Interpolazione - Correlazione - Elementi di demografia - Teoria delle tavole di mortalità.

Prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz

Tecnica delle assicurazioni

Origine delle assicurazioni - Le assicurazioni sui trasporti, loro principi fondamentali e loro sviluppo nella storia - Le assicurazioni contro i danni elementari, fuoco, furto, cristalli, campane ed altri minori - Le assicurazioni sulla vita dell'uomo ad importo fisso oppure di rendita - Le assicurazioni contro gli infortuni, la responsabilità civile - Le assicurazioni sociali - Forme delle polizze, dei contratti - Divisione dei rischi - Coassicurazioni e riassicurazioni - Polizze complessive per vari rischi cumulativi - Principi tecnici dei vari rami.

Prof. Giovanni Spadon

2) Amministrazione ed economia industriale :

Assicurazione nelle industrie

Come l'industriale possa premunirsi mediante l'assicurazione contro vari ordini di perdite dovute a cieco caso, a forze della natura, a malevolenza od inadempienza di uomini - Idea fondamentale dell'assicurazione e meccanismo attraverso il quale essa viene attuata - Quali enti prestano l'assicurazione - Imprese di utilità pubblica - Mutue di categoria - Società anonime cooperative - Società anonime - Istituto dei Lloyd's - Assicurazioni contro gli incendi e rischi accessori; esame delle condizioni generali e particolari della polizza incendi - Dotazione degli stabilimenti industriali di mezzi propri per prevenire e combattere gli incendi - Strutture edili ed operazioni tecnologiche in rapporto al pericolo d'incendio - Rischio d'incendio proprio ad alcuni esercizi industriali: industrie metallurgiche, tessili, molitorie, chimiche - Tariffe in uso per le assicurazioni di industrie - Assicurazioni contro i danni dei trasporti terrestri e per via d'acqua (marittime, fluviali, lacuali) - Perdite per naufragio, investimento, abbordaggio, fuoco - Dell'avaria generale e di quella particolare - Assicurazione contro l'inesigibilità dei crediti commerciali.

Dott. Ing. Giuseppe Mussafia

Diritto industriale e legislazione del lavoro

Concetto di industria e di diritto industriale - Cenni storici - Fonti e interpretazioni del diritto industriale - Soggetti del diritto industriale - L'azienda - Nascita, trasformazione ed estinzione dell'azienda - L'avviamento - Il diritto d'invenzione - Concetto e partizione del rapporto di scambio del lavoro - Fonti del re-

golamento giuridico del contratto di lavoro - I soggetti del rapporto di lavoro - Formazione e costituzione del rapporto - Il gruppo professionale - Il contratto collettivo - Legislazione del lavoro e le sue caratteristiche - In specie della legislazione sugli infortuni.

Prof. Vittorio Franchini

Geografia delle comunicazioni e statistica industriale

Le basi geografiche delle comunicazioni - Le grandi vie di comunicazioni terrestri - Le grandi vie di comunicazioni marittime ed aeree - Le principali linee di navigazione marittima e la loro funzione nel commercio nazionale - Le linee aeree e la loro funzione commerciale e turistica - I porti principali, il loro retroterra e le loro caratteristiche.

Prof. Giorgio Roletto

Igiene industriale

Igiene generale degli stabilimenti industriali e dei locali di lavoro sulla scorta del Regolamento 14 aprile 1927, n. 530, e dei Decreti Ministeriali 20 marzo 1929 e 30 novembre 1929 - Cenno sulle industrie insalubri.

Dott. Giovanni Sadini

Merceologia e tecnologia industriale

Materie prime occorrenti per la fabbricazione delle vernici - Resine, bitumi, derivati della cellulosa, ecc. - Solventi vari - Oli grassi - Colori - Tecnologia industriale delle materie prime e dei prodotti finiti - Le vernici considerate dal punto di vista colloidale - I principali tipi di vernici del commercio, loro proprietà ed usi.

Prof. Giuseppe Testoni

Organizzazione scientifica del lavoro

Definizione e inquadramento del campo di azione - Produzione - Efficienza - Storia dell'organizzazione scientifica in America, in Europa, in Italia - Concetto di «compito di lavoro» - Elementi da razionalizzare: *a)* Strumento di lavoro - Tipicizzazione, standardizzazione, unificazione; *b)* Tempo di lavoro - Analisi - Metodi di controllo; *c)* La fatica - Sue leggi - Elementi da considerare - Riposi interxalari; *d)* Collegamento delle funzioni e degli organi d'impresa - Ordinamenti - Organizzazione tecnica, amministrativa, commerciale; *e)* Il salario - Sistemi - Servizi - Prezzi di costo - Selezione e avviamento professionale - Istituti del lavoro - Assistenza sociale - Psicotecnica.

Dott. Ing. Armino Bianco Zay

Tecnica amministrativa e ragioneria industriale

Concetti generali sull'organizzazione delle imprese manifatturiere - I fenomeni tipici della gestione amministrativa - La formazione del costo economico-tecnico e in particolare delle questioni connesse alla congiunzione dei costi nello spazio e nel tempo - I costi medi e i costi supplementari - La rilevazione contabile e i bilanci.

Prof. Gaetano Corsani

F) CORSI LIBERI

Chimica bromatologica

Generalità sull'alimentazione - l'alimentazione e la nutrizione - classificazione dei principi elementari - fisiologia dell'alimentazione. Adulterazioni delle sostanze alimentari - Classificazione delle adulterazioni per categorie - Adulterazioni più importanti - Analisi

fisico-tecnica e chimica delle sostanze alimentari - Aria atmosferica - acqua potabile - acque minerali e ghiaccio. Carni fresche e conservate - estratti di carne - uova mottescenti - latte - latticini - formaggi. Grassi animali e vegetali. Cereali - farine - paste alimentari. Legumi - tuberi e radici - ortaggi - frutta e funghi. Zuccheri e zuccherini. Droghe da condimento ed alimenti nervini. Bevande alcoliche - vino - birra - liquori - uso razionale del vino - alcoolismo. Alimenti alcaloidici - caffè - tè - mate - cacao - noci di kola. Frodi e legislazioni sugli alimenti.

Prof. Domenico Costa

Climatologia

Il clima e le sue influenze sull'attività economica - La struttura dell'atmosfera; gli elementi climatici: temperatura, venti, umidità - I fattori geografici del clima latitudine, altitudine; distribuzione delle terre e dei mari - I concetti per la classificazione dei climi, la classificazione del Koppen - Clima e microclima - L'azione morfologica dei singoli fattori climatici - I deserti e la loro origine - Il clima e la vegetazione - Le grandi formazioni vegetali; il paesaggio geografico e la sua dipendenza dal clima - L'attività economica nel quadro delle formazioni vegetali - La caccia, la raccolta spontanea, le attività agricole - Il nomadismo pastorale - Le piante coltivate e la loro origine in rapporto all'ambiente climatico - I problemi dell'acclimatizzazione - Cenni sulla produzione e sul commercio dei principali prodotti agricoli.

Prof. Gustavo Cumin

Letteratura tedesca

Il significato del romanticismo tedesco - Rassegna delle correnti scientifiche, artistiche, filosofiche e poetiche del romanti-

cismo tedesco - C. G. Carus e la sua psicologia - Jean Paul e Tirck - Hölderlin e Novalis - Kleist e il dramma romantico - E. T. A. Hoffmann, Eichendorff e Chamisso - Tramonto e trasfigurazione del romanticismo tedesco - L'età nostra e l'eredità romantica.

Prof. Federico Sternberg

Politica doganale

L'economia mondiale ed i vincoli dell'attuale politica commerciale - Sguardo storico alla politica doganale mondiale con particolare riguardo a quella italiana - Liberismo e protezionismo - I dazi economici e fiscali e la loro incidenza - Le tariffe doganali - La tariffa doganale italiana - I trattati di commercio - Punti franchi - Porti franchi - Zone industriali - Temporanee esportazioni e importazioni - Premi e tariffe di trasporto - Vincoli alla libertà del commercio.

Prof. Giorgio Manni

Teoria delle probabilità

Cenni sulla logica formale e il ragionamento matematico; il ragionamento probabilistico nei suoi fondamenti e nel suo valore pratico - Principi del calcolo delle probabilità e applicazioni, con particolare riguardo ai nessi fra probabilità e frequenza che permettono le applicazioni statistiche - Parte elementare della teoria dei numeri aleatori; cenno sul metodo della funzione caratteristica, e in particolare alle sue applicazioni nello studio dei fenomeni aleatori e ai problemi della «probabilità a posteriori» e «probabilità delle cause» - Significato pratico di detti problemi, della loro impostazione e dei risultati raggiunti.

Prof. Bruno de Finetti

Q) CORSO FACOLTATIVO

Stenografia

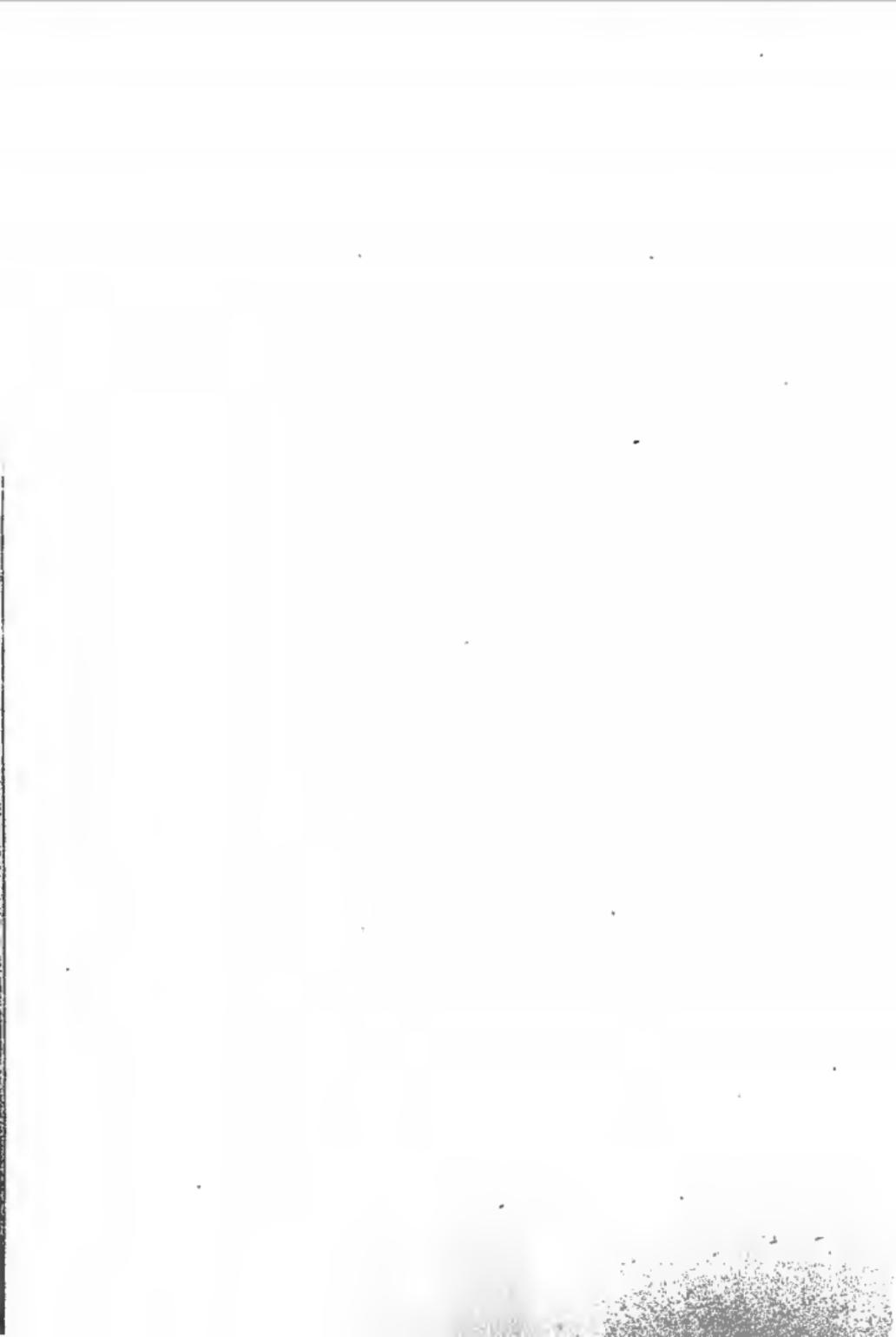
(Sistema di Stato Gabelsberger - Noe)

Esposizione particolareggiata delle prime due parti del sistema: formazione e abbreviazione delle parole - Esercizi di trascrizioni stenografiche a velocità moderata - Esposizione sommaria della terza parte del sistema: abbreviazione logica - Esercizi di trascrizione e di dettato.

Dott. Guido du Ban

ELENCHI DEGLI STUDENTI ISCRITTI

PER L'ANNO ACCADEMICO 1932-33



I. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
1	Albano Mario	R. Ist. Tecn. Pola	Pracchia (Pistoia), 1906
2	Alberti Gaddo	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1911
3	Alessandrini Ubaldo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1911
4	Aracci Giovanni	R. Ist. Nautico Lussinpiccolo	Lussinpiccolo (Pola), 1912
5	Artieri Giovanni	R. Ist. Tecn. Pola	Sansego (Pola), 1905
6	Avanzini Tullio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1913
7	Baldini Edoardo	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1913
8	Balduzzi Luigi	R. Ist. Nautico Genova	Crescenzago (Milano), 1909
9	Ballaben Mario	R. Ist. Tecn. Gorizia	Farra d' Isonzo (Gorizia), 1910
10	Bari Leopoldo	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1913
11	Bassini Giuseppe	R. Ist. Comm. Gorizia	Gorizia, 1912
12	Bastianj Giovanni	R. Ist. Comm. Gorizia	Gorizia, 1913
13	Bekerman Sigismondo	Gian. Tomaszow (Polonia)	Tomaszow Mazowiecki (Pol.), 1908
14	Benassi Giuseppe	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1912
15	Bezhani Menelao	Ist. Tecn. Ital. Corfù (Grecia)	Valona (Albania), 1912
16	Böhm Oscarre	Accad. Comm. Vienna	Fiume (Carnaro), 1910
17	Bolasco Giorgio	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1914
18	Bombig Riccardo	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1913
19	Bonetti Pietro	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1913
20	Bonyhadi Vittorio	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1913

I. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
21	Brandmayr Egone	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1914
22	Braz Rado	R. Ist. Tecn. Fiume	Trieste, 1914
23	Brezzi Elvidio	R. Ist. Tecn. Pola	Rovigno d' Istria (Pola), 1912
24	Brumat Carla	R. Ist. Tecn. Zara	Trieste, 1913
25	Bruseschi Duilio	R. Ist. Comm. Trieste	Udine, 1913
26	Bubnich Angelo	R. Ist. Tecn. Trieste	Umago (Pola), 1911
27	Buda Giorgio	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1914
28	Calegari Duilio	R. Ist. Comm. Fano	Trieste, 1914
29	Caniato Ottorino	R. Ist. Tecn. Gorizia	Polesella (Rovigo), 1911
30	Capurso Francesco	R. Ist. Tecn. Zara	Orebic (Dalmazia), 1910
31	Carcattera Aurelio	R. Ist. Tecn. Bengasi	Napoli, 1911
32	Carletti Aldo	R. Ist. Tecn. Pola	Chiaravalle (Ancona), 1913
33	Castrati Luigi	R. Liceo Ginn. Trieste	Genova, 1912
34	Cattaneo Donato	R. Ist. Tecn. Trieste	Como, 1913
35	Ciriani Virgilio	R. Ist. Nautico Lussinpiccolo	Lussinpiccolo (Pola), 1910
36	Corelli Enzo	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1910
27	Cosmina Emilio	R. Lic. Scient. Trieste	Comeno (Gorizia), 1911
38	Covatta Michelangelo	R. Ist. Nautico Venezia	Limosano (Campo- basso), 1909
39	Cucchi Bruno	R. Ist. Nautico Lussinpiccolo	Lussinpiccolo (Pola), 1914

I. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
40	Culot Riccardo	R. Ist. Comm. Trieste	Gorizia, 1911
41	Curiel Vittorio	R. Liceo Ginn. Trieste	Trieste, 1914
42	D'Ambrosi Ugo	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1908
43	Davanzo Luciano	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1913
44	de Denaro Antonio	R. Ist. Tecn. Zara	Sebenico (Dalmazia), 1911
45	Deganutti Antonino	R. Ist. Tecn. Udine	Pozzuolo Friuli (Udine), 1914
46	Degiulli Matteo	R. Ist. Tecn. Zara	Curzola (Dalmazia), 1912
47	de Manicor Silvana	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1913
48	de Marasovich Antonio	R. Liceo Scient. Venezia	Scardona (Dalmazia), 1909
49	Demini Giovanni	R. Ist. Nautico Fiume	Apriano (Fiume), 1912
50	de Renzi Giovanna	R. Liceo Ginn. Bologna	Verona, 1912
51	de Toma Raoul	R. Lic. Scient. Trieste	Fiume, 1913
52	Dicker Leone Abraham	R. Ist. Comm. Trieste	Stryj (Polonia), 1913
53	Dinarich Francesco	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1911
54	Di Simine Eugenio	R. Ist. Tecn. Trieste	Calciano (Matera), 1905
55	Divari Luigi	R. Ist. Tecn. Pola	Umago (Pola), 1911
56	D'Odorico Walter	R. Ist. Tecn. Udine	Udine, 1913
57	Eriavaz Felice	R. Lic. Scient. Trieste	Gallignana (Pola), 1910
58	Fabietti Rodolfo	R. Ist. Nautico Fiume	Susak (Jugosl.), 1909

I. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
59	Fabretto Antonio	R. Ist. Tecn. Pola	Rovigno (Pola); 1918
60	Farolfi Marcello	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1910
61	Ferghina Emilio	R. Ist. Nautico Fiume	Gerquerrizza (Jugosl.); 1911
62	Ferrarese Francesco	R. Lic. Scient. Trieste	Padova, 1913
63	Ferro Giovanni	R. Ist. Tecn. Firenze	Treviso, 1903
64	Feruglio Pietro	R. Ist. Comm. Trieste	Milano, 1911
65	Filini Sergio	R. Ist. Nautico Fiume	Trieste, 1914
66	Fiorino Giosuè	R. Ist. Tecn. Firenze	Biancavilla (Catania); 1910
67	Floreani Luciano	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1913
68	Fornica Giuseppe	R. Ist. Tecn. Pola	Venezia, 1913
69	Fradale Giuseppe	R. Ist. Tecn. Pola	Francavilla (Messina); 1913
70	Franzot Guido	R. Ist. Tecn. Udine	Cerovò di Sotto (Gorizia), 1910
71	Freschi Spartaco	R. Ist. Nautico Ancona	Vallo di Nera (Perugia); 1897
72	Freundenberg Paolo	Accademia Comm. Pilsen	Marianske Lazne (Cecosl.), 1913
73	Fumolo Ottone	R. Ist. Comm. Gorizia	Grado (Trieste), 1910
74	Galifi Francesco	Accademia Comm. Trieste	Verona, 1904
75	Galzigna Aredio	R. Ist. Nautico Fiume	Sebenico (Dalmazia); 1913
76	Galzigna Livio	R. Ist. Nautico Fiume	Ragusa (Dalmazia); 1913
77	Geat Mario	R. Ist. Comm. Gorizia	Gradisca d'Isonzo (Gorizia), 1911

I. ANNO'

N. d'ord.	COGNOME E NOMÈ	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
78	Germàni Francesco	R. Ist. Comtn. Gorizia	Gradisca (Gorizia), 1912
79	Gerzina Milan	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1910
80	Giadrossi Giovanni	R. Ist. Nautico Lussinpiccolo	Lussinpiccolo (Pola), 1912
81	Gobbò Luigi	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1913
82	Gortan Nada	R. Lic. Scient. Trieste	Pisino (Pola), 1911
83	Gràn Oscarre	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1909
84	Grego Mirano	R. Ist. Comm. Gorizia	Capodistria (Pola), 1912
85	Gregori Antonio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1911
86	Grisejli Roberto	R. Ist. Comm. Gorizia	Trieste, 1910
87	Hauda Alfredo	R. Ist. Comm. Gorizia	Trieste, 1913
88	Jereb Francesco	Ginh. Tecn. catt. Tata (Ungheria)	Carpasso (Pola), 1914
89	Knollseisen Oscar	R. Ist. Tecn. Fiume	Trieste, 1911
90	Kropp Giuseppe	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
91	Lasinio Vieri	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1914
92	Leidi Franco	R. Ist. Tecn. Pola	Genova, 1911
93	Lepri Gino	R. Ist. Tecn. Gorizia	Burano (Venezia), 1913
94	Leva Livia	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1914
95	Levi Mihai Massimo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
96	Linda Renato	R. Ist. Tecn. Udine	Udine, 1911
97	Linussio Luciano	R. Ist. Tecn. Udine	Sutrio (Udine), 1904
98	Lippe Alfredo	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1913

I. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
99	Lo Bello Pasquale	Ist. Tecn. Paregg. Siracusa	Palermo, 1896
100	Lombroso Cesare	R. Ist. Comm. Padova	Venezia, 1910
101	Longo Guido	R. Ist. Nautico Trieste	Napoli, 1911
102	Losito Gaetano	R. Ist. Comm. Bari	Ceglie del Campo (Bari), 1908
103	Lovec Luigi	R. Ist. Nautico Trieste	Gorizia, 1912
104	Lukich Camillo	R. Ist. Tecn. Zara	Sebenico (Dalmazia), 1910
105	Magnarin Alfredo	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1911
106	Mally Alessandro	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1914
107	Marchesini Arturo	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1905
108	Mari Riccardo	R. Ist. Nautico Trieste	Pola, 1913
109	Marinigh Valerio	R. Ist. Tecn. Udine	Cividale (Udine), 1911
110	Marsi Laura	R. Ist. Comm. Trieste	Ancarano (Pola), 1914
111	Martini Armando	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1913
112	Marussi Dario	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1912
113	Marvin Daniele	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1907
114	Maurovich Cedomil	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1913
115	Melis Ernesto	R. Lic. Ginn. Catanzaro	Napoli, 1914
116	Meneghetti Arrigo	R. Liceo Ginn. Trieste	Milano, 1912
117	Michel Simona	Scuola Sup. Giovan- nette Ginevra	Parigi, 1911
118	Midena Mario	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1913
119	Milinco Aldo	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1913

I. ANNO

N.º d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
120	Millin Guglielmo	R. Ist. Tecn. Fiume	Pinzano al Tagliamento (Udine), 1909
121	Minigutti Marcello	R. Ist. Comm. Trento	Trieste, 1902
122	Modun Sirjo	R. Liceo Ginn. Trieste	Trieste, 1913
123	Moretti Duilio	R. Ist. Nautico Fiume	Trieste, 1913
124	Mossoni Guerrino	R. Ist. Tecn. Trieste	Fiume, 1912
125	Mulè Augusto	R. Ist. Tecn. Palermo	Palermo, 1901
126	Murero Attilio	R. Ist. Tecn. Udine	Strambino Romano (Aosta), 1914
127	Musch Benno	R. Lic. Scient. Trento	Merano (Bolzano), 1909
128	Musitelli Guido	R. Lic. Scient. Trieste	Klagenfurt (Austria), 1913
129	Nacmias Eliezer	R. Ist. Comm. Trieste	Corfù (Grecia), 1914
130	Nedoch Adelmo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1914
131	Pagnacco Nerina	R. Ist. Comm. Gorizia	Gorizia, 1913
132	Palmieri Francesco	R. Ist. Tecn. Chieti	Borello (Chieti), 1903
133	Parmeggiani Elda	R. Ist. Comm. Gorizia	Gorizia, 1913
134	Pavisi Fortunato	R. Ist. Comm. Trieste	Gorizia, 1911
135	Pellizzari Aldo	R. Ist. Tecn. Udine	Udine, 1909
136	Pepe Carlo	R. Ist. Comm. Gorizia	Cormons (Gorizia), 1912
137	Peris Amedeo	R. Ist. Comm. Trieste	Aurisina (Trieste), 1910
138	Pezzè Pietro	R. Lic. Scient. Udine	Udine, 1913
139	Pezzarari Savino	R. Ist. Tecn. Gorizia	Trieste, 1911
140	Picco Luigi	R. Ist. Tecn. Udine	Cividale (Udine), 1911

I. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
141	Pillepich Andrea	R. Ist. Tecn. Trieste	Lissa (Jugosl.), 1909
142	Pittani Luigi	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
143	Pittani Umberto	Ist. Tecn. Comun. Trieste	Trieste, 1898
144	Pocar Antonio	R. Ist. Tecn. Gorizia	Cormons (Gorizia), 1910
145	Poldrugo Renato	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1911
146	Postet Ottavio	R. Ist. Tecn. Pola	Dignano d'Istria (Po- la), 1912
147	Pozzo Balbi Alma	R. Lic. Scient. Trieste	Veglia (Dalmazia), 1912
148	Raccanelli Nereo	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1913
149	Raccanelli Tullio	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1913
150	Raunich Leo	R. Lic. Scient. Trieste	Merna (Gorizia), 1914
151	Ravnich Giacomo	R. Lic. Scient. Trieste	S. Domenica d'Albona (Pola), 1911
152	Rocca Lamberto	R. Ist. Tecn. Milano	Ferrara, 1897
153	Rosati Bruno	R. Ist. Tecn. Trieste	Massa Fermana (Asco- li Piceno), 1910
154	Salvemini Antonio	R. Ist. Tecn. Bari	Altamura (Bari), 1913
155	Schlosser Maria	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1913
156	Seriani Ruggero	Ist. Tecn. Comun. Trieste	Trieste, 1895
157	Segalla Oscar	R. Ist. Tecn. Zara	Trieste, 1904
158	Simonetti Enrico	R. Ist. Comm. Gorizia	Trieste, 1913
159	Sperber Roberto	Scuola Sup. Comm. Stato - Fiume	Fiume, 1893
160	Stavro Santarosa Gian Carlo	R. Ist. Comm. Trieste	Rapallo (Genova), 1915

1. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
161	Stell Mario	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1914
162	Stiglich Cergnar Renato	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1911
163	Susa Silvio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1913
164	Tahaoff Demetrio	Scuola Comm. Sup. Bazargic	Bazargic (Romania), 1909
165	Tabai Bruna	R. Ist. Comm. Gorizia	Gorizia, 1913
166	Testa Luigi	R. Ist. Tecn. Zara	Zara, 1912
167	Tosselli Attilia	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1913
168	Tugnizza Simeone	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1912
169	Turek Fabio	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1909
170	Tuta Venceslao	R. Ist. Comm. Trieste	Tolmino (Gorizia), 1908
171	Ursini Danie	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1913
172	Videri Livio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
173	Vigini Virgilio	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1911
174	Vlach Aldo	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1914
175	Wieland Guglielmo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1914
176	Zanghi Neneo	R. Ist. Tecn. Zara	Zara, 1913
177	Zanella Arturo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1902
178	Zibelli Giorgio	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1913
179	Zoralle Albino	R. Ist. Comm. Trieste	Codroipo (Udine), 1913
180	Zurini Oscar	R. Ist. Tecn. Bergamo	St. Margreten (Sviz- zera), 1912
181	Zvab Edoardo	R. Lic. Scient. Trieste	Erpelle (Pola), 1908
182	Zwillingher Lily	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1912

II. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
1	Abbà Silvano	R. Ist. Tecn. Rovigno d'Istria	Rovigno d' Istria (Pola), 1911
2	Abrami Gualtiero	R. Ist. Tecn. Trieste	Dignano d' Istria (Pola), 1913
3	Angeli Amedeo	R. Ist. Nautico Fiume	Mariano Friuli (Gorizia), 1911
4	Arich Gigliola	R. Liceo Ginn. Trieste	Fiume (Carnaro), 1911
5	Baccara Arno	R. Ist. Tecn. Roma	Pola, 1904
6	Baldini Vincenzo	R. Ist. Comm. Roma	Roma, 1907
7	Ballarini Bruno	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume (Carnaro), 1912
8	Bembina Pietro	R. Ist. Tecn. Trieste	Caserta, 1913
9	Bevk Giovanni	R. Ist. Comm. Gorizia	Idria (Gorizia), 1911
10	Binetti Cesare	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1908
11	Bobisutti Guglielmo	R. Ist. Comm. Fano	Milna (Dalmazia), 1912
12	Bonifacio Giorgio	R. Ist. Tecn. Trieste	Pirano (Pola), 1911
13	Borri Mario	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1913
14	Bressan Giuseppe	R. Ist. Comm. Gorizia	Gradisca d'Isonzo (Gorizia), 1912
15	Bronzin Andrea	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1912
16	Butera Leopoldo	R. Ist. Tecn. Girgenti	Girgenti, 1898
17	Caenazzo Guido	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
18	Calcagnoli Giuseppe	R. Liceo Ginn. Trieste	S. Arcangelo (Potenza), 1911
19	Calimani Giorgio	R. Liceo Scient. Venezia	Venezia, 1909
20	Cantoni Adriano	R. Ist. Tecn. Trieste	Milano, 1912

II. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
21	Capellari Ezio	R. Ist. Comm. Padova	Pesariis (Udine), 1911
22	Casarsa Egidio	R. Ist. Tecn. Udine	Udine, 1910
23	Castellan Callisto	R. Ist. Tecn. Pola	Gallesano (Pola), 1911
24	Cecovini Stelio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
25	Cherubini Eugenio	R. Ist. Nautico Lussinpiccolo	Lussinpiccolo (Pola), 1903
26	Cittar Vitale	R. Ist. Comm. Gorizia	Trieste, 1912
27	Collavo Carlo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1911
28	Comel Guglielmo	R. Liceo Ginn. Trieste	Trieste, 1906
29	Comelli Francesco	R. Ist. Tecn. Udine	Salcano (Gorizia), 1910
30	Cossu Paolo	R. Ist. Tecn. Cagliari	Cagliari, 1910
31	Costantini Adelchi	R. Ist. Tecn. Udine	Dignano (Udine), 1912
32	Crali Tullio	R. Ist. Comm. Gorizia	Castelnuovo di Cattaro (Jugosl.), 1910
33	Cucarzi Giordano	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1909
34	Cucit Nemorino	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
35	Cuzzi Marcella	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
36	Dann Giuseppe	R. Ist. Comm. Trieste	Iaworow (Polonia), 1911
37	De Bernardinis Ester	R. Lic. Scient. Trieste	Genova, 1913
38	de Galateo Germile	R. Ist. Tecn. Udine	Pola, 1912
39	Dell'Antonio Giuliano	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1912
40	Della Pergola Massimo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
41	de Luryk Giuseppe	R. Ist. Nautico Lussinpiccolo	Trieste, 1912

II. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
42	De Mezzo Pietro	R. Ist. Tecn. Udine	Maiano (Udine), 1910
43	de Paris Ottavio	R. Ist. Tecn. Fiume	Spalato (Dalmazia), 1908
44	Dugar Frida	R. Ist. Comm. Gorizia	Pola, 1911
45	Ellero Gianfranco	R. Ist. Tecn. Udine	Tricesimo (Udine), 1911
46	Fabretto Italo	R. Ist. Comm. Gorizia	Gorizia, 1911
47	Facchinetti Giordano	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1911
48	Fano Leone	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
49	Farina Marcello	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1907
50	Flaibani Ruggero	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume (Carnaro), 1912
51	Frighieri Guglielmo	R. Ist. Tecn. Udine	Udine, 1913
52	Galassi Giorgio	R. Ist. Tecn. Trieste	Pola, 1912
53	Galdini Franco	R. Ist. Tecn. Trieste	Rovereto (Trento), 1905
54	Gaspardis Enrico	R. Ist. Tecn. Udine	Bagnaria Arsa (Udine), 1911
55	Gattinoni Nereo	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume (Carnaro), 1914
56	Gobbo Raimondo	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1911
57	Granbassi Guido	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1913
58	Grasser Rescitz Bruno	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1911
59	Gregorig Renato	R. Ist. Tecn. Udine	Gorizia, 1908
60	Grignaschi Giorgio	R. Ist. Tecn. Gorizia	Gorizia, 1910
61	Guaschi Ettore	R. Ist. Comm. Trieste	Torino, 1913
62	Hamerl Ugo	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume (Carnaro), 1911

II. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
63	Iraso Carmelo	R. Ist. Comm. Riposto	Giarre (Catania), 1911
64	Ivancich Guido	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1912
65	Kimenz Guido	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1907
66	Kosak Giuseppe	Ginn. Federale Vienna	Vienna, 1912
67	Lapi Felicino	R. Ist. Tecn. Pisa	S. Croce sull'Arno (Firenze), 1900
68	Larose Ennio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
69	Lemut Gastone	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume (Carnaro), 1912
70	Lence Walter	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1912
71	Lendvai Michele	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1912
72	Leone Raimondo	R. Ist. Tecn. Cagliari	Cagliari, 1910
73	Lodatti Aladino	R. Ist. Comm. Gorizia	Gorizia, 1912
74	Lusic Zdravco	Accademia Comm. Spalato	Rogoznizza (Jugosl.), 1906
75	Malosti Giuseppe	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
76	Marcuzzi Walter	R. Ist. Comm. Gorizia	Trieste, 1911
77	Mareglia Antonio	R. Ist. Nautico Trieste	Lussinpiccolo (Pola), 1908
78	Mattei Silvio	R. Lic. Scient. Trieste	Pisino (Pola), 1911
79	Medani Arrigo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1913
80	Meneghetti Enrico	R. Liceo Ginn. Trieste	Roma, 1911
81	Miletti Vladimiro	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1913
82	Mimbelli Luca	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1913
83	Minichelli Renato	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1908
84	Molassi Giovanni	Ginn. Reale Stato Budapest	Szepetnek (Ungheria), 1910

II. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
85	Moretti Dante	R. Ist. Tecn. Udine	Resiutta (Udine), 1907
86	Moretti Daria	R. Ist. Tecn. Fiume	Trieste, 1910
87	Moretti Enrico	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1911
88	Moretti Luciano	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
89	Moser Vittorio Emanuele	R. Ist. Comm. Trieste	Trento, 1913
90	Movia Fulvio	Ist. Tecn. Comun. Trieste	Trieste, 1906
91	Noliani Claudio	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1913
92	Orgnani Giuseppe	R. Ist. Tecn. Udine	Udine, 1908
93	Orsini Giuseppe	R. Ist. Tecn. Trieste	Gorizia, 1913
94	Pascotto Acciaio	R. Ist. Nautico Trieste	Maniago (Udine), 1911
95	Pavan Dante	R. Ist. Tecn. Zara	Pago (Dalmazia), 1911
96	Pavan Lino	R. Ist. Nautico Lussinpiccolo	Pinguente (Pola), 1906
97	Pavesi Bruno	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1911
98	Pellizzoni Lucio	R. Ist. Tecn. Udine	Palmanova (Udine), 1909
99	Perna Paolo	R. Ist. Comm. Gorizia	Trieste, 1912
100	Peteani Giuseppe	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1910
101	Pinat Giovanni	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1911
102	Pliteri Marcella	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
103	Poli Maria	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1911
104	Prellini Carlo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1911
105	Protegdico Emanuele	R. Ist. Tecn. Udine	Trieste, 1913
106	Rados Bruno	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1912

II. ANNO

N.º d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
107	Reggente Albino	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1907
108	Ricci Adolfo	R. Ist. Tecn. Trieste	Sassoferrato (Ancona), 1911
109	Rinaldi Pietro	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1909
110	Riva Armando	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1909
111	Rossi Oscarre	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1910
112	Rossini Carlo	R. Ist. Tecn. Udine	Gorizia, 1910
113	Rovis Otello	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1912
114	Rubetti Guglielmo	R. Ist. Tecn. Udine	Bibbiena (Arezzo), 1913
115	Sala Marino	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1911
116	Salom Giorgio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
117	Salvati Gaetano	R. Ist. Comm. Salerno	Padula (Salerno), 1902
118	Santurini Luigi	R. Ist. Tecn. Fiume	Trieste, 1912
119	Sapunzachi Tessalo	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1911
120	Scala Bruno	R. Lic. Scient. Trieste	Wiener-Neustadt (Austria), 1910
121	Schironi Guido	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1910
122	Segnan Vincenzo	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1912
123	Serbo Eugenio	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1912
124	Servadei Alessandro	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
125	Sfettina Giovanni	R. Ist. Tecn. Pola	Rovigno d'Istria (Pola), 1909
126	Sigon Giorgio	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1913
127	Simonetti Arrigo	R. Ist. Tecn. Udine	Gorizia, 1911
128	Simoni Enrico	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912

II. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
129	Sivinj Davide	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1911
130	Slager Riccardo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
131	Solazzi Vittorio	Scuola Reale Stato tedesca Trieste	Trieste, 1900
132	Spizzo Enrico	R. Ist. Tecn. Udine	Udine, 1912
133	Starc Ferdinando	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
134	Stefani Bruno	R. Lic. Scient. Trieste	Pisino (Pola), 1912
135	Stocka Mario	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
136	Stowasser Giorgio	R. Ist. Tecn. Fiume	Abbazia (Fiume), 1913
137	Tavolato Paolo	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1913
138	Tezak Riccardo	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1912
139	Tonon Bruno	R. Ist. Tecn. Udine	Tolmezzo (Udine), 1911
140	Toso Bruno	R. Ist. Tecn. Udine	S. Quirino (Udine), 1912
141	Trevisini Giorgio	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1910
142	Unich Matteo	R. Ist. Comm. Fano	Sebenico (Dalmazia), 1911
143	Unich Remo	R. Ist. Comm. Fano	Pola, 1912
144	Venditti Ernesto	R. Ist. Tecn. Caserta	Fontana Liri (Frosinone), 1906
145	Venutti Germano	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
146	Verzegnassi Bruno	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
147	Vlach Ervino	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1912
148	Weichandt Enrico	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1904
149	Zandegiacomo Carlo	R. Ist. Comm. Fano	Fiume, 1911
150	Zigar Gino	R. Ist. Comm. Gorizia	Fiume, 1909
151	Zografo Cristo (Kijo)	Scuola Comm. Pubbl. Corfù	Qestorati (Albania), 1907
152	Zudenigo Giovanni	R. Ist. Tecn. Udine	Trieste, 1912
153	Zuliani Duilio	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1911

III. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
1	Albanese Antonietta	R. Ist. Comm. Trieste	Sacco (Trento), 1911
2	Angesser Federico	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1911
3	Anselmi Itaco	R. Ist. Tecn. Pola	Porto S. Stefano (Grosseto), 1911
4	Baldi Antonio	R. Ist. Comm. Trieste	Roma, 1911
5	Bettiol Antonio	R. Ist. Comm. Gorizia	Gradisca (Gorizia), 1909
6	Bevilacqua Bruno	R. Ist. Comm. Trieste	Muggia (Trieste), 1905
7	Bonessi Silvio	R. Ist. Nautico Trieste	Pola, 1909
8	Bonetti Tullio	R. Ist. Comm. Trieste	Baie d'Istria (Pola), 1910
9	Bressani Bruno	R. Ist. Tecn. Udine	Gorizia, 1910
10	Brollo Giacomo	R. Ist. Tecn. Udine	Gemona (Udine), 1910
11	Carisi Angelo	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1909
12	Casana Guido	R. Is. Tecn. Livorno	Montalto Dora (Aosta), 1906
13	Coen Luzzatto Lucio	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1911
14	Conti Alfredo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1911
15	Correnti Fulvio	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1911
16	Cosciani Anna	R. Lic. Scient. Trieste	Pola, 1910
17	Daklj Hilmi	Scuola Normale di Stato Elbassan	Elbassan (Albania), 1909
18	Debarba Nereo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
19	Degiovanni Tullio	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1911
20	Deitel Tiburzio	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1912
21	de Pangher-Manzini Artigo	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1911

III. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
22	De Paoli Sergio	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1912
23	Derencin Italo	R. Ist. Tecn. Fiume	Abbazia (Carnaro), 1911
24	D'Este Antonio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1909
25	Deveglia Mario	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1912
26	Di Blas Ulderico	R. Ist. Tecn. Udine	Gorizia, 1907
27	Di Pasquale Ettore	R. Ist. Tecn. Fiume	Ancona, 1910
28	di Teuffenbach Cristoforo	Ginn, Semin. per ragazzi Graz	Vipulzano (Gorizia), 1911
29	Domes Gualtiero	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1911
30	Ersini Roberto	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
31	Fano Voghera Giorgio	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1908
32	Fattorello Giuseppe	R. Ist. Tecn. Udine	S. Vito al Tagliamento (Udine), 1911
33	Ferlesch Giorgio	R. Ist. Comm. Trieste	Gorizia, 1909
34	Ferric Vincenzo	R. Ist. Comm. Catania	Catania, 1909
35	Fonda Sergio	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1912
36	Franco Roberto	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
37	Gazzari Lorenzo	R. Scuola Reale Spalato	Lesina (Dalmazia), 1907
38	Geletti Gualtiero	R. Ist. Tecn. Pola	Trieste, 1904
39	Gius Tiberio	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1911
40	Grandi Angelo	R. Ist. Tecn. Pola	Sebenico (Dalmazia), 1911
41	Graziani Bruno	R. Ist. Comm. Trieste	Vo-Casaro (Trento), 1910
42	Griselli Ottone	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1905

III. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
43	Guacci Michelangelo	R. Lic. Scient. Trieste	Trani (Bari), 1910
44	Gulj Bruno	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1911
45	Heimler Tiburzio	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1912
46	Ierini Ennio	R. Ist. Tecn. Pola	Rovigno d'Istria (Pola), 1911
47	Iordan Giovanni	R. Ist. Comm. Gorizia	Gorizia, 1910
48	Klun Giovanni	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1902
49	Larcher Bruno	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1910
50	Laszloczki Ladislao	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1912
51	Le Calze Salvatore	R. Ist. Tecn. Pola	Trapani, 1913
52	Lenardon Livio	R. Lic. Scient. Trieste	Parenzo (Pola), 1908
53	Lesti Giovanni	R. Ist. Tecn. Roma	Roma, 1910
54	Levi Ines	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1911
55	Longo Ugo	R. Ist. Nautico Trieste	Capodistria (Pola), 1911
56	Lopez Ingino	R. Ist. Tecn. Ancona	Novara, 1912
57	Löte Giorgio	2. Sem. Hochschule für Welthandel Vienna	Trieste, 1912
58	Macchi Ramiro	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
59	Marega Bruno	R. Ist. Tecn. Udine	Gorizia, 1909
60	Medani Tullio	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1911
61	Meneghello Romano	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1912
62	Menon Adalberto	R. Ist. Tecn. Trieste	Medea (Gorizia), 1909
63	Merlin Michelangelo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
64	Michelazzi Diego	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1908

III. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
65	Miurin Luciano	R. Ist. Comm. Trieste	Ampezzo (Udine), 1911
66	Modiano Giacobbe	R. Ist. Tecn. Salonicco	Salonicco (Grecia), 1911
67	Montagnari Leonino	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1911
68	Orbani Nicolò	R. Ist. Comm. Trieste	Cherso (Pola), 1907
69	Pacco Raoul	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1911
70	Paoli Luigi	R. Ist. Tecn. Trieste	Bastia (Corsica), 1908
71	Perincic Antonio	R. Ist. Comm. Gorizia	Caporetto (Gorizia), 1909
72	Perna Aldo	R. Ist. Comm. Gorizia	S. Elpidio a Mare (Ascoli Pic.), 1910
73	Peverà Francesca	R. Ist. Tecn. Padova	Padova, 1913
74	Poliaghi Giorgio	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1909
75	Prencis Vilibaldo	R. Ist. Comm. Gorizia	Scoppo (Trieste), 1909
76	Purkinje Oscarre	Scuola Sup. Comm. Fiume	Fiume, 1900
77	Quarantotto Bruno	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1911
78	Ribano Bruno	R. Ist. Tecn. Udine	Turrída di Sedegliano (Udine), 1906
79	Riccini Rodolfo	R. Ist. Comm. Ancona	Ancona, 1910
80	Rinaldi Mario	R. Ist. Tecn. Trieste	Vallo di Lucania (Sa- lerno), 1911
81	Rosa Bianca	R. Ist. Tecn. Trieste	Modane (Francia), 1913
82	Rose Luigi	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1912
83	Rosica Attilio	R. Lic. Ginn. Bari	Chieti, 1909
84	Ruckenstein Pinkas Davide	Scuola Sup. Comm. Cernauti	Moldavia (Romania), 1911

III. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
85	Russo Fabio	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1911
86	Sandak Rodolfo	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1911
87	Santin Armando	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1909
88	Sarti Giovanni	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
89	Schlosser Marcello	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1907
90	Segariol Giuseppe	R. Ist. Tecn. Pola	Rovigno (Pola), 1909
91	Seidler Camillo	Scuola Comm. Università Liegi	Cernauti (Romania), 1913
92	Sepuka Vittorio	R. Lic. Scient. Trieste	Pola, 1910
93	Stecig Ambrogio	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1911
94	Steindler Luciano	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
95	Stolfa Riccardo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
96	Szöllösy Andrea	R. Ist. Tecn. Fiume	Sussak (Jugosl.), 1910
97	Ticò Lino	R. Ist. Tecn. Udine	Forni di Sopra (Udi- ne), 1904
98	Turina Vladimiro	Acc. Comm. Lublana	Monfalcone (Trieste), 1908
99	Usberghi Alberto	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
100	Vasieri Silvio	R. Ist. Tecn. Macerata	Trieste, 1911
101	Vatta Rinaldo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
102	Veluscek Albino	R. Ist. Comm. Gorizia	Canale d'Isonzo (Go- rizia), 1909
103	Venuti Eugenio	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1911
104	Verchi Dante	Ist. Tecn. Comunale Trieste	Trieste, 1905
105	Verschleisser Roberto	R. Ist. Tecn. Zara	Pola, 1908

III. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
106	Vitanović Slavoljub	2 sem. Scuola Sup. Studi Econ. Comm. Zagabria	Trieste, 1910
107	Vitetta Alfredo	R. Ist. Tecn. Trieste	Palazzo S. Gervasio (Matera), 1911
108	Zanetti Ferruccio	R. Lic. Ginn. Trieste	Pola, 1910
109	Zerilli Ernesto	R. Ist. Tecn. Trapani	Trapani, 1908
110	Zonta Iginio	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1904
111	Zuanni Federico	R. Ist. Tecn. Fiume	Pola, 1899

IV. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
1	Annabian Haig	Lic. Tecn. Armeno Venezia	Trebisonda (Turchia), 1907
2	Apollonio Antonio	R. Ist. Tecn. Pola	Orsera (Pola), 1909
3	Appetiti Attilio	R. Ist. Comm. Trieste	Roma 1911
4	Bacic Gervasio	R. Ist. Tecn. Fiume	Mattuglie (Carnaro), 1903
5	Barbalich Pietro	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1901
6	Beltrame Euro	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1911
7	Benussi Carlo	R. Lic. Ginn. Zara	Trieste, 1908
8	(Benussi Matteo)	R. Ist. Tecn. Pola	Rovigno (Pola), 1906
9	Bertogna Ferruccio	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1910
10	Blau Guido	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume 1911
11	Bonetti Eliseo	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1910
12	Bonifacio Bruno	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1911
13	Burba Pietro	R. Ist. Tecn. Fiume	Ampezzo (Udine), 1909
14	Bussanich Paolo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
15	Caccialupi Olivieri Clelia	R. Ist. Tecn. Alessandria	Cingoli (Macerata), 1910
16	Caenazzo Giovanni	R. Ist. Tecn. Zara	Curzola (Dalmazia), 1908
17	(Cantarutti Carlo)	R. Ist. Tecn. Gorizia	Gradisca (Gorizia), 1896
18	(Cattaruzza Agostino)	R. Ist. Tecn. Trieste	S. Quirino (Udine), 1907
19	Chiarattini Claudio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
20	Clemente Bruno	R. Ist. Tecn. Pola	Trieste, 1909
21	Cogoy Paolo	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1911

IV. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
22	Comino Luigi	R. Ist. Tecn. Udine	Savona, 1906
23	Concion Edgardo	R. Lic. Ginn. Udine	Gradisca d' Isonzo (Gorizia) 1908
24	Consilio Ubaldo	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
25	Corazza Edoardo	R. Ist. Tecn. Udine	Fogliano (Trieste, 1910
26	Dean Luigi	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1910
27	Decleva Matteo	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1910
28	Dell'Arti Rodolfo	R. Ist. Tecn. Pola	Brindisi, 1911
29	de Petris Paolo	R. Ist. Tecn. Gorizia	Laurana (Carnaro), 1905
30	Di Marco Gualtiero	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1909
31	di Teuffenbach Ortolfo	2. Sem. Hochschule für Welthandel Vienna	Vipulzano (Gorizia), 1907
32	Dodaro Ugo	R. Ist. Tecn. Rogliano (Cosenza)	Rogliano (Cosenza), 1902
33	Donatis Eligio	R. Ist. Tecn. Udine	Pozzuolo Friuli (Udi- ne), 1906
34	Du Ban Guido	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1910
35	Eisenhammer Emilio	R. Ist. Tecn. Trieste	Vienna (Austria), 1909
36	Farina Oliviero	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1911
37	Ferrari Gioacchino	R. Ist. Tecn. Pola	Sebenico (Dalmazia), 1907
38	Fonda Lucio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1909
39	Fragiacomo Giusto	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1910
40	Francoescato Alfredo	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1909
41	Furlani Glauco	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1911

IV. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
42	Giacomello Maria	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1905
43	Gori Gino	R. Ist. Tecn. Udine	Udine, 1907
44	Grego Marcello	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1910
45	Grosz Vittorio	Scuola Sup. Comm. Miskolc (Ungheria)	Varbo (Ungheria), 1898
46	Holländer Alberto	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1909
47	(Horodyskyj Michele)	Dipl. Hochschule für Welthandel Vienna	Laka (Polonia), 1901
48	(Host Giuseppe)	Scuola Sup. Comm. Fiume	Fiume, 1899
49	Host Paolo	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1908
50	Jagodic Rodolfo	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1908
51	(Josefert Adamo)	Dipl. Hochschule für Welthandel Vienna	Cracovia (Polonia), 1909
52	Jucchi Giuseppe	R. Ist. Tecn. Gorizia	Grignano (Trieste, 1909
53	(Iurzolla Tullio)	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1909
54	(Licheri Albino)	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1900
55	Madieri Luigi	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1904
56	Manetti Carlo	R. Ist. Tecn. Zara	Zara 1907
57	Marceglia Marcello	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1911
58	(Marcolini Arrigo)	Ist. Tecn. Collegio Mi- litare - Roma	Milano, 1907
59	(Martich Emidio)	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1907
60	Menegazzi Vito	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1908
61	(Michistädter Emma)	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1911
62	(Modugno Guiscardo)	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1910

IV. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
63	Montanari Giovanni	R. Lic. Scient. Trieste	Verbenici (Veglia), 1908
64	Moro Igino)	R. Ist. Tecn. Udine	Flaibano (Udine), 1905
65	Munari Bruno	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1910
66	Muzzioli Riccardo)	R. Ist. Nautico Camogli	Bologna, 1894
67	Nalli Giuseppe	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1910
68	(Niseteo Pietro)	Dipl. Hochschule für Welthandel Vienna	Spalato (Dalmazia), 1903
69	Nonveiller Fulvio	R. Lic. Scient. Trieste	Lubiana (Jugosl.), 1912
70	Novak Ulisse	R. Ist. Comm. Trieste	Lesina (Dalmazia), 1910
71	Novelli Carlo	Ginn. Stato Graz	Trieste, 1897
72	Ottochian Giuseppe	R. Lic. Scient. Trieste	Pola, 1911
73	Panek Giuseppe	R. Ist. Comm. Trieste	Macarsca (Jugosl.), 1908
74	(Pemma Pietro)	R. Ist. Tecn. Bergamo	Scutari (Albania), 1905
75	{Pettina Domenico	R. Lic. Ginn. Trento	Moena (Trento), 1910
76	(Piacentini Antonio)	R. Ist. Tecn. Udine	Varmo (Udine), 1903
77	(Piazza Michele)	R. Ist. Tecn. Trapani	Trapani, 1907
78	(Pirani Pirenio)	R. Ist. Tecn. Pola	Jesi (Ancona), 1908
79	Polacco Ferruccio	R. Lic. Ginn. Trieste	Gorizia, 1911
80	{Polacco Maria Grazia	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1909
81	{Predonzan Giovanni	R. Ist. Tecn. Pola	Salvore (Pola), 1910
82	Puz Carlo	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1910

IV. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
83	Rasà Salvatore)	R. Ist. Comm. Catania	S. Maria Licodia (Catania), 1908
84	Resch Giuseppe)	Scuola Reale Sup. Graz	Sagrado (Gorizia), 1901
85	(Rimini-Doleni Mario)	R. Ist. Tecn. Gorizia	Trieste, 1907
86	Rizzardi Ermanno	Ist. Tecn. Comunale Trieste	Mori (Trento), 1905
87	Rosenblatt Giacomo Guglielmo	Scuola Sup. Comm. Cernauti	Radauti (Romania), 1908
88	Rosica Vittorio	Lic. Collegio Militare Napoli	Chieti, 1898
89	(Sardo Giovanni /	R. Ist. Tecn. Cuneo	Casale Monferrato (Alessandria), 1910
90	Scozzanich Enrico	R. Ist. Nautico Trieste	Laurana (Carnaro), 1903
91	Seppele Giorgio	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1910
92	Sferza Gino	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1911
93	Sgubini Giuseppe	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1909
94	Sichich Ruggero	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1911
95	Steindler Sergio	R. Ist. Tecn. Padova	Trieste, 1910
96	Strommer Bruno	R. Ist. Tecn. Trieste	Cittanova (Pola), 1907
97	(Szanto Ernesto)	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1907
98	Tavolato Francesco	R. Ist. Tecn. Pola	Parenzo (Pola), 1909
99	Ternovec Stanislao	R. Lic. Scient. Trieste	Siska (Jugosl.), 1910
100	Terrano Andrea	R. Ist. Tecn. Cremona	Palermo, 1902
101	Travan Pietro	R. Ist. Tecn. Trieste	Visignano (Pola), 1910
102	Tribel Giulio	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1906

IV. ANNO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
103	Uccello Antonio	R. Ist. Comm. Trieste	Capodistria (Pola), 1908
104	Vicario Attilio	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1909
105	Visenj Giuseppe	R. Lic. Ginn. Udine	Giordani (Carnaro), 1908
106	Visintin Ermanno	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1908
107	Vitetta Arnaldo	R. Ist. Tecn. Trieste	Livorno, 1908
108	Wanke Riccardo	R. Lic. Scient. Trieste	Weikersdorf (Cecosl.), 1909
109	Zagar Antonio	Dipl. Scuola Sup. Econ. e Comm. Zagabria	Spalato (Dalmazia), 1906
110	Zanello Isidoro	R. Ist. Tecn. Udine	Teor (Udine), 1903
111	Zanussi Bruno	R. Ist. Tecn. Udine	Dignano (Udine), 1907
112	Zwillinger Erich	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1908

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE
DI «ASSICURAZIONI»

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
1	Dakli Hilmi	Scuola Normale di Stato Elbassan	Elbassan (Albania), 1909
2	De Palo Michele	Laurea R. Univers. Trieste	S. Ferdinando di Puglia (Foggia), 1894
3	Deveglia Mario	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1912
4	Finzi Giorgio	Laurea R. Univers. Trieste	Trieste, 1910
5	Ghersini Federico	Laurea R. Ist. Sup. Roma	Pisino (Pola), 1909
6	Giacomello Maria	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1905
7	Goldin Zahavi Giuseppe	Laurea R. Univers. Trieste	Odessa (Russia), 1901
8	Grego Marcello	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1910
9	Gropaiz Riccardo	Laurea R. Univers. Trieste	Trieste, 1909
10	Host Giuseppe	Scuola Sup. Comm. Fiume	Fiume (Carnaro), 1899
11	Ierini Endio	R. Ist. Tecn. Pola	Rovigno d'Istria (Pola), 1911
12	Laurenti Lauro	Laurea R. Ist. Sup. Genova	Morrovalle (Macerata), 1899
13	Novelli Carlo	Ginn. Stato Graz	Trieste, 1897
14	Pacco Raoul	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1911
15	Pettina Domenico	R. Lic. Ginn. Trento	Moena (Trento), 1910
16	Peverà Francesca	R. Ist. Tecn. Padova	Padova, 1913
17	Poliaghi Giorgio	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1909
18	Ralza Valentino	Laurea R. Univers. Trieste	Trieste, 1902

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE
DI « ASSICURAZIONI »

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
19	Rinaldi Mario	R. Ist. Tecn. Trieste	Vallo di Lucania (Salerno), 1911
20	Rose Luigi	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1912
21	Schlosser Marcello	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume (Carnaro), 1907
22	Schoss Emilio	Laurea R. Univers. Trieste	Pola, 1907
23	Stransky Ottone	Laurea R. Univers. Trieste	Budapest, 1907
24	Tavasani Francesco	R. Ist. Tecn. Gorizia	Cormons (Gorizia), 1908
25	Vitetta Arnaldo	R. Ist. Tecn. Trieste	Livorno, 1908
26	Zwillinger Erich	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1908

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE
DI «AMMINISTRAZIONE ED ECONOMIA INDUSTRIALE»

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
1	Albanese Antonietta	R. Ist. Comm. Trieste	Sacco (Trento), 1911
2	Apollonio Antonio	R. Ist. Tecn. Pola	Orsera (Pola), 1909
3	Beltrame Euro	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1911
4	Bettiol Antonio	R. Ist. Comm. Gorizia	Gradisca (Gorizia), 1909
5	Bonetti Eliseo	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1910
6	Brollo Giacomo	R. Ist. Tecn. Udine	Gemona (Udine), 1910
7	Cogoy Paolo	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1911
8	Correnti Fulvio	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1911
9	Cosciani Anna	R. Lic. Scient. Trieste	Pola, 1910
10	Decleva Matteo	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1910
11	Derencin Italo	R. Ist. Tecn. Fiume	Abbazia (Carnaro), 1911
12	D'Este Antonio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1909
13	Ersini Roberto	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1912
14	Farina Oliviero	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1911
15	Ferlesch Giorgio	R. Ist. Comm. Trieste	Gorizia, 1909
16	Klun Giovanni	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste 1902
17	Michlstädter Emma	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1911
18	Miurin Luciano	R. Ist. Comm. Trieste	Ampezzo (Udine), 1911
19	Piazza Michele	R. Ist. Tecn. Trapani	Trapani, 1907
20	Predonzan Giovanni	R. Ist. Tecn. Pola	Salvore (Pola), 1910
21	Sepuka Vittorio	R. Lic. Scient. Trieste	Pola, 1910
22	Travan Pietro	R. Ist. Tecn. Trieste	Visignano (Pola), 1910
23	Turina Vladimiro	Acc. Comm. Lubiana	Monfalcone (Trieste), 1908
24	Zerilli Ernesto	R. Ist. Tecn. Trapani	Trapani, 1908

FUORI CORSO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
1	Adamic Miroslavo	R. Ist. Tecn. Idria	Trieste, 1905
2	Andreucci Rodolfo	I. R. Ginnasio Stato Trieste	Trieste, 1888
3	Antonaz Luigi	R. Ist. Tecn. Idria	Trieste, 1901
4	Armani Oscar	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1910
5	Baatz Giovanni	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste 1908
6	Balde Bruno	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1906
7	Baldi Ferdinando	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1908
8	Benagli Nicola	R. Ist. Tecn. Forlì	Forlimpopoli (Forlì), 1895
9	Benedetti Giorgio	R. Ist. Tecn. Trieste	Pirano (Pola), 1907
10	Bianchi Antonio	R. Lic. Scient. Pisino	Parenzo (Pola), 1907
11	Bolteri Mario	R. Ist. Tecn. Gorizia	Gorizia, 1909
12	Borri Pietro	R. Ist. Tecn. Novara	Rovigno (Pola), 1904)
13	Bozich Ermanno	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1907
14	Bragagna Bruno	R. Ist. Tecn. Gorizia	Monfalcone (Trieste), 1910
15	Brazzoduro Carlo	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1908
16	Bresadola Silvano	R. Ist. Tecn. Rovereto	Rovereto (Trento), 1906
17	Cadalbert Alfredo	Civ. Scuola Reale Sup. Trieste	Trieste, 1894
18	Caidassi Romano	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1905
19	Calabrese Marco	R. Ist. Tecn. Caserta	Solofra (Avellino), 1887
20	Calice Ferdinando	Ginn. Federale Vienna	Trieste, 1908
21	Callegari Domenico	R. Lic. Ginn. Trieste	Ravenna, 1909

FUORI CORSO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
22	Calligaris Francesco	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1906
23	Cannella Vittorio	R. Ist. Tecn. Trieste	Trapani, 1904
24	Carosi Elio	R. Ist. Tecn. Terni	Terni (Perugia), 1901
25	Castellana Santi	R. Lic. Ginn. Roma	Cerami (Catania), 1909
26	Cavalcante Giuseppe	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
27	Cedolin Mattia	R. Ist. Tecn. Udine	Vito d'Asio (Udine), 1906
28	Cenname Nicola	R. Ist. Tecn. Caserta	Sessa Aurunca (Na- poli), 1905
29	Ceria Celestino	R. Ist. Tecn. Trieste	Bra (Cuneo), 1907
30	Chiriaco Umberto	R. Ist. Tecn. Catanzaro	Catanzaro, 1902
31	Ciulich Luciano	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1906
32	Cleva Fiore	Civ. Scuola Reale Sup. Trieste	Pola, 1894
33	Cohen Bruno	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1910
34	Colognati Romeo	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1906
35	Danelon Giovanni Batta	R. Ist. Tecn. Gorizia	Gorizia, 1906
36	Della Pergola Franco	R. Ist. Comm. Trieste	Gorizia, 1908
37	de Savorgnan Edoardo	R. Ist. Tecn. Udine	Gorizia, 1907
38	Descovich Lucio Ettore	I Corso Ist. Sup. Com- merciale Grenoble	Fiume, 1908
39	de Socchieri Silvio	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1908
40	D'Este Edoardo	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1907
41	Dimmig Teodoro	Scuola Reale Stato Trieste	Trieste, 1896
42	Distaso Antonio	R. Ist. Tecn. Bari	Margherita Savoia (Foggia), 1907

FUORI CORSO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
43	Donàio Giulio	R. Ist. Nautico Fiume	Spalato (Jugosl.), 1905
44	Drioli Giancarlo	R. Ist. Nautico Trieste	Muggia (Trieste), 1910
45	Drufuka Giuseppe	R. Ist. Tecn. Udine	Volosca (Carnaro), 1908
46	Dus Umberto	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1905
47	Errigo Amedeo	R. Ist. Tecn. Messina	Itala (Messina), 1898
48	Finizio Giorgio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1909
49	Fischl Emerico	Ginn. Zrinyi Miklos Budapest	Paks (Ungheria), 1907
50	Fontanive Alberto	R. Lic. Ginn. Pola	Pola, 1902
51	Franzini Ferdinando	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1904
52	Franzi Mario	R. Ist. Tecn. Trieste	Udine, 1909
53	Frezza Dario	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1903
54	Frisch Sansone	Dipl. Ist. Sup. Comm. Cracovia	Kalwarya (Polonia), 1908
55	Fulvi Mario	R. Lic. Scient. Trieste	Fiume, 1909
56	Gaeta Tullio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1907
57	Gatti Marcello	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1908
58	Gerolimich Candido	R. Ist. Nautico Trieste	Lussinpiccolo (Pola), 1909
59	Gheorghieff Kolceff Hristo	Ginn. Naz. Masch. Varna (Bulgaria)	Rustciuk (Bulgaria), 1902
60	Giaconi Oreste	R. Ist. Tecn. Gorizia	Gorizia, 1902
61	Gottardi Luciano	R. Ist. Tecn. Ferrara	S. Bartolomeo in Bo- sco (Ferrara), 1899
62	Govoni Roberto	R. Ist. Tecn. Padova	Codigoro (Ferrara), 1898
63	Grubessi Gedeone	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1909

FUORI CORSO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
64	Heimler Emerico	R. Ist. Tecnico Fiume	Fiume, 1909
65	Jerbulla Felice	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1908
66	Kenda Ferdinando	R. Ist. Tecn. Idria	Prosecco (Trieste), 1909
67	Kinkela Francesco	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1901
68	Krcivoj Guglielmo	Accademia Comm. Klagenfurt	Lubiana (Jugoslavia), 1910
69	Lanza Francesco	R. Lic. Ginn. Cagliari	Torino, 1906
70	Lo Duca Cosimo	R. Ist. Tecn. Messina	Barcellona (Messina), 1898
71	Lualdi Paolo	R. Ist. Tecn. Fiume	Vobarno (Brescia), 1905
72	Lucano Fabio	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1908
73	Lukman Felice	R. Ist. Tecn. Idria	Gorizia, 1904
74	Maestro Gastone	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1910
75	Maineri Augusto	R. Ist. Tecn. Trieste	Muggia (Trieste), 1898
76	Malgaroli Giulio	R. Ist. Tecn. Pavia	S. Maria della Versa (Pavia), 1900
77	Marin Corrado	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1910
78	Marini Luigi	R. Ist. Tecn. Gorizia	Gorizia, 1901
79	Mialjevic Giuseppe	6 Sem. R. Scuola Sup. Comm. Zagabria	Zara, 1905
80	Miklauz Oscarre	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1904
81	Milazzi Mario	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1906
82	Milic Adriano	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1908
83	Milunovic Giovanni	Acc. Comm. Ragusa	Sinj (Jugosl.) ,1906
84	Mioni Arrigo	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1903

FUORI CORSO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
85	Mitri Bruno	R. Ist. Tec. Trieste	Trieste, 1905
86	Modugno Aldo	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1909
87	Mohovich Emidio	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume, 1909
88	Morten Noè	Scuola Reale Sup. Rovereto	Kacianik (Macedonia), 1895
89	Musca Ildegarda	R. Ist. Comm. Trieste	Vienna, 1909
90	Nador Ladislao	Ginn. Sup. Stato Budapest	Budapest, 1910
91	Nani Mario	Ginn. Sup. Comun. Trieste	Trieste, 1900
92	Napp Federico	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1908
93	Nardin Antonio	Dipl. Hochschule für Welthandel Vienna	Poverio (Trieste), 1902
94	Naverri Giorgio	R. Ist. Tec. Trieste	Trieste, 1907
95	Nobile Guido	R. Ist. Tec. Venezia	Venezia, 1906
96	Omero Giuseppe	R. Ist. Tec. Trieste	Trieste, 1901
97	Ongaro Almerigo	R. Ist. Tec. Vicenza	Viggiù (Como), 1897
98	Palmieri Vincenzo	R. Ist. Tec. Caserta	Siano (Salerno), 1898
99	Pangherz Giorgio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1909
100	Pasqualis Marcello	R. Ist. Tec. Gorizia	S. Vito al Torre (Udine), 1903
101	Paulin Clemente	R. Lic. Ginn. Gorizia	Gorizia, 1902
102	Piva Bruno	R. Ist. Nautico Fiume	Gorizia, 1901
103	Pototschnig Carlo	R. Ist. Tec. Trieste	Trieste, 1903
104	Raccanelli Bruno	R. Lic. Scient. Trieste	Fiume, 1910
105	Resen Antonio	Accademia Comm. Trieste	Trieste, 1902

FUORI CORSO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
106	Ricciardi Costantino	R. Ist. Tecn. Avellino	Avellino, 1907
107	Rosenberg Benno	Acc. Comm. Federale Graz	Kaczyka (Romania), 1909
108	Rosolin Ottavio	R. Lic. Scient. Trieste	Pisino, (Pola), 1909
109	Rubinić Emilio	Dipl. Scuola Sup. Comm. Zagabria	Moschiena (Carnaro), 1899
110	Sadich Ettore	R. Ist. Tecn. Pola	Pola, 1906
111	Samani Floriano	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1909
112	Sami Luigi	R. Ist. Tecn. Trieste	Gorizia, 1910
113	Sauli Alfredo	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1904
114	Soabar Arturo	R. Lic. Ginn. Trieste	Trieste, 1906
115	Scharl Argeo	R. Ist. Tecn. Trieste	Pola, 1906
116	Sever Severino	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1908
117	Sigon Bruno	R. Lic. Scient. Trieste	Fiume, 1909
118	Smerdel Giuseppe	Ginn. Liceo Fiume	Fiume, 1896
119	Soravito Oscar	R. Ist. Tecn. Udine	Mortegliano (Udine), 1908
120	Sperani Ada	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1906
121	Sperani Augusto	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1909
122	Stefan Camillo	R. Ist. Tecn. Fiume	Fiume, 1907
123	Stibel Guerrino	R. Lic. Scient. Trieste	Fiume, 1909
124	Stuparich Letizia	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1906
125	Svandrlik Guido	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1909
126	Tavassani Francesco	R. Ist. Tecn. Gorizia	Commons (Gorizia), 1908
127	Terzich Giuseppe	R. Scuola Reale Spalato	Spalato (Dalmazia), 1908

FUORI CORSO

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Studi compiuti	Luogo e anno di nascita
128	Tiscelli Bruno	R. Ist. Nautico Trieste	Trieste, 1910
129	Tomatis Antonio	R. Ist. Nautico Savona	Parma, 1905
130	Tomizza Emilio	R. Ist. Comm. Trieste	Cittanova (Pola), 1910
131	Tosi Angelo	Scuola Militare Modena	Massa Marittima (Grosseto), 1886
132	Ubaldini Luciano	R. Ist. Nautico Trieste	Servola (Trieste), 1903
133	Ulcigrai Guglielmo	Laurea R. Scuola Ing. Navale Genova	Trieste, 1901
134	Venanzi Carlo	R. Ist. Tecn. Fiume	Sussak (Jugosl.), 1903
135	Verzegnassi Ugo	R. Ist. Tecn. Gorizia	Gorizia, 1909
136	Vidali Ferruccio	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1906
137	Vaglieri Giusto	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1905
138	Vidossi Giuseppe	R. Ist. Comm. Trieste	Trieste, 1907
139	Vragnizan Marcello	R. Ist. Tecn. Gorizia	Trieste 1902
140	Walcher Carlo	R. Lic. Scient. Trieste	Trieste, 1905
141	Wehrenfennig Errico	2. Sem. Hochschule für Welthandel Vienna	Trieste, 1907
142	Wehrenfennig Gustavo	R. Ist. Tecn. Trieste	Trieste, 1907
143	Zupicich Iginio	R. Ist. Nautico Fiume	Fiume 1908

ELENCO DEI LAUREATI
E DELLE TESI DISCUSSE

SESSIONE ESTIVA 1932

HAUSBRANDT ROBERTO

«Il thè»

KISS OSCAR

«Sull'autonomia della polizza di carico del contratto di noleggio»

FRONGIA ELIO

«Posizione dell'imposta complementare nel sistema politributario italiano; ragioni che l'hanno ispirata; ordinamento giuridico di essa e differenze con le altre imposte»

MATIC JANKO

«L'industria jugoslava»

*PALIAGA GIUSEPPE**

«Il contratto di riassicurazione»

ROMANIN GUIDO

«Considerazioni riguardanti l'imposta sui fabbricati e il relativo ordinamento positivo italiano»

*ARBANASSI GIOVANNI**

«Gli elementi complementari del patrimonio con speciale riguardo ai bilanci delle società anonime»

REDLER ABRAMO MENDEL

«La formazione e il riconoscimento dello Stato polacco»

*KRONFELD GUSTAVO**

«La produzione, il commercio e l'industria della juta e del cotone nell'India Britannica ed il suo commercio con l'Italia»

RANGAN EDUILIO

«Gli agenti marittimi e la loro posizione nel diritto marittimo privato»

*ORSI ILARIO**

«La discriminazione dei redditi agli effetti dell'imposta»

*COLBI ALBERTO***

«Le principali produzioni agricole italo-spagnole»

*PALADIN GIOVANNI***

«Il principio della porta aperta nei territori a mandato»

KELLER OTTONE

«La gestione, incluso il bilancio di previsione, nelle aziende tipografiche»

FILIPPINI ROMUALDO

«La responsabilità contrattuale del vettore aeronautico»

*MAYERWEG GUALTIERO***

«L'industria e il commercio del salnitro del Chile»

*PRELOG CARLO**

«Sulla concessione dei mutui ipotecari»

*LEVI GIACOMO***

«L'utilizzazione del legname in Boemia»

BOZIC GIUSEPPE

«Il valore della clausola "franco d'avaria", nelle assicurazioni marittime»

*LADINI ANTONIO***

«La continuazione del commercio del fallito (art. 8 della Legge 1^o luglio 1930, n. 995)»

*STOLPA GIUSEPPE**

«La perdita dei salari dei marinai secondo l'art. 535 del Codice di Commercio e l'indennità di disoccupazione»

SESSIONE AUTUNNALE 1932

CHIAUTTA LUIGI

«Della frutticoltura in generale con speciale riguardo alla Regione Giulia»

PISONI ITALO

«L'imposta sui terreni»

*LONGHI NESTORE**

«Caratteristiche di struttura nelle imprese siderurgiche ed i problemi di provvista in un tipo di esse»

MILLICH VINCENZO

«Crisi nello sviluppo economico di Trieste nel secolo XIX»

*MERLO ATTEO**

«Il Brasile - sue condizioni economiche ed industriali»

*BIROLINI GIUSEPPE***

«Le origini della lotta di classe nel Medio Evo italico»

VENTURINI MARCELLO

«Il contratto di trasporto di persone e la responsabilità dell'armatore, del vettore e del proprietario della nave»

ONGARO GIULIANO

«L'Etiopia nelle sue condizioni economiche e nella sua possibilità, specialmente riguardo all'Italia e alle sue colonie»

*DELSER LEOPOLDO**

«La bonifica della Bassa friulana»

DE PALO MICHELE

«Le possibilità economiche della Puglia»

SALVI GUIDO

«Considerazioni geografico-economiche sulla granicoltura giuliana»

HERCZ BELA

«L'importanza della produzione del rame come fattore di sviluppo geografico-economico»

DELSER GIUSEPPE

«L'industria dolciaria italiana»

GRIDELLI GUIDO

«Pesca e piscicoltura nelle acque interne della Venezia Giulia»

*BATAGEL ATTILIO**

«Il tunnel sotto la Manica dal punto di vista economico»

FRAU CARLO

«L'importanza economica e antropogeografica del problema forestale e la Sardegna»

SANCIN VSEVLADI

«Il pilotaggio marittimo»

CUSMA FURIO

«L'imposta progressiva»

*MOSCARIELLO FIORAVANTE**

«Questioni e riflessi della Finanza locale istriana»

BIANCHI CARLO

«Il problema delle esportazioni italiane ed i mezzi per la sua soluzione»

*DE FILIPPO GIUSEPPE**

«Della unificazione del diritto del mare»

ZANNINI LUIGI

«Il sistema personale di distribuzione delle imposte dirette e
suoi nuovi orientamenti»

*(MALFÌ) KNAFLICH BRUNO**

«La recente politica doganale inglese»

*MARINATTO CIRILLO**

«Della formazione del bilancio delle società azionarie con riguardo
alle leggi tributarie»

ROSSI RICCARDO

«Le assicurazioni aeronautiche»

*VASCON CARLO**

«La riforma tributaria dei Comuni»

*FINZI GIORGIO**

«Questioni di economia aziendale nelle imprese cementizie: la
determinazione del costo di produzione del cemento attraverso la sua
fabbricazione»

*KOVACIC VERA**

«La politica economica dell'Austria in Lombardia ed i rapporti
con l'Adriatico nel secolo XVIII»

SEIDL ROBERTO

«I nuovi aspetti dell'economia degli Stati del Mar Nero riguardo
alla metamorfosi degli Stati suddetti»

SOLARI SILVANO

«L'industria della carta in Italia»

*SARTORI PIETRO**

«Il commercio italiano dei bozzoli e delle sete greggie»

GENEL FERRUCCIO

«La politica economica dell' U. R. S. S. dalla rivoluzione al 1927»

*PERNETZ GUSTAVO***

«Lo studio del mercato, con speciale riferimento al mercato di esportazione e con una rilevazione concreta svolta nell'ambito di una industria cementizia»

LORIA ATTILIO

«Il servizio incassi nella tecnica bancaria»

*MONGELLI GIUSEPPE**

«Analisi delle funzioni economico-tecniche in un'impresa di navigazione esercente servizi regolari»

STRANSKY OTTONE

«Le assicurazioni popolari»

WILHEIM GIORGIO

«Il bilancio dei pagamenti internazionali dell' Ungheria durante il periodo d' inflazione degli anni 1923-24»

LENCE RODOLFO

«L'ordinamento corporativo e la crisi economica mondiale»

*WERSCHING GIUSEPPE**

«La riforma agraria rumena»

BIEGO ANTONIO

«Aspetti geografici, politici ed economici della Colonia portoghese del Mozambico»

PEGAN ADOLFO

«L'aviazione civile mondiale nei suoi aspetti economico-geografici»

*CHIEREGO GIUSEPPE**

«I trasporti aerei, rilevazioni storico-geografiche e politico-economiche»

*STEINDLER LIVIO**

«L'importanza economico-geografica della Siria e la sua funzione nell'economia del Levante»

*NYEKI TIBERIO**

«I progetti della Confederazione Danubiana considerati dal punto di vista geografico-economico»

PELUSO CONCETTO ANGELO

«Il diritto di preda prima e dopo la guerra mondiale»

*PREMUDA ANTONIO***

«L'industria del cioccolato nella Svizzera»

*GROPAIZ RICCARDO**

«L'allevamento del bestiame da macello in Argentina e il problema della carne in Europa, in particolare in Italia»

ZANIER UBALDO

«L'Unione Sud-Africana nel commercio e nell'economia mondiale (con particolare riguardo al commercio italiano e dei porti adriatici)»

BOMBI GUIDO

«La bonifica integrale nella Provincia di Gorizia»

PROSPETTI STATISTICI

PROSPETTO NUMERICO
DEGLI STUDENTI ORDINARI ISCRITTI E LICENZIATI DELLA
SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO «REVOLTELLA» (1877-1919)

Numero d'ordine	Anni scolastici	I S C R I T T I			Licenziati
		I anno	II anno	Totale	
1	1877-78	7	—	7	—
2	1878-79	3	6	9	3
3	1879-80	8	3	11	1
4	1880-81	7	5	12	5
5	1881-82	6	6	12	5
6	1882-83	2	3	5	3
7	1883-84	8	3	11	2
8	1884-85	5	6	11	4
9	1885-86	11	1	12	1
10	1886-87	8	4	12	2
11	1887-88	14	6	20	2
12	1888-89	11	9	20	8
13	1889-90	4	6	10	4
14	1890-91	6	2	8	2
15	1891-92	8	4	12	6
16	1892-93	8	4	12	1
17	1893-94	6	8	14	7
18	1894-95	5	6	11	4
19	1895-96	9	5	14	5
20	1896-97	4	6	10	5
21	1897-98	5	4	9	3
22	1898-99	3	3	6	4
23	1899-00	6	1	7	1
24	1900-01	4	3	7	3
25	1901-02	3	3	6	2
26	1902-03	4	2	6	2
27	1903-04	11	3	14	3
28	1904-05	14	7	21	6
29	1905-06	17	8	25	4
30	1906-07	28	12	40	8
31	1907-08	30	17	47	15
32	1908-09	26	14	40	14
33	1909-10	30	17	47	9
34	1910-11	27	20	47	13
35	1911-12	32	14	46	10
36	1912-13	43	20	63	17
37	1913-14	53	22	75	14
38	1914-15	41	12	53	—
39	1915-16	—	—	—	—
40	1916-17	—	—	—	—
41	1917-18	—	—	—	—
42	1918-19	56	19	75	19

NB. Dal 1915 al 1918 l'insegnamento venne interrotto a causa della guerra.

PROSPETTO NUMERICO
DEGLI STUDENTI ORDINARI ISCRITTI E LAUREATI DEL R. ISTITUTO
SUPERIORE DI SCIENZE ECONOMICHE (1919-1924)

Numero d'ordine	Anni accademici	I S C R I T T I					Laureati
		I anno	II anno	III anno	IV anno	Totale	
1	1919-20	127	75	89	—	291	38
2	1920-21	116	114	72	—	302	38
3	1921-22	145	86	106	—	337	27
4	1922-23	105	117	80	—	302	37
5	1923-24	99	85	99	14	297	32

PROSPETTO NUMERICO
DEGLI STUDENTI ORDINARI ISCRITTI E LAUREATI
DELLA R. UNIVERSITÀ

Numero d'ordine	Anni accademici	I S C R I T T I					Laureati
		I anno	II anno	III anno	IV anno	Totale	
1	1924-25	152	92	68	16	328	34
2	1925-26	153	128	86	86	453	46
3	1926-27	209	121	106	88	524	66
4	1927-28	103	171	102	103	479	40
5	1928-29	149	84	127	98	458	64
6	1929-30	152	117	79	119	467	66
7	1930-31	144	124	112	75	455	56
8	1931-32	179	127	116	105	527	70
9	1932-33	182	153	111	112	558	—

PROSPETTO NUMERICO
DEGLI STUDENTI ORDINARI ISCRITTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1932-1933
DISTINTI SECONDO I TITOLI DI AMMISSIONE

ANNO	ISTITUTI delle Province redente				ISTITUTI delle altre Province				ISTITUTI esteri				Laureati da R. Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali	Laureati da Istituti Universitari	Provenienti da Istituti Universitari esteri	Iscritti al III e IV anno di corso ordinari	Fuori Corso	TOTALE	TOTALE degli iscritti secondo i titoli d'ammissione					TOTALE GENERALE
	Licei	Istituti tecnici	Istituti nautici	Istituti commerciali	Licei	Istituti tecnici	Istituti nautici	Istituti commerciali	Licei	Istituti tecnici	Istituti nautici	Istituti commerciali							Istituti universitari					
I°	21	55	29	41	4	18	8	4	3	1	—	3	—	—	—	—	—	183	28	74	32	48	—	182
II°	17	48	12	40	1	28	—	8	2	—	—	2	—	—	—	—	—	158	20	71	12	50	—	158
III°	14	36	5	30	1	15	—	2	2	1	—	2	—	—	3	—	—	111	17	52	5	84	3	111
IV°	25	41	4	10	4	17	1	1	1	1	—	2	—	—	6	—	—	112	30	59	5	13	5	112
Corsi di specializz. { Assicurazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	0	—	—	16	1	26	—	—	—	—	26	26
{ Amministr. ed econ. indust. .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24	—	24	—	—	—	—	24	24
Fuori corso	26	56	10	12	3	20	1	—	4	1	—	3	—	1	6	—	—	143	33	77	11	15	7	143
TOTALE	103	281	60	183	13	98	5	16	12	4	—	12	9	1	14	40	1	751	128	333	65	160	65	751

PROSPETTO
DEGLI STUDENTI ORDINARI ISCRITTI
DISTINTI PER NAZIO

NAZIONALITÀ	CORSI ORDINARI														
	I Anno			II Anno			III Anno			IV Anno			Complesso		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Italiana	162	13	175	142	7	149	102	5	107	100	4	104	506	29	535
Albanese	1	—	1	1	—	1	1	—	1	1	—	1	4	—	4
Armena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
Austriaca	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Bulgara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacca	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Francese	1	1	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	2	1	3
Greca	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Jugoslava	—	—	—	1	—	1	—	—	—	2	—	2	3	—	3
Palestinese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Polacca	2	—	2	—	—	—	—	—	—	2	—	2	4	—	4
Rumena	1	—	1	—	—	—	2	—	2	1	—	1	4	—	4
Svizzera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ungherese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
TOTALE	168	14	182	146	7	153	106	5	111	108	4	112	528	30	558

1) di cui 16 del III e IV anno ordinari e 1 fuori corso.
2) tutti del III anno ordinari.

NUMERICO

PER L'ANNO ACCADEMICO 1932-33

NALITÀ E SESSO

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE									FUORI CORSO			TOTALI COMPLESSIVI		
Assicurazioni			Amministrazione ed economia industriale			Complesso			M	F	Totale	M	F	Totale generale
M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale						
21	2	23	21	3	24	43	5	47	131	3	134	679	37	716
1	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	5	—	5
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2	3	—	3
—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	3
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	6	—	6
1	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	—	1
—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	5	—	5
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	4
—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	1	—	1
1	—	1	—	—	—	1	—	1	1	—	1	8	—	8
24	2	26 ¹⁾	21	3	24 ²⁾	45	5	50	140	3	143	713	37	751

**PROSPETTO DEGLI ESAMI
SOSTENUTI NELLE SESSIONI ESTIVA ED AUTUNNALE
DELL' ANNO ACCADEMICO 1931-1932**

MATERIE	APPROVATI					Ritirati	Respinti	NUMERO COMPLESSIVO
	a maggio- ranza (18-26)	a pieni voti leg. (27-29)	a pieni voti assol. (30)	con lode (30 e lode)	TOTALE			
Complementi di mat. elementare	17	2	—	—	19	—	2	21
Diritto commerciale II	92	14	1	—	107	—	4	113
» » III	91	18	8	—	107	—	12	119
» internazionale	68	8	—	—	76	—	7	83
» marittimo	46	14	18	2	76	—	7	82
Economia politica I	61	10	6	—	86	—	20	106
» » II	49	16	6	1	72	—	6	77
» e tecnologia agraria	—	—	8	—	8	—	—	8
Elementi di chimica	13	1	3	—	17	—	1	18
Geografia politica ed econ. I	81	32	18	1	127	—	1	128
» » » II	58	12	9	—	74	—	7	74
Istituzioni corporative	54	11	4	—	69	6	7	83
» di Diritto privato	91	27	19	—	137	—	7	144
» di Diritto processuale	—	1	—	—	1	—	—	1
» di Diritto pubblico	111	17	1	—	129	—	18	143
Matematica finanziaria I	59	16	7	—	82	8	27	112
» » II	62	4	2	—	68	—	21	89
Merceologia II	39	7	8	—	40	1	3	53
» III	60	8	4	—	71	1	3	76
Politica economica	37	10	2	—	49	—	3	62
Ragioneria gener. ed applicata I	103	22	28	8	161	3	19	178
» » » II	63	36	11	1	117	—	7	124
» professionale	3	—	—	—	3	—	—	3
Scienza delle finanze	60	17	2	1	80	1	2	83
Stat. metod. demogr. ed econ. I	101	14	5	1	121	1	18	138
» » » II	83	12	4	1	100	1	6	107
Storia economica	76	18	1	1	90	2	14	106
Storia ed arte militare aerea	—	5	1	—	6	—	—	6
Tecnica mercantile e banc. III	66	12	9	—	77	—	40	117
» » » IV	51	13	5	—	69	3	17	89
Lingua cecoslovacca I	4	2	—	—	6	—	—	6
» » II	4	4	—	—	8	—	—	8
» » III	4	—	—	—	4	1	—	5
» francese I	31	8	—	—	34	8	22	59
» » II	27	6	—	—	33	—	18	51
» » III	24	8	—	—	32	—	10	42
» inglese I	78	17	—	—	95	5	41	141
» » II	56	15	1	—	72	5	17	94
» » III	62	11	—	—	63	9	22	94
» italiana I	4	—	—	—	4	1	—	5
» » II	6	4	—	—	10	—	—	10
» » III	6	2	—	—	8	—	—	8
» russa I	2	6	—	1	9	—	—	9
» » II	5	3	—	—	8	—	1	9
» » III	1	4	—	—	5	—	—	5
» serbo-croata I	13	12	2	2	29	—	—	29
» » II	14	5	—	1	20	—	2	22
» » III	9	7	2	—	18	—	—	18
» spagnola I	27	4	—	—	31	—	—	31
» » II	2	—	—	—	2	—	—	2
» tedesca I	14	3	—	—	17	—	10	27
» » II	16	4	—	—	20	—	10	30
» » III	18	4	—	—	22	—	4	26
» ungherese I	—	1	3	1	5	—	—	5
TOTALE	2101	501	168	17	2787	47	423	3257
LAUREE	40	24	6	—	70	—	—	70

DATI FINANZIARI

CONTO CONSUNTIVO PER

Approvato nell'Adunanza del Consiglio di

ENTRATA

Num. del capitolo	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamento definitivo	Differenza fra l'accertamento e la previsione
		Lire	Lire	Lire
ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE:				
1	Rendite patrimoniali	36.186,50	37.126,30	+ 939,80
2	Contributi ordinari	635.187,—	635.190,15	+ 3,15
3	Rimborsò di maggiori spese in applicazione della Legge 27 giugno 1929, n. 1047 (somma a calcolo)	56.288,15	27.499,10	- 28.789,05
4	Tasse scolastiche	244.000,—	198.947,50	- 45.052,50
5	Tasse d'esercizio della libera docenza	1.000,—	750,—	- 250,—
6	Contributi per l'ammissione agli esami di Stato	2.000,—	—	- 2.000,—
7	Diritti di Segreteria	6.000,—	5.566,—	- 434,—
8	Tasse di laboratorio	2.000,—	—	- 2.000,—
9	Proventi dei laboratori ed istituti scientifici	2.000,—	—	- 2.000,—
10	Diverse	—	10.134,35	+ 10.134,35
	<i>Totale delle Entrate effettive ordinarie</i>	984.661,65	915.213,40	- 69.448,25
ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE:				
11	Assegni e contributi straordinari di enti pubblici e privati	—	—	—
12	Quote di concorso degli enti per la concessione dell'indennità caroviveri al personale (somma a calcolo)	25.306,70	2.343,75	- 22.962,95
13	Diverse	—	—	—
	<i>Totale delle Entrate effettive straordinarie</i>	25.306,70	2.343,75	- 22.962,95
MOVIMENTO DI CAPITALI:				
14	Ricavo di alienazioni di beni patrimoniali, creazione di debiti, riscossione di crediti, ecc.	—	—	—
15	Entrate di competenza di esercizi futuri	—	111.462,—	+111.462,—
	<i>Totale del Movimento di capitali</i>	—	111.462,—	+111.462,—
PARTITE DI GIRO:				
16	Sopratasse per esami speciali e di laurea	90.000,—	72.037,50	- 17.962,50
17	Contributi speciali per opere sportive ed assistenziali (art. 54 del R. D. L. 28 agosto 1931, n. 1227)	11.250,—	12.775,—	+ 1.525,—
18	Sopratasse esami falliti (art. 43 del R. D. L. 28 agosto 1931, n. 1227)	—	—	—
19	Riduzioni di stipendi e di altri emolumenti (R. D. L. 20/XI/1930, n. 1491)	90.000,—	—	- 90.000,—
20	Ritenute per il trattamento di riposo al personale	16.000,—	14.442,—	- 1.558,—
21	Ritenute per l'Opera di previdenza	4.000,—	3.026,85	- 973,15
22	Ritenute per l'imposta di R. M. e imposta complementare sul reddito	70.000,—	52.944,30	- 17.055,70
23	Ritenute per garanzia cessioni	320,—	273,40	- 46,60
24	Reintegro del mandato di anticipazione all'Economo	2.000,—	2.000,—	—
25	Altre Partite di giro	10.000,—	4.869,80	- 5.130,20
	<i>Totale delle Partite di giro</i>	293.570,—	162.368,85	- 131.201,15
CONTABILITÀ SPECIALI:				
26	Fondo Pensioni della Fondazione Revoltella	20.000,—	13.797,50	- 6.202,50
27	Cassa Scolastica	27.000,—	20.352,—	- 6.648,—
28	Opera Universitaria	7.100,—	18.683,—	+ 11.583,—
29	Borse di studio	3.550,—	3.617,50	+ 67,50
	<i>Totale delle Contabilità speciali</i>	57.650,—	56.450,—	- 1.200,—
	<i>Totale generale delle Entrate</i>	1.861.188,85	1.247.898,—	- 613.290,85

L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1931-32

Amministrazione del 1. maggio 1933 - XI

USCITA

Num. del capitolo	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegno definitivo	Differenza tra l'impegno e la previsione
		Lire	Lire	Lire
SEPE EFFETTIVE ORDINARIE:				
1	Oneri e spese patrimoniali	4.500,—	2.925,28	— 1.574,72
2	Spese per il personale	584.261,65	544.681,64	— 39.580,01
3	Fitto di locali	9.000,—	8.100,—	— 900,—
4	Manutenzione di locali	20.000,—	19.957,60	— 42,40
5	Rinnovaz., riparaz. e manutenz. del mobilio e degli arredi	5.000,—	3.753,—	— 1.247,—
6	Illuminazione, riscaldamento e consumo acqua	25.000,—	24.631,10	— 368,90
7	Cancelleria, telef., spese post. e teleg., stampati e pubbl.	40.000,—	38.817,35	— 1.182,65
8	Biblioteca	60.000,—	59.594,—	— 6,—
9	Gabinetti e laboratori scientifici	26.000,—	25.386,20	— 613,80
10	Rimborso tasse scolastiche	3.000,—	1.750,—	— 1.250,—
11	Erogazione diritti di Segreteria (art. 109 del Regol. gen. approvato con R. D. 8 luglio 1925, n. 1227)	2.000,—	1.632,75	— 367,25
12	Erogaz. contributo per l'ammissione agli esami di Stato	2.000,—	—	— 2.000,—
13	Rimborso spese di viaggio e indennità di trasferta	6.000,—	5.946,40	— 53,60
14	Gettoni di presenza ai Consiglieri d'amministrazione	3.000,—	1.474,—	— 1.526,—
15	Erogaz. alla Cassa Scol. (art. 55 R. D. 30/IX/1923, n. 2102)	25.900,—	20.063,75	— 5.836,25
16	Erogaz. all'Opera Universitaria (art. 56 R. D. 30/IX/1923, n. 2102) e art. 54 del R. D. 28/VIII/1931, n. 1227)	1.000,—	1.000,—	—
17	Contributo al Fondo Pensioni della Fondaz. Revoltella	5.000,—	5.000,—	—
18	Altre spese	5.000,—	4.902,85	— 97,15
19	Fondo di riserva per maggiori spese	—	—	—
	<i>Totale delle Spese effettive ordinarie</i>	826.661,65	770.015,92	— 56.645,73
SEPE EFFETTIVE STRAORDINARIE:				
20	Acquisto di mobilio per impianto	10.000,—	9.446,—	— 554,—
21	Spese di adattamento e di riparazioni straord. dei locali	45.000,—	44.978,60	— 21,40
22	Indennità per corsi liberi, conferenze, esercitazioni e lavori straord.	67.000,—	53.864,80	— 13.135,20
23	Contributi straordinari ad istituzioni varie	3.000,—	2.219,50	— 780,50
24	Indennità caroviveri al personale	25.306,70	19.846,91	— 5.459,79
25	Diverse	33.000,—	32.813,10	— 186,90
	<i>Totale delle Spese effettive straordinarie</i>	183.306,70	163.168,91	— 20.137,79
MOVIMENTO DI CAPITALI:				
26	Acquisto e costruzione d'immobili, acquisto di titoli, affrancazione di canoni passivi, creazione di crediti, estinzione di debiti, ecc.	—	101.580,—	+101.580,—
27	Uscite di competenza di esercizi futuri	—	—	—
	<i>Totale del Movimento di capitali</i>	—	101.580,—	+101.580,—
PARTITE DI GIRO:				
28	Sopratasse per esami speciali e di laurea	90.000,—	72.037,50	— 17.962,50
29	Contributi speciali per opere sportive ed assistenziali (art. 54 del R. D. L. 28 agosto 1931, n. 1227)	11.250,—	12.775,—	+ 1.525,—
30	Sopratasse esami falliti (art. 40 R. D. 28/VIII/1931, n. 1227)	—	—	—
31	Riduz. di stipendii e di altriemol. (R. D. 20/XI/1930, n. 1491)	90.000,—	—	— 90.000,—
32	Ritenute per il trattamento di riposo al personale	16.000,—	14.442,—	— 1.558,—
33	Ritenute per l'Opera di previdenza	4.000,—	3.026,85	— 973,15
34	Ritenute per imposta di R. M. e imp. compl. sul reddito	70.000,—	52.944,30	— 17.055,70
35	Ritenute per garanzia cessioni	320,—	273,40	— 46,60
36	Anticipazione all'Economo per le minute spese	2.000,—	2.000,—	—
37	Altre Partite di giro	10.000,—	4.869,80	— 5.130,20
	<i>Totale delle Partite di giro</i>	293.570,—	162.368,85	— 131.201,15
CONTABILITÀ SPECIALI:				
38	Fondo Pensioni della Fondazione Revoltella	20.000,—	13.797,50	— 6.202,50
39	Cassa Scolastica	27.000,—	20.352,—	— 6.648,—
40	Opera Universitaria	7.100,—	18.683,—	+ 11.583,—
41	Borse di studio	3.550,—	3.617,50	+ 67,50
	<i>Totale delle Contabilità speciali</i>	57.650,—	56.450,—	— 1.200,—
	<i>Totale generale delle Spese</i>	1.361.188,35	1.253.583,68	— 107.604,67

ENTRATA

Riassunto del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 1931-32

USCITA

Titoli	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamento definitivo	Differenza tra l'accertamento e la previsione	Titoli	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegno definitivo	Differenza tra l'impegno e la previsione
		Lire	Lire	Lire			Lire	Lire	Lire
I	Entrate effettive ordinarie	984.661,65	915.213,40	-- 69.448,25	I	Spese effettive ordinarie	826.661,65	770.015,92	-- 56.645,73
II	Entrate effettive straordinarie	25.306,70	2.343,75	-- 22.962,95	II	Spese effettive straordinarie	183.306,70	163.168,91	-- 20.137,79
	Totale Entrate effettive	1.009.968,35	917.557,15	-- 92.411,20		Totale Spese effettive	1.009.968,35	933.184,83	-- 76.783,52
III	Movimento di capitali	—	111.462, —	+111.462, —	III	Movimento di capitali	—	101.580, —	+101.580, —
IV	Partite di giro	293.570, —	162.368,85	-- 131.201,15	IV	Partite di giro	293.570, —	102.368,85	-- 131.201,15
V	Contabilità speciali	57.650, —	56.450, —	-- 1.200, —	V	Contabilità speciali	57.650, —	56.450, —	-- 1.200, —
	Totale generale delle Entrate	1.361.188,35	1.247.838, —	-- 113.350,35		Totale generale delle Spese	1.361.188,35	1.253.583,68	-- 107.604,67

Contributi base degli Enti che provvedono al mantenimento dell'Università:

1. Ministero dell' Educazione Nazionale	Lire 472.252, —
2. Comune di Trieste	> 40.000, —
3. Consiglio Provinciale dell' Economia Corporativa di Trieste	> 85.864, —
4. Provincia di Gorizia	> 3.507, —
5. Provincia d' Istria	> 15.000, —
6. Provincia di Trieste	> 17.536, —
7. Provincia di Udine	> 15.000, —

TOTALE Lire 649.159, —

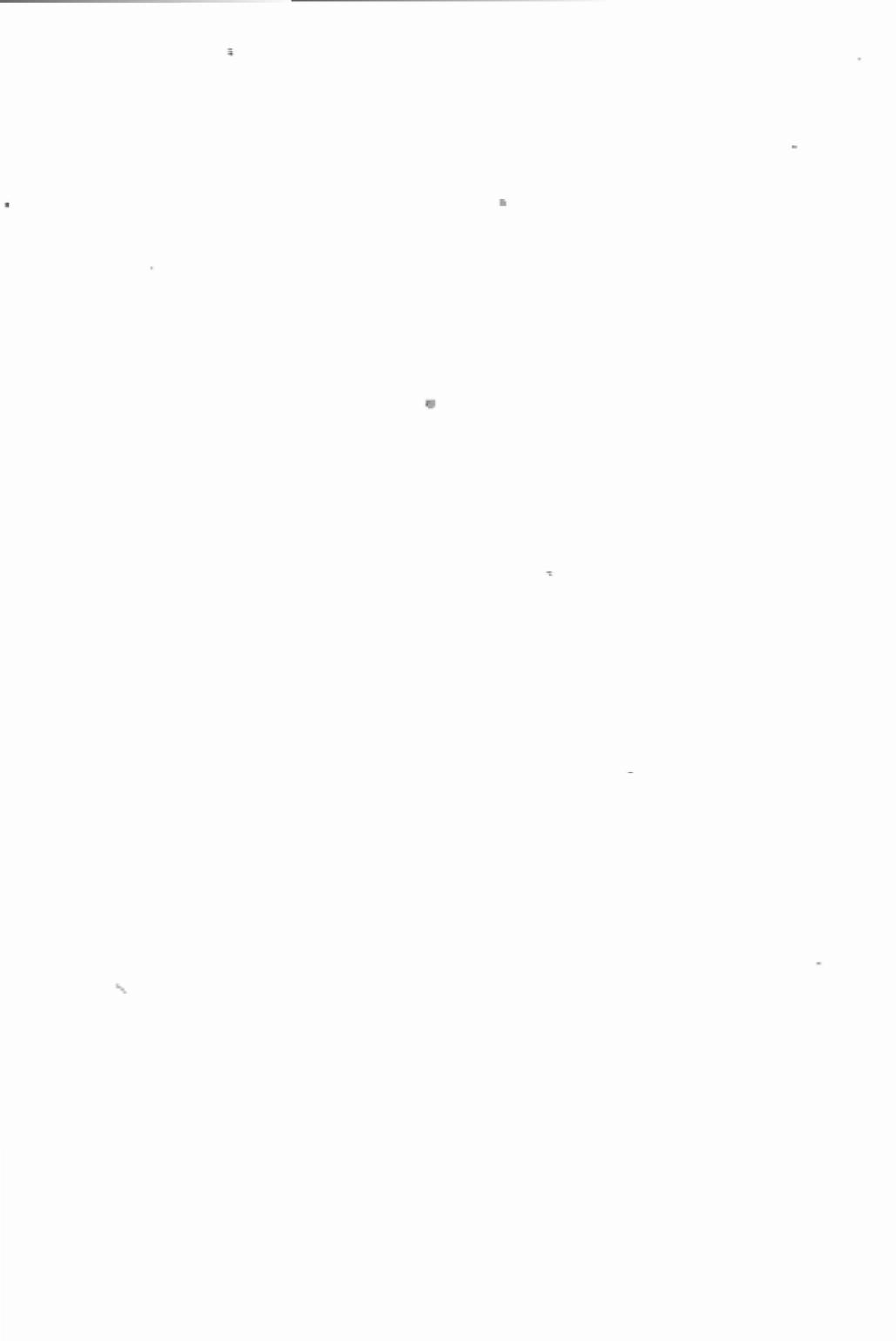
TASSE RISCOSE
DURANTE L'ANNO ACCADEMICO 1931-1932

DENOMINAZIONE	Lire	c.
Tasse immatricolazione	34.950	—
Tasse iscrizione	156.537	50
Sopratasse esami speciali	66.262	50
Sopratasse laurea e tasse diploma	5.775	—
Sopratasse esami falliti	7.460	—
Diritti di segreteria	5.566	—
TOTALE . . .	276.551	—

DISPENSE DALLE TASSE
ACCORDATE DURANTE L'ANNO ACCADEMICO 1931-1932 *)

CAUSALE E NUMERO DEGLI ESONERI	Lire	c.
Orfani, mutilati e invalidi di guerra: N. 15 studenti .	11.925	—
Appartenenti a famiglie numerose: N. 18 studenti .	11.525	—
Stranieri: N. 29 studenti	11.412	50
Terre Redente: N. 190 studenti	144.750	—
TOTALE . . .	179.612	50

*) La «Cassa scolastica» ha inoltre conferito assegni a N. 17 studenti e laureati, aventi i prescritti requisiti di merito e versanti in condizioni economiche disagiate, per complessive Lire 7.125.—, corrispondenti all'ammontare totale o alla metà delle tasse e sopratasse dovute.



INDIRIZZI

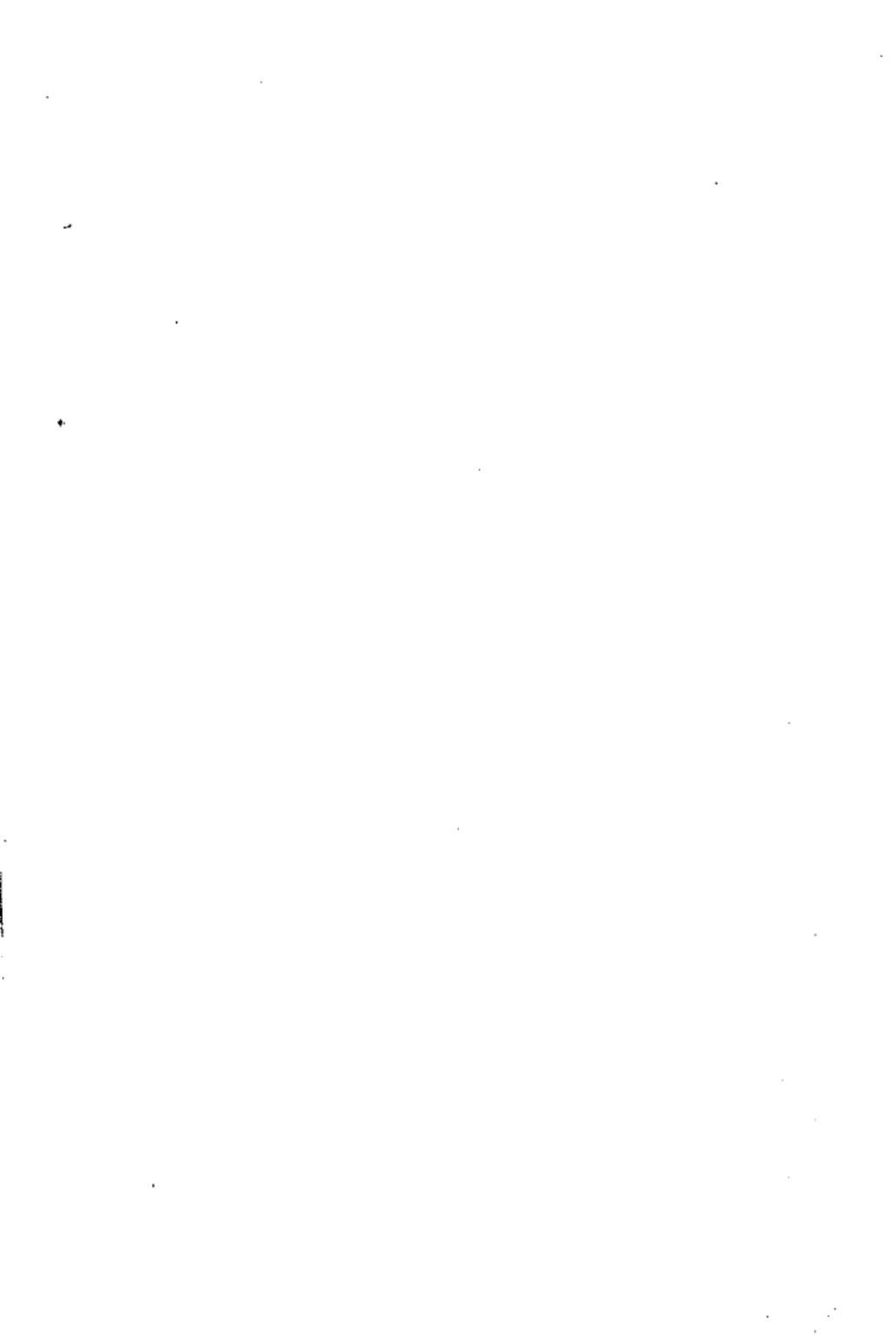
Amigoni Dott. Carlo	Via G. Boccaccio, 29
Ara Gr. Uff. Avv. Camillo	> Carducci, 20 - Tel. 70-02
Ara Dott. Eliana	> Via Commerciale, 15
du Ban Comm. Prof. Guido	> C. Battisti, 23 - Tel. 25-837
Banelli On. Gr. Cord. Cap. Giovanni	Servola, 330 - Tel. 57-75
Barò y Mas Prof. Avv. Giuseppe	Riviera di Barcola, 125
Bartolomucci Prof. Alfredo	Piazza del Perugino, 2
Benedetti Rag. Giorgio	Via dei Fabbri, 4
Bertolizio Rag. Giovanni	> Cologna, 17
Bianco Zay Dott. Ing. Armino	> Belpoggio, 4
Bonola Ten. Col. Cav. Augusto	> dell' Università, 7
Brunetti Comm. Prof. Avv. Antonio	> dell' Università, 7 - Tel. 57-66
Budinis Prof. Cornelio	> P. Besenghi, 21
Bukáček Prof. Giuseppe	> F. Zamboni, 1
Cadalbert Dott. Bruno	> D. Rossetti, 81
Ciabattini Dott. Rag. Mario	> D. Rossetti, 81
Corsani Prof. Gaetano	> dell' Università, 7
Cosciani Dott. Cesare	Piazza Vecchia, 1
Cosmina Vincenzo	> dell' Università, 7 - Tel. 53-27
Costa Cav. Prof. Domenico	Scala Belvedere, 2 - Tel. 86-39
Cozzi Dott. Fulvio	Via Istituto, 46
Cumin Prof. Gustavo	> P. Besenghi, 29 - Tel. 89-61
Debeuz Dott. Vittorio	> Parini, 11
De Fania Dott. Oalliano	> V. Colonna, 6

- De Rosa Dott. Umberto
Destefani Rodolfo
Donusberghi Dott. Egone
Fabrizi Dott. Carlo
Fasiani Prof. Mauro
Finetti de Prof. Bruno
Franchini Comm. Prof. Vittorio
Frigessi di Rattalma Gr.Uff.Dott. Arnolfo
Girola Prof. Avv. Carlo
Goitani Cav. Dott. Paolo
Grignaschi Prof. Emilio
Griz Anna
Iurco de Ira
Joyce Prof. Stanislao
Laneve Dott. Iris
Laurini Dott. Mino
Luzzatto Fegiz Prof. Pierpaolo
Manni Cav. Prof. Giorgio
Medani Dott. Paolo
Mengarini Prof. Publio
Meranghini Cav. Uff. Avv. Umberto
Merlato Dott. Giovanni
Morpurgo Gr. Cord. Edgardo
Mussafia Dott. Ing. Giuseppe
Nodale Cav. Uff. Dott. Attilio
Ongaro Dott. Giuliano
Pasini Comm. Prof. Ferdinando
Permutti Cav. Uff. Dott. Mario
Piccini Zulimo
Picotti Cav. Prof. Mario
Pitacco On. Sen. Gr. Cord. Dott. Giorgio
- Via S. Spiridione, 7 - Tel. 75-40
» Lazzaretto vecchio, 5
» Zanetti, 2 - Tel. 60-42
» A. Madonizza, 2
» Commerciale, 7
» Zovenzoni, 5
» S. Lucia, 8
» S. Caterina, 2 - Tel. 73-25
» F. Filzi, 4 - Tel. 34-74
» Boccaccio, 15
» Cologna, 23
» Piccardi, 28
» F. Crispi, 17
» C. Battisti, 6
» V. Scussa, 3
» D. Rossetti, 25 - Tel. 82-45
» D. Rossetti, 42 - Tel. 88-09
Scorcola, 9 - Tel. 34-96
Via G. Stampa, 5
» Moisè Luzzatto, 15 - Tel. 25-710
» Trento, 15 - Tel. 32-043
» Lazzaretto vecchio, 5
Vicolo delle Ville, 2 - Tel. 45-79
Via Brunner, 15 - Tel. 25-377
Vicolo del Castagneto, 1 - Tel. 32-552
Via D. Rossetti, 17
» Alcardi, 6
» S. Nicolò, 7 - Tel. 67-89
» M. R. Imbriani, 7
» XXX Ottobre, 13 - Tel. 25-427
» Corti, 2

- | | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|
| Quarantotto Oambini Dott. Alvixe | Via Pitteri, 2 |
| Roletto Cav. Prof. B. Giorgio | » dell'Università, 7 - Tel. 57-66 |
| Sadini Dott. Giovanni | » Conti, 17 |
| Scala Cav. Dott. Carlo | » S. Giusto, 6 |
| Sibirani Cav. Prof. Filippo | » dell'Università, 7 - Tel. 57-66 |
| Spadon Comm. Prof. Giovanni | » Ghega, 1 - Tel. 62-29 |
| Sposito Dott. Ferruccio | » Ugo Foscolo, 28 |
| Sternberg Montaldi Prof. Federico | » Besenghi, 12 - Tel. 41-85 |
| Stifanich Ferrara Pierina | » Punta del Forno, 15 |
| Subak Prof. Giulio | » Moisè Luzzatto, 3 |
| Tamaro Cav. Uff. Prof. Domenico | Passeggio S. Andrea, 36 - Tel. 42-31 |
| Tamaro Comm. Avv. Remigio | Via Coroneo, 3 - Tel. 53-14 |
| Tedeschi Dott. Bruno | » Ginnastica, 54 |
| Testoni Cav. Prof. Giuseppe | » dell'Università, 7 - Tel. 53-27 |
| Trevisani Comm. Prof. Renato | » dell'Università, 7 - Tel. 57-66 |
| Trost Prof. Ferdinando | » dei Mirti, 6 |
| Udina Comm. Prof. Avv. Manlio | » Franca, 24 - Tel. 25-115 |
| Urbani Prof. Umberto | » Pendice Scoglietto, 18 - Tel. 47-38 |
| Venutti Dott. Danilo | » Moreri, 127 |
| Vidali Prof. Avv. Dino | » Rossini, 4 - Tel. 76-20 |
| Walderstein Bruno | » G. Orlandini, 17 |
| Zennaro Cav. Dott. Teobaldo | » S. Zaccaria, 3 |

UNIVERSITÀ DI TRIESTE
BIBLIOTECA GENERALE

69. G. / 20153



INDICE

Relazione del Rettore Prof. Manlio Udina sull'anno acc. 1931-32 . . . pag.	5
Discorso inaugurale dell'anno accademico 1932-33	" 17
Elenco dei discorsi inaugurali	" 37
Statuto dell'Università	" 41
Regolamento della Cassa Scolastica	" 53
Regolamento dell'Opera Universitaria	" 59
Disposizioni legislative e varie	" 65
Borse di studio	" 93
Autorità accademiche	" 101
Personale insegnante ed assistente	" 109
Personale amministrativo e di servizio	" 123
Biblioteca	" 127
Istituti scientifici	" 141
Scuola Sindacale	" 157
Annali della R. Università	" 163
Pubblicazioni dei professori	" 169
Pubblicazioni degli assistenti	" 189
Calendario per l'anno accademico 1932-33	" 193
Ordine degli studi e orari	" 197
Programmi dei corsi	" 207
Elenco degli iscritti	" 237
Elenco dei laureati	" 277
Prospetti statistici	" 287
Dati finanziari	" 295
Indirizzi	" 301